





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.  
2317/A/1







Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.  
2317/A/1



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.  
2317/A/1





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.  
2317/A/1

Ω  
1827.

38 a. 805

~~Handwritten text~~

2317/A/1 ~~Handwritten text~~

FLORISCE



RICETTARIO  
VTILISSIMO

ET MOLTO NECESSARIO

*à tutti gli spetiali,*

*Che uogliono preparar le medicine  
regolatamente,*

DA DIVERSI ET ECCELLENTI  
medici riueduto &  
*approvato,*

*Et nuouamente mandato in luce.*



IN VENETIA,

Nella bottega d'Erasmo, appresso Vincenzo  
Valgrisi. MDLVI.



EL LIBRO, E DIVISO IN  
TRE PARTI.

Nella prima parte si contengono le Regole generali utili a prouedere, eleggere, conseruare, & preparare le medicine semplici. In oltre le maniere delle medicine composte, che nel nostro ricettario saranno descritte, & le regole generali di comporle, et di porgerle, & ministrarle a gli infermi, quando saranno ordinate da e medici.

Nella seconda si contiene tutte le ricette di varie sorti di medicine vsuali, tratte di diuersi Autori, le quali hanno in fronte el nome della medicina, & el nome dello Autore donde sono tratte, & le medicine semplici sono chiamate pel nome volgare quelle che l'hanno commune a tutti gli spetiali, quelle che non l'hanno commune, son chiamate per il nome Latino, Greco, o Arabo secondo che le sono, ridotto, quando è stato possibile a vso del nostro volgare.

La terza parte contiene. Primo la dichiarazione de pesi, & misure, dellequali si fa mentione nel nostro libro. Secondo e' medicamenti succidanei, cioe, al modo del supplire in luogo delle medicine, che mancano con alcuna altra, che piu si accosti a quelle, & in questo seguiranno, & la ragione, & la autorità de medici antichi. Et in prima sara scritto el nome delle medicine che mancano per l'ordine dell'alfabeto, & al rincontro el nome di vna, o piu, quali vogliamo si vsino in cambio di quelle.

A GLI

*A GLI SPETTABILI  
SIGNORI CONSOLI  
dell'arte, & vniuersità de me-  
dici & spetiali della  
Città di Firenze,*

*EL COLLEGIO DE MEDICI. S.*



*FV, & con ragione,  
& con prudenza da  
e' uostri antecessori or-  
dinato, che tutti gli  
spetiali della nostra  
città componessino le  
medicine con un medesimo ricettario, accio  
che ei potessino correggere coloro, che al-  
cuna fraude commetter uolessino: la qual  
cosa ageuolmente si sarebbe potuta nascon-  
dere, se gli spetiali non fussino stati costret-  
ti a comporre le medicine con una medesi-  
ma regola, Onde da gli Magistrati allora  
presenti fu data la cura al Collegio de Medi-  
ci di esaminare, & mettere insieme tutte le  
ricette che erano in uso in quegli tempi, con  
quelle considerationi, & auuertimenti, che  
ei giudicauano utili alla compositione delle*

*A 2 medi-*



medicines, et in lingua uulgare, accioche elle  
fussino comuni a ognuno, cosi nella città, co  
me in tutto questo Dominio; la qual cosa fu  
da e detti diligentemente eseguita, & ridot  
te tutte le ricette che s'usauano all'hora in  
un libro, elquale e stato infino a questo gior  
no comune a tutti gli spettiali. Al presente  
per esser mancato detto libro, & per haue  
re il tempo mostrato nuoue sorti di medicine  
per molti rispetti, desiderando V. S. che e uo  
stri spettiali, per le medesime cagioni che  
moissono i uostri passati, componghino le me  
dicine con una medesima regola, hanno da  
to la cura a medici del collegio presente di  
riuedere el ricettario passato, & aggiugner  
ui, tutto quello, che o per il tēpo, o per qual  
si uoglia altra occasione fussi uenuto a luce.  
Al qual ragione uole desiderio, & comanda  
mento ci siano sforzati di sodisfare, et hab  
biamo con breuità, & chiarezza raccolto  
nel presente libro tutto quello ci e paruto  
necessario a sodisfare a quanto ne haue  
te imposto: del quale V. S. disporranno quel  
lo gli piacerà a comune utilità, & honore  
di Dio.

P A R T E





**L** B V O N O spetiale, vuole essere d'ingegno, & di corpo destro, di buoni costumi, non avaro, & fedele, esercitato da giovane nella cognitione delle medicine semplici, & bene auer cercati tutti i luoghi atti a proueder l'herbe, & l'altre medicine, saper tanto della lingua Latina, che possi leggere Dioscoride, Galeno, Serapione, Mesue, Auicenna, & altri che parlano della materia, che si tratta dallo spetiale, o non ne sapendo debbe essere instruito da vno mastro ualente, & esercitarsi a leggere de moderni, e' quali hanno tradotto, e scritto di questa materia in lingua volgare.

La bottega dello spetiale vuole essere posta in luogo doue non possino Venti, o Sole, che non habbia vicino fumi o mali odori, vuole hauer piu stanze, & sotto, & sopra terra, accioche e possa comodamente preparare, & conseruare ogni sorte di medicina, & in oltre hauer, o orto, o terrazzo doue dia el Sole, accio possi seccare, & imbiancare alcune sorti di medicine; & in oltre comporre tutte quelle, che si debbono secondo el prescritto de dottori comporre al Sole.

*Delle maniere delle medicine semplici.*

**L** E medicine semplici sono o piante di

A 3 tutte

### Parte prima

tutte le sorti, & le loro Parti, o Animali, & le loro Parti, o Terra, o Pietre, o metalli, & cose che nascono nelle loro uene, & che si generano nel cauargli di quelle, o uero cose che nascono nel mare o nelle acque false, & minerali. Delle quali alcune sono prodotte nel nostro paese, alcune uengono di fuori di paesi piu o meno lontani.

Di quelle che produce el nostro paese porremo le regole in che tempo, in che luogo & modo si debbino prouedere, & conseruare. Di quelle che uengono di fuori porremo le regole, & da cognoscere, & da scerre, quali sieno nel genere loro migliori, & perche interuiene che quelle medicine che sono portate di paesi lontani sono di pregio, & per questo, & per altri molti rispetti, sono falsate, o mancano della loro perfettione, aggiungeremo in particolare i segni cō i quali certe medicine pretiose, che sogliono ageuolmente esser falsate, o uenire alle mani nostre cattive, per esser colte senza diligenza, o mal conseruate, o uero per il tempo guaste, si possono dalle buone cognoscere, accioche le medicine composte non machino in quella parte nella quale cōsiste per el piu la uirtù loro.

#### *Dell'herbe nostrali.*

L'HERBE che nascono nel nostro paese, & ne monti, & ne colli, & ne piani si debbon corre ne monti altissimi, ne luoghi esposti al Sole, & uenti, eccette alcune, le quali son piu frequenti ne colli, & in essi piu odorose, come la Querciuola, & l'herba Iua, [cioe came  
drio



drio o calamandrina].

Quelle che nascono solo ne piani, ne luoghi piu asciutti, e discosto da laghi, & da fiumi, eccette quelle che nascono solo in simili luoghi come la Ninfea, el Tribolo, & la Lenicchia palustre, & simili.

El tempo di corle è quando sono fiorite, & che di gia cominciono ad allegare el frutto & che non sieno state uicine piogge per alquanti giorni, & nel tempo del giorno che non sieno molli dalla rugiada, ne secche dal Sole oltre a modo. Debbonfi eleggere quelle che nella spetie loro sieno ben nutrite, uigoroſe, fuggendo quelle che sono troppo grandi, & troppo piccole, & stentate. Debbesi pigliare le cime colle foglie, & fiori che sono in esse. Secconfi all'ombra in stanza uolta a mezzo giorno, senza humido, senza poluere, & fumo. Et conseruonfi in casse, o armarij, doue non possino essere offese dalle predette cose. Durano in loro perfettione uno anno, & debbonfi in ciascuno anno rinouare, eccetto quando fussino state colte in uno anno asciutto, & senza pioggia, & ne seguitasse uno altro molto piuoso, perche meglio sarebbe adoperare quelle dell'anno dinanzi asciutto, che quelle del presente piuoso.

*Dell'herbe forestiere.*

DELLE herbe forestiere, quelle che appresso gli antichi erano in pregio, prodotte in certi luoghi particolari, ne quali hoggi non si puo praticare, & trarne dette herbe, si debbe con ogni diligenza cercare se sono ne no-

A 4 stri



### Parte prima.

stri paesi, & se si appressano in bontà alle predette con e' segni di Dioscoride, o altri autori antichi, & moderni, in luoghi, & monti simili a quegli, ne quali erano lodate dette herbe, della qual sorte ne sono in Italia molti. In particolare in Toscana, & in Liguria, ne quali nascono l'herbe cosi nobili, come quelle di Candia, o d'altri luoghi lodati, & massimamente, quando la primavera, e la state non sono molto piovose, eleggendo il tempo, il modo di prouederle, & conseruarle, che di sopra si è detto.

*Dell' herbe forestiere, che non nascono ne nostri paesi.*

QUELLE herbe che non nascono ne nostri paesi, e che bisogna a ogni modo hauerle di fuori, per e' detti de Dottori, & per praticarle si conoscono, e' in oltre per certi segni generali, equali ci possono dimostrare ageuolmente, se quelle piante sono state colte ne luoghi, tempi, & modi conuenienti, & conseruate senza che l'habbino patito per il tempo, o luogo, o uaggio incomodo alcuno, & tutto si comprende per l'odore, sapore, & colore di dette, e di piu se si ueggono le foglie & i fiori appiccati a gambi dell'herbe loro.

*De fiori.*

DE fiori usuali la maggior parte nasce ne nostri paesi, e si colgono quando sono aperti innanzi che comincino ad appassire, ne luoghi ne quali le piante sono piu eccellenti. Secosi, & conseruansi nel medesimo modo delle herbe, & durano in loro perfettione uno  
anno,

## El ricettario.

5

anno, & si debbono rinuouare come dell'herbe è detto.

Quegli che uengono di fuori, si cognoscono per l'odore, sapore, e colore proprio, e se sono conseruati interi senza esser minuzzati, o altrimenti quasi.

### *De semi.*

E Semi nostrali si colgono in quegli luoghi doue le lor piante sono eccellenti, & di quella sorte che dell'herbe, è detto, quando sono maturi innanzi che comincino a cadere. Eleggonsi e' piu pieni senza grinze, e quali conseruano l'odore, & sapore della sua specie perfettamente seccansi come dell'herbe è detto, e si conseruano o in uasi inuetriati, o in sacchetti in luogo sicuro dallo humido, & altro come è detto. Alcuni che erano lodati di certi luoghi particolari, come dell'herbe interueniua, si debbon corre di alcuni simili quanto si può a quegli, ne quali appresso gli antichi tali semi erano in pregio. Durano e' nostrali uno, o dua anni. Di quegli che uengono di fuori, & di paesi lontani, bisogna cōsiderare e' segni detti da e' dottori, & esercitarsi nel conoscergli, & in oltre sapere il sapore, e' odore loro, & scierre quegli che sono piu pieni, & senza grinze, o tarli.

### *De frutti.*

E FRUTTI nostrali si debbono corre di quegli luoghi doue le piante loro sieno in perfettione, e' il tempo di corgli, e quando e' sono maturi, auanti che cominciono a diuentare mezzi. Debbonli eleggere quegli che so

A 5 no



### Parte prima

no piu pieni, e' uigorosi, seconfi al Sole, & nel forno, secondo che hanno piu o manco humidità. Conseruansi in armarij, casse, o luoghi doue non sia humido, o fumo, o poluere, e' si rinuouano ogni anno.

E frutti forestieri si cognoscono per i segni loro proprij, e la perfettione loro si cognosce per i medesimi segni detti de semi.

#### *Delle radici.*

LE Radici si debbon corre dalle piante, & ne luoghi idonei, & dalle migliori, che habbino tutte le perfettioni loro, come è detto. El tempo del corle, e quando l'hanno perduto il loro frutto, & che le foglie cominciono a cascare innanzi che uenghino le piogge le quali le fanno molto deboli, & le riempiono di nuouo humido non digelto. Seccansi parte intere, come quelle che sono piccole, la Valeriana, la Bacchera, le barbe del Brusco, & degli Sparagi, & simili. Parte tagliate in girelle, parte leuando l'anima di dentro, & serbando la scorza, le quali si infilano in uno spago discosto l'una da l'altra, tanto che non si tocchino, & si appicchino in una stanza delle quali-  
tadi come è detto, infino a tanto che sieno bẽ secche, come le barbe della Gentiana, della Brionia, della Carlina, della Centaurea maggiore, & simili, conseruansi come l'herbe. Durano le piccole uno anno. Le grandi fino in dua. Debbonfi mutare intra detto tempo, eleggendo uno anno secco, & uenendo uno molto molle, & massime nel tempo di corre dette radici meglio è usare quelle di prima, se  
sono



sono state conseruate nel modo habbiamo detto.

Le Radici forestiere si cognoscono per e loro segni proprij, e la perfettione loro, se hanno il sapore, odore, & colore conueniente, & se sono piene, & senza tarli, & grinze il piu sia possibile.

*De sughi.*

E **SVGHI** si cauano dalle piante, quando le foglie, & le uermene sono ancora tenere, pestando dette in mortaio, espremendo el sugo con le mani, & con strettoio. Si usano i sughi subito che e' sono cauati, & si conseruano, o liquidi, o secchi o mescolati col zucchero come in siropi. Quegli che si conseruano humidi si debbono purificare dalle parte piu grosse, o con fuoco, o tenendogli al Sole, & mutandogli, poi mettendo sopra il uaso che habbi la bocca stretta dua dita d'olio di uliue. Quegli che si serbano secchi si seccano al Sole, o al fuoco, tanto, che sieno bene asciutti, si conseruano o in uaso di terra uetriato, o in scatola. Gli humidi si mutano ogni anno, de secchi, e' nostrali, o ogni anno, o al piu dua, e' forestieri si conoscono in generale dallo odore, sapore, & colore conueniente, & che non sieno intarlati in modo alcuno o guasti altrimenti.

*De liquori, lacrime, e gomme.*

E **LIQVORI**, lacrime, e gomme, lequali si usano per la medicina sono la maggior parte forestieri; quegli che sono nel nostro paese si traggono dalle piante quando sono perfet

A 6 te,

## Parte prima.

te, e quando danno segno del tempo di detti. Quelle che uengono di fuori si conostono per i segni come di sopra, & la perfettione per certi altri, de quali si dira in molte particolari qui appresso, quando tratteremo certe di queste in compagnia di molte altre medicine semplici.

### *Delle scorze.*

**L**E scorze che si usano in medicina, sono parte di frutti, parte di radici, parte di rami, le quali si debbon pigliare ne luoghi, tempi, & modi idonei, come di sopra è detto. Quelle che uengono di fuori si debbon cognoscere come è detto & in particolare si dirà di quelle che sarà mestieri.

### *De legni.*

**E** LEGNI che s'usano in medicina la maggior parte sono forestieri, e nostrali si debbon prendere quando l'arbore è in sua perfettione, come è detto de forestieri si dira in particolare.

### *Delle medicine de gli animali.*

**D**E gli animali si traggono molte medicine, & degli animali interi, & delle loro parti, lequali si debbono eleggere da gli animali non troppo giouani, ne troppo uecchi, nel tempo nel quale sono piu grassi, & meglio nutriti, & si preparano & conseruano come appresso si dirà di molte.

### *Delle terre, metalli, & cose che nascono nell'acque.*

**Q**UESTE maniere di medicine sono per la maggior parte forestiere, per cio si dirà quanto



quãto appartiene a ciascuna di quelle che sono piu in uso, insieme con alcune altre, le quali uengono di fuori, o hanno difficultà al cognoscerfi. Dellequali porremo la descrittione secondo gli scrittori antichi & e segni con equali si comprenda la bontà loro, & se fraude alcuna fusse stata usata in esse per ordine dello alfabeto, & in prima.

La Acacia è una pianta spinosa dal frutto della quale si caua un sugo chiamato Acacia, el quale non descriueremo poi che non l'habbiamo, ma nel succidaneo diremo quello si habbi a usare in luogo suo. Esce ancora dalla pianta sopradetta una gomma, laquale pare sia quella che hoggi si chiama, & si tiene per el Dragante, come nel proprio cap. si dirà.

L'Acoro secondo Dioscoride produce le foglie come L'Iride, & anchora le radici assai simili, non profonde, ma sparse fra le due terre, intricate con assai nodi, & torte bianchicce, di sapore acuto, & secondo Galeno alquanto amare & odorate. La migliore è quella che è piu ferrata, bianchiccia, non intarlata, piena, & odorifera. Questi segni quasi tutti si ritrouauano in quella radice, che hoggi si chiama Calamo Aromatico, Però quella si pigli per il vero Acoro, ò vero quella che nel Succidaneo si dirà.

L'Allume appresso gl'Antichi, era ditte spetie, liquido, rotondo, & scissile, de quali non habbiamo altro che lo Scissile, chiamato volgarmente Allume di Piuma. Trouandosi nelle Ricette scritto semplicemente Allume,



### Parte prima

me, si debbe intendere lo Scissile, come piu efficace di tutti, & il migliore è quello che è bianchissimo, al gusto molto astringente, di odor' graue, non sassofo, non serrato insieme, ma che ordinatamente si diuide in certi, come capelli canuti, & si porta d'Egitto.

Adulterasi con la pietra Amiantho, ma si conosce al gusto perche la non ha lo astringente. Oltre alli predetti Allumi, ne habbiamo anchora tre altri de fattitij, cioè l'Allume di feccia, elquale si fa abbruciando la seccia del uino prima secca al Sole fino che diuenti bianca, l'Allume Catino, elquale si fa di Cenere dell'herba Cali, chiamata uolgarmente Soda. L'Allume Scagliolo, elqual si fa della pietra speculare, chiamata uolgarmente Specchio d'Asino. Fattitii sono anchora l'Allume di Rocca, & il Zuccherino, perche quello di Rocca si fa con molte preparationi d'una pietra laquale è bianca, & alcune uolte rossigna, & el Zuccherino si fa d'Allume di Rocca, di Zucchero, & di chiara d'uoua, in cambio dello Allume liquido, & rotondo, si puo usare affai comodamente di quello di Rocca.

L'Aloe è el sugo d'una pianta cosi detta, & è notissima. Enne secôdo Dioscoride di due sorte, vno come Rena, elquale è quasi la feccia del migliore, l'altro è congelato à modo di fegato, d'onde ha preso el nome volgare chiamandosi Aloe Hepatico; el migliore è quello che è grasso, netto, senza sassi, & senza rena, splendido, rosseggiante, frangibile, simile al fegato, facile al dissoluerfi, & amarissimo.

risissimo . Per il contrario si vitupera el nero , & quello che maleageuolmente si dissolue . Si falsifica l'Aloe con la Gomma ma si conosce al gusto, perche non è, molto amaro, ne ha tanto odore, & nel stropicciarlo con le dita, non si disfa interamente, ma ne rimangono certi pezzetti . Alcuni lo falsano secondo Dioscoride col sugho della Acacia, che si cõprende dal sapore, che non è tanto amaro, & piu astringente .

L'Ambra gialla, chiamata da Latini Succino, da Greci Electro, & da gl'Arabi Carabeta molte uarie opinioni è secôdo alcuni nata d'un Bitume liquido, che distillâdo nel Mare dalle riue vicine si condensa in quel modo che veggiamo . Trouasene in Germania, ributtata dall'onde del Mare nel lito. Se ne raccoglie della gialla, laquale è trasparente, & della bianca, & d'altri colori simili, ma la biâca per essere piu leggieri, & odorifera è tenuta la migliore. Prouasi l'Ambra stropicciandola con vn panno, perche s'è buona tira à se subito le paglie, & altri festuchi leggieri, & ardendola, s'è buona rende odore di Bitume .

L'Ambra odorifera, laquale si porta di Arabia felice, & dell'India, è anchora ella secondo alcuni nata di bitume, nel medesimo modo che l'Ambra gialla di Germania, & trouasi spesso nel uentre de pesci, e' quali mangiandola si muoiano . Lodano quella, che si truoua appresso le Reni, vituperano quella, che è nel uentre, tenendo nondimeno esser migliore di tutte quella che non è stata mangiata



### Parte prima.

giata da Pesci, benchè sene troui anchora del Peccelente in detti pesci. Quella che gialleggia, & che uiene dell'India, è tenuta migliore. Quella che biancheggia, & viene dalla Arabia felice, è inferiore. Fassiene dell'artificiale, col Musco, Zibetto, legno Aloe, Styrace, & Ladano. Ma si conosce all'odore che rende di dette cose, & al colore, ilquale suole esser nero, & anchora tenuta nell'acqua si ramoruida piu tosto che non fa la naturale.

L'Ameos, chiamato da Greci, & latini Ammi, hoggi da alcuni si mostra con foglie assai piu minute del Finocchio, fusti sottili, con l'ombella, nella quale sono e' fiori bianchi, & e' semi minutissimi, simili al Comino, el quale non risponde in tutto alla descrizione degli Scrittori, Et alcuni credono ch'un certo seme, che hoggi è portato di Spagnia per l'Amomo, sia el vero Ammi, o che si possa vfare in cambio di quello; Nel Succidaneo si dirà quanto occorre.

L'Amomo è vna pianta hoggi incognita in Italia, della quale qui non si dirà altro, & nel Succidaneo si porrà el suo scambio.

L'Aristologia detta da e' Greci Aristolochia è di tre spetie secondo Dioscoride, ritonda, lunga, & clematide. Fra le quali la ritonda è hoggi notissima, per hauere ella la radice rotonda come vna Rapa, & tutti gli altri segni attribuitigli da Dioscoride, ma qual sia la lunga non è manifesto, perche quella, che hoggi uolgarmente si tiene per la lunga, è secondo alcuni la terza spetie detta Clematide,  
per



## El ricettario .

2

per hauere ella le radici non lunghe quattro dita, come debbe hauere la lunga, secondo Dioscoride, ma lunghissime, & sottili, come si attribuiscono à la Clematite, bêche poi (se el Testo di Dioscoride nō è scorretto come si pensa) non gli quadrino le foglie del sopra uiuo minore. Adunque è dubbio qual sia la Aristolochia lunga, & la clematite. Ma per essere la ritonda piu efficace di tutte, quella si debbe usare, quando semplicemente si trouerà scritto Aristolochia, & anchora la medesima per la lunga, & per la Clematite; Meno efficace di tutte è la vulgare Aristologia lunga.

L'Armoniacò detto da e Greci, & Latini Ammoniacò è una lagrima d'una Ferula secondo Dioscoride, & è notissimo; L'Eletto è quello che è ben colorito, che hà e grani minuti come l'Incenso, Denso, Sincero, d'odore simile al Castoreo, al gusto amaro, & che non habbia altri mescoli di legno, ò di fassi, ò d'altre cose simili.

L'Aspalatho, perche non ci sene porta anchor di modo che sene possa hauere nelle spetierie non accasca dirne altro, Nel Succida-neo si dirà quello si debbe usare in suo luogo,

L'Asia Fetida è una lagrima, ò sugo d'una pianta forestiera. Secondo alcuni è el sugo del Silfio, che nasce in Media, ò in Siria, el quale secondo Dioscoride non era di odore grato come quello di Armenia, ò di Libia, el quale pensono che sia l'Asia odorata, & el Bengiui delle spetierie, Laqual cosa non risponde, per che Dioscoride loda questa per la migliore, ò  
piu

### Parte prima

piu potente, E gl'Arabi dicono che la fetida è piu calda, & piu potente, & molto meno è el Bengiui, Elquale non ha tanta calidita, quãta gli attribuisce Galeno sostituèdo, l'Euforbio non fresco in luogo del Laserpitio.

El Balsamo poi che hoggi ci manca, lo lasceremo senza altro dirne, nel Succidaneo gli si darà lo scambio.

El Bedeguar chiamato da Dioscoride Spina bianca è secondo alcuni quella pianta spinosa, la quale produce le foglie lùghe, & strette, macchiate di bianco, & i capi spinosi co' i fiori rossigni, & nasce in Toscana, & massime ne luoghi montuosi, Alla quale si conueno quasi tutti e segni datigli da Dioscoride, per tanto si può usare per essa uera, ò uero sostituèdolo, come nel succidaneo si dirà.

El Beem bianco secondo alcuni, è, la Polemonia di Dioscoride, cioè quella piãta che produce la radice lunga quasi un braccio, biãca, & e fusti à ginocchierti, nō dissimili à quegli delle Viole chiamate Gherofani, da quali dependono certe bocciette tonde, & biãche, le foglie l'assimigliano a quelle della Correggiuola maggiore, ma piu grandi, & piu lunghette à dua, à dua, la quale in Toscana è notissima. El Beem rosso, uogliono alcuni sia il Tripolio di Dioscoride, & mostrono per questo una pianta, la qual nasce nel lito del Mare, con frondi simili al Guado, ma piu uerdi, & piu lunghe, el Fusto nella cima si diuide, doue è pieno d'Fiorellini molto minuti, che tendono al rossignio, La radice rossa, lunga  
una



una spanna, & ritorta. El Beé rosso pare che quadri assai à questa descrittione, piu che el Beem bianco alla Polemonia, nondimeno in fino che non sene ha migliore certezza seguiremo el Succidaneo .

El Bengiui è una Gomma d'uno Albero forestiero, & non el Laserpitio, forse piu tosto secondo che credono alcuni dello Agallico, detto uolgarmete Legno Aloe, El quale è noto; El buono è quello che è chiaro, cò certe granella bianche, simili allo Incenso, rosseggianti, che getta odor grato, & simile à quello del legno Aloe, quando abbruccia, & per questa uia si discerne dallo adulterato .

El Berbero, chiamato da Dioscoride Spina acuta, ben che, non sia chiaro se egli è quello Arbuscello spinoso, chiamato Crespino, ò vero quello sterpo, che quasi per tutte le siepi si uede cò foglie intagliate, simili allo Azaruo, ò alcuna altra pianta, nondimeno si puo usare el vulgar Berberi, cioè el Crespino, per infino che non si troua miglior certezza .

El Bdellio è lagrima d'uno albero Saracinesco, secondo Dioscoride, Della quale quella è la migliore, che è amara, trasparente a modo di colla di Toro, dentro grassa, & che nel maneggiarla s'amorbidisce senza legno, ò altri mescugli, & che abbrucciato rende odore simile alle Blatte Bisantie . El secondo in bonta è quello che è come secco, ragioso, di colore quasi liuido . El manco buono di tutti è quello, che è imbrattato, nero, & in gran pezzi,

Parte prima.

pezzi, el quale uiene dell'India. Si falsifica el Bdellio con la Gomma, si cognosce al gusto, perche e non è si amaro. Anchora non rende si suaue odore nel bruciarlo. E da scierre di questo che hoggi hauiamo, quello che si appressi piu alle qualitati predette, in'fino à tanto, che'l tempo ne dimostri del migliore.

El Bitume chiamato da Greci Asphaltho, è un grasso della terra, che facilmente si accende, enne del liquido come olio, & chiamasi vulgarmente Pretolio, noto à ciascuno, enne anchora del condensato in modo di Pece, el quale innanzi che si congeli suole nuotare sopra lacque, liquido come un' loto, & di questo quello che nasce in Giudea: si chiama priuatamente Asphaltho, & pare sia quello, che hoggi vulgarmente si chiama cosi. Del quale quello si debbe eleggere secondo Dioscoride, che risplende à modo di purpura, che è graue, & di odore potente. Vituperasi el nero, & quello che è imbrattato. Si falsifica con la Pece, cognoscesi al colore nero, & allo odore di Pece. Quello che nasce in Babillonia, si chiama Naphtha, & è secondo Dioscoride vna colatura del loro Bitume bianca, & qualche uolta nera, rapacissima del fuoco, & questa sorte di Bitume nō ci essendo portata, possiamo sicuramente pigliare el nostro Pretolio in suo scambio, come anchora in luogo dello Asphaltho, quando si dubitasse che'l vulgare Asphalto non fusse el Bitume Giudaico. Ma volendolo ispessire come quello, bisogna cuocerlo in vn uaso di rame ò di ferro,



ro, & perche si suole accendere, si estingue la fiamma con un panno lino bagnato nell'acqua buttandouelo dentro. Et così questo Pretolio cōdensato si potrà vsare per la Naphta, & per l'Asphaltho. Quello che nasce in Apollonia di Epiro, perche rende odore di Pece, & di Bitume, si chiama Pissasphalto, & credesi per alcuni sia la Mumia degli Arabi, benchè e chiamino anchora Mumia vna mistura, con la quale empiono e corpi morti. Si fa artificialmente el Pissasphalto, mescolando el Bitume con la Pece. Eccì anchora vn'altra sorte di Bitume, indurito come pietra, come la terra Ampelite, ò vero Formacite, quale si caua di sotterra come pezzi di legno, ma nero come carboni, & trouasene in molti luoghi, & molte altre pietre, & gomme hāno natura di Bitume. Le quali per breuità trapassò.

El Bolo Armeno hoggi è di due maniere. vno chiamato Orientale, l'altro Nostrale, el quale nasce nell'Elba, & in molti altri luoghi, doue sia la caua del ferro, & sono terre ambedue rosse & spetie di Rubrica. Si crede per alcuni ch'el Bolo Orientale, venghi d'Armenia, & sia quello medesimo delquale scriue Galeno con color pallido, & gli Arabi cō color giallo, simile al zafferano. Ma per essere ella piu tosto rossa come è detto, non senza ragione si dubita che egli nō sia el Bolo d'Armenia. E opinione d'alcuni che e' sia la uera terra Lemnia laquale già si soleua sigillare cō la impronta della Capra, ò piu tosto quella che Galeno chiama Rubrica Lemnia, differente

### Parte prima

rente dalla terra Lemnia,perche la Rubrica ti gne le mani, & la terra nò. Comunque ci si si sia, pensiamo si possi usare, per luna, & per l'altra, come di sotto si dirà, & el Bolo Nostrale similmente ne, medicamenti di fuori del corpo.

La Borrace è nota nelle spetierie, falsi d'una pietra trasparente laquale si chiama Borrace non rifatta. Et secondo alcuni è vna spetie di Nitro fossile. Vsi per medicina & per appiccare l'oro, & l'argento, come interueniua della Cryfocolla degli antichi. La quale era minerale, & fattitia. La minerale si cauaua della miniera dell'oro, dell'argento, & del rame, & la migliore era quella della miniere del Rame di colore Verdeporro, & anchora hoggi sene ritruoua nelle caue del Rame, & da per se simile alla rena, & appiccata al metallo, la quale rafa, è simile medesimamente alla rena. La fattitia si faceua con l'orina d'un fanciullo rimediata in vn mortaio di rame cō vn pestello di rame, & questa era in vso per le medicine. Fassene dell'altre fattitie, le quali seruono per colore de dipintori.

El Calamo Aromatico di Dioscoride è hoggi incognito. El vulgare Calamo Aromatico è forse el vero Acoro, come al capitolo dell'Acoro s'è detto, però qui non sene dirà altro, uegghisi el succidaneo.

El Calcite è vn Minerale, che nasce nella caua del rame, di virtù in mezzo tra'l Misi, & el Sori, de quali non habbiamo hoggi copia, nel succidaneo si dirà quello che in cambio di ciascuno



scuno si debbe vsare.

La Canfora secôdo gli Arabi è una Gom-  
ma d'vn'albero d'India, ma secondo alcuni al-  
tri è una forte di Bitume dell'India. Et dico-  
no che gli Indiani cuocono quel Bitume che  
scola dalla Canfora natiua, & le parti piu sot-  
tili nel cuocerli diuentono bianche, & saglio-  
no al coperchio, el quale da alla Cãfora quel  
la figura che noi veggiamo. Onde auiene, che  
spesso con la Canfora e Mercanti vi mescola-  
no del Bitume, ma non è cosi bianco, come  
debbe essere la Canfora cotta, rifatta nel mo-  
do predetto. Cognoscesci la buona, s'è bian-  
ca, chiara, pura, & molto odorata. Et se mettē-  
dola in vn pan caldo si risolue in humore, cō  
seruasi sotterrata, nel seme di Lino, ò di Mi-  
glio, ò di Psillio, ò Pepe, acciò che stando al-  
l'Aria non si consumi.

Le Cantarelle sono note nelle spetierie.  
Debboni eleggere quelle che si truouano ne  
Grani, & hanno, à trauerso à l'ali certe cintu-  
re gialle, & el corpo lungo. Ammazzonsi, ò  
tenendole in su vno staccio, ò vero in un ua-  
so con la bocca stretta sopra l'Aceto. Di poi  
si seccano, & si conseruano in scatole, ò vasi  
inuetriati. Durano insino in dua anni.

El Cardamomo de Greci, chiamato Cor-  
dumeni da gli Arabi, anchora che molto dub-  
bio sia, qual seme hoggi possi essere non dime-  
no pare, che quello, che si chiama nelle spetie-  
rie Cardamomo maggiore per essere assai a-  
romatico acre, & non senza qualche amarez-  
za, ben che oscura, pare si possi vsare per el ue-  
ro



Parte prima.

ro Cardamomo de Greci, gli Arabi per el Cardamomo intendono vn'altra cosa diuersa da Greci, & fannone di due maniere, el maggiore, & il minore, equali ò vero ci sono incogniti ambedui ò uero el maggiore è quello, che hoggi si chiama Melegghetta, & Grana paradisi: El qual seme è anguloso acre, & morde la lingua, benchè non troppo aromatico. Quello che si chiama Cardamomo minore nelle spetierie, non è in nessun modo el Cardamomo minore de gl' Arabi, ne è alcuna altra sorte di Cardamomo, ma una spetie di Nigella, come nel proprio capitolo diremo.

La Casia de Greci, come si uede per quello ne dice Dioscoride, & Galeno pare che sia la Cannella delle spetierie, & che per quella si possi sicuramente usare, eleggèdo quella che sia la migliore, cioè la Cannella lunga, di odore, & sapore possente, & grato, & di colore rosseggiante, della qual sorte ageuolmente se ne può truouare. La Casia de gli Arabi è la Casia nera solutiuu, la quale è commune, & notissima. Eleggesi di quella ch'è portata d'Alessandria, che ha le canne grosse, pesanti, & che scotendole non si sente sonare el seme, ha la scorza liscia, & rosseggiante. Ogni volta che nelle ricette de Greci si truoua scritto Casia, si debbe pigliare la Cannella fina, similmente appresso gl' Arabi, quando recitano le ricette de Greci, & che non sono atte à muouere el corpo, quando si truoua scritto Casia, si debbe pigliare la Cannella. Quando recitano ricette de gl' Arabi, ò che sono atte à



te à muouere el corpo, si debbe pigliare la Calsia in canna.

El Castoreo è el testicolo d'vno animale co si detto. Quegli sono gl'eletti secondo Dioscoride, che procedono da un medesimo principio, & hanno dentro vn liquore simile alla cera, di odore graue, & fastidioso, al gusto mordace, & acre, fragile, & circondato intorno da piu naturali pelle. Si adulterano mescolando l'Armoniaco gomma, con il sangue di questo animale, & con e testicoli, ò vero pestando e testicoli, & gl'argnioni del medesimo animale insieme, & accociandogli in certe vesciche, & seccandogli si cognosce l'ingano dalle qualità sopra dette, & ancora perche questi tali contrafatti sogliono esser piu grandi de naturali e quali sono assai piccoli.

La Centaurea è di due sorti, la maggiore, & la minore. La maggiore secondo Dioscoride, ha le foglie simile al Noce, lunghe, & verdeggianti come'l Cauolo, intorno intaccate à vso di fega, il fusto come la Romice, [cioè Lapatio] alto due braccia, & tre cominciando da pie à mandar rami assai. Sopra quali son certi capi come di Papaueri, nella rotò dita lunghetti, el fiore pagonazzo sbiancato, molto simili à e nostri fioralisi, ma maggiori. Dentro è il seme ristretto insieme, come suole essere ne fiori che fanno la lanuggine, la radice grossa, graue, lunga un braccio & mezzo, piena di sugo acuto, & alquanto astringente, con un poco di dolcezza, rosseggia la radice, & el sugo, & è quella radice nelle spetierie

B      molto

### Parte prima.

molto nota, sotto el nome del Rapontico. La Centaurea minore, chiamata vulgarmente Biondella, nasce in Toscana per tutto, & è notissima per la descrizione di Dioscoride. Della maggiore è in uso la radice. Della minore le cime dell'herba co' fiori, & co' semi.

La Cera è notissima. La migliore di tutte è quella che mediocrementemente rosleggia, non troppo grassa, pura, odorifera con alquanto odore di Mele. Tiene el secondo luogo quella che biancheggia, & di sua natura è grassa. E lodata quella di Ponto, & quella di Creta.

El Cinnamomo di Dioscoride secondo la comune opinione hoggi non ci si porta, benchè alcuni pensano, che facilmente porrebbe essere una specie di Cannella, massime di quella più odorata, per assomigliarsi alcune specie di Cinnamomo secondo Dioscoride alla Cassia. Comunque e si sia la Cannella fina si può usare, & per el Cinnamomo, & per la Cassia de' Greci in fino à tanto che meglio non n'apporti el tempo, come nel succidaneo si dirà.

La Cinoglossa, vulgarmente conosciuta da tutti, anchora che non sia quella di Dioscoride, secondo alcuni, è descritta da Plinio infra le specie della Cinoglossa, & credesi che habbia le medesime uirtù: & per tanto si può usare.

El Cippero, chiamato da Greci Cypero è un giunco triangulare, anchora che sene troui del quadrangolare, alto vn braccio, o più, ha le foglie di Porro, più lunghe & più strette, lequali nella sommità del Giunco son più piccole,



## El ricettario .

14

piccole, & contengono nel mezo il seme. Le radici le quali sono in uso per la medicina sono ritratte à modo di Vliue, lunghette insieme, & alcuna uolta sono tonde, nere, di buono odore, & amarette. Nasce ne luoghi paludosi. Trouasene hoggi in Italia di due sorti. Vno piccolo, elquale ha le radici Oliuari, & è migliore. Vnaltro maggiore di questo, el quale ha le radici lunghe inequali, & torte. Quella radice è ottima secondo Dioscoride, laquale è piu graue, ferrata, grossa, dura, aspra, odorata, & alquanto acuta, come quella che viene di Cilicia, di Siria, & dell'Isole Cyclade, & cosi hoggi quella che uiene di Levante è migliore della nostra. Vn'altra sorte di Cippero recita Dioscoride nascere nell'India, simile al Giengiuo, & che tigne giallo come el Zafferano, elquale si crede hoggi, & ragioneuolmente essere la Curcuma degli spetiali.

El Costo secondo Dioscoride è una radice bianca leggerissima, di odore molto suaue, come dice esser quello di Arabia, & è el migliore. El secondo luogo dice che tiene. l'Indiano, grosso, leggieri, nero, come la Ferula. Il terzo il Soriano, el quale è graue, di colore del Boffolo, & che con l'odore ferisce assai el naso. Eleggesi el fresco bianco, pieno per tutto, ben ferrato, secco, non intarlatol, senza male odore, alla bocca acuto, & che morde la lingua, & secondo Galeno amaretto alquanto. Quasi tutti questi segni attribuiti al costo migliore, si trouano nella radice della

B 2 Angelica



### Parte prima

Angelica, la quale è nota. Pero è opinione d'alcuni, che quella per el uero Costo si possa usare, & meglio è pigliare la detta radice per il Costo, che el vulgare Costo delle spetierie, el quale è lōtano da e segni sopradetti.

Le Cubebe che sono in vso nelle spetierie, sono un seme forestiero assai noto, lequali non sono le Cubebe de gl'Arabi, ne si debbono nelle loro ricette usare, anzi in cambio la Cannella, pensando Serapione, che le Cubebe sieno el Carpesio, dicendo di sententia di Galeno, delle Cubebe, quello che Galeno dice del Carpesio, el quale pose che fusse una scorza simile al Cinnamomo, & uoleua che in cambio del Cinnamomo si potessi usare el Carpesio in maggior quantità. Come nel succidaneo si dira.

La Curcuma de gli Arabi è una radice nota nelle spetierie. Crede si come è detto che e sia un'altra spetie di Ciperio, quale dice Dioscoride che nasce nell'Indie.

La Cuscuta chiamata da e Greci piu moderni Cassutha è una pianta capillare, senza foglie. La quale si auuolge intorno all'altre piante, & ammazzale & è nota. Quella si debbe eleggere che si auuolge intorno alle Ginestre.

El Diphryge è come una feccia del Rame, laquale rimane attaccata nel fondo della fornace, quando el Rame è cotto, & gettatoli sopra l'acqua fresca, si caua della fornace. Fasse ne anchora d'un'altra sorte cuocendo la Marcasita del rame [chiamanla Pirite grosso] per  
alcuni



alcuni giorni continui come la calcina, per in  
fino che diuenti rossa come la Rubrica. Poi si  
caua, & riponfi. Faceuafene anchora d'una  
terra di Cipri un'altra sorte, dellaquale hoggi  
non habbiamo copia. Le prime due spetie fa-  
cilmente si possono hauere Falsificasi cò l'O-  
cra cotta, laquale diuenta rossa come il Disfrige,  
ma si cognosce che non stringe subito la  
lingua, & non fa di Rame come el uero Disfrige.

El Dittamo è una pianta che nasce solamē  
te in Candia, simile al Puleggio, ha le foglie  
maggiori, coperte da vna Lanuggine bianca,  
& secondo Dioscoride non produce ne fior  
ne seme, ma secondo Theophrasto, & altri  
Autori fa el fusto, e fiori, & el seme, come ma-  
nifestamente hoggi si uede nel Dittamo, che  
ci si porta di Candia, nel quale si ritrouano  
tutti gl'altri segni, attribuitigli da Dioscori-  
de, ma produce el fiore, & el seme. Chiamasi  
hoggi Dittamo bianco vna pianta nostrale,  
tutta diuersa dal Dittamo di Candia, & altri-  
menti si domanda Frassinello, el quale ancho-  
ra che molto virtuoso sia, nondimeno non si  
debbe porre in cambio del Dittamo di Can-  
dia, del quale tutti gl'antichi intesero, parlan-  
do semplicemente del Dittamo.

El Dragante, chiamato da i Greci Traga-  
cantha è una lagrima che stilla dalla radice d'u-  
na pianta spinosa, così detta. El quale si con-  
densa. Quella è migliore ch'è trasparente, li-  
scia, minuta, stietta, & alquanto dolce. Pare  
che questa sia quella, che vulgarmente si chia-

### Parte prima

ma Gomma Arabica, & che quello che si tiene per el Dragante sia la Gomma della Acacia, come di sopra nel capitolo della Acacia di cemo. Non dimeno per essere simili di facultà si puo vsare l'una per l'altra.

Lo Elaterio è il sugo cauato del frutto del Cocomero Asinino, pianta notissima. El migliore è quello che è hscio, leggiero, con alquanto di bianchezza, humidiccio, amarissimo al gusto, & che accostato al lume di iucerna facilmente s'accende; Si uitupera quello che è aspro, torbido, che uerdeggia, di colore infra l'Eruo, & la Cenere, & graue. Alcuni vi mescolano dell'Amido per dargli il colore bianco, & accio pesi piu. E buono dopo dua anni infino à dieci secondo Dioscoride, benchè altri altrimenti sentino. El modo di cauar l'Elaterio si dirà nel luogo doue diremo del trarre e sughi.

L'Elleboro è di due forti, bianco, & nero, el bianco ha le radici bianche, minute, & assai, appiccate tutte à un capo piccolo, & lūghetto, come nelle Cipolle, produce le foglie simili alla Piātaggine, el fusto alto piu d'un palmo, voto, & rinuolto in certe buccie & è assai noto. Delle radici si debbono eleggere quelle, che sieno colte ne monti altissimi, nel tempo che s'è detto di sopra, & che sieno bianche, mediocrementè ritirate, frangibili, carnose, & che nel romperli non faccino poluere, ma che dentro habbino una midolla sottile, mordenti al gusto, ma non troppo, perche quelle che troppo mordicano, strangolano.

El



El Nero produce le foglie come el Platano verdeggianti, ma minori, & che s'accostano à quelle dello Sphondilio, con piu diuisione, piu nere, & piu grosse, alquanto aspre, el fusto ruuido, e fiori biachi, tinti di rosso, simili à quegli del Cotogno, & accioche, come Grappoli, nel quale è il seme che somiglia el Gruogo Saracinesco [cioè Carthamo]. Le radici, nere, sottili simili à quelle dello Elleboro bianco, le quali solamente sono in uso. Eleggesi el ben nero, carnoso, pieno, che ha la midolla sottile, & feruente al gusto. Quello Elleboro nero, che hoggi per il piu s'usa, non è quello che è qui descritto, ma sene troua bene anchora del vero in Toscana, cò tutti e predetti segni, benche raro, pero è da usare diligenza di hauere di quello, benche non sia molto male in defetto del uero usare quello che hoggi communemente s'usa.

L'Epithymo è una pianta simile alla Cuscuta, ò uero la Cuscuta che nasce in sul Thymo, & à quello si auuolge co suoi uiticci: Ma perche à tempi nostri nò habbiamo copia di Thymo ci m'aca anchora el uero Epithymo. Quello che comunemente s'usa è l'Epithymbra, per nascere egli sopra la Thymbra, tenuta hoggi per el Thymo, & hoggi si puo questo usare per el uero Epithymo, hauendo egli le medesime facultà, benche alquanto piu deboli. Quello che è portato di Candia pare similmente Epithymbra, & non è el uero Epithymo, benche migliore del nostrale.

L'Esula, si chiama da è Greci Tithymalo.

B 4 Ma

Parte prima.

Ma doue sotto questo nome d'Esula s'intendono tre piante, cioè la maggiore, la minore, & la rotonda, E Tithymali sono sette, descritti da Dioscoride, & molti altri piu. Per l'Esula maggiore s'intende la Pytiusa di Dioscoride, & l'Alscebram maggiore di Mesue. Per l'Esula minore, el Tithymalo Cyparissia, & l'Alscebram minore. Per l'Esula rotonda el Peplo: le quali piante hoggi son tutte note. Ma è da cognoscere anchora tutto el resto de Tithymali, & massime el Caracia, el quale era el migliore di tutti, & era appresso de Greci usato, & hoggi si cognosce come tutti gli altri Tithymali, da chi ne cerca, perche in Toschana si truouano tutti. La loro descrizione per non essere troppo longhi, la scieremo, rimettendoci à Dioscoride.

L'Euforbio è un sugo, che destilla da uno albero simile à una Ferula. Et enne secondo Dioscoride di due ragioni. Vno che è trasparente come la Sarcocolla condensato in Grana alla grandezza d'uno Orobo, L'altro è quasi feccia, & è peggiore. Adulterasi con la Sarcocolla, & Gomma Arabica, & difficilmente si cognosce al gusto per esser così feruente. Ma si debbe eleggere quello che è chiaro, non si debbe usare in fino che non ha l'anno, per esser troppo violento, dura la uirtu sua quattro anni, da indi in la si suanisce, accio non sinuecchi, lo conseruano nel Miglio, Faue, ò Lenti, & piu ageuolmente interuiene, che l'habbiamo uecchio che nuouo, onde bisogna piu auuertire à questo.

L'Eupato -



L'Eupatorio de Greci è quella pianta che volgarmente si chiama Agrimonia, & è assai noto. Quello di Auicenna si crede che sia quello che volgarmente si chiama Eupatorio, con foglie simili alla Canapa saluatica, & che nasce appresso all'acque, anchor' egli noto. Quello di Mesue, è quell'herba amara, chiamata da alcuni Canforata, & da altri herba Giulia, & credesi sia l'Agerato di Dioscoride. Essendo tutte queste herbe chiamate Eupatorio, si debbe auuertire di non usare in auuertentemente una per vn'altra. Ma nelle compositioni de Greci, è da usare l'Agrimonia. In quelle d'Auicenna el suo, & in quelle di Mesue anchora el suo, perche ciascuno da le uirtù al suo Eupatorio, differeti l'uno da l'altro.

El Fegato del Lupo, & d'altri animali si pigliano da gli animali giouani, & si lauano cō vino odorato, & si seccano in vna pentola in forno, tanto che e' sieno secchi, & non abbruciati, di poi si ripongono in vno vaso inuentriato rinuolti in Assentio secco, accio che e' non si putrefaccino.

E Fieli si pigliano da gli animali di Medio-cre età, che non habbino patito fame, ò sete, & che e' non sieno esercitati, ò adirati oltre à modo. Spicconsi dal Fegato, & con un filo si ferrano le vie, donde entra, & esce la collera, & si mettono nell'acqua bollita per buono spatio, di poi si appiccano in luogo asciutto tanto che e' sieno secchi, & conseruonsi. Secconsi anchora senza mettergli nell'acqua tenendogli appiccati al camino, & alcuna uolta

B s si usa-



### Parte prima

si usano cauati dagli animali di subito, come da galli, pernici, pelci, & simili, che si possono à sua posta, & senza molta spesa prouedere.

El fior del Rame son certe granellina come panico, rosse del colore del Rame, le quali saltano fuori, quando el Rame si cola, & ui si getta su dell'acqua fresca & pura, facilmente se ne puo trarre de luoghi doue si lauora, & si fonde el Rame. El migliore è quello, che è frangibile di color rosso quando si stritola, che ha forma di miglio, ma piccolo, graue, & che alquanto risplende, al gusto astringente, & che non habbi mescolata la limatura del rame con la quale si adultera, ma si cognosce stacciandolo co denti, perche la limatura nõ si stritola, ma si dilata.

De Gagli, el piu lodato è quello della Lepre, dipoi del Capretto, & del Capriolo. Si pigliano innanzi che e detti animali habbino gustato cibo alcuno fuori ch'el Latte della madre. Quello del uecchio Marino si piglia innanzi ch'e' vadia con la madre à pascere. Si seccano al fumo, ò al sole, & si conferuano in luogo asciutto. Durano uno anno, ò dua.

La Galanga è vna radice piena di piccoli nodi, di color rosso dentro, & di fuori, in alcuni spatij tra nodo, & nodo ritorta, odorifera, & di acutissimo sapore, & odore di Cipero, al quale si assomiglia, onde alcuni si pèsono essere vna spetie di Cipero. Debbesi eleggere la graue, rossa, al gusto acutissima. Si sophistication pigliando le radici del Cipero nostrale, & torcendole le mettono in molle in acet-

to



to col pepe, ma si cognosce radendo la scorza, perche dentro non ui si sente acutezza, ne sapore di Galanga.

El Galbano è vn liquore d'una Ferula hoggi cognosciuto. Cognoscesi la bontà sua quando è granelloso, stietto, simile all' Incenso, grasso, non legnoso, & che ha seco mescolato qualche poco del seme della sua Ferula, di odore graue, non liquido, ne secco. Falsasi cō la Ragia, farina di Faue, & Armoniaco. Cognoscesi à e segni detti.

La Gomma Elemi, è secondo alcuni una Ragia del Cedro, ò d'vliuo di Etiopia, ò vero d'uno albero incognito. Eleggesi quella, che è ragiosa, granellosa, leggieri, di odore, & sapore potente.

E' Grassi si pigliano dagli animali giovani ben nutriti. El tempo non è comune à tutti, perche tutti non ingrassano nel medesimo tempo. Conseruansi lauati tanto, che e'sieno ben netti dal sangue, & da ogni altra cosa, & si asciugono, & ripongonli ne luoghi asciutti, volti à tramontano, ò uero in uasi di terra inuetriati, rinuolti in foglie d'Alloro secche & ben turati, ò uero si leua le membrane che gli sono intorno, & si tritano sottilmente, & si struggano in Balneo Marie, si conseruano in uasi inuetriati, bē turati nelle stanze delle medesime qualitadi. Conseruansi anchora insalati, & s'usano in certe ricette particolari, & quando è scritto Grasso semplicemente, si debbe pigliare senza sale, & dell'anno presente, perche passato detto tempo murano qualitadi,

B 6 litadi,

### Parte prima

litadi, & sono buoni à certi altri effetti diuerfi da freschi.

L'Harmel chiamato da Greci Harmala, è vna spetie di Ruta descritta da Dioscoride sotto el nome di Ruta Galatia, secondo alcuni è el Dittamo bianco vulgare, ma non gli si conuiene el seme rossigno, & triangulare. Però seguitisi per el suo succidaneo, per infino che non si ritroui meglio.

L'Hermodattilo è una radice nota nelle spetierie, son uarie opinioni di qual pianta la sia di quelle descritte da gli antichi. Pare piu verisimile che e sia la radice del Colchico, & non osta che Dioscoride dica che sia uelenoso, perche le medicine purganti sono la maggior parte tali. Crediamo, che appresso e Greci, & appresso gli Arabi, l'Hermodattilo sia vna medesima cosa, & seguendo l'effetto da questa nostra radice l'usaremo per gl'Hermodattili de gl'antichi. Eleggonli e bianchi, uigorosi, pieni, graui, & non intarlati.

L'Hypocistide è una pianta, che nasce alle radici del Cisto vulgarmente detto Imbrentina, & è senza foglie, simile al fiore di Melagrano innanzi che ei s'apra, composto di certe Granelletta tonde simili al frutto, ò seme di quella pianta, che si chiama Grano d'India. Le quali Granella, sono, ò bianche, ò uerdi, ò rossegianti. Le migliori sono le rossegianti. Dell'Hypocistide, si trahe el sugo, & si prepara, come al suo luogo si dirà. Bisogna hauere auuertenza che e non si pigli in cambio dell'Hypocistide vn'altra pianta, che gli si allo-



si affomiglia un poco, & si chiama vulgarmēte Coda di Lione, ò Pisciacane, & è la Orbanche di Dioscoride.

L'Hyfopo de Greci è una herba che ha le foglie, & i fiori simili all'Origano tonde, & è manifesto, che hoggi non è cognosciuto. L'Hyfopo di Mesue domestico è quello che vulgarmēte si chiama Hyfopo, & si coltiua ne gl'horti. El saluatico è quello che nasce su e monti, & vulgarmēte si chiama Thymo. E' quali tutti a dua sono spetie di Thymbra, & si possono vsare in cambio d'Hyfopo, & massime el saluatico detto Thymo.

La Lacca de gl'Arabi, chiamata da Greci Cancamo, hoggi nō si truoua. Però cerchi si nel succidaneo.

El Lapis Lazuli chiamato da Greci Cyaneo, & vulgarmēte Azurro oltramarino, è vna pietra di colore azurro. La quale si truoua nelle miniere del Rame, dell'Argento, & dell'Oro. El miglior di tutti è quello dell'Oro, carico di colore, & che ha in se alcune stelle come d'oro, quale suole esser quello di che si fa l'azurro oltramarino, però si douerebbe vsare di quello, hauendo ben cura di non pigliare alcuna sorte de fattitij, e quali tutti si debbono lasciare à dipintori, & vsare solamente el naturale, lauandolo bene come si dirà.

El Lapis Armenus, chiamato vulgarmēte Verdazurro, anchora che non l'habbiamo di Armenia, non dimeno molti pensono che e si possi vsare quello della Magna scegliendo

### Parte prima

do quello che è liscio, azurriccio, non aspro, ageuole à romperli. Del nostro verdazzurro per nō ce n'essere copia si debbe vsare in suo scambio el Lapis Lazuli.

El Ladano è vn liquore, che risuda dalle foglie d'una pianta detta Imbrétina, che è la terza specie del Cisto di Dioscoride chiamato Ladano, hoggi assai noto el liquore, & la pianta. El migliore, & non sophisticato debbe essere odorato, verdeggiante, trattabile, grasso, raioso, & senza rena, ò altro, come è quello di Cipri.

El Legno Aloe, chiamato Agalloco da Dioscoride, è un legno che uiene d'India, & della Arabia, vario, pūteggiato, odorifero, al gusto astringente con alquanto di amaro, la cortecchia sua è simile al Cuoio, di colore alquanto vario. El migliore secondo gli Arabi è, quello che viene d'India, che è grosso, nero, vario, duro, graue, senza alcuna bianchezza, & che assai dura sopra el fuoco.

El Legno Guaiacco, detto altrimenti legno santo è tenuto una specie di Ebano. El migliore è quello, che è graue, denso, che ha la parte di dētro ben nera, & quella datorno, che uolge al giallo, la scorza liscia, & che sta appiccata, el quale di poi tagliato, ò scuffinato, stretto con mano si attiene insieme, che denota la sua grassezza, & finalmente cotto lascia nella decottione di molto odore, sapore, & la fa coperta di colore, la grandezza, ò piccolezza de pezzi non rilieua quanto e' segni di sopra, & in questa parte si puo lodare la mediocrità.



diocrità . E da sapere che hoggi che s'usa separatamente la scorza, interuiene che e adulterata con le scorze del frasinio, ò altre simili, le quali si cognoscono dal sapore, & odore proprio .

El Leuistico, detto da Dioscoride Ligustico, da Galeno Libistico, anchora che molte piante lo somiglino in molte parti, non dime no anchora non se ne è trouata vna che à tutte risponda . Nel succidaneo si dira, quello si debbe usare in suo scambio .

El Lithargyrio è vna pietra fatta del Piombo, perche el Piombo, mentre nelle seconde fornaci si cuoce, ò da se solo, ò mescolato cō altro metallo, parte diuenta lithargyrio, parte piombaggine. Enne di due sorti, vna di colore d'oro, l'altra di colore d'argento, onde una si chiama lithargyrio d'oro, l'altra lithargyrio d'argento. E questa differēza nasce per hauer patito, ò piu, ò māco, el fuoco. Migliore è el lithargyrio d'oro; hoggi è notissimo.

La Mace è la scorza di fuori della noce incada, nella quale sta nascosta la noce, come le nocciuole nel mallo loro. La piu grossa, piena, odorata, & potente di sapore, è migliore, & hoggi è nota .

La Manna è vna rugiada che casca dall'aria in su gl'arbori, herbe, pietre, & per terra, doue si cōdensa in granella minute, & si raccoglie. La migliore è tenuta la Calaurese, della quale quella ha el primo luogo, la quale è raccolta delle foglie de gl'alberi, & si cognosce perche è di granella minute, trasparenti, graui, simili  
à pic-



### Parte prima

à piccole granella di mastice, bianca, & al gusto dolce, & suaue. Tiene il secondo luogo quella de rami, el terzo quella delle pietre, le quali sono piu grosse, & manco sincere di colore torbido. Quella che viene di Soria, quãdo è in sua perfettione granellosa simile al Mastico, è anchora molto buona, dolcissima, & al gustarla fresca; Adulterasi quãdo inuechia, che diuenta à modo di Bambagia, leggeri, & uota con farina di Amido, & altre simili, & facilmente si cognosce. Anchora quella che è amassata insieme, suole essere sophistica col Zucchero, & Sena, & tinta col Zafferano, ò fiore di Gruogo Saracinesco, [cioe carthamo] ma si cognosce al gusto.

La Manna d'Incenso è la parte piu minuta dell'Incenso; Quella è tenuta la migliore, che è bianca, netta, granellosa di piccole granella. Falsasi mescolandoui la Ragia della Picea stacciata, & col fior di farina, ò uero con la scorza dell'Incenso pesto. Cognoscesi col fuoco, percioche la falsata non arde ugualmente, & el fumo non è così chiaro, ma brutto, & impuro, & rende odore uario, hoggi si piglia la parte piu minuta dello Incenso.

El Maro è tenuto che sia la Persa gentile, nota à ogn'uno, & quella pare che si habbi à pigliare per el Maro, senza cercare altro Succidaneo.

La Mastice è una Ragia che si caua del Létisco. La migliore è quella che risplende à modo di Lucciole, che è candida come la Cera bianca di Toscana, grossa, rifecca, odora-



ta, frangibile, manco buona è la uerde & la gialla. Si adultera mescolandoui Incenso, & Ragia di Pine.

El Mele si debbe eleggere giallo, d'odore & di sapore suaue, acuto, puro, netto, risplendente per tutto, & che quando cola uada unito fino in terra, & non si rompa nel cadere, & questo si uede quando è strutto.

El Meliloto è una pianta che ha el fiore di colore giallo simile al Zafferano, & odorifero. Quello che è migliore, ha le foglie piccolissime, & grassissime, fa el seme in certi baccelletti, tondi, & sottili, ne quali sono e semirari, rotondi, minori della Senapa, di colore giallo. Di qui è manifesto, che quello che hoggi s'usa non è el uero Meliloto, per non essere odorato, ma bene puo essere una spetie di quello che dice Dioscoride nascere in campania, el quale non è odorato, Pero si douerebbe usar diligenza d'hauer del uero, El quale pensano alcuni che sia un Trifoglio, che nasce ne luoghi montuosi, magri, à mezzo giorno, el quale ha le foglie simili à quelle del Cice, ma minori, & hanno intorno certe punte à modo di stella, El fior giallo, rosseggiante, El seme è in un baccellino piccolo, appuntato, giallo; La pianta tutta è di grauissimo odore, simile à quello della Theriaca, & e Cotadini di Toscana dall'effetto lo chiamano herba Bachaia, perche curano con essa e uermi de fanciulli.

El Meù è una pianta che produce el gambo & le foglie simili allo Aneto, ma è piu grosso,



### Parte prima

grosso, & spesso, alla grandezza di dua braccia. Ha le radici sottili, & sparse, alcune in tra uerso, & alcune in profondo, lunghe, odorate, feruēti alla bocca. Trouasene hoggi in Toscana ne monti altissimi, al quale si conuengono tutte le dette descrittioni. Però el diligēte Spetiale impari à cognoscere questo, & lasci el vulgar Meu, non dimeno quando non se ne potessi hauere, diremo nel Succida neo quello che in suo luogo si possi usare.

El Mezereon, ò la Thimelea di Dioscoride, quātunque anchora ui comprendino sotto questo nome la Camelea, sono hoggi ambedue cognosciute, una si rassomiglia, con le sue foglie, & uermene al Lino, ò alla herba Linaria, benchè sia piu grossa: La Chamalea ha le foglie dello Vliuo, ma maggiori.

Le Midolla si pigliano degli animali come de Grafsi è detto. El tempo è el principio del l'Inuernata. Sono di due forti, Midolla d'ossa, & Midolla della spina, le quali sono differenti di qualità, & si debbe ciascuna da per se conseruare. Cōseruansi, & preparansi, come, & quanto de Grafsi è detto.

E' Mirabolani de gl'Arabi, non sono el Mirabalano, cioe Noce unguentaria di Dioscoride, chiamata vulgarmente Bem. Ma sono altre spetie di Noci, de quali ne fanno cinque spetie, cioe Citrini, Chebuli, Indi, Emblici, & Bellirici, tutti hoggi cognosciuti. De Citrini quegli sono migliori che sono ben gialli, & alquanto uerdeggiano, graui, pieni, gōmofi, grossi di corteccia, & che hanno el loro

ro



ro nocciolo piccolo. De Chebuli si eleggono e piu grossi, di colore nero che uolge al rosso, graui, che messi nell'acqua vanno presto al fondo, & la loro scorza sia grossa, gl'Indi sono ottimi, quando sono neri, & rompendosi di dentro sono saldi, ben densi, grossi, & graui senza nocciolo. De gl'Emblici si lodano quegli che uengono in pezzi piu grossi, densi, graui, con assai polpa, & poco nocciolo, Ebellirici debbeno essere densi grossi, graui, & di Corteccia grossa. Quegli che non sono cosi fatti, ò e sono troppo uecchi, ò egli non hanno patito in qualche altro modo.

La Mirra è lagrima d'uno albero d'Arabia, anchora che à quella de tempi nostri non si conuenghino tutti e segni di Dioscoride, non dimeno ha molte buone qualitati, onde pensano che si possi per la uera usare. Eleggesi quella che sia grassa, raiosa, rosseggiante, densa, & chiara. La Storace liquida, si crede per certi, che sia la stillatura della Mirra, che si chiama dagli antichi Statte. La qual cosa non risponde, anzi la Storace liquida pare una mistura fattitia, & da non punto usarla per lo Statte della Mirra. Quello che diceua Galeno dello Opocalpaso, che è simile alla Mirra, ma uelenoso, & che à sua tempi poteua essere stato cagione che alcuni fussino morti, per hauer presi medicamenti, ne quali fussi stato messo l'Opocalpaso per la Mirra, non s'intende che sia à tempi nostri accaduto. Il che puo dimostrare che noi non habbiamo la uera Mirra.

La



### Parte prima

La Mumia de gli Arabi, è una mistura di Aloe, Mirra, Zafferano, & Balsamo, con la quale si cōdiuano e corpi morti, & dopo un certo tempo la cauauono delle sepulture cō quello che risudaua da e corpi, & riponeuon la per l'uso della medicina. Ma perche si soleuano anchora empier di Bitume, & di Pece parlano di questa, quello che Dioscoride dice del Pissasphalto, & dicono che ha la medesima uirtu, che ha el Bitume, & la Pece mescolata. Se così è nō hauendo noi la uera Mumia, ne el Pissasphalto di Dioscoride, si puo fare artificiale col Bitume, & colla Pece, come si è detto parlando del Bitume.

El Musco è uno escremento d'uno animale che lo produce n'un certo tempo dell'anno intorno al bellico come in una postema. El migliore è quello di Levante, el quale rosseggia. Adulterasi come tutte l'altre cose pretiose, & si cognosce dal colore, odore, & sapore proprio, & inoltre dal peso, perche mescolandouisi diuerse cose per fallarlo, chi ha notitia per esperienza del uero, & sincero ageuolmente da questi segni potrà cognoscere la fraude.

El Musco de gl'Alberi, chiamato hoggi Vſnea, è una Lanuggine secca, che nasce su le Querci, Abeti, Larici, & molti altri alberi. Eleggesi quello che è bianco, & odorato; Lo dafi quello che nasce i sul Cedro, di poi quello de Popoli, ma sopra tutto è da eleggere, el piu odorato, & bianco, come s'è detto.

La Nigella chiamata da Dioscoride Gith,  
o uero



o uero Meláthio, è vna herbetta che fa e sua festuchi sottili, lunghi dua palmi, ò piu, le foglie piccole, che si rassembrano alquanto al Senetione, cioè Ciliccione, ma molto piu minute, in cima de gambi fa uno capitello piccolo, di forma simile al Papauero, lunghetto, dentro tramezato, doue è el seme nero, acuto, & odorato. Quello che hoggi s'usa per la Nigella, non è el uero Melanthio, ma forse una sorte di Comino saluatico di Dioscoride. Trouasi hoggi el uero, ma non per tutto, però usisi diligenza. Vna spetie di Melanthio è quel seme che è tenuto per el Cardamomo minore, & chiamasi Nigella Citrina, la quale dal colore in fuori nō è punto differente dal Melanthio descritto qui di sopra, pero quello si puo usare per la vera Nigella, piu tosto che quella c'hoggi si usa, per non essere ella tanto aromatica, come debbe essere la uera Nigella.

El Nitro era appresso gl'antichi di piu spetie, de naturali, & fattitij, & quello che chiamauono Aphronitro, che era come el fior del Nitro. Hoggi non n'habbiamo, se non d'una sorte, & questa è la Borace non rifatta, la quale secondo alcuni è un Nitro fossile, & puossi usare per el Nitro. El Salnitro, anchora che e sia di natura propinqua al Nitro, non di meno non si debbe usare nelle medicine, & massime in quelle di dentro. Del Nitro se ne dirà anchora nel Succidaneo.

La Noce Moscada è el frutto d'uno albero d'India, simile (come riferiscono) à un Pescio,

### Parte prima

Pescio, el qual produce la Noce moscada; rinuolta dalla Mace, come l'Auellana nel suo guscio di fuori. Dopo la mace seguita, come delle Noci, el guscio duro dentro al quale è riferata la Noce, la quale usiamo. Debbon si eleggere quelle che sono fresche, non forate, graui, piene d'humore, grasse, & odorate.

L'Oesipo è el sudiciume della lana di pecore, & si chiama vulgarmente Isopo humida. Preparasi in questo modo, pigliando la lana sudicia del collo, & delle cosce in buona quantità, la quale s'infonde in acqua bollente, & si laua tanto che sia ben netta, & trasi dell'acqua, la quale, o si rimena molto con bastoni, o vero si piglia con catini, & uersasi sopra el restante infino à tanto che e faccia molta stiuma, la quale stiuma si lascia risolvere, & si piglia quel grasso che nuota sopra l'acqua, di poi si fa el medesimo, & di nuouo si serba el grasso in sino à tanto che e non faccia piu stiuma, & non rimanga sopra l'acqua piu grassa, el quale di poi tutto si mescola, & lauasi in acqua pura, rimenandolo al sole continuamente cō le mani in sino à tanto che è diuenti bianco, & l'acqua esca chiara, di poi si ripone in un uaso di terra grosso, & ben cotto, & si tiene nella volta, o in luogo fresco.

Lo Opoponaco è el sugo che stilla dalla radice, ò vero dal gambo intaccato della Panacea, chiamata Panace Herculeo da Dioscoride, & hoggi pare sia cognosciuta la pianta, & el sugo, del quale quello è el migliore, che è amarissimo, di colore dentro bianco, & rosso,  
figno,



figno, di fuori giallo come zafferano liscio grasso, frangibile, tenero, che si disfa ageuolmente nell'acqua, di graue odore. Vituperasi, el nero & molle. Adulterasi con l'Armoniaco, ò con la Cera. Si cognosce stropicciandolo con le dita nell'acqua, perche el sincero si risolue, & diuenta come latte.

L'Oppio è el sugo che si caua de capi del Papauero nero, & è di dua sorti, uno fatto de capi, & delle foglie spriemute el quale e greci chiamano Meconio, & è manco valoroso. L'altro esce, & distilla da se, da e capi intaccati, & è el vero Oppio. De quali quello è el migliore, che è denso, graue, amaro, & che à odorarlo fa uenir sonno, & che facilmete nell'acqua si disfa, liscio, & bianco, non aspro, non granelloso, & che colato non si rappiglia presto come la Cera, quello che al sol si strugge, & accostato alla lucerna, leua la fiamma chiara, & spento serba l'odor suo. Falsasi con el Glaucio, cioè, Memite, ò con la Gomma, ò sugo di lattuca saluatica, ma si cognosce, perche quello che è falsato col Memite, lauato diuenta giallo come zafferano, & quello che è falsificato col latte della Lattuga, non ha odore, & è piu aspro. Quello che ha della Gomma, è debole nello operare, & riluce. Alcuni anchora ui mescolano del Seuo.

L'Orobo, ò uero Eruo, è quello che in Toscana si chiama Moco, el quale s'usa di seminare, & è notissimo. Quello adunque s'usi, & non altro seme. Alcuni tengono vn'altro seme, simile al sopra detto che è portato di Candia,



### Parte prima

Candia, & è così chiamato hoggi in quel luogo. Fa le foglie come e Fagioli ordinarij, ma piu strette, & piu piccole, el seme rosleggiante, & sendo difficile à hauerne, seguitili quanto di sopra è detto.

L'Origano secondo Dioscoride è di tre specie, lo Heracleo, l'Onite, & el saluatico. De quali el saluatico è abbondantissimo nelle nostre maremme. Gli altri dua si conoscono bene, ma sono rari. El Tragorigano non si conosce; Quello che hoggi s'usa per Origano, non è nessuna delle dette specie, prima perche egli non fa alla Marina, doue solamente fanno gl'altri di poi e non è acuto alla bocca come sono e ueri Origani. Adunque sarà un falso Origano, perche in tutte l'altre fattezze rassembra tanto al uero Origano, che quasi, non altri che el gusto ne può dar differenza. E da ingegnarli di hauere del uero, & tralassare questo. Del uero hoggi è portato à Vinegia di Candia abbondantemente.

L'Orpimento è un Minerale, che imita col suo colore l'Oro, & enne secondo Dioscoride di dua sorti, uno che è composto di scaglie poste una sopra l'altra, & è el migliore, se non è mescolato con altro minerale, l'altro ha el colore quasi della Sandaracha, cioè rosso, & è simile à una zolla, eleggesi adunque quello che risplende, di color d'Oro, che è minuto di scaglie, & facilmente si diuide, & non è mescolato cò altre pietre, ò terre. Fanno si degli artificiali, cioè l'Arsenico, & el Rifa-gallo, così chiamati, cò l'Orpimento naturale.

E Papaueri



E' Papaueri sono appresso Dioscoride sei in numero . El primo è el saluatico chiamato Rheas, & non è altro che el nostro Rosolaccio da ognuno cognosciuto . El secondo è el Papauero biâco; el quale fa e capi lûghi, & biâchi, & el seme cādido, è anchor' egli noto. El terzo, & el quarto si chiamano Papaueri neri, de quali si caua l'Oppio. Questi fanno el seme nero, & chiamonfi anchora loro Papaueri saluatici da Dioscoride, & sono noti, el quinto è el Papauero Cornuto, così detto, perche egli non produce el capo, ma un baccello lungo, & tondo, simile à un corno, el fior giallo, & è anchora assai noto. El sesto si chiama Spumeo, el quale pare che sia incognito . Dicendosi semplicemente Papauero, s'intende del domestico, cioè del Bianco .

La Pece è quella che scola da e legni che sono pieni di Ragia, & si fa massime del Pino, benche in alcuni luoghi per carestia de Pini, si facci anchora della Picea del Cedro, del Terbintho, & altri simili nel modo che di sotto al suo luogo si dirà. Chiamasi comunemente Pece nauale, la quale è di due sorti, liquida, & secca . La liquida anchora è di due sorti, Vna che scola prima, & è simile alla acqua, la quale in Soria adoperano per cōdire e corpi morti, & chiamauonla Cedria per farsi ella del Cedro, conciosia, che non ui hanno pini, l'Altra è el secondo liquore, che esce dopo la prima, & raccolta in certi cassoni, si spessisce con l'Aceto, & così rappresa, si chiama Pece Brutia, differente dalla altra solamente nell'esser

C viscosa,



### Parte prima.

viscosa, di colore tanè, & piu grassa; con questa si impeciauano e uasi da tenere el uino. La Pece secca, si fa della liquida, cuocédola u'n'altra uolta, & di questa ne sono due altre spetie, vna simile al Vischio tenace, l'altra secca, & frangibile. Oltre di questo n'è anchora un'altra sorte, chiamata Olio di Pece, la quale si raccoglie con la lana de Vapori che si Generano, quando si riquoce la Pece liquida, & lo dasi di questo, quello che si fa della Pece Bruttia. Vn'altra sorte di Pece chiamauano Zoppiffa, la quale si faceua della Ragia, che si rastia delle Nauti, & con la Cera. Tutte queste sorti di Pece si possono hauere. Della liquida si elegge quella, che è risplendente, liscia, & sincera. Della secca, si loda quella, che è pura, grassa, odorata, rosseggiante, & raggiosa. Vituperasi quella che è abbruciata, che fa di fumo, & è acida, Pruouasi se e pezzi lustrano, & sotto al dente pare Vischio, & di sapore giocondo.

La Pece Greca è la Ragia di Pino, ò di altri Alberi, cotta nell'acqua, per infino che perda el suo naturale odore, & diuenti fragile, & secca, & questa si chiama Colophonia, perche si portaua di Colophone. Debbesi adunque per la Colophonia sempre intendere la Pece Greca, non parche la Ragia non cotta, non si chiami anchora ella Colophonia, ma perche nell'uso della Medicina simili ragie non si adoperano se nò cotte, ò rade uolte, & massime delle Ragie liquide.

La Pegola, chiamata da e Greci propoli, è quella che si ritroua into rno all'entrata che fanno



fanno le Pecchie nelle loro cassette, simile alla Cera, con la quale anchora riempiono se u'è fessura alcuua. Debbesi eleggere quella, che è gialla, odorata, che rappresenta la Storce, che è morbida, trattabile, & tirata, fa le fila come la Mastice.

El Pepe è el frutto d'uno Arbuscello, che nasce in India, El quale secondo Dioscoride produce imprima certi baccelletti, e quali noi chiamiamo Pepe lungo, dentro à quali ui sono e granellini minuti come el miglio, & questi, nell'aprirsi e baccelletti, escono fuori immodo di grappoletti, & e sua acini colti mentre sono acerbi, si chiamano Pepe bianco, & quando sono maturi, Pepe nero. Quegli che nauigano all'Indie, & hanno uedute le piante del Pepe, dicono che e nasce duna pianta simile alla Vitalba, & che da diuersi si produce el Pepe lungo, & tondo. Il che molto non importa. Del Nero si elegge quello che è fresco, graue, & pieno. Del bianco el miglio re è quello, che non è crespo, & che è bianco, & graue. Del Lungo, quello che nel romper si appare di dentro denso, & serrato insieme, di sapore acuto che morde la lingua. Si adultera el Pepe lungo con un'herba simile; cognoscesi mettédolo nell'acqua, perche l'adulterato si liquefa, & el buono rimane sodo.

E Polmoni degli animali, s'usano freschi, & secchi. Piglionsi dagli animali grassi, & uigorosi. Secansi cauandone la canna, che è l'Arteria aspra, in una pentola inforno, si conseruano rinuolti in assiento secco, come de

C 2      Fegati



## Parte prima

Fegati s'è detto.

La Ragia è il liquore, che naturalmete distilla dal Pino, dal Peccio dell'Abeto, & simili, & enne di due maniere, una liquida, come dal Terebintho la Terebintina, dal Larice, la Laricina, la quale è hoggi la uulgar Trementina (perche non habbiamo copia di quella del Terebintho) l'altra è secca come quella che esce dalle Pine, & da e frutti de gl'altri alberi ragiosi, simile all'Incenso. Delle liquide, la migliore di tutte è, la Terebinthina, la quale è bianca, trasparente, di colore di uetro, che tira al Celestro, & odorata come el Terebintho. Nel luogo della quale è succello, come è detto, la Laricina, la quale debbe essere di colore di Mele, & di odore anchora simile. Fra le secche, quella si debbe eleggere, che è piu odorata, trasparente, non troppo secca, ne humida, frangibile, & che si rassomigli alla Cera nel colore. Vituperasi la rossa, & la sbiata, & di queste la piu eccellente è quella del Peccio, & dello Abeto, la quale imita l'Incenso nell'odore. Tutte queste ragie cotte, si chiamano Pece Greca, della quale s'è detto di sopra.

El Rame, in che modo si abbruci per adoperarlo nelle Medicine, si inlegnera di sotto. El Rame abbruciato, è hoggi quello che vulgarmete si chiama Ferretto di Spagna, eleggesse quello, che è rosso, & che tritato si somiglia al Minio.

El Rapótico, uulgarmente chiamato Reu pontico, è una Radice nera. Simile alla Centaurea



taurea Maggiore, ma minore, & piu rossa, senza odore, fungosa, & leggieri, la quale tritata, & masticata diuenta di color pallido, simile al Zafferano, differente dal Riobarbaro (secondo alcuni) solamente nel luogo, doue e nasce, impero che el Riobarbaro uiene dalle parti Meridionali, & el Rapontico dalle Settentrionali. Di poi el Reupontico è una radice lunga & sottile. Quella del Reubarbaro è corta, & grossa; E anchora opinione d'alcuni, che quella pianta ch'hoggi si semina ne gl'horti, simile alla Romice, tenuta per Riobarbaro, sia el uero Rapontico, & dicono essersi sperimentato che ella fa el medesimo effetto che el Riobarbaro, ma data in doppia quantità. Portacisi hoggi el uero Reupontico, ma non è gia quella radice, la quale di sopra dicemo essere della Cetaurea Maggiore. Debbesi eleggere quello, che non è tarlato, & che è glutinoso, & alquanto astringente gusto. Falsasi cuocédolo, ma si cognosce, che le parti di fuori non sono dense, & ferrate insieme, ma rade, & al gusto niente, o poco astringente.

El Riobarbaro è una radice grossa inegualmente, & non molto profonda, molto simile al Reupontico, al colore, & alla sostanza. Ne sono di tre sorti, vno che uiene dell'India, & è el migliore, l'altro di Barberia che tiene el secondo luogo. El terzo di Turchia, peggiore di tutti. L'ottimo è el fresco, che nereggi, & tiene alquanto del rosso, che è graue nella sua rarità, & che rompendosi si truoua essere

C 3 dentro



### Parte prima

dentro di colore vario, mistiato di rosso, & giallo, & tigne come el zafferano; si falsa tenendolo in molle alquanti giorni per cauare la virtu, ma si cognosce che rompendosi, nõ ui si uede la uarietà del colore che si è detto, & non tigne giallo, & è piu leggieri, & piu astringente.

El Ribes è vna pianta, che ha el gambo rosso seggiante, che uolge al verde, tenero, el sapore del quale è dolce con alquanto di acetosità, le foglie tonde, larghe, & grandi, produce gl'Anici di sapore acido. Quello che hoggi è in uso per el Ribes, benchè pare che non gli si conuenghino tutte le descrittioni dette, non dimeno pensiamo si possi usare per el uero.

El Sale è naturale, & fattitio, el naturale, ò si caua della terra, ò si ritruoua generato dall'acque del mare, de laghi, de fiumi, & fonti. Del naturale anchora che se ne truoui di molte sorti, nate in diuersi luoghi, nõ dimeno per l'uso della Medicina sono recetti questi tre.

El Sale Hammoniaco, detto vulgarmēte Armoniaco, el Sal Gemma, & el Sale Indo. Ma di questi hoggi non habbiamo se non el Sal Gemma, bianco, & trasparente come el Cristallo, & è el Sale fossile. Quello che hoggi si chiama Sale Armoniaco, non è naturale, ma fattitio. Di quegli che si ritruouano nell'acque, fatti dalla natura sono di molte sorti. Quello che nasce nel mare, & si ritruoua negli scogli fatto della stiuma del mare, si chiama stiuma di Sale. Quello che nasce nel lago di Giudea, doue nasce anchora l'Asphalto si chiama



chiama Sodomeo, & da gli Arabi Sale Naphtico el quale è amaro, ma hoggi ne manchiamo, come anchora degli altri naturali, nati de laghi, ò de fiumi. E fattitij sono anchora di varie forti, differenti per la materia di che si fanno. Perche altri si fanno d'acque false, come el Marino, & altri di fonti, come è el nostro vsuale, altri di cenere, ò d'altre mesture, come el Sale Alchali, el quale si fa dell'herba Cali, cioè di quella che si fa la soda, & el vulgare Sale Armoniaco, che si fa in Alessandria ne bagni con altre cose. In somma hoggi habbiamo per vso della Medicina per el piu potente el Sal Géma, el quale è Sal fossile come è detto, & se ne caua nella Magna, & in altri luoghi. Dopo questo el Marino, meno efficace di tutti è el nostro vsuale. El zucchero Candì, benchè alcune uolte si chiami da Auicēna. Sale Indo, non dimeno non pare si debba numerarlo fra e Sali. Anchora quello che Dioscoride chiama Fior di Sale, ò per dir meglio, Fior di Mare è una cosa assai diuersa dal Sale, imperoche, questo è una grassezza di color giallo di zafferano, che nuota sopra l'acque del Mare, del Nilo, & d'altri Paduli, che lo producono; ma di questo hoggi ne manchiamo. Quello che propriamēte si chiama Fior di Sale, si ritroua nelle miniere del Sale, & anchora nelle Saliere, come Farina che circonda el Sal grosso, & è di parti piu sottili assai che el Sale, di color bianchissimo, & alcuna uolta di colore di Cenere, ma meglio è el bianco.

La Sandaracha è una pietra che nasce nelle

C 4 miniere



### Parte prima

miniere de Metalli, el piu delle uolti insieme con l'Orpimento, di colore rosso come el Cinabro, ò uero che tende alquanto al gallo, la quale arsa fa el fumo giallo, & sa di zolfo, anchora che non si consumi, hoggi è facil cosa à prouedere della buona, non dimeno si puo fare artificialmente, cuocendo l'Orpimento fino che e pigli el colore del Cinabro, & si può vsare per la vera Sandaracha. Ma è da auuertire che questo nome di Sandaracha appresso gl'Arabi significa la vernice, la quale è Gomma del Ginepro, & non la detta pietra. Pero guardisi bene nelle medicine di non pigliare l'una per l'altra indifferentemente.

El sangue s'usa in medicina, preso da molti animali, nel tempo che e sono piu floridi, & d'età mediocre. El sangue di Becco si prepara in questo modo. Nel tempo che l'uua comincia à maturarsi, si piglia un Becco di quattro anni, ben nutrito, & se gli taglia la testa, & lasciasi uscire alquanto di sangue, poi si riceue parte del restante in una pentola ben cotra, & bollita nell'acqua tanto che e si rappigli, di poi si taglia in pezzi con una canna tagliente, & si scola l'humidità, di poi si cuopre con un panno lino rado, o una stamignia, & si tiene al sole, & alla rugiada, tãto che e sia ben secco, guardando che e non sia bagnato da pioggia, di poi si pesta, & serba in uaso di uetro, ò di terra uetriato, & ben turato. Altri nutriscono el Becco ne di caniculari d'herbe atte à rōpere la pietra, & gli danno bere uin bianco odorato, infino à tanto che l'orina diuenti nera,



ra, di poi lo pigliano, & preparano come di sopra, la qual preparatione non pare che debba essere inutile, non di meno non è necessario, sendo stato in uso de Greci el sangue del Becco, senza essere talmente nutrito, mescolato con alcune medicine, che hanno uirtù di rompere la pietra.

El sangue di Drago che è piu in vso è tenuto che e sia el Cinabro di Dioscoride, ma se e sia vn minerale, ò altra materia nò se ne ha la certezza da gl'antichi. Hoggi si tiene da molti che e sia una Gomma, la quale stilli dal suo albero come dal Larice la nostra Trementina vulgare, ha el colore rosso come di sangue naturale è trasparente, & è frangibile, & chiamasi vulgarmente sangue di Drago in lagrime à differenza d'un'altra mistura, la quale si uende per sangue di Drago, & è adulterino, & non da usare per esso. Alcuni pèsono che'l sangue di Drago sia el sugo della Siderite Achillea, chiarito, & secco, del che non n'habbiamo certezza, bene si potrebbe usare pel sangue di Drago, hauendo qualitiadi assai simili.

La Sarcocolla è un liquore d'un Albero di Persia, simile alla Manna d'Incenso, di colore, ò bianco, ò rossigno, amaro al gusto. Elegesi la rossigna, & quella che è piu amara, si falsa con la Gomma; cognoscesi al gusto perche l'adulterata non è amara.

El Satirion appresso gl'Arabi è nome comune à tutte le sorti de testicoli, & diuidongli in testicoli di cane, & testicoli di Golpe, in

C s tenden-



### Parte prima

tendendo per e testicoli di Golpe, quegli che appresso e Greci si chiamano propriamente Satirij, che hanno la radice grossa come una Mela, di fuori rossa, & di dentro bianca. Hoggi s'usano e testicoli di cane, sotto nome de testicoli di Golpe, & del Satirio di Dioscoride, perche pare che manchiamo de i veri Satirij, & se pure gli habbiamo, per anchor ora nō si cognoscano fra tante sorti di testicoli che si ueggono, auuenga che pare che tutti sieno testicoli di Cane, conferendogli alle descriptioni, & pensiamo si possino usare per e ueri Satirij. Sono hoggi noti. Vfsi per le cose Venerie la radice Piu alta, che è piu grossa, & piena, perche la piu bassa, la quale è flaccida, & grinza, Dicon che fa el contrario.

La Scaglia de Metalli, chiamata da Latini Squama, è quello che casca da Metalli, quando col martello si percuotono mentre sono affocati; esce la scaglia solamente dal Rame, dal Ferro. Lo Stomoma è la Scaglia che esce del Ferro, quando si spegne nell'acqua, per tēperarlo, ò per altro. Trouansi queste in tutte le botteghe de Fabbri. La Scaglia del Rame si debbe eleggere quella, che è rossa come el Rame, grossa, la quale bagnata con l'Aceto, fa la ruggine, come è quella che esce dal Rame rosso, & gia si cauaua del Rame di Cipri. Si uitupera la sottile, debbole, bianca, ò uero nera.

La Scoria de Metalli chiamata da e Latini recremento, è differente dalla Scaglia detta qui di sopra, imperoche si chiama Scoria, quello

lo



lo che si separa dal Metallo, quãdo nelle, Fornaci, si è cotto insieme con la sua uena, & poi si fonde in altro uaso, & quello che si trahae fuori, quando è così fuso . E la Scoria come vna stiuma di Metallo, ben che si trahe anchora la Scoria nelle seconde Fornaci, cioè quando si separa l'Argento dal Rame, o' altri Metalli. La prima Scoria è grauissima, perche ha mescolato anchora del Metallo, & però si ricuoce la seconda, & la terza, uolta, infino che sene sia cauato tutto el Metallo, & quella Scoria che rimane, è leggerissima, & è come una spugna, Cauasi la scoria della Vena dell'Oro, dell'Argento, del Rame, & del Piombo bianco, & nero . Ma della Vena dell'Argento uiuo, & della terza spetie di Piombo, che ha color di Cenere non se ne trahe la Scoria, perche di queste nesce prima el Metallo che la Vena sia cotta di modo che diuenti Scoria . Ogni Scoria suole hauere el lustro, & essere di colore nero, eccetto quella che si fa doue si separa l'Argento dal Rame ; la quale suole essere di colore uario, & quella del Piombo nero volta al giallo, & molte uolte se è sottile pare un uetro trasparente, tinto di giallo, ben che se ne truoua di quella che nuota sopra al Piombo nero, la quale è di colore candido come l'Argento. Eleggesi secondo Dioscoride della Scoria, del Piombo, quella che tende al giallo, & è simile al uetro, densa, nõ frangibile, senza parte alcuna di Piombo, & che rappresenta alquanto la Biacca. Cerchi el diligente spetiale le Scorie nelle Fornaci do-



## Parte prima

ue si lauora de Metalli.

La Scamonea è el sugo che stilla da una pianta chiamata da e Greci Scamonio. Di questa si loda quella, che è trasparente, rada, & leggiere, di colore simile alla colla di Toro, fungosa, & minutamente spugnosa. Alcuni ui aggiungono che toccata con la lingua diuenti bianca, ma secondo Dioscoride non bisogna fidarsi in questo segno, perche suol fare el medesimo anchora la falsata con el Tithymalo. Ma questo altro segno è piu sicuro, cioè, che al gusto non incenda la lingua, come suol fare el Tithymalo. Adulterasi col latte del Tithymalo, & con la Farina dell'Orobo, & si cognosce à e segni predetti.

Lo Scordio, herba simile alla Querciuola, [cioè Camedrio ò Calamandrina] hoggi conosciuta, si debbe usare per quello che chiamiamo Scordeon, & non gl'Agli saluatichi.

La Scorza dell'Incenso, è la corteccia dell'albero che produce l'Incenso; eleggesi quella, che è grassa, odorata, fresca, liscia, grossa, & non cartilaginosa. Adulterasi con la corteccia del Pino, ò con e gusci del suo frutto. Cognoscesi ardendola al fuoco, perche la uera arde à poco à poco, facendo un fumo molto odorato, ma la falsata nõ mantiene la fiamma, & consumasi tutta in fumo, senza odore.

El Serapino, chiamato da e greci Sagapeno, è un liquore d'una Ferula, cosi detta. Eleggesi quello che è chiaro, di colore rossigno di fuori, & dentro bianco, di colore in mezzo infra l'Assa, & el Galbano, acuto al gusto.



gusto. Aggiugneui Mesue che e sia spesso, & leggieri, & che habbia odore del Porro, & che nell'acqua facilmente si strugga, perche quello, che non è tale, è falsato con altre Góme. Meglio è quello che uiene di Leuante, che d'altroue.

La Sinopia, chiamata da Dioscoride Rubrica Sinopide, perche si uendeua in Sinope Città, è una terra rossa, hoggi ne habbiamo di molti altri luoghi, & chiamasi Bolo Armeno, del quale si è detto di sopra del Bolo. Eleggesi secódo Dioscoride quella che è graue, densa, del colore del Fegato, senza pietre, & colorita tutta egualmente, & che messa nel l'acqua ageuolmente si disfa. Qui per el Bolo intendiamo el nostrale. Quella Sinopia che adoperano e legnauoli è un'altra sorte di Rubrica, & si suol fare di Ocra cotta.

La Spica Celtica è una pianta piccola, che ha le foglie lunghette. & in cima larghe, fa el fior giallo, produce dalle sue radici minute molti talli piccoli, simili à certe spighette, questi piccoli talli, insieme con le barbe, leuate le foglie sono in uso, & sono molto odorate. Si contrafanno con una herba molto simile, ma si cognosce che non ha le foglie sì lunghe, ne el tallo, è piu bianca, & non è amara, ne odorata come la Spiga Celtica. Eleggesi la fresca, odorifera, che ha assai radici, male ageuoli à romperfi, & piene.

Lo Spigo Nardi, è (secondo Galeno) una Radice, & non spiga, & è noto. Eleggesi quello, che si chiama Soriano, è ha questi segni, ha  
la



### Parte prima

la spiga corta, folta de suoi capelli, rossa, di odore grato, simile alquanto à quello del Cippero, & che masticato è amaro, & rasciuga la lingua, & dura el suo odore lungo tempo. Si adutera con l' Antimonio spruzzando uelo sì cò l'acqua, ò con uino de Datteri per dargli piu peso. Cognoscesi à e segni sopra detti. Anchora si suole uendere quando è stato tenuto i molle, ma questo si cognosce, per che ha le sue spighe bianche, aride, & senza terra appiccata.

Lo Spodio si truoua nelle Fornaci del Rame, nelle quali si truoua anchora la Pompholige, che è la Tutia degl' Arabi, & si fanno delle Fauille che escono del Metallo, & sono differeti, che lo Spodio è fatto delle parti piu grosse, & si ritruoua nello spazzo dela stanza doue si quoce, & percio è terroso, & imbrattato. La Pompholige è fatta delle Fauille piu sottili, le quali uolano in alto, & si attaccano al Palco, & fanno à modo d'un sonaglio, come quegli che si fanno nella pioggia, nel tempo della Primavera, di color bianco, le quali si dis fanno in poluere, simile alla Farina, sono di uirtu simili, la Pompholige è di parti piu sottili. Hoggi sono conosciuti, & ageuolmente se ne può hauere de luoghi di Italia, & della Alemagna doue si lauora el Rame, & in cambio si può usare gl' Antispodij di Dioscoride, ò uero la Tutia de gli spetiali, come nel Succidaneo si dirà. Lo Spodio di Auicenna si fa delle radici delle Canne, & si debbe usare nelle sue ricette, perche è uno Antispodio. Quel-



Quell'altro fatto di stinchi di Buoi, & simili animali, che s'usa per le spetierie, è meglio la sciare, & usare in cambio, ò quello d'Auicenna, ò uno degl'Antispodii di Dioscoride nelle medicine che si danno dentro al corpo, in quelle di fuori, ò el uero Spodio, ò la Pompholige, ò uero la Tutia de gli spetiali preparata.

Lo Squinantho, cioè fior di Giunco odorato, si cognosce hoggi per tutto, debbesi elegger quello che è rosso, di colore acceso, fresco, sottile, & dentro quando si rōpe rossiccio, & stropiccatolo con le mani rende odore di rose, acuto alla bocca, & alquanto mordente. Già soleua uenire la pianta con e fiori, donde prese el nome di Squinantho, & quello si eleggeua, che haueua piu fiori; ma hoggi non uiene se non la paglia, & la radice dello Squinantho, pero e si debbe auuertire, che non ui sia mescolata altra paglia, il che si conosce da e segni detti.

La Storace è hoggi di due sorti, una chiamata Storace Calamita, & da Greci semplicemente Stirace, l'altra Storace liquida, & credesi da molti che ella sia lo Statte della Mirra, che è la grassezza sola, che non pare punto uero in questa che hoggi si uede nelle spetierie. La Storace Calamita è la Gomma d'uno albero, simile (come dicono) al Melo Cotogno. Eleggesi di questa, quella che è rossa, grossa, raiosa, che nelle sue granella biancheggia, che riserua lungo tempo el suo buono odore, & quando si maneggia n' esce un  
liquore



### Parte prima.

liquore simile al Mele. Vituperasi la nera, fragile, & semolosa, si adultera con la segatura del suo legno, col Mele, cō la cera, col grasso fatto odorifero, & con altre cose, si conosce la falsata dall'odor debole, perche la sincera ha l'odore molto potēte. Quella che hoggi si uede nelle spetierie cōuiene in qualche parte alla descrizione di Dioscoride, & pensiamo si possi usare infino à tanto che meglio non ci si dimostri.

E' Tamarindi sono e frutti d'uno albero, spetie ( secondo alcuni) di Palma, son si uiste le foglie de Tamarindi molto simil à quelle dello Hypperico, cioè Perforata, anchora che da alcuni gli sieno attribuite le foglie del Salcio. E frutti, e quali hoggi si adoperano, son noti. Eleggon si quegli, che nel nero rosseggiano, e teneri, pieni di certi filamenti, freschi, grassi, & non riseddi, di sapore dolce, con un poco di acetosità, simile al uin puero. Si adulterano con la polpa, delle Sufine, ma si conoscono, perche e sono neri, senza lustro, sono piu humorosi, & sente uisi el sapore delle Sufine. Si cōseruano ammassati insieme in un uaso uetriato in luogo fresco, & asciutto.

La Terra Sigillata delle spetierie douerrebbe essere la Terra Lemnia di Dioscoride, & di Galeno; à tēpi nostri sono portate di Constantinopoli due sorti di terra, una che rosseggia in girelle piccole, Sigillate, con lettere Turchesche. Vn'altra di colore bianchiccio uerso el Cineritio, in girelle piu grosse, sigillate



figillate con lettere Turchesche, le quali sono in pregio appresso à e Turchi, & in grande riputatione contro à Veleni, & non è ageuol cosa à poterne hauere copia. Le quali sono portate in Constantinopoli per quanto si ritragga, non di Lemno, ma d'altri luoghi lontani, & molto diuersi, perche non si può dire ch'alcuna delle predette sia la Terra Lemnia. La rossa, secondo alcuni è portata di Lemno, & è la uera Terra Lemnia. Molti hanno creduto ch'el Bolo Armeno Orientale sia la uera Terra Lemnia. Del che non si puo hauer certezza, ben pare che se gli conuenghino piu e segni della Terra Lemnia, che alle due predette. Truouasi anchora in Maltha una terra bianca, leggieri, la quale ué dono e Ciurmadori, che ha uirtu contro à Veleni. Onde si puo in cambio della Terra Lemnia, pigliare assai comodamente, ò el Bolo Armeno orientale, ò una delle sopra dette, ben che non sieno le Turchesche molto potenti contro al Veleno della Vipera, quella di Maltha uia meno, se el Bolo Armeno orientale hauesse quella uirtù cōtro al ueleno della Vipera, che attribuiscono alla Terra Lemnia, certo è che ò egli sarebbe l'essa Terra Lemnia, ò si potrebbe per quella sicuramente usare, & lo experimentar lo non è molto difficile, come habbiamo fatto delle Terre Turchesche ne Cani morfi dalla Vipera, e quali tutti con l'Aglio col uino sono campati, & quegli ch'hanno preso le Terre sopradette morti, ò con gran fatica campati.

La



### Parte prima

La Terra Sigillata delle Spetierie, per non simigliare in parte alcuna la Lemnia nō si debbe usare, eccetto in alcuni medicamenti di fuori, doue non si ricerca se non l'operationi delle qualità manifeste.

El Thymo non fa ne nostri paesi. Si uede vna pianta portata di fuori, che ha le foglie minute, odorate, el fiore rosleggiante, el quale pare che e sia ageuolmente el Thymo, non n'è copia in Toscana però cerchi si el succidaneo.

El Thlaspi è secondo Dioscoride un' herba, che ha le foglie strette, lunghe un dito, uolte uerso terra, & alquanto grosse, diuise in cima, el gambo sottile alto dua spanne, con certi rametti, circa e quali produce intorno certi follicoletti, larghi, & stiacciati, come vna Lente, & in cima un poco fessi, dentro à quali sta el seme simile al Nasturtio, fa e fiorellini bianchi. Questo è hoggi conosciuto, & ben che non ne nasca molto in Toscana, si puō facilmente farne uenire d'altronde. Pone Dioscoride un'altra sorte di Thlaspi di Authorità di Crateua con le foglie piu larghe, & le radici maggiori, elquale si troua piu ageuolmente, & si potrebbe, in cambio del primo usare.

El Trifoglio, del quale intesero e Greci, chiamandolo Trifoglio acuto, ò Asphaltite, perche sa di bitume, è una pianta che fa e suoi rami folti, & alti un braccio ò piu, con le foglie grandi, & acute, tre per picciuolo, le quali mentre sono tenere fanno di Ruta, & come  
me



me cresciute sono, di Bitume, el fiore rossigno, el seme largo, & pelosetto, che da una banda sparge in fuori come un cornetto, la radice lunga, & sottile, dura. Questo si truoua hoggi copioso nell'Elba, & in quello di Pietra Santa. Et questo si debbe vsare, & nò e nostri Trifogli de prati, e quali sono diuersissimi dal uero Trifoglio, del quale intesero e Greci.

El turbith è la radice, d'una piata latticino sa, la quale è, ò bianca, & tienli che sia la radice dell'Alipo di Dioscoride, ò nera, ò citrina, la quale si pensono molti sia la Pitiusa. Hora comun che e si sia si loda piu la bianca, la quale uiene hoggi di Soria, & credesi sia el uero turbith bianco, ò che per quello si possi usare, & di questo si elegge quello che dentro è uoto come una cāna, gommoso, la corteccia di color di cenere, pulita, & che sia frangibile. Si adultera impiastrandolo di fuori cō la Gōma prima dissoluta. Ma si cognosce rompendolo, che di dentro nelle rotture non vi è Gomma.

La Tutia delle spetierie è la Cadmia de gli antichi, si genera nelle fornaci del Rame delle fauille, come lo Spodio, & la Pompholige. la quale è la Tutia de gl'Arabi. La Cadmia si genera delle parti piu grosse, & si truoua, o piu alta, & in forma di grappoli, appiccata alle uolti delle fornaci, & si chiama Botrite, ò appiccata intorno à certe verghe di ferro, le quali per questo si mettono nelle fornaci, ò uero alle pareti, la quale si chiama Placite.

Noi



### Parte prima

Noi habbiamo à tempi nostri piu copia di quella che si appicca alle verghe del ferro, che delle altre due sorti, ben che se ne truoui assai della adulterata, & fatta di certa pietra pestà, & con acqua, ò altro liquore, & zolfo ridotto a modo di pasta, & impiastrata in su le Canne, & cotta. Cognoscesi dal colore, el quale non è così bigio, ne ua uerso l'azzurro come la vera, & anchora si cognosce alle granella, che nò sono simili à quelle della vera, che passiono appiccati insieme à suoli, & al peso, perche la vera, & nò adulterata è piu graue assai. Trouasene anchora una sorte à modo di pietra nelle caue del Rame secòdo Galeno, benchè Dioscoride non uoleffe, & anchora hoggi se ne truoua, & serue à coloro che fanno l'Ottone. Eleggesi o la Botrite, della quale ra de uolte si uede ne nostri tempi, ò uero quella che si chiama Alessandrina, che è quella, che si auuolge intorno alle verghe, ò à altri corpi tondi, la quale si discerne dalla falsa come è detto.

La Valeriana chiamata da Dioscoride, secondo alcuni Phu, è una pianta hoggi nota. Truouasene di due sorti; vna domestica ò uero maggiore, & semina si ne gl'horti, l'altra saluatica, & minore, la quale nasce da se alla compagnia. Pare che la radice della maggiore sia assai simile al Phu, & che si possi per essa usare. Nel succidaneo assegniereno altre medicine, che secondo Galeno si possono sostituire per el phu.

El Vetriuolo chiamato da e Greci Calcantho,



tho, & da Latini Atramento Sutorio, 'è di due sorti. Fattitio, & naturale. El naturale si ritruoua cōgelato nelle vene della terra, & fra le commessure de sassi, ò uero destillando nelle cauerne, parte pende da quelle, parte casca nel fondo. Truouasene hoggi d'un'altra sorte congelato nella superficie della terra, chiamato Copparosa. E Fattitij anchora sono di due sorti, vno che particolarmente si faceua in Cipri, d'un'acqua che distillaua dalla vena del Sori, del Calcite, & del Misi, & portata in certe peschiere quadrate, iui da se si congelaua. l'Altro si fa cuocendo l'acqua nella quale sia macerata certa sorte di terra atramentosa, come hoggi in molti luoghi s'usa. Migliori sono e naturali che e Fattitij. Però infra quegli si puo usare la Copparosa di Cipri per non esser così copia de gl'altri. De e Fattitij migliore era quello di Cipri, ma poi che ne manchiamo si puo usare el Vetriuolo Romano, & el Siciliano, come migliori di tutti gli altri nostri Fattitij.

El zafferano, perche molto è in uso de Sani, & della medicina, debbesi hauer cura di hauerlo sincero, di buona qualità, & fresco. Imperoche si adultera in piu modi, il che si cognosce dal colore, & dall'odore, & dal peso; lo adulterato non ha el color chiaro, similmente quello, che è uecchio, ma scuro, & non ha l'odor potente, come el fresco, & è graue di peso. El zafferano che ha mescolati certi fior gialli, si cognosce all'odore, & masticanolo al sapore, & che nō t'gne del colore del  
buono



## Parte prima

buono zafferano. Quello che è bagnato con la sapa à gustarlo è dolce, & scuro di colore. Quello che ha del letargirio pesa piu che nò è conueniente.

## DELLE PREPARATIONI DELLE MEDICINE S E M P L I C I.

### Del Purgare.



**L** P V R G A R E le medicine semplici è separare tutte le cose inutili, ò sieno parte di dette medicine, ò vero cose mescolate con esse, come si purgano le radici, e frutti, e semi, & l'altre cose simili, quando sono imbrattate di terra, ò daltro, lauandole, come si fa comunemente di tutte le cose; ò vero come le Gomme, & le Ragie, con le quali e' l piu delle uolte è mescolato, ò terra, ò legno, ò altre cose inutili, & queste si struggano, & colano, & s'adopera la parte pura. Le medicine si purgano da alcune loro parti inutili, come le radici da quella prima scorza di fuori, che tocca la terra, fresche, ò secche che elle sieno, rastriandole col coltello; similmente si purgano dalla midolla di dentro, laquale è in molte inutile, come nel



me nel Cocomero Asinino, nel Dauco, nelle  
Pastinache, nel Prezemolo, & in molte simi-  
li, fendendole pel mezzo, & separando la mi-  
dolla dalla scorza; Le secche si inhumidifca-  
no, & di poi si fendono, & purgano dalla mi-  
dolla, come le fresche. E fiori si purgano le  
uando loro e gambi, le boccie, & pigliando  
solo le foglie, come le Viole mammiolè, & le  
Viole gialle, & in oltre da alcune si leua qual-  
che parte della foglia, come delle Rose quel-  
la parte, con laquale sta appiccata alla sua boc-  
cia, & si chiama, Vgnia, & quando si truoua  
nelle ricette Rose, trattone l'ugnia, si intende  
che e sia leuata uia tal parte. E frutti si monda-  
no dalla scorza di fuori, & dal seme loro, &  
da alcuna parte legnosa, che in essi si contie-  
ne, se e sono freschi, & grossi, & di carne, &  
scorza tenera, come Cotogne, Mele, Pesche,  
mondandole col coltello, & aprendole, mon-  
dando quella parte di dentro legnosa doue si  
contiene el seme, e quali quando sono picco-  
li, come Ciriege, Susine, Prugnole, & simili, si  
passano per lo staccio, & si caua solamente la  
polpa vtile: E medesimi frutti, se e sono sec-  
chi, si mettono in infusione, & si cuocono, &  
si passano per lo staccio, come l'Vue passè, le  
Susine, e Tamarindi, e Dateri, & simili. E frut-  
ti che hanno la scorza dura, come le Mandor-  
le, e Pinocchi, le Nocciuole è Pistacchi si  
purgano dalla prima scorza dura stacciadole  
con vn martello; dalla secôda appiccata alla  
carne, ò mettèdogli in infusione in acqua cal-  
da per alquanto di spatio, & dandogli un pic-  
colo



### Parte prima

colo bollire, ò uero seccandogli in su uno pannello tanto che la scorza si rompa, & stropicciandogli con le mani, ò rimenantogli in un sacco tanto, che si separi la detta scorza. E semi che hāno la scorza grossa, come le Faue, Lenti, & Ceci si purgano, ò pestandogli leggermente, ò macinandogli con una macinetta leggieri, tanto che e si rompino, dipoi con un vaglio, ò vassoio si gettano in aria, & si purgano dalla loro scorza. Certi altri semi, che hanno la scorza molto appiccata, & male ageuole à separarsi, come el Cartamo, & l'Orzo si mondano secandogli & stropicciandogli come di sopra; el qual modo altera la qualità de detti semi, & male ageuolmente conduce à effetto quello, che si desidera, Onde meglio e immollare è detti semi, & massime l'Orzo, & dipoi pestarlo in un mortaio largo con un pestello di legno, percuotendolo leggermente, onde uiene sempre à uenire à galla quello del fondo, la scorza si spicca à poco, à poco, & come comincia à non uenire piu à galla, ma à ammassarsi, bisogna cauarlo in un uassoio, & gettarlo in aria, & la scorza spiccata si separa, & di nuouo facendo nel medesimo modo per dua, ò piu uolte, uiene modo; debbesi dipoi rasciugare, ò al sole, ò al fuoco in su uno pannello, & serbarlo per la ptisana de e Greci. El medesimo riesce nel Cartamo, ma piu difficilmente; onde è parso à alcuni, che e si pesti el seme con la scorza, & con la polpa, dipoi si mescoli con l'acqua ò altro humore idoneo, & si coli per una pezza fitta  
onde



onde la scorza rimane, & la polpa esce sola cō l'humore . El simile s'usa nel seme del Popone, & del Cocomero, quando non sia ha agio di potergli di nuouo purgare dalla scorza à vno à vno, cōcio sia che quegli, che sono netti dalle loro scorze piu tempo innanzi inuierino, & diuentino inutili . La Sugne anchora si purgano da quelle membrane che la circondano, leuandole col coltello, ò struggendole di poi colandole . Le sopra dette, & simili, sono le forti del Purgare, che appartengono agli Spetiali, certe altre appartengono piu tosto à quegli, che trattano e Metalli, & agli Alchimisti .

*Del Seccare .*

**C O M E** si secchino le medicine semplici, quando sono di nuouo colte, come l'herbe, fiori, frutti, radici, & simili per la loro conseruatione s'è detto di sopra . Al presente diremo di quella parte, che resta per la preparatione delle medicine . Molte uolte adunque ricerca che si secchino piu oltre di quello, che si ricerca alla conseruatione loro, come quando si uogliono pestare, ò altro . Et questo si fa ò al sole ò al fuoco, ò al fumo, ò al uento tramontano, secondo che piace à e dottori . Seccansi le Mandorle, Pinocchi, Pistacchi, & altri frutti, accioche ui si appicchi su el Zucchero, ageuolmente, & non inhumidifca, & perda la sua bianchezza, & quando si vogliono purgare dalle secòde scorze loro .

*Dello Infalare .*

**L O** Infalare serue alla preparatione delle  
D        medi -



### Parte prima

medicines, & à modo di condimento, come s'insala la carne della Vipera, mettendoui tanto sale appunto, quanto basti à condire e cibi, che si mangiano, & per dar qualità alla medicina, come à gli Scriccioli, Spinosi, & à molti altri animali, equali s'ardono per usare nelle medicines, & bisogna dargli molto sale, che e sieno bene coperti, & pieni. Serue anchora à conseruare le medicines, come le parti de gli animali, & molti animali, doue si toglie maggior quantita di sale, & si insalano, ò per mantenergli secchi, equali insalati che e sono, & tenuti coperti nel sale per spatio conueniente; si cauano, & tengono al uento, ò al fumo tanto che si secchino, ò uero si insalano per mantenergli humidi, à quali si fa prima la salamuoa: & ui si mettono dentro, ò uero si lasciano stare in quella stessa, che si fa del sale, & dell'humidità di detti animali.

### *Dello inhumidire.*

**Q**UESTA operatione serue à condire, & confettare e frutti, le radici, & le scorze forestiere odorate, lequali non si potèdo hauere fresche si tengono in infusione, tanto che si inhumidischino. Si inhumidisce anchora, come di sopra s'è detto, l'Orzo, & el Cartamo per purgargli dalla loro scorza, bagnandogli con l'acqua. Alcune cose odorate, come l'Ambra, el Musco si inhumidiscano quando si uogliono pestare, accioche non exhalinoua le parti odorate, & sottili. Alcune her  
be,



be, come l'Ombilico di Venere, la Porcellana, l'Ellera, & simili, che hanno poco humore, & uiscoso, si inhumidiscano con alcuno humore simile, pestandole, & spargédoui sopra di detto humore, col quale spremédo esca el sugo di quelle herbe, dalle quali sole non si potrebbe trarre, & si adoperano varii humori, secondo che egli è ordinato da e dottori.

*Del nutrire le medicine .*

EL Nutrire è simile allo inhumidire, ma è differente in questo, che egli si fa con meno humore, & subito, che è inzuppato si mette à sciugare, ò al sole, ò al fuoco, & si replica el medesimo cinque, ò sei uolte, si come si nutrisce la Sarcocolla con el latte d'Asina, ò di Dôna, & el seme del Caro e Mirabolani Emblici bagnandogli in tanto latte, quâto e possono da per loro succhiare, che non n'auanzi, di poi seccandogli. El Comino si nutrisce cò l'Aceto, bagnádolo, & rassiugandolo nel medesimo modo.

*Delle infusioni .*

NELLE Infusioni, che seruano alla preparatione delle medicine, si considera l'humore, nel quale si fa la infusione, & la qualità sua, se è freddo, ò caldo, la quâtità, & el tépo dello stare infuso. Si infondano e frutti, & le radici che si hanno à inhumidire per còdirgli & còfettargli in còserue, in acqua calda, & in molta quantità, & ui si tengono tanto, che habbino preso l'humido à bastanza, poi si quoccono. Così le cose che si hanno à nutrire, si infondono in poco humore caldo, ò freddo.

D 2 & pe<sup>r</sup>



### Parte prima.

& per poco spatio. Le cose, che si hanno à  
cuocere, massimamente, quelle, che sono sec-  
che, come e fiori, l'herbe, le radici, e semi, & e  
frutti, perche cosi piu ageuolmente si quoca-  
no si infondono in giusta quantita d'humo-  
re caldo, ò freddo, secondo che egli è ordina-  
to, & si lasciano stare per buono spatio, tanto  
che sieno inhumiditi; Onde interuiene che  
ageuolmente dipoi si cuocano. Similmente  
e semi, che si infondono per trarne le mucel-  
laggini. Le Rose, & le Viole si infondono  
nella acqua bollita la sera lasciandoue le stare  
insino al di, dipoi si spriemono, & nella me-  
desima acqua bollita si rinfondono delle nuo-  
ue, facendo el medesimo piu volte, nella me-  
desima acqua per farne Mele rosato colato,  
Siroppo rosato solutiuo, Siroppo rosato re-  
cente, Siroppo uiolato semplice, & Siroppo  
violato solutiuo. S'infonde l'Armoniacco, el  
Galbano, l'Opopanace, & el Serapino nell'a-  
ceto, quando si uogliono dissoluere per pur-  
gargli, & per poterli mescolare, come si di-  
rà. Le medicine purganti si infondano in di-  
uerfi sughi, & con diuerse altre medicine, le-  
quali correggano la mala qualità loro, secon-  
do, che è piaciuto, & è stato ordinato da e dot-  
tori, come el Reubarbaro pesto piu, ò meno,  
dipoi sparsoui sopra uin biáco in poca quánti-  
tà, tanto che e getti fuori el colore, dipoi met-  
tendolo nel liquore ordinato dal medico, in  
tanta quantità, che egli ricuopra al Reubarba-  
ro, & soprauanzi, aggiugnendoui ò Spigo-  
nardi, ò quello che sarà ordinato, l'Agarigo,  
&



& l'altre medicine purganti & solutiue si infondano, ò sole, ò con alcuna altra nel medesimo modo.

*Del dissoluere, & stemperare .*

Q V E S T A operatione è utile come la infusione alla preparatione di molte medicine, & anchora al porgerle, & à amministrarle agli ammalati. Quanto appartiene alla preparatione . Le medicine si dissoluanò in uarii humori, & in uarii modi, secondo che egli è ordinato, & in particolare le lagrime, come el Galbano, l'Armoniacò, l'Opoponace, & simili, in uino, ò aceto, tenendole infuse, dipoi rimenandole al fuoco, onde si possono purgare colandole, & meglio unire nella compositione delle medicine . El Vetriuolo, el Misi, el Calcite, la Melantheria, & l'Allume si dissoluanò, pestandogli prima, nell'Acqua, Vino, & aceto, secondo che egli fa di mestiero. Alcune altre medicine minerali, si dissoluanò la state nello Aceto, rimenandogli al sole piu giorni, come el Verderame, la scaglia, & el fior di rame . El Litargiro si stempera con l'acqua, uino, olio, & aceto, ma piu ageuolmente con l'aceto, come nello Oxeleo di Galeno si dirà. Le Porcellette, le Blatte bisantie si dissoluanò, tenendole in infusione nel sugo di Limoni: l'Oppio Thebaico si dissolue con acqua, ò con sughi, non con olii, ò grassi, perche non si mescola con essi . Questa operatione è simile molto alla infusione, & differente, che per dissoluere, & stemperare si piglia molto manco humore, che per infondere,

D 3 fondere,



### Parte prima

fondere, & che nel dissoluere occorre rim-  
nare la cosa, che si debbe dissoluere; El che  
nella infusione non interuiene. Et molte  
medicine nel dissoluere hanno bisogno del  
fuoco.

#### *Dello struggere, & liquefare.*

**L**O Struggere è differente dal dissoluere,  
perche si strugge sempre col caldo ò di fuo-  
co, ò di sole, ò di cose riscaldate per putrefat-  
tione. Molte cose si dissoluanò senza caldo,  
& in oltre le cose che si dissoluanò hãno sem-  
pre bisogno di qualche humore, le cose che si  
struggono non hanno bisogno di niuno, co-  
me è grassi, le midolla, gli olii aggiacciati, e  
quali si struggono con poco fuoco, ò al sole,  
ò uerò in balneo marie. l'Ambra detta Ca-  
rabe, el Bitume Iudaico, la Pece, la Pece Gre-  
ca, la Cera, la Gomma hanno bisogno di mag-  
gior caldo, non pero tanto che frighino. El  
Piombo, l'Argento, el Rame, & l'Oro han-  
no bisogno di molto maggiore, el ferro di  
via maggiore, anchora, che rade uolte, ò non  
mai occorre à gli spetiali liquefare simili co-  
se, ma piu tosto à coloro che trattano le cose  
de metalli.

#### *Dello Ammorbidire.*

**Q**UELLE medesime medicine che si  
struggono, si ammorbidiscono, scaldandole  
leggermente, ò al fuoco, ò al sole, & batten-  
dole col pestello caldo, ò rimenandole con le  
mani calde, come interuiene degli impiastri,  
quando si uogliono distendere in su le pez-  
ze, ò cuoio. Alcune altre che non hanno in  
loro



loro simili, graffi, ò ragie, ma cose di loro natura dure, & secche, si ammorbidiscono mescolandoui qualche humore, come interuiene molte uolte delle Pillole, ò d'altre medicine.

*Dello Indurire.*

Lo indurire si fa raffreddando quelle cose, che si struggono, & si rammorbidiscono col caldo, & l'altre mescolandoui alcuna cosa secca, secondo che fa mestiero.

*Dello Scaldare.*

Le medicine si scaldano col fuoco, col sole, & col caldo di cose putrefatte; quelle che sono humide, & si scaldano col fuoco, meglio si scaldano in dua uasi, de quali el maggior sia pieno, ò d'acqua calda, ò bollente, & l'altro sia pieno della medicina che si debbe scaldare, tenendo el vaso piccolo nell'acqua del primo uaso, & questo si chiama da e moderni, Balneo marie, & da gli antichi scaldare in uaso doppio, ò vero in, Diplomate, che in una parola significa el medesimo.

*Del tenere al sole, & tenere sotto el*

*letame, sotto le uinaccie, &*

*sotto la sanza.*

QUESTO serue per scaldare alcune uolte le medicine, & molte uolte per comporre, & dargli la perfettione, & serue in cambio di cuocitura, come gl'Oli semplici, ne quali si infondano e fiori, le Rose, le Viole, la Camomilla, & altri, & si tengono al sole per certo numero di giorni; similmente à fare el Zucchero candi cotto alla sua misura el Giuleb-

D 4 bo,



### Parte prima

bo, si pone in certe brocche, & tienfi al sole. El sugo della Squilla si caua come si dirà, tenēdola al sole, quando interuiene che e non sia sole, si debbono scaldare al fuoco, ò meglio in Balneo marie per molto spatio, & per interualli, facendole alcuna uolta bollire. Soppliscesi anchora col sotterrarle, sotto al letame, ò nella uinaccia, ò nella sanza d'ulive riscaldate, come si sotterra el Calcite, & la Cadmia per farne el Pforico, & el Giulebbo per el Zucchero candi, & molte altre sorti di medicine.

#### *Del cuocere.*

LE medicine semplici si cuocono in qualche humore, ò vapore, & si chiama lessare, ò asciutte, & si chiama arrostitire, & si cuocono per la preparatione, & anchora per la compositione, diremo quauto appartiene alla preparatione. Quelle che si cuocono in cose humide, si cuocono ò per seruirsi delle medicine cotte che le sono, ò uero per seruirsi dell'humore, nel quale sono state cotte. Quelle che si cuocano per adoperarle cotte, ricercano piu cottura, che quelle delle quali si adopera la decottione. Hanno pero certi segni, equali per l'uno, & per l'altro conto dinotano quādo sieno ben cotte, come l'herbe e fiori le radici, & e frutti di carne tenera; & freschi, son cotti quando inteneriscono di sorte, che si possino pestare, & passare per lo staccio. Alcuni semi, come di Lino, Fien greco, & d'orzo, son cotti quando e sono scoppiati: Alcuni altri, come gl'Anici, Curiandoli,  
& el



& el Comino son cotti quando inteneriscono. E frutti forestieri, & secchi, come e Mirabolani, le scorze, e legni, & le radici secche hanno molta cottura. L'herbe & e fiori hanno poca cottura, & presto diuentano tenere, anchora che habbino intra loro alcune differenze, secondo che sono di parti piu sottili, & hanno la uirtù loro in superficie, come la Camomilla, & el Capel uenere, el Serpillo, & simili, lequali cuocendosi insieme con l'altre, si mettono quando quelle sono quasi cotte. El simigliante interuiene, delle radici, sottili, & odorate, come della Bacchera, della Valeriana, dello Spigo nardi, & degl'altri Aromi, equali si aggiungono alla fine della decoctione, & dopo tutte le dette medicine e fiori. E modi del lessare sono molti: in un uaso, che habbi quella quantità d'humore che farà ordinato, nel quale debbono stare infuse le cose che si hanno à cuocere, piu ò meno secondo che sono secche, ò fresche, & ponendo detto uaso al fuoco, & facendolo bollire prima assai forte, dipoi adagio, accioche meglio si conduchino à quella cottura che desideriamo, & non si risolue la uirtù della medicina. Cuoconsi anchora in un uaso doppio, ò uero in Balneo marie nel medesimo modo. Vn terzo modo di lessare usà Galeno ne frutti, tenendogli sospesi in un uaso, che sia mezo d'acqua bollente, & uoltando detti frutti tanto che inteneriscono egualmēte per tutto, onde nasce che la uirtu del frutto nō exhala come se si cuocessi asciutto, & non si comunica.

D s nell'hu-



### Parte prima.

nell'humore, come se si cuocessi nell'acqua. E uasi in che si cuoce possono essere di terra cotta, bene inuetriati, tenuti in molle, di uetro, di rame stagnato, & di bronzo, el meglio che si possa usare sarebbe uasi di uetro in Balneo marie, ò appresso al fuoco, ò in rena, ò in cenere, ò in un fornello, che habbia sotto el fuoco. El fuoco uuole essere di Carboni, ò di brace bene accesa, & di fiamme di legni secchi, che non faccino fumo.

*Dello arrostore, friggere, & abronzare.*

L'Arrostore è cuocere alcune medicine, che hanno qualche humore, come le carni e frutti, & le radici, sole senza altro humore di fuori. El friggere è cuocere quelle medesime, ò altre che sieno secche, aggiugnendoui, olii, ò grassi, ò altri humori in poca quantità. L'abronzare, ò vstulare, è scaldare alcune medicine, che non hanno in se tanto humore, che le possino riceuere cottura, tagliandole in pezzi, & mettendole in su un testo, ò ferro ben caldo, tanto che le parti di fuori si secchino, & uenghino abbronzate, come el Reubarbaro, e mirobalani, el seme della Nigella, & altri. Le cose che si arrostitiscano, si tengono uicine al fuoco in uno Stidione, voltandole continuamente, che tutte le parti habbino equamente il fuoco, ò si cuocono nel forno, ò nella pentola, che sia appresso al fuoco, & coperta di sopra con un testo, che habbi del fuoco, ò da per loro, ò riuolte in pasta, come la Squilla, ò vero inesse in vna cotognia, come la Scamonea per correggerla, laquale si mette  
in



in vna cotognia scauata doue sta el seme, & si cuoce, ò in forno, ò in pentola infino alla debita misura, ò sotto la cenere rinuolte in pezze, ò foglie, ò da per sè, benche questo modo acquisti alla medicina certe qualita di stranee, & è meglio vsare glialtri modi secondo che e' torna a proposito, non sendo ordinato questo particolarmente. El friggere si fa ò in padella, ò in tegame. l'Abbronzare come di sopra s'è detto. In tutte queste operationi bisogna auuertire di fare à sufficiencia, & di non leuar crude quelle cose, che debbono essere cotte, ò per arrostitura, ò frittura, ne di cuocerle troppo, che elle si abbronzino, ò ardino, & diuentino inutili à quello, perche si fa tale operatione.

*Dello Ardere le medicine.*

Le Medicine s'ardono, ò vero accédendole elle stesse, come e' Sarmenti, e' rami di fico, di cerro, l'herba cali, & molte altre, ò vero mettendole fra e' Carboni accesi, ò in vna pentola insieme con Zolfo, ò da se sole. In vna pentola s'ardono l'Abrotino, l'Aneto, & la Zucca, mettendola in sù e' Carboni, & lasciandola affocare tanto, che l'herba diuenti cenere. La Seta pigliando e' bozzoli dell'anno presente, trahendone e' bachi, & la Lana da torno, s'ardono mettédo la pentola in sù e' carboni. lasciandola star tanto, che non se ne faccia al tutto cenere, ma si leua come prima è da poterli pestare. Ardonsi molti animali, come gli Spinosi, gli Scriccioli, & le Rondini, insalandole, & mettendo la pentola in

D 6 sù



### Parte prima

sù e' Carboni, o' nel forno caldo; cuopresi la pentola con vn testo forato, accioche e' si possa comprendere per el fumo, che esce dal testo, quando e' sono cotti. Quando s'ardono le Vipere, & gli Scorpioni bisogna guardarsi dal fumo, perche è nociuo. El Sale, & el Nitro s'ardono nel medesimo modo, & si cognoscano, quando e' sono arsi, che eglino non scoppiano. l'allume, el Vetriuolo, el Corallo s'ardono in vna pentola scoperta, accio che e' si vegga quando e' sono cotti, & questo e' quando e' non bollono, che e' sono ridotti secchi di modo che e' non faccino sonagli, & el Vetriuolo quando ha muto el colore L'ossa, lugne, el corno del Ceruo si cuocono in questo medesimo modo, & in sù carboni tanto che e' non faccino fumo, & mutino el colore. E' Granchi presi ne di Caniculari, qñ la Luna ha diciotto giorni s'ardono in una padella di rame. Le pietre s'ardono sotto e' carboni, soffiando tanto che si affochino: di poi si spengono in qualche humore, & di nuouo si mettono sotto e' carboni, ò vero ne coreggiuoli de gli Orefici p più facilità, tante volte, che diuentino poluere. El Rame, & el Piombo s'ardono facendone lame, & mescolandogli col Zolfo, & col sale, & mettendogli in vna pentola cruda, la quale si tiene fra carboni, ò in vna fornace, tanto che sia cotta, ò vero in vn correggiuolo, & tenendolo sopra e' carboni tanto che egli sia bene affocato: ma el Piombo bisogna continuamente menarlo, insino che diuenti poluere,



uere, el quale si può ardere anchora senza Zolfo, & sale in vn forno, che habbi dua bocche, & sia diuiso nel mezo da vn muro di matrone; alto vn quarto di braccio; doue nell'una delle parti stia el fuoco, & nell'altra el Piombo, rimenandolo continuamente insino che diuenti poluere similmente, & questo è espediente fare, quando sene hauesi à ardere quantità grande, doue si auanza, & di spesa, & di tempo. Ardesi l'Antimonio, rinuolgendolo nella pasta, & mettendolo sotto à carboni, tanto che la pasta sia arsa, perche ardendolo piu oltra, si conuertere in Piombo. Ardonfi anchora le Ragie, gl'Olij, la Pece, l'incenso, la Storace, & simili, per hauerne la filiggine, tenédolo i un vaso, & appiccandoui dentro el fuoco, ò uero strutte che elle sono accendendoui vno stoppino, & tenendoui sopra vn cappello di terra, ò di rame forato in sommo, accioche el fumo possa exhalare, raccogliendo la filiggine, che si appicca al cappello.

*Dello spegnere, & estinguere.*

Le pietre, & alcune delle miniere si spengono piu volte inanzi che si abbruccino, & questo quando sono affocate, & diuentate di fuoco, mettendole, o' nell'acqua, vino, olio, mele butiro, ò qual si voglia humore tanto che si raffreddino. Alcune si spengono vna volta, ò piu secondo che è ordinato da e'dottori.

*Del Pestare.*

Le Medicine si pestano, accioche non si potendo vnire per la grossezza, & durezza loro,



### Parte prima

ro, ridotte in poluere ageuolmente si vnifschino con l'altre, lequali si fanno piu, & meno sottili, secondo che torna à proposito à chi ha ordinato la medicina. E modi del pestare sono varii secondo le cose. E mettali si pestano con vementia, & assai. Le medicine odorate, come la Cannella, e Garofani, Macis & altre si pestano con manco vehementia, accio non exhalino le parti sottili, & alcunavolta si mescola con esse, ò Mandorle, ò si bagnano con l'acqua rosa. Le radici odorate, come l'Angelica, la Valeriana, la Garofilata, & l'Afaro, si pestano nel medesimo modo, & con la medesima diligenza. Quelle, che non sono odorate, & di parti grosse, come la Gentiana, el Peucedano, & la Brionia si pestano cò vehemétia, & assai. L'herbe odorate, come el Calamétto mótano, la Persa [cioè la Maiorana,] & el Serpillo si pestano come le radici odorate, e fiori si pestano nel medesimo modo. L'incenso, el Mastice, la Sarcocolla, & e sughi, che riseruanò dell'humido, & del uiscoso, si pestano nò battendo el pestello, ma rimenantolo in qua, & in la per el mortaio. Le gomme, ò le lagrime, come la Gomma arabica, & el Dregante si pestano nel medesimo modo. El Reubarbaro, & alcune altre radici, che ritengono alquanto d'humidita, si pestano nel medesimo modo. El Galbano, l'Ammoniacco, l'Opopanace, el Bdellio, la Mirra, el sugo della Logoritia, dell'Hypocistide, del Cocomero Asinino, & l'Oppio thebaico, si pestano mescolandogli con acqua, ò vino, ò acet-

to,



to, ò qualche altro humore: el Musco, & l'Ambra con l'acqua rosa, accioche non exhalino le parti odorifere; similmente certi semi che hanno del uiscoso, & dello vntuoso come el Thlaspi. El seme del Nauone, & della Senepa non si pestano da per loro, ma si mescolano con altre medicine secche, ò con qualche humore secondo che fa di mestieri. E frutti freschi, le radici fresche, che si hanno à adoperare per e medicamenti composti, si pestano poi che sono cotte, & prima, ò si tagliano in pezzetti, ò si soppestanto, & tengonli in infusione come è detto.

*Del soppestante.*

EL soppestante è rompere in parti grosse, & non ridurre in poluere, come nel pestare, Questo è utile à molte medicine, le quali per certe vtilità si ricercano che sieno tali: le ue anchora molte uolte alle medicine, che debbono hauere altra preparatione, come all'herbe, & radici che si hanno à cuocere, & à quelle cose che s'hanno à macinare in poluere sottilissima, come appresso si dirà.

*Del macinare.*

SI macinano certi semi, come el Grano, Loglio, e Lupini, el Lin seme, & el Fien Greco perche e non si possono così comodamente pestare, & perche pestadogli si mescolerebbe insieme la scorza, & la farina. Macinansi anchora certe medicine metalliche, lequali pestando non si potrebbero ridurre in poluere sottilissima, come la Tutia. Così le pietre, el Lapis Lazuli, Parmeno, & si macinano in un mortaio,



### Parte prima

mortaiò, che habbi el fondo largo, cō una macinetta l'uno, & l'altro di marmo, spargēdoui sopra acqua rosa, ò qualche altro humore, accioche nō se ne uoli uia la poluere. Macināsi anchora, & meglio in su una pietra piana di Porfido, rimenandole con una macinella per lungo spatio, tanto che pigliādone tra le due prime dita, & stropicciandole insieme non ui si senta inequalità alcuna.

*Del disfare le medicine fregandole in su la  
pietra d'arruotare.*

EL Lapis Iudaico, & el Lapis Ematites, & molti Trocisci, & Siefi cōposti per le malattie de gl'occhi, si liquefanno fregandogli cō alcuno humore in su una pietra da arruotare fine, & di quelle che anchora hoggi son portate dell'Isola di Naxo. El Piombo si disfa in questo modo: Mettendo in un mortaiò di piombo alcuno humore, & rimenandolo cō pestello di piombo, tanto che e si spessisca, di poi si laua, & lascia si andare el piombo al fondo, & si getta l'acqua, & el Piombo si ripone. El Rame si liquefa nel medesimo modo à fare la chrysocola.

*Dello stacciare [cioè tamisare]  
le medicine.*

SI stacciano le Farine per cauarne la crusca, & le parti della scorza de semi; staccianfi le medicine che si pestano, accioche le sieno tutte vguale, passando per el medesimo staccio tutta la massa, & perche restino le parti grosse sole. La tela dello staccio vuole essere piu ò meno fitta, secondo che e torna comodo



do a chi ordina. El Litargiro si staccia per una pezza, accioche per la sua grauezza non sforzi lo staccio di stamigna, & pasci piu grosso che non fa di mestiero. Stacciansi anchora, & passano per lo staccio alcune radici cotte, & frutti per purgargli dalla scorza, & da e semi; similmente la polpa della Cassia in canna si passa per lo staccio, accio solo si tragga el fiore, & si purghi dalle parti legnose, & da e semi: similmente, e Tamarindi, & e Datteri, humettandogli, ò infondendogli, ò cuocendogli, secondo che e fa di mestiero.

*Del lauare.*

LE medicine si lauano quãdo le sono imbrattate di qualche cosa di fuori, come le radici, & l'herbe, ma questo non è proprio dell'arte del preparare e medicamenti, ma comune à tutte le cose, che sono imbrattate di terra, ò daltro, che habbi bisogno di lauare. El lauare che qui dobbiamo trattare, è per dua fini, ò leuare dalle medicine alcune qualità loro, ò per comunicargliene qualch'una altra. Di quelle che si lauano per leuarne le terre, la Calcina, l'Aloe, si pestano sottilmente, di poi si mettono in buona quantità d'acqua, & si rimiscolano insieme, & si lasciano posare, & calare al fondo, & gettasi uia l'acqua, & questo si fa piu uolte tanto, che l'acqua sia chiara, & all'hora si secca la medicina, & si serba; E Metalli pesti sottilmente si mettono nella acqua pura, ò di mare, ò nell'aceto, ò in altro humore, & si pestano tutto el giorno al sole di state, di poi si lasciano star la notte, & la mattina si getta



### Parte prima

si getta uia l'acqua, & se ne aggiugne dell'altra, rimenando nel medesimo modo infino à tanto, che l'acqua, che esce sia chiara. Le Pietre si rōpono in pezzi piu piccoli che si può, dipoi si mettono nell'acqua, ò in altro, & si stropicciano con le mani, & rimenano, di poi si lascia posare, & l'acqua si getta tante uolte, che la rimanga chiara. In questo modo si laua l'acacia, & gl'altri sughi, che non si possono ridurre in poluere, & la Gomma Arabica, & la Lacca. Le Ragie, e grasi le midolla, & gl'Olij si liquefanno, & si rimenano, & si getta uia l'acqua, tanto che l'esca pura. L'olio nō ricerca esser molto rimenato, perche e si mescola con l'acqua, & non si può poi separare. Le medicine, che si lauano con decottioni, ò con sughi, accio che le piglino delle qualitati di detti humori, non si lauano con tanta quantità d'humore, quanto le sopra dette, ne tante uolte, & non s'usa quella diligenza di separarle dall'humore, come quando si laua l'Aloe, con sughi di Rose, ò di Endiuia, ò con la decottione, delle spetie per le pillole alefangine, & e Turbitti col decotto dello Agarigo, & de Tithimali, accioche purghino piu gagliardamente.

#### *Del modo del trarre e sughi.*

E Sughi si cauano dalle foglie, & uermene, pestandole, & spremendole, dipoi chiarendogli, & seccandogli ò al sole, ò al fuoco, tanto che si spessischino, & se ne fa pastelli, & serbonfi, ò uero si serbano humidi in un uaso che habbi la bocca stretta, mettendoui sopra  
un



vn dito d'Olio . Nel medesimo modo si cauano di certi frutti, come dello Agresto, delle Melagrane, Sorbe, Nespole, cotognie, Limoni, & di simili, equali si traggono anchora grattugiando quelli, che sono da grattugiar, & si conseruano piu tosto humidi nel modo che di sopra è detto, ò uero insalandogli come l'Agresto, Alcune herbe, che hanno poco sugo, & l'hanno uiscoso come l'Ellera, la Porcellana, & l'Ombilico di Venere, hanno bisogno di mescolarui, ò acqua, ò altro humore, simili alle qualitati loro, mentre che si pestano, accioche spremendo uenga cõ esse el sugo di dette herbe, ò uero quando sono ben peste, bisogna metterle in un paniere rado in luogo fresco, accioche à poco, à poco distilli el sugo. Delle radici, & d'alcune herbe secche, ò uero che non hanno molto sugo, come el Lentisco, l'Aslentio, la Logoritia, la Centaurea maggiore, la Gentiana, & simili, si trahe el sugo infondendole in acqua per cinque giorni, di poi cuocendole in detta acqua, tanto che diuenti grossa, & si colano, di poi si cuoce di nuouo detta colatura, tanto che habbi forma di Mele, & si secca al sole, & farsi pastelli, & conserua: Dell'Ebbio [cioè Ebulo] del Giaggiuolo, [cioè Ireos] & del Cocomero Asinino, si caua el sugo grattugiandole, ò pestandole, di poi spremendo come di sopra è detto. Della Tapsia, del Peucedano si trahe cauando intorno alle radici, & fendendo la scorza, mettendoui sotto, ò foglie, ò alcuna altra cosa, che lo riceua netto.



Parte prima

netto . Quello della Taphia si secca al sole ;  
quello del Peucedano all'Ombra cauansi an-  
chora pestando, ò grattugiando dette radici,  
& spremendole, ma bisogna hauere in mano  
e guanti ; & tenere el uiso ben turato, accio-  
che e fumi che escano dalla Taphia, non facci-  
no enfiare , & scorticare el uiso . Da e Tithi-  
mali, si trahe cogliendo l'herba nel tempo  
della uendemia, tagliando la somita delle uer-  
mene , & lasciandolo scolare in un uaso, sec-  
candolo al sole, ò uero mescolandolo con la  
farina de mochi , [ cioè Orobo ] ò uero la-  
sciandone cadere in un fico secco cinque, ò  
sei giocciole, serbando detto fico, come dice  
Dioscoride, Dell'Hipocistide, che nasce à pie-  
di dell'Imbrentina nel fine della Primavera,  
pestandolo, & spremendolo , & seccandolo  
al sole . Del Cocomero Asinino si caua l'E-  
laterio in questo modo ; pigliando e frutti  
maturi, el che e, quando toccandogli, si spic-  
cano dalla loro pianta, & schizzano el sugo,  
eguali si mettono in uno staccio sopra un ua-  
so, & si rompano con la costola del coltello  
grossamente, & si piglia el sugo colato , &  
quella carne , che rimane appiccata allo stac-  
cio, & sopra le buccie, che rimangano, si get-  
ta acqua, accioche porti uia quel sugo, che  
fussi rimasto in su dette buccie , & mescolasi  
ogni cosa , & cuopresi el uaso con un panno  
lino, in piu doppii, & si mette al Sole , & si  
getta uia continuamente quella parte aquo-  
sa, & stiumosa, che uiene à galla, tanto quan-  
to dura, di poi si rimena, & farsi pastello, &  
ser-



serbasi. Della Squilla si trahe el sugo secon-  
do Galeno in questo modo. Si piglia la Squil-  
la à venti de giorni caniculari, monda dalle  
scorze di fuori, & si rompe con mano, & di  
poi si mette in un uaso, d'onde sia tratto el  
Mele di fresco, el quale debbe essere benissi-  
mo turato, & rinuolto in una pelle, & si po-  
ne al sole in luogo uolto à mezo giorno, &  
coperto da Tramontana, doue si tiene per  
quaranta giorni uoltando alcuna uolta, ac-  
cioche habbia per tutto el sole, di poi si apre,  
& quell'humore che è à galla, si cola, & me-  
scola col Mele, & si cuoce, & serba; La Squil-  
la che è fermentata, & come cotta, si pestà, &  
me scola col Mele, & fassi Loch di Squilla,  
che è simile al sugo predetto. Della Zucca si  
trahe el sugo, rinuolgendola nella pasta, &  
cuocendola in forno, infino che la pasta sia  
cotta, di poi si sprema, & usasi, ò uero grat-  
tugiandola, & spremendola.

*Del modo del Trarre le Mucellaggini.*

LE Mucellagini si cauano del seme di Psi-  
lio, di Lino, Fien Greco, delle Cotogne, &  
di certe radici, come della Althea, Malua, &  
della Branca orfina, mettendole in infusione  
nella acqua per una notte, di poi si mescola  
detta acqua, & scalda tanto che la bolla, & e  
semi sieno scoppiati, & esca la Mucellagine  
grossa à galla, & tutto si mette in uno torfec-  
cio di panno serrato, & si lascia colare, ò ue-  
ro si piglia dua bastoni, & strignesi, comin-  
ciando dalla bocca del torcifeccio uerso el  
fondo, & bisognando si percuote el torcifec-  
cio



### Parte prima

cio con un' altro bastone . Cauasi anchora la Mucellagine del Psillio , per fare el Loch di Psillio piu suaue, infondédolo nell'acqua fresca, come è detto, & lasciandolo stare per uen tiquattro hore , di poi si rimena piu uolte cò una spatola , tanto che uenga à galla la Mucellagine, & si cola, & s'usa come di sopra. Simile è quello, che e chiamauano Mele Anacardino , che si fa leuādo e picciuoli agli Anacardi , che sieno freschi , cuocendogli nell'acqua per buono spatio , da quali esce uno humore , ò Mucellagine , simile alle predette .

#### *Dello stillare .*

L'HERBE, e fiori, frutti, liquori, & gl'animali si douerebbono piu tosto stillare co uasi di uetro, ò di terra, che di piombo, come s'usa comunemente , anchora che e si uegga per esperienza, che le cose stillate nel piombo, nò fanno quei nocumenti che temono molti, bene si debbe auuertire che al tutto non si stilli in piombo, l'aceto, agresto, limoni, ò altre cose acute per pigliarle di dentro al corpo, perche ageuolmente farebbono pericolose . El caldo , che elieua e vapori nella distillatione, quando fussi d'acqua bollente farebbe ottimo, & meno altererebbe le medicine, non di meno è molto difficile , & di molta spesa , & l'acque stillate à questo modo non durano , & presto si putrefanno ; onde bisogna usare el fuoco di carboni accesi, ò di legni ben secchi, che non faccino fumo , ò malo odore, & che e sia moderato, & non grande, & uguale, & meglio è sotterrare el uaso, che tiene la materia



teria da stillare, in cenere, ò rena in un fornello, & dare el fuoco sotto la detta cenere, ò rena, & così facendo, el fuoco è piu uguale, & uiene piu adagio, onde l'humore che distilla è migliore, & piu simile el primo all'ultimo se bene di tutte le cose che si distillano, l'humore primo, del mezo, & l'ultimo, sono fra loro alquanto differenti. Stillasi anchora empiedo un uaso di fiori, ò legni el quale, ò e sia forato, o uero habbia, ò panno, ò graticola, che tenga sospesa la cosa da stillare, mettendo sopra el detto uaso un testo, ò coperchio, el quale habbi de carboni accesi, per equali distilla nel fondo del uaso di sotto, ò acqua, ò olio, non altrimenti che per el modo solito, & nõ punto meno odorate. L'acque stillate si debbono tenere per alcuni giorni al sole in uasi turati col panno lino, ò carte forate, accioche si risolua s'è con esse parte alcuna scremetosa, & insieme exhalino certi uapori fumosi, & ingrati, che nelle dette acque stillate si ritrouano: Stillasi anchora con altro calore, che di fuoco, come di lerame, di vinaccia, & di sansa, equali non sono molto a proposito nelle preparationi delle medicine, ma piu tosto appartenghono à gli alchimisti.

*Del trarre gl'Oly.*

GL'OLII si cauano di frutti, semi, liquori, lagrime, & di tutte le cose che hanno dell'untuoso, & anchora delle medicine minerali. De frutti come delle mandorle dolci, & amare, de Pinocchi, Pistacchi, del Been, delle Noci, & Noci moscade: Et d'alcuni semi, come di



### Parte prima

di lino, Sefamo, cherua, & d'altri, si traggono in questo modo: purgando e frutti, & e semi che hanno la scorza dura, & pestandogli, & tenendogli in luogo caldo, ò al Sole, ò in Balneo marie, di poi di nuouo pestandogli, & metten- dogli allo strettoio, o uero quando e sono pe- sti spargendoui sopra dell'acqua calda, & ri- menandogli tanto che l'olio uenga à galla, di poi si sprieme con le mani, ò con lo strettoio. De frutti dell'vliuo, alloro, ginepro, & del lé- tisco, si caua facendogli bollire, quando e so- no maturi nell'acqua, di poi raccogliendo l'o- lio che uiene à galla sopra l'acqua, o uero pe- standogli, & spargendoui sopra dell'acqua cal- da, spremendo come di sopra. De legni, co- me del ginepro, del legno aloe, del legno san- to, & della picea, si caua facendo un cappello di terra cotta, ò di rame, el quale habbi di sot- to un corpo della medesima materia, che hab- bi nel fondo una graticola di ferro, & si em- pie el corpo di legni in pezzetti, & si fa una ca- talta, che mettendo el cappello di sopra al cor- po, uenga quasi ripieno. Si pōgono sopra un uaso alto un mezo braccio, el qual sia tanto fitto sotto terra, che mettendoui sopra el cor- po, & el capello, così pieni, el corpo uenga ri- coperto dalla terra, & auanzi solo el capello, intorno al quale si fa el fuoco, per el quale esce l'olio de legni, & si riceue nel uaso posto sotto terra, sotto el corpo predetto. Delle la- grime, ragie, & de liquori si caua l'olio à lim- biccio in boccie di uetro, come dello stillare s'è detto. Del zolfo si caua l'olio ardendolo

in



in un vaso piccolo, tenendoui sopra un capello largo, el quale conuerta e uapori che exhalano in humore, el quale è piu tosto acqua, che olio. L'olio si caua del zolfo anchora à limbicco, come della ragia, de legni, delle gomme, & di ciascuna altra cosa, della quale si possi trarre l'olio, per alcuno de modi detti di sopra, & si usa anchora cauarlo in questo modo; struggendo el zolfo, & mescolandoui altrettanto mattone pesto sottilmente, & passandolo per boccia, di poi di nuouo mescolando tutto quello è, passato con el rimagnente, & passando di nuouo. Della cera si caua nel medesimo modo, eccetto che all'humore stillato, la prima uolta si aggiugne once tre di Lombrichi lauati con uino bianco, & drame dua di Zafferano pesto sottilmente, di poi di nuouo si mescola con el rimagnente di prima, & si passa di nuouo. Del Vetriuolo si caua; pigliando dello eletto come è detto, & in oltre che habbi questa qualità che toccando con esso, ferro pulito lo tingha di colore di rame: pestasi sottilmente, & si pone in boccia col el suo cappello, & si passa, & serba tutta l'humidità, di poi si lascia stare sino à tanto, che è sia arso, & diuentato rosso, dipoi si trahe della boccia, & si pesta, & si gli rende la sua humidità, & di nuouo si ripone in boccia, & in balneo marie, di nuouo si stilla tanto che esca l'Olio. Dell'Antimonio si trahe, pigliandolo eletto, & pestandolo sottilmente, dipoi ponendolo in boccia, & aggiugnendoui sopra tanto Aceto stillato, che auanzi l'Antimo

E nio

### Parte prima

nio quattro dita, si tura la boccia, & si sotterra per otto giorni sotto el letame ben caldo, di poi si passa à léto fuoco in un fornello pieno di Cenere, ò rena, & quando e non passa piu humidità, si leua, & si aggiugne Aceto stillato, come prima, & si sotterra sotto el letame per quattro giorni, dipoi si bolle in balneo marie per una hora, ò dua, & si trahe della boccia, & si cola l'humido che rimane per feltro, & di nuouo si aggiugne aceto stillato come prima, & si rimena & passa per feltro tante uolte che e uenghi chiaro, dipoi si passa tutto l'Aceto colato per boccia à fuoco lento, & quando non uiene piu aceto, quello che rimane è l'olio d'Antimonio. L'olio del Tarta ro si caua ardendolo in un uaso di terra lutato nella fornace di uetri, ò di mattoni tanto che è diuenti bianco, & mettendolo in un torcifeccio nella uolta, onde cola uno humore, el quale non è olio, ma piu tosto acqua. L'olio di tuorla d'huoua, si caua facendole sode nell'acqua, & mettendole in una teglia sopra al fuoco, & rimenandole tanto che le uenghi no à olio, & così caldo si mette in un panno lino, & per forza si sprema l'olio, dipoi si riscalda tanto che e diuenti chiaro. Del grano, & della Senapa si caua, arrostandogli in su una teglia, & mettendogli allo strettoio, ò uero pestandogli, & mettendogli in su una teglia sopra el fuoco, & spargendoui di sopra acqua, & rimenando, di poi spremendo con lo strettoio.

Dello



*Dello spremere le medicine.*

LE Medicine si spremono p̄ cauarne le parti humide, & sottili, & separarle dalle secche, & grosse, come e frutti, quando se ne trahe gl'Olij, ò e sughi, l'herbe, le radici, & molte decottioni, & infusioni fatte per seruirsi della parte humida. Gli strumenti sono le mani, lo strettoio, & el torcifeccio premuto, con dua bastoni di poi battuto, panno, ò stamigna torta con mano, come s'usa. Debbonsi le predette cose spremere piu & meno, secondo che e fa di mestiero. A trarre e sughi, & gl'olii si debbe fare forte expressione: Delle infusioni, & decottioni si debbe fare, secondo che è ordinato.

*Del colare.*

LE medicine si colano per purgarle dalle parti grosse, come e sughi, gl'Olij, le decottioni, infusioni, Giulebbi, Siroppi, gomme liquefatte, lagrime, & rage strutte. Gli strumenti sono molti, come per sistole, per stamigne, panni, torcifecci, uasi di terra cruda, per alcuni uasi di legno di Edera, che uersano le parti molto humide, & sottili, & riserbano le piu grosse, equali nò sono in uso delle Spetierie. Le cose humide, come e sughi, Siroppi, infusioni, & le decottioni, si passano per stamigna, ò panni tesi in su uno telaietto, ò uero per torcifeccio; El quale può essere un solo, ò dua, ò tre, sendo sempre el primo minore, & più rado, el secondo maggiore, tanto che hauendo in corpo el primo, ui sia intorno, intorno spatio uacuo della grossezza di tre di

E 2 ta,

ta, el terzo maggiore del secondo alla proportion medesima, & piu spesso, onde uiene à colarsi l'humore in un tratto perfettamente. E Giulebbi, Siropi con Zucchero, ò con Mele, si colano per panno lino rado, ò uero per Stamigna, distesi in sul telaio, ò uero per torciseccio semplice della medesima materia, & si colano calde perche fredde non potrebbero passare. Colansi anchora alcune medicine per el feltro, come el Vetrolo dissolto in acqua, & altre simili, lequali hanno mala qualità, & corrosiua, & si colano in questo modo. Pigliando un pezzo di feltro largo quattro dita, & lungo tanto, che aggiunga nel fondo del uaso, doue è la cosa, che si debbe colare, & auanzi l'orlo, & sia sospeso dal lato di fuori, onde inzuppando continuamente el feltro dell'humore, & portandolo, alla fine lo uersi in un'altro uaso uicino.

*Del chiarire le medicine.*

LE medicine liquide, che hanno diuerse parti mescolate, si chiariscono, ò lassandole riposar tanto, che le parti grosse uadino al fondo, pigliando dipoi la parte di sopra chiarita, ò veramente colandole come è detto, o uero alcune che difficilmente chiariscono, tenendole al Sole, ò cuocendole al fuoco, ò stiumandole, dipoi colandole, o uero mescolandole con l'agresto, col sugo de limoni, ò aceto ò con le chiare d'uoua dibattute come s'usa, dipoi facendole leuare el bollore, dipoi stiumandole, o uero colandole.

*Dello*



*Dello stiumare .*

LE medicine, che si cuocono, si stiumano, & purgano leuando la stiuma che uiene à galla, con la mestola di ferro stagniata, & forata, accioche con la stiuma, non si getti via, l'humore in che si cuoce, & questo è comune à tutte le cose, che si cuocano. Stiumòsi anchora e sughi, el mele, & el zucchero per leuar uia le parti piu grosse, & escrementose, facendogli bollire da per se, ò con chiare d'uoua di battute, come del chiarire è detto, dipoi leuandola con la mestola forata, ò colandogli per stamigna, ò panno in [sul] telaio, o uero per torcifeccio.

*Del Colorire le medicine .*

LE medicine si coloriscano mescolando ui alcune medicine colorate, come verderame, cinabro, minio, biacche, & simili, & anchora cò la misura del cuocerle, come quelle che ricercano el verderame. Alcune sono verdi, & alcune rosse, & alcune fuscche, o vero leuandole come l'olio, la trementina, lauandogli diuentano bianchi, ò tenendole al sole, come la cera, el sapone ridotti in brucioli, ò in lame sottili, & anchora cuocendole al sole, come molti impiastri, che perche e diuentino bianchi, si quocono, & rimenant al sole, & in oltre agitandole, come e penniti, e locchi, & e Maniscristi, diuentano bianchi rimenantogli molto.

# DELLE MANIERE

## DELLE MEDICINE

*composte che sono in vso,  
& della compositione, & conserua-  
tione loro.*

*De conditi, ò conserue.*



**C**ONDITIONE, o vero cō-  
serue si fanno di fiori,  
frutti, radici, & di scor-  
ze. Le conserue de fio-  
ri si fanno pestando, ò  
tagliando è detti fiori,  
come di Rose, di Viole,  
di Buglossa, & aggiugnē  
doui, tre ò quattro volte tātò zucchero grat-  
tuggiato, con tanta acqua stillata, che lo facci  
bene unire, & pongonli al sole ben turati, &  
si rimenantano alcuna volta. Fannosi anchora  
cuocendo el Giulebbo gagliardamēte, & met-  
tendoui la terza, ò la quarta parte de fiori pe-  
sti, ò tagliati come di sopra, & si mettono si-  
milmente al sole. E frutti si condiscano, ò cō-  
fettano, ò cuocendogli, & passandogli per lo  
staccio, & pigliando oncie quattro di polpa  
per libra di Giulebbo, dipoi si pōgono à fuo-  
co, & si quocono adagio, tanto che habbino  
cottura di sorte, che e non muffino, & che e  
non sieno alidi, & secchi per la troppa cottu-  
ra. El che per l'esperienza ageuolmente si cō-  
prende,



prende, & con pigliarne el saggio, lasciandone cadere una gocciola in sul marmo, ò ferro, perche fredda che l'è, se la nō imbratta la mano, allhora è cotta à bastanza; O uero si condiscano mondandogli dalla scorza, & dalla parte legnosa di dentro, & togliendo una parte de detti frutti, una di zucchero, & una d'acqua, & si quocono à fuoco lento, infino à tanto che'l zucchero sia penetrato per tutta la sostanza del frutto, & che e sieno uenuti alla cottura ragioneuole; el che si cognosce, quando el Giulebbo è uenuto à una certa grossezza, che si tiene, & fa le fila mettendole in su le dita & appiccandole insieme, & spiccandole così mediocrementc, el che meglio per esperienza si comprende. Fannosi anchora le conferue de frutti, cauandone el sugo, & pigliandone oncie sei per libra di Zucchero chiarito, & cuocendo à fuoco lento, tanto che uersandolo in scatole, ò in albegli, sia à modo di Gelatina. Fannosi anchora le sopradette conferue di fiori, & frutti in morselli, nel medesimo modo dando lor piu cottura, & formandogli. E frutti forestieri si confettano prima inhumidendogli, dipoi cuocendogli col Giulebbo lungo, come è detto. Le radici si confettano, purgandole prima dalla terra, & da quella scorza prima di fuori, & dell'anima di dentro, tagliandole in pezzi, & cuocendole nel Giulebbo ben lungo, tanto che habbi penetrato la sustanza delle radici, & sia ridotto alla cottura, come de frutti è detto. Le Scorze d'alcuni frutti, come di Cederni, Aranci, &

### Parte prima

ci, & di Limoni per hauere in se qualche parte amara, prima si cuocono nell'acqua, tanto che intenerischino, hauendogli prima tenuti in molle per alquanti giorni nell'acqua, mutandola spesso, dipoi che e sono certi, si mettono nell'acqua fresca, & si mutano una, ò due uolte, dipoi si mettono nel Giulebbo, ò Mele mescolate con molta acqua, tanto che egli uenga alla cottura predetta. Le radici, & le scorze forestiere si inhumidiscano, dipoi si mettono nel Giulebbo, & cuocono, come de frutti è detto. Bastano le conferue de fiori, & de frutti un'anno, insino in dua, & le scorze piu, & si conseruano, ò negli alberegli, ò nelle scatole ben turate. Aggiugnesi anchora da e Dottori à Giulebbi delle predette conferue, alcune spetierie, & medicine purganti, come di sotto si dirà.

#### *Delle infusioni.*

DELLE Infusioni s'è detto di sopra come si debbin fare per la preparatione, hora si dirà della compositione. Le quali sono di due forti, ò per purgare el corpo da per se, ò uero per aggiugnere ad alcune altre medicine, delle quali si descriueranno alcune piu in uso de medici de nostri tempi: & tutte à due le forti el piu delle uolte sono ordinate dal medico, in che humore, in che quantità, ò qualità, se calda, ò fredda, quanto tempo si debbin tenere infuse, & come si debbin fare l'espressioni, ò gagliarde, ò deboli: le quali tutte cose si debbono eseguire diligentemente, & quando egli non è nella ricetta determinata

nata



nata la quantità, la qualità, & el tempo, ò ueramente che e dice, infondi secondo l'arte, si debbe pigliare tanta quantità d'acqua, che ricuopra le medicine, che si debbono infondere. Se sono radici, ò frutti, ò legni, ò scorze secche, & nel tēpo dello Inuerno, si debbono mettere in infusione; rotte, & ammacchate, & pigliare l'humore tiepido, ò caldo, & tenerle in infusione per spatio di uentiquattro hore, ò in su la cenere, ò in crusca calda, ò al sole, ò in luogo caldo, ò coperte con pelli, ò panni, che conseruino la calidità dell'humore. Se e sono fiori, ò herbe, ò frutti freschi, & nel tempo della state si mettono in infusione nell'humore fresco per spatio di dodici hore, & in tutte à due si fa l'espressione gagliarda. Se le sono medicine purganti, come l'Agarigo, e Mirabolani, & simili, si rompano in parti, piu & meno grosse, secondo che piace al medico che ordina, & si tengono in infusione l'Inuerno dodici hore, & la state sei, & si fanno le espressioni gagliarde, piu, ò meno, secondo che dal medico è ordinato. El Reubarbaro, & l'Agarigo, rotti, ò triti che e sono si bagnano con un poco di uino bianco, di poi si mescolano con l'altre cose appresso. El Reubarbaro con acqua di Cicorea, & Spigonardi, o Squinanthi, ò Cannella. L'Agarigo si mescola, con tanto Ofsimele che lo incorpori, & si aromatiza, con un poco di Gengiouo, & Cannella, & si aggiugne un mezo Scropulo di Gomma pesta, per una Dramma d'Agarigo: & in oltre con l'acqua

E s      stillata



## Parte prima

stillata, o decottione in tanta quantità, che e  
sia bene ricoperto, & si debbe piu uolte rime  
nare, accioche bene si mescolino tutte le co  
se insieme. Le quali infusioni si debbono  
ogni uolta fare di nuouo, & non pigliar quel  
le che passino el tempo ordinato di molto,  
perche si corrompono ageuolmente, & quā  
do pure bisognassi serbarle, è di mestiero sot  
terrare el uaso nella rena, perche cosi meglio  
si conseruano.

### *Delle decottioni.*

LE decottioni sono ò per usarle da per se,  
ò per mescolarle con alcuna medicina per la  
sua compositione, ò per dissoluere, ò stem  
perare alcuna medicina, accioche si pigli piu  
ageuolmente. Et anchora queste sono or  
dinate in che humore, in che quantità, & qua  
lità, & se debbono prima star le cose in infu  
sione, & come debbe essere la decottione, ò  
gagliarda, ò debole, & se dipoi che si colano  
si debbe fare la espressione delle cose grosse,  
che rimangano, & se gagliarda, ò debole. Le  
quali tutte cose si debbono esequire diligen  
temente, & quando non è ordinato, & deter  
minato, si intende in questo modo, cioè, che  
e fiori, l'herbe fresche, & l'herbe secche odo  
rate, & le radici piccole, & odorate, e frutti,  
& scorze forestiere, & odorate, come le No  
ci moscade, e Grosani, la Cannella, & Macis  
ricercano poca cottura. Le radici grosse, le  
scorze, & e frutti non odorati ricercano mag  
gior cottura, come à bastanza di sopra s'è det  
to. Le quali si debbono usare subito che le  
sono



sono fatte, ò poco dipoi, tenendole in uasi di uetro ben turati, in luoghi freschi, ò uero sotterrate sotto la rena, quando e bisogni conseruarle per qualche tempo.

*De Robbi, Giulebbi, & Siroppi.*

E Robbi, ò uero Sape, sono e sughi d'alcuni frutti spessati al sole, ò al fuoco, tanto che si possino conseruare, & adoperare, principalmente nelle indispositioni della bocca, ò sole, ò mescolate col Mele, ò Zucchero, ò cō la Sapa. El segnio che e sieno cotti à bastanza, è quando e sono spessi tanto, che freddi stieno uniti insieme, & sieno uenuti alla forma del Mele. Durano uno anno, & si conseruano ne uasi di uetro, ò di terra uetriati.

E Giulebbi de gli Arabi, sono appresso e Greci una sorte di quelle beuande suauì, & delicate, che e preparauano per la sanità. Le quali erano composte con l'acqua, col uino, & sughi con Mele. Gl' Arabi hanno solo descritte quelle, che sono composte con l'acqua, & co' sughi, & l'hanno chiamate Iuleb. Gl'altri Greci moderni Zulapion, & Iolauó, si compongono con l'acque stillate, & sono hoggi piu in uso, & con le Decottioni, & co' sughi non ingrati al gusto, questi non sono in uso, & in cambio s'usano e Siroppi semplici. Quegli che si fanno con l'acqua rosa, & di Viole si compongono con once diciotto di acqua per libbra di Zucchero, & perche si usano di subito, non si cuccano quanto e Siroppi.

E Siroppi, o Serapi, si chiamano vulgarmente

E 6 mente



### Parte prima

mente Sciloppi, sono semplici, & composti. E Semplici sono molto simili à e Giulebbi, sono differenti, che e sughi, & decottioni, di che si compongono e Siroppi sono piu ingrate, che quelle de Giulebbi. E composti sono fatti d'infusioni, & di decottioni di molte cose, & alcuna uolta riceuano poi che son cotti, Aromi, & medicine solutiue soppeste, & legate in pezza, lequali si tengono in infusione ne uasi per lungo tempo. E semplici si fanno di sughi d'herbe di Cicorea, d'Endiuia, Fumosterno, Brettonica, & simili, o uero di sugho di frutti, d'Agresto, di sugho di Limoni, di Pomi, di Cederni, & cuoconsi e sughi à consumatione della quarta parte, & si lasciano chiarire, di poi si piglia una libbra del sugo predetto per libbra di Zucchero chiarito, & cuoconsi infino che spessischino, che gettone una gocciola in sul marmo si tenga, o uero pigliandole fra dua dita, & appiccandole, & spiccandole di sieme cominci à fare le fila. Altri cuocono el Zucchero à cottura de Peniti, & ui mescolano dipoi el sugo, & lasciano pigliare un bollore insieme dipoi leuono dal fuoco, & tengono al sole. Durano e semplici uno anno nella loro perfettione, e composti fino in dua. Conseruonli come di sopra.

#### De Locchi.

Q V E L L A sorte di medicine, che gl' Arabi chiamano Locchi, e Greci chiamano Eclegmi, & Eclecta, e Latini Lincti, per che si pigliano in bocca à modo di lambire, & leccare,



re, & à poco à poco si lasciano descendere nella canna del polmone, sono semplici, & composti. E semplici sono preparati con la decoctione, o col sugo d'alcuna medicina sola, con zucchero mele, ò con altro liquore. E composti riceuano, góme frutti, & aromi. La forma, ò corpo loro è nel mezo tra quella degli Sciloppi, & de Lattouari, perche hanno piu corpo che gli Sciloppi, & meno che e Lattouari, accioche e non fughino di bocca come gli Sciloppi, & non sieno difficili à penetrare nella Arteria, come e Lattouari. Rintenanfi dipoi che e sono cotti nel calderotto, accioche e diuentino bianchi, & cosi sieno all'occhio piu piaceuoli, perche usandosi spesso sendo altrimenti uerrebbono ageuolmente à fastidio. Durano e semplici uno anno nella loro perfettione, e composti sino in dua, eccetto queglii, che hanno Mandorle, Pinnocchi, Pistacchi, ò simili, che inuietano: & si conseruano ne uasi di terra inuetriati.

*De Lattouari.*

E Lattouari sono quella sorte di medicine, che e Greci chiamano Antidoti, e quali erano di uarie sorti. Noi le ridurremo à Lattouari grati, & piaceuoli al gusto, à Lattouari amari, & ingrati, à Lattouari purganti, & solutui, alle Teriache, & à Lattouari oppiati, & cosi secondo questo ordine gli descriuereno al luogo loro. Si compongono di uarie, & molte medicine particolari, le quali tutte si debbono eleggere con grandissima diligēza, & preparare per le regole sopradette. Mescolansi,



### Parte prima .

lanfi gli Spetij col zucchero, ò mele tanto cotto, che mettendoui gli Spetij habbino un corpo ragioneuole, & che si possino, ò inghiottire, ò stemperare secondo che fara di mestiero, auuertendo dall'altro canto, che el zucchero, o mele sia tanto cotto che possi conseruari senza inforcare, ò muffare, che farà quando e sia uicino alla cottura de gli Sciloppi. La quantita degli Spetij che si debbe porre in ciascuno, el piu delle uolte è determinato nella ricetta, quando e non è determinato, o che e dice mele, & zucchero quanto basta, si pone oncie tre di spetie per libbra, & ne Lattouari piaceuoli oncie due. El tempo di mettere gli Spetij è quando el zucchero, o el mele è cotto, & sfiumato, & che si leua dal fuoco, mettendolo à poco à poco, & rimenandolo tanto che si mescoli perfettamente. Conseruansi in uasi di terra inuetriati, o uero di piombo ben turrati. Durano e Lattouari piaceuoli uno anno, gl'amari dua, e solutiui uno anno. La Teriaca dura insino in uenti, & gl'altri oppiati in sino in dieci, & non si debbono uendere, se e non hanno sei mesi, se gia el medico non gli ordina. Delle spetie de Lattouari piaceuoli si fanno alcune uolte de morselli, & placente, ne quali si mette una meza oncia di spetie per libra di zucchero cotto à forma di Manuschrifti.

### *Delle Polueri .*

**L**E Polueri che descriueremo farãno parte da pigliare di dentro al corpo, & parte da applicare di fuori. Quelle che si pigliano per bocca



bocca sono certi spetij composti di medicine aromatiche atte à correggere le indisposizioni dello stomaco, & de gli altri membri che seruono al nutrimento del corpo, & sono alcuna uolta Spetij di Lattouari, come el Diacalamento, el Diatrion pipereon di Galeno, & simili: & anchora alcuna uolta hanno mescolato qualche medicamento solutiuo. Quelle che si applicano di fuori, sono spetij composti di uarie medicine semplici, & da applicarsi à diuerse parti del corpo, come quelle che si chiamano vulgarmente da e Medici, & da gli spetiali, spetij di Pittime cordiali, & da Fegato. Altre sono utili alle ferite, & agl'ulceri, & in diuerse parti, & per diuersi effetti, come le Polueri capitali, le Polueri costrettiue, le incarnatiue, & le corrosiue, le quali tutte si debbono comporre di medicine elette, & pestate piu, & meno secondo che nelle ricette sarà ordinato, & con quell'ordine, & modo che del pestare è detto. & in vniuersale le polueri che si pigliano di dentro al corpo, & quelle che seruano per le pittime, vogliono essere peste sottilmente, per essere composte di Aromi, & di medicine odorate, eccetto alcuna uolta, che uogliono essere grosse, come del Diatrion Pipereon, & simili, accioche seruino alla intentione di chi ordina. Debbonsi conseruare o ne sacchetti di cuoio bene stiuati, o uero in uasi di uetro ben turati. Debbonsi rinouare ogni anno al piu lungo. Quelle che si applicano di fuori non ricercano essere peste cosi sottilmente, & per non essere molto comuni,  
& non



### Parte prima

& non esserne di bisogno di molta quantità à un tratto, si soglion cōporre al tempo dello adoperarle, & secondo l'ordine del medico che l'adopera: nondimeno noi ne descriueremo nel nostro ricettario alcune piu approvate, & piu comuni.

#### *Delle Pillole.*

**L**E Pillole sono medicine che si pigliano di dentro al corpo, & seruano à purgare, & euacuare per la maggior parte, & in oltre appresso à gl' Arabi à stupefare el senso, & leuare e catarri, come le Pillole di Cinoglossa, & simili, seruono anchora à lenire la tosse. Cōpongonsi di medicine secche pestandole sottilmente, dipoi con sughi, ò acque stillate, o acqua comune si riducano in Magdaleoni, & si conseruano nella carta. Nel tempo dell'usarle si pestano di nuouo, & con qualche humore si riducano in pasta di sorte che si possino formare in Pillole. Durano nella loro perfettione le solutue uno anno, l'oppiate dua, & tre & piu.

#### *De Trocisci, & Sieffi.*

**E** Trocisci sono di uarie sorti, & parte da pigliare di dentro al corpo da per loro, & parte seruano alla compositione d'altre medicine, come e Trocisci di vipera, & di squilla nella Theriaca, parte s'usano fuori del corpo, & sono composti di medicamenti metallici, & seruono agl'ulceri da humori maligni, & alle indispositioni de gl'occhi. Di quegli che si pigliano di dentro al corpo, parte sono composti di aromi, frutti, d'herbe, & d'alcune medicine



cine purganti, come e Trocisci d'Agarigo, & di Riobarbaro: & alcuni riceuano per la loro compositione dell'Oppio. Compongonsi pigliando le medicine secche, & pestandole come è detto, & mescolandole con acqua, ò fugo, o con decottione, tanto che e faccino pasta simile alle Pillole. Formansi in girellette, onde da Greci son chiamati Trocisci, & da Latini Pastilli, forse dalla qualità della forma loro. Seccansi all'ombra, & cōseruansi come delle Pillole è detto. Durano uno anno, & gl'Oppiati come le Pillole oppiate. Quegli che seruono à applicare di fuori al corpo, per essere composti di medicamenti che non si risoluono durano dua o tre anni.

E Sieffi de gl' Arabi non sono altro che e Trocisci, & Collirij de Greci, che s'è detto usarsi per le male dispositioni de gli occhi, differenti solo nella forma. Nell'uno, & nell'altro è da considerare solo che le medicine di che si compongono, ricercano essere sottilissimamente pestate tra tutte l'altre sorti di medicine.

De gl' Oly.

GL'OLII, che s'usano nelle spetierie, parte sono tratti di frutti, & semi, parte sono fatti d'Olio d'ulive, infusoui herbe, ò fiori, & tenuti al sole, o uero cottiui dentro in Balneo marie. De quali quegli si chiamano semplici, che sono tratti di frutti senza altra mistura, ò uero che son fatti d'Olio d'ulive, infusoui dentro fiori d'una sorte sola; & tenuti al sole, ò bolliti. Quegli son composti che riceuano



### Parte prima

ceuano piu medicine semplici, & odorate, & el piu delle uolte si compongono col fuoco, & son quegli che appresso gl'antichi si chiamauano unguenti, perche riceueuano in se aromi, & lagrime, onde diueniuano piu spessi. Del modo del trarre gl'Olii s'è detto di sopra. Quegli che si traggono de frutti, & de semi, che non hanno qualità eccessiua, come l'Olio di Mandorle, di Sefamo, si debbon trarre quando s'hanno à usare, perche tratti acquistano nuoue qualità. Quegli che son tratti de frutti ch'hanno del freddo, & dello astringente, come del Lentisco, & del Mirto durano nella loro perfettione uno anno, dipoi acquistano col tempo qualità contrarie. Quegli che son tratti di frutti odorati, come di Noci moscade, & di Gherofani conseruano la uirtù loro sei mesi. Quegli che sono tratti di liquori, di semi, & di legni caldi, che sono tratti per Limbicco, anchora che tratti di nuouo sieno ottimi, ritengono la uirtù loro molto tempo. Gl'Olij semplici si fanno infondendo nell'Olio d'uliue dell'anno presente, quella quantità di fiori, o herbe, che venga ricoperta dagl'Olij, e freddi nell'Olio lauato, e caldi nell'Olio puro. Dipoi o si tengono al sole certo numero di giorni, secondo che egli è ordinato, dipoi si mutano e detti fiori facendo forte espressione, & se ne infonde di nuouo per piu uolte, o uero si fanno bollire in balneo marie, tanto che è fiori infusi intenerischino, dipoi si sprema, & di nuouo se ne infonde, & bollesi piu uolte, & questo



questo s'usa quando per breuità di tempo, o perche e sen' habbia bisogno di adoperargli subito, o perche e fiori che si debbono usare per la compositione non durano tanto che si possino infondere, & tenergli al sole quanto si ricerca, & durano uno anno. E composti la maggior parte si cuocano, tenendo mescolato con l'olio, o acqua, o uino, o decottione, o infusione alcuna, secondo che egli è ordinato, & fannosi bollire molto adagio con fuoco di carboni tanto che egli sia consumato quasi tutto l'humore che si mescola, o uero si cuocano in Balneo marie, el che è molto meglio. Durano uno anno. Conseruansi tutti ne uasi di uetro con la bocca stretta bēturati, o di terra cotta bene inuetriati.

*De gli Vnguenti, Empiastri, & Cerati.*

QVESTE maniere di medicine sono state descritte da Greci sotto altri nomi, perche unguenti sono chiamati da loro solamente gli Olij composti, che riceuano aromi, & si fanno con fuoco, o sole, & uengono à una certa forma che ageuolmente si possono usare per ugnere el corpo. Gl'Arabi sotto nome d'Vnguenti, hanno compreso e Cerati de Greci & e Malagmi, & alcuni de gli Empiastri non però cotti à quella misura che faceuano e Greci.

Gl'Empiastri appresso e Greci sono medicamenti che riceuano uarie sorti di medicine, & massimamente medicine metalliche, e quali erano cotti infino à tanto che e non imbrattassino le mani, & hoggi sono dagl'Arabi,



### Parte prima

bi, & da moderni chiamati Cerotti. Appreso à gl'Arabi gl'Empiaſtri ſono quegli, che e Greci chiamano Malagmi, Cataplaſmi, & Epithemi, quali ſono compoſti d'herbe fiori, di farine, d'olii, & di graſſi, & non ſono cotti tanto, che arriuino alla cottura de gli Empiaſtri, perche non lo patiſce ageuolmente la materia di che ſono compoſti, ne l'uſo perche e ſono fatti.

E Cerotti de gli antichi ſono come s'è detto gl'Empiaſtri de Greci, e Ceratti de Greci ſono medicamenti fatti con olio, & cera, & alcune uolte riceuano alcuna medicina odorata, le quali tutte maniere di medicamenti, ſono molto uarie, & difficilmente ſi puo dare regola generale, delle compoſitioni loro meglio farà dirne nelle ricette particolari, che ſi deſcriueranno nella ſeconda parte.

**Doppo** la prouiſione delle medicine ſemplici, & doppo la compoſitione, & conſeruatione di quelle maniere di medicine compoſte che ſono piu in uſo, & che hanno biſogno di piu tempo, & che nõ ſi poſſono di ſubito comporre, delle quali s'è abbaſtanza detto in uniuerſale di ſopra.

Debbe lo ſpetiale, nel porgere, & miniſtrare le ſue medicine oſſeruare diligentemente tutte le infraſcritte coſe.

Primieramente: non debbe ne di ſua teſta, ne ſenza la parola del medico, ò ſua ſcritta dare ad alcuno medicina ſolutiua, ò oppiata, ò uero che ſi poſſi uſare in dāno di perſona.

Secon-



Secondariamente quando el medico ordina le sopradette forti di medicine, debbe attentamente racorre el detto suo, & scriuerlo in sul libro che communemente s'usa nelle spezierie per detto conto, & notare el peso la misura, el modo, & el tēpo d'usarle, & dipoi che l'ha scritta leggerla al medico, accioche non nasca errore in quelle cose, che potrebbono nuocere alla uita dell'huomo grandemente.

Debbe anchora truouare le medicine ordinate, & in caso che mächassi di qualch'una, & che non fussi nella sua bottega preparata, ne la potessi hauere da altri, nō debbe lasciarla in dietro, ò uero pigliarne in canbio una altra senza saputa del medico, che l'ha ordinata.

Doppo questo debbe pefarla, & misurarla diligentemente, & dipoi ò stemperarla, ò formarla, ò amorbidirla, & distenderla, facendo in oltre tutte le cose necessarie all'uso comodo delle medicine, dipoi ò mandarla à casa l'infermo, hauendo scritto su ciascuna medicina, el tempo, & el modo, nel quale si debbe pigliare, & quello, che dipoi si debbe fare, secondo che dal medico sarà stato ordinato, ò uero portarle, & porgerle allo infermo, se sono, ò beuande moleste, ò uero che non patiscino di stare molto tempo preparate, come la Cassia, la Manna, le quali si uogliono all'hora stemperare, che le si hanno à pigliare, ò uero medicine, che difficilmente si possono applicare, come di molte interuiene.

P A R T E

PARTE SECONDA  
DEL RICETTARIO,  
nella quale sono descritte  
le ricette.

DE CONDITI, O CON-  
SERVE.

*Diacidonite di Galeno.*

ECIPE sugho di Cotognie stru-  
thie le quali sono in mezo di gran-  
dezza, tra le Pere, & le Mele, di car-

ne tenera, & mol-  
to odorate;  
Mele } ana lib. 4.

Aceto bianco lib. i i.

Fa bollire tanto, che si leui la Riuma, dipoi  
aggiugni

Gengiouo ʒ. iii.

Pepe bianco ʒ. ii.

Dipoi di nuouo poni à fuoco lento tãto, che  
habbi forma di Mele. Preparasi anchora col  
sugho delle Mele Cotognie, quando debbe  
essere piu astringente, & anchora senza Pepe,  
o Gengiouo, o uero in minore quantità, &  
in oltre si possono aggiugnere altri Aromi,  
secondo che fa mestieri.

Miua



Parte seconda del Ricetta. 60

*Miua semplice di Mesue.*

Recip. sugho di Mele Cotognie lib. 20.  
Vin bianco brusco lib. 10.  
Bolli à fuoco lento, & stiumando continua-  
mente tanto che scemi el terzo, lascia posare,  
cola, & aggiugni  
Zucchero lib. 6.  
Riponi à fuoco fino che sia cotto in buona  
forma.

*Miua Aromatica di Mesue.*

Recip. Sugho di Mele Cotognie lib. 20.  
Vin bianco potente lib. 10  
Fa bollire che scemi el terzo leuando la stiu-  
ma, lascia posare, & cola, & aggiugni  
Mele stiumato lib. 6  
Et di nuouo riponi à fuoco & aggiugni gli  
infra scritti Spetij.  
Cinnamomo } ana 3. iii.  
Cardamomo }  
Gherofani 3. ii.  
Gengiouo }  
Mastiche } ana 3. i. s.  
Legnio Aloe }  
Mace }  
Zafferano 3. ii.  
Soppesta, & lega in pezza lina rada, & in men-  
tre che bolle ua fregando la pezza tanto, che  
sia cotto in buona forma, & leua da fuoco, &  
aromatiza con  
Musco 3. i.  
Trocisci di Gallia m. 3. ii. & conserua.

*Diacidonite purgante di Mesue.*

Recip. sugho di Cotognie lib. 3.  
Mele

## Parte seconda

Mele lib.2.

Cuoci continuamente stiumando tanto non imbratti le mani, che è la forma del Cotognato, che è comunemente in vso, dipoi aggiungi le infrastrate cose.

Scamonea corretta in Cotognie 3.i.s.

Gallia buona

Gherofani

Gengiouo

Mastiche

Pepe lungo

Cinnamomo

Noci moscade

ana 3.iii.

Componi anchora pigliando

Scamonea

3.v.

Turbith

3.xii.

Et anchora leuando tutta la Scamonea, pigliando

Turbith

3.xxv.

Cartamo

3.v.

Et anchora con altre medicine purganti, secondo che torna comodo al medico, che l'ordina.

## DELLE INFUSIONI, ET DECOTTIONI.

### *Infusione di Siero di Mesue.*

Recip. Foglie di Rose complete, fresche, purgate

3.ii.

Rheubarbaro eletto

3.ii.G.xii.

Nardo Indica

3.i.s.

El Rheubar-



## Del ricettario .

61

El Rheubarbaro si taglia in pezzi piccoli, ò si soppesta similmente le Rose, & lo Spigho si taglia, & tutto si infonde per una notte in fiero di Capra, donde non sia tratta la ricotta lib. ii. Dipoi si cola per la stamignia, & fa leggieri espressione, & si vfa.

*Infusione di Sughi di Mesue.*

Recip. Sugho di  
radicchio  
di Luppoli  
di Boragine

purgati  
ana ʒ. viii.

Mirabolani Citrini ʒ. i.  
Rheubarbaro eletto ʒ. iii.  
Tamarindi ʒ. i. s.  
Polpa di Cassia ʒ. iii.

e Mirabolani, & el Rheubarbaro si tritano, & si infondano ne sughi sopradetti per una notte, di poi si frega con mano, & si cola per fistola, & usafi.

*Infusione di Hyera di Mesue.*

Recip. Hyera. f. }  
Aloe } ana ʒ. v.

Infondi in decottione d'Eupatorio laquale è descrita di sotto lib. i.

Riponi in vaso di uetro, & tieni al Sole per dieci giorni: similmente s'infonde nella decottione d'Epithymo, & di Thymo.

*Infusione delle Rose, & Viole di Mesue, per il Giulebbo rosato, & violato di Mesue, & per el Siroppo rosato, & violato solutino.*

Recip. Rose complete purgate lib. vi  
Aqua pura lib. xv.

F Le

## Parte seconda

Le Rose si ponghano in vn vaso di terra vetriato, che habbi la bocca stretta, di poi vi si getta sopra l'acqua ben calda, & si tura la bocca, & lasciasi stare per otto hore, di poi si cola, & le Rose si spremano, & di nuouo si mette altrettante Rose purgate nel vaso, & l'acqua medesima si riscalda, & sene rinfonde nel medesimo modo sopra le Rose, & el restante si fa come è detto, & el medesimo si fa la terza uolta, & serue per el Giulebbo rosato. Per lo Syropo rosato solutiuo si fa la infusione nel medesimo modo in sino in sette, & noue uolte; laquale infusione si conserua mettendola in vaso inuetriato con la bocca stretta, mettendoui sopra dua dita d'Olio, & tenendola al Sole per quaranta giorni. Nel medesimo modo si fa la infusione delle viole per el Giulebbo uiolato, & el Syropo uiolato solutiuo.

*Decottione di Capel uenere di Mesue.*

Recip. Capel uenere fresco	℥.i.s.
Cime di Fumo terre	} ana ℥.i.
di Luppoli	
Viole secche	
Sufine Catelane, ò Damascine	nu. xl.
Giuggiole	nu. xx.
Acqua pura	lib. iii.
Cuoci tanto, che resti	℔b. i.
In fine infondi	
Polpa di Cassia	℥.iii.
Tamarindi	℥. ii.
Manna	℥.
Reubarbaro	℥.iii.
	Lascia



# Del ricettario.

62

Lascia stare tanto che si freddi, di poi nega  
con mano, & cola, & usa.

*Decottione di frutti di Mesue detta acqua  
di frutti.*

Recip. Sufine nume. xl.

Sebesten }  
Giuggiole } ana nu. xxx.

Tamarindi }  
Polpa di Cassia } .iii. Manna } .i.

Infondi e frutti in libbre tre d'acqua, di poi  
aggiugni la Cassia, e Tamarindi, & la Man-  
na, & fa come di sopra.

*Decottione di Fumo terre di Mesue.*

Rec. sugho di Cicorea }  
d'Endiura }  
di Luppoli } ana } .iii.  
di Borrana }  
[cioè Boragine] }

Sugho di fumo terre } .viii.

Cuoci e sughi, & stiuma di poi aggiugni

Mirabolani Indi }  
Citricini } ana } .ii.

Passule purgate } .i.

Tamarindi } .iii.

Frega, cola, & serba.

*Decottione di Thymo di Mesue.*

Recip. Thymo }  
Cuscute } ana } .i.

Hysopo }  
Passule purgate } .iii.

Mirabolani Chebuli }  
Emblici } ana } .i.

Turbith } .iii.

F 2

Stœcade

## Parte seconda

Stœcade } ana 3.v.  
 Polypodio }  
 Eupatorio di Mesue }  
 Aslentio } ana 3.iii.  
 Anici }  
 Dauci }

Radici di Appio } ana 3.vii.  
 di Finocchio }

Cuoci tutto in libbre tre d'acqua, tanto, che  
 resti una, & cola, & aggiugni

Turbith } ana 3.i.  
 Agarigho }

Gengiouo 3.s.  
 Lascia stare in infusione per una notte, dipoi  
 cola, & usa.

*Decottione di Epithymo di Mesue.*

Recip. Mirabolani Indi

Stœcade } ana 3.i.  
 Epithymo }

Passule purgate }  
 Mirabolani Chebuli } ana 3.iiii.  
 Cime di fumo terre }

Follicoli di Sena 3.viii.

Polypodio 3.vi.

Turbith 3.iii.

Eupatorio 3.v.

Siero di Capra donde non sia tratta la ricot-  
 ta lib. iij.

Cuoci tutto, eccetto l'Epithymo tanto che  
 torni libbra una, & in fine aggiugni l'Epithy-  
 mo che habbi un bollore & leua da fuoco, &  
 aggiugni

Hellebero nero 3.i.  
 Agarigho



# Del ricettario.

63

Agarigho

3. s.

Sale Indo

3. i. s.

Lascia freddare, frega, & cola, & vfa.

## Decottione di Mirabolani di Mesue.

Rec. Mirabolani Citrini

Chebuli

Indi

} ana 3. i.

Tamarindi

3. i. s.

Cime di Fumo terre

3. viii.

Assentio

3. ii

Sufine num. xxx.

Passule purgate

3. i.

Cuoci in libre tre d'acqua à consumatione di libbre due, & quando vuoi la decottione debole piglia libre meza di detta, & aggiugni

Polpa di Cassia

3. ii.

Quando la vuoi piu gagliarda aggiugni

Polpa di Cassia

3. i.

Turbith

} ana 3. s.

Agarigho

Si aggiugne infine, & frega, & cola, & chi vuole la medicina piu potente, fa la decottione in Siero di Capra.

## Decottione di Stœcade di Mesue.

Recip. Stœcade

Origano di Candia

} ana 3. iiii.

Seme d'Appio

Finocchio

} ana 3. iiii.

Eupatorio di Mesue

Schisantho

Hysoppo

} ana 3. ii.

F

3

Passule

## Parte seconda

Passule purgate 3. viii.  
 Turbith 3. iiii.

Cuoci come è detto, & vfa.

*Decottione d'Eupatorio di Mesue.*

Reci. Eupatorio		
Affentio	}	ana 3. iiii.
Affaro		
Nardo Indica		
Capel venere		
Cipperio		
Reubarbaro		
Cime di fumo terre		
Bedeguar	}	ana 3. iiii.
Secacul		
Mirabolani Chebuli	}	ana 3. viii.
Indi		

Passule purgate 3. i.  
 Cuoci, & vfa come di sopra.

*Decottione comune Magistrale da stem-  
perare le Medicine.*

Recip. Sufine		num. xii.
Sebesten		nume. x.
Passule		3. i.
Orzo purgato della scorza		3. s.
Glycyrrhiza purgata	}	ana 3. ii.
Viole		
Follicoli di sena		
Polypodio		
Epithymo		
Cartamo		
Anici		
Dauci		
Cinnamomo		

Acqua



# Del ricettario .

64

Acqua comune

lb. ii.

Cuoci à consumatione della 'mettà, cola,  
& usa .

## Decottione fresca Magistrale .

Recip. Sufine

num. xii.

Tamarindi

Passule

} ana 3 s.

Orzo purgato

3. i.

Viole

Semi comuni

maggiori

} ana 3. ii.

Cuoci i li. ii. d'acqua comune come di sopra.

## Decottione Cordiale .

Recip. Sufine

num. xi.

Passule

3. i.

Sebesten

nume. xvi.

Giuggiole

num. x.

Fiori di Borrana [cioe Bo-  
ragine] di lingua buona

Viole

Melissa

Capel venere

Seme di Basilico

Glycyrrhiza

Dauci

} ana m. s.

} ana 3. ii.

Cuoci come di sopra, & la decottione fresca  
cordiale si fa aggiugnendo e semi comuni,  
& e semi della decottione fresca, descritta di  
sopra .

## Decottione Capitale calda.

Recip. Storcade

Bettonica

Salvia

} ana m. s.

F

4

Radice

## Parte seconda

Radice di Peonia	3. ii.
Passule	3. i.
Glycyrrhiza	} ana 3. iii.
Anici	
Dauci	
Noci moscade	3. s.
Cuoci come di sopra. Quando vuoi tempe- rarla aggiugni	
Orzo purgato	3. i.
Tamarindi	3. s.
Semi comuni maggiori	ana 3. ii

### *Decottione Pettorale.*

Recip. passule	3. i.
Sebesten	} ana nu. xv.
Giuggiole	
Datteri	num. vi.
Orzo purgato	3. i.
Glycyrrhiza	3. s.
Capel venere	m. s.
Hysoppo	3. ii.
Cuoci come di sopra.	

### *Decottione Carminatiua.*

Recip. An ci	} ana 3. iii.
Dauci	
Cymino	
Finocchio	
Glycyrrhiza	3. s.
Fiori di Camomilla	m. s.
Passule	3. i. s.
Cuoci come è detto.	

DE



# DE ROBBI, GIVLEBBI, ET SIROPPI.

## *Diamoron di Galeno .*

Recip. Sugho di More Gelse lib. v.  
Mele lib. i.  
Chiarisci el sugho, dipoi aggiugni el Mele,  
& cuoci in buona forma, & serba. falsi an-  
chora con sugo di More di pruni.

El Diamoron composto di Galeno, ha  
di piu

Myrrha } ana 3. i. s.  
Zafferano }

Agresto 3. i.

L'Agresto si cuoce col sugho, & col Mele, &  
la Myrrha, & el Zafferano si aggiungono  
nella fine, quando si leua el calderotto da  
fuochio.

## *Diamoron di Niccholao, & vsati .*

Recip. Sugho di More di Pruni lib. i.  
di More Gelse lib. s.

Mele lib. s.

Sapa 3. iii.

Cuoci à fuochio lento, tanto che venghi à  
forma di Mele & serba.

## *Diartheon di Galeno .*

Recip. Sugho di Mele gra-  
nate intere dolci forti di me } ana lib. s.  
zo sapore

Mele lib. i.

F s Cuoci

## Parte seconda

Cuoci el sugho à forma di Mele , aggiugni  
el Mele, & di nuouo cuoci & serba.

*Diacarion di Galeno , simile à quello  
di Mesue .*

Reci. Sugho di mallo [cioè scorze] di No  
ci tratto ne di caniculari lib.iiii.  
Mele lib.ii.

Cuoci come di sopra

Alcuni pigliano una parte di Mele & una di  
Siroppo rosato, & aggiungano Balaufti, & al  
tri semplici secondo che e fa à proposito .

*Giulebbo rosato di Mesue , & è el Siroppo  
rosato recente.*

Recip. Infusioni di tre uolte di Rose lib.v  
Zucchero lib.iiii.

Cuoci à fuocho lento come di sopra. Nel  
medesimo modo si compone el Giulebbo di  
Infusione di viole , & tutti a due si compon-  
ghono con acque stillate , & con sugho di  
Rose, & di viole, pigliando acqua ò sugho lib  
bre tre, zucchero libbre due, & cuocendo co-  
me di sopra, & così si compone el Rhodostat  
te di Paulo con Mele, e sugo di Rose .

*Hydromalo di Paulo .*

Recip. Sugho di Cotognie lib.iiii.  
Mele lib. vi. Acqua lib. viii.  
Cuoci à forma di Giulebbo .

*Vn'altro Hydromalo di Paulo .*

Recip. Cotognie purgate , & tagliate in  
pezzi lib.v.

Acqua di fonte lib. xiii.

Cuoci sino che le cotognie sieno intenerite,  
di poi cola, & aggiugni.

Mele



Del ricettario.

66

Mele stiumato, altrettanto quanto l'acqua,  
& fa bollire che scemi l'ottava parte.

*Hydro rosato di Paulo.*

Recip. Rose purgate lib.iiii.  
Acqua lib.viii. Mele lib.vi.  
Cuoci stiumando alla forma de Giulebbi, co-  
la, & serba.

*Apomelite di Philargio secondo Paulo.*

Recip. Fiali [cioè Fani o charase] che siano  
pieni di Mele bianchi lib.i.  
Acqua di fonte lib.iii.s.  
Spriemi el Mele, & cuoci in uaso di terra, tã-  
to che la stiuma, & la parte cerosa si separi, di  
poi riponi diligentemente in uasi ben turati.

*Acqua Melata.*

Recip. Mele lib.i.  
Acqua Piuana lib.viii.  
Cuoci à fuoco lento, tanto che non facci  
stiuma, & vñ. Vñ anchora aggiugnere piu  
Mele, & cuocerla infino alla misura de Giu-  
lebbi, quando è ordinato dal Medico, o per-  
che gli torni così à proposito, o vero perche  
si debbe conseruare lungho tempo. Et Aro-  
matizasi con Cinnamomo, foglie di Saluia,  
& altro, secòdo che è ordinato. L'Acqua Pet-  
torale si fa aggiugnendo le cose della decot-  
tione pettorale descritte di sopra.

*Oxymele semplice secondo Galeno.*

Recip. Mele stiumato lib.ii.  
Aceto bianco lib.i.  
Cuoci infino à tanto, che le qualità dell'Ace-  
to, & del Mele sieno bene mescolate, che sarà  
quando sia scemato el quarto.

F 6

Secondo

Parte seconda

Secondo Mesue si aggiugne

Acqua di fonte lib.i.

Et scema per metà.

Vsasi anchora piu, & meno acetoso, secondo che è ordinato.

Vsasi anchora l'oxymele lungho composto con acqua, & chiamasi da gl' Arabi Sechenia-bin, & è composto in questo modo.

Recip. Mele lib.iii.

Acqua di fonte lib.iii.

Cuoci tanto che sia stiumato dipoi aggiugni

Aceto lib.i.

Et di nuouo cuoci infino à tanto, che le qualità loro sieno ben mescolate.

Falsi anchora mescolando el Mele l'Acqua, & l'Aceto in vn medesimo tempo facendo bollire tanto che scemi la quarta, o la terza parte.

*Oxymele composto di Mesue.*

Rec. Scorze di Radici

d'Appio palustre

di Finocchio

di Petroselino

di Asparagi

di Brusci

Seme d'Appio

palustre

di Finocchio

ana 3.ii.

ana 3.i.

Acqua

lib.xii.

Cuoci à consumatione della metà, dipoi cola, & aggiugni

Mele stiumato

lib.iii.

Aceto

lib.i.

Cuoci



Cuoci tanto che scemi el terzo.

*Oxymele scyllitico secondo Mesue.*

Recip. Mele trunato lib.iii.

Aceto Scyllitico lib.ii.

Cuoci come di sopra. l'Oxymele Scyllitico cōposto, si fa come l'Oxymele cōpollo.

*Aceto scyllitico di Mesue simile à quel di Galeno.*

Recip. scorze di Scilla bianca di grandezza mediocre, che sono in mezzo tra la prima scorza e'l tallo, infilate con ago di legno rade, & tenute à l'ombra per 40. giorni, di poi tagliate con coltello di legno lib.i.

Aceto buono lib.viii.

Poni in uaso vetriato, che habbi la bocca stretta, & tienlo al sole, turato bene per 40. giorni caniculari, di poi frega & cola.

Secondo Niccholao si piglia Scylla rinuolta in pasta, & cotta in forno lib.i.s.

Aceto forte lib.vii.

& tienli al sole per quaranta giorni in uaso di uetro.

*Acetoso semplice di Mesue.*

Recip. Aceto forte lib.iii.

Zucchero chiarito con acqua secondo l'arte lib.v.

Cuoci in uaso di terra bē cotto, & fa Siropo.

*Siropo di due radici acetoso di Mesue.*

Recip. Acqua di fonte lib.x.

Radice d'Appio  
di Finocchi  
d'Endiua } ana ʒ. iii.

Seme

## Parte seconda

Seme d'Appio		
di Finocchio	}	ana 3̄.i.
di Anici		
d'Endiuia		3̄.s.
Cuoci à fuocho lento à confumatione della		
metà, & aggiugni alla Colatura		
Zucchero fine		lib.iii.
Aceto bianco		lib.ii.
Cuoci, & fa Siroppo, ufasi anchora senza A-		
ceto.		

### *Siroppo di cinque radici.*

Rec. Radici d'Appio		
di finocchio	}	ana 3̄.ii.
di petroselino		
di brusci		
di sparagi		
Acqua di fonte		lib.vi.
Cuoci tanto, che scemi il terzo fa espressio-		
ne & aggiugni		
Zucchero		lib.iii.
Cuoci secondo l'arte & nel fine aggiugni a-		
ceto bianco		3̄.viii.

### *Siroppo Acetoso Diarhodon di Mesue.*

Recip. Sugho d'Endiuia		
d'Appio	}	ana lib.ii.s.
di Luppoli		
Barbe [cioè Radice]	}	ana 3̄.ii.
d'Endiuia		
d'Appio		
di Finocchio		
Rose rosse		3̄.i.
Glycyrrhiza		3̄.s.
Nardo Indica		3̄.ii.s.

Seme



Seme d'Anici  
di Finocchio } ana 3.vii.  
d'Appio }

Infondi in acqua lib.vi.

Et cuoci à cōsumatione delle due parti, & cō

Zucchero lib.iii.

Aceto lib.ii.

Fa Siropo.

*OxyZacchara semplice di Niccholao.*

Recip. Zucchero fine lib.i.

Vino di Melagrane 3.viii.

Aceto 3.iiii.

Cuoci à bastanza.

Alcuni pigliano in cambio d'Aceto vino di Melagrane forti.

*OxyZacchara composto di Niccholao.*

Recip. Capel venere

Lingua Ceruina

Cetraccha

Polytrico

Fegatella [cioè Hepatica

Viole

Radici di finocchio

di Brusci

di Sparagi

di Gramignia

ana lib.i.

Infondi in vino di Melagrane quanto basta per tre di, dipoi cuoci, & fa forte espressionne, & aggiugni

Zucchero q.b.

Cuoci secondo l'arte.

*Siropo d'Acetosità di Cederno di Mesue.*

Recip. Acetosita di Cederno chiara lib.vi.

Zucchero

## Parte seconda

Zuccherò bianco lib. iiii.

Cuoci secondo l'arte.

*Siroppo d'Acetosità di Limoni.*

Recip. Acetosità di Limoni maturi distil-  
lata per feltro lib. vi.

Zuccherò bianco lib. iiii.

Cuoci secondo l'arte.

*Siroppo di Bisanti semplice di Mesue.*

Recip. Sugho d'Endiua } ana lib. i i.  
d'Appio }

di Luppoli } ana lib. i.  
di Boragine }  
di Buglossa }

Da vn bollore, & stuma, & lascia chiarire, &  
del chiaro piglia lib. iiii.

Zuccherò fine lib. ii. s.

Cuocià fuocho lento, & fa Siroppo.

Et alcũa uolta si aggiugne per ogni libbra di  
sugho chiarito ʒ. vi. d'Aceto, volendolo fa-  
re composto aggiugni.

Rose rosse ʒ. ii.

Glycyrrhiza ʒ. s.

Nardo Indica ʒ. ii.

Anici

Seme d'Appio } ana ʒ. iiii.  
di Finocchio }

Fa bollire co sughi sopra detti, & cola, dipoi  
aggiugni el zucchero.

*Siroppo Rosato solutiuo.*

Reci. Infusione di Rose di noue uolte fat-  
ta secondo l'arte lib. x.

Zuccherò lib. x.

Cuoci, & fa Siroppo, & usasi ancora cõ Mele  
Siroppo



Del ricettario.

69

*Siroppo Rosato seccho.*

Recip. Infusione di Rose  
fecche } ana lib. ij.

Zucchero fine

Cuoci, & fa Siroppo secondo l'arte.

*Siroppo violato solutiuo.*

Recip. Infusione di viole  
fatta noue uolte secon-  
do l'arte } ana lib. v.

Zucchero chiarito

Cuoci à fuochio lento, & fa Siroppo.

*Siroppo di sugho di viole.*

Recip. viole Mammole [cioè zotte] elet-  
te, & nette da e' gambi buona quantità, & pe-  
sta in mortaio di marmo, & cauane el sugho,  
& chiariscilo, & di detto piglia lib. iiii.

Zucchero chiarito

lib. iiii.

Cuoci à fuoco lento in buona forma.

*Siroppo violato di Mesue.*

Recip. Viole } 3. ii.

Seme di Mele Co-  
togne } ana 3. i.  
di Malua

Giuggiole } ana nu. xx.  
Sebelten }

Acqua di Zucche lib. vi.

Cuoci tanto che scemi il terzo, & aggiugni

Zucchero lib. i. s.

Cuoci secondo l'arte.

*Siroppo d'Endiua semplice.*

Recip. Sugho d'Endiua chiarito, & pu-  
rificato lib. vii.

Zucchero fine chiarito altrettanto

Fa

## Parte seconda

Fa Siropo à fuocho lento secondo l'arte.

El Siropo di Cicorea, si fa come quel d'Endiuia.

El Siropo di Fumo terre si fa come quel d'Endiuia, & così si fanno tutti gli altri Siropi semplici, che si fanno co fughi d'herbe come s'è detto nella Regola loro vniuersale.

*Siropo d'Endiuia composto.*

Recip. Endiuia fresca	} ana M. i.
Borrana [cioè Boragine]	
Lattugha	
Scariola	
Fegatella [cioè Hepatica]	
Buglossa	
Melissa	
Eupatorio	} ana 3. i.
Semi comuni	
frigidi maggiori	
Sandali bianchi	} ana 3. i.
rossi	
Fiori cordiali	ana 3. iiii.
Cuoci in acqua secondo l'arte, & cola, & alla colatura aggiugni	
Sugho d'Endiuia chiarito	lib. v.
Vino di Melagrane	3. iiii.
Zucchero bianco	lib. iiii.
Fa Siropo secondo l'arte.	

*Vn'altro Siropo d'Endiuia composto, secondo*

*Gentile, & vsati.*

Recip. sugho d'Endiuia	} ana lib. iiii.
Sugho di Fegatella [cioè Hepatica]	

Chiarisci à fuocho, & aggiugni

Viole



Virole

Rose rosse

Fiori di Nimphea

Lenticularia

Polytrico

Capel venere

Orzo mondo

Semi comuni freschi

ana 3. s.

ana 3. i.

Soppesta, & tieni infuso in detti sughi per ho  
re xii. Et cuoci, & alla colatura aggiugni

Zucchero bianco

lib. iii.

Cuoci &amp; fa siroppo

Et aromatiza con

Sandali rossi

bianchi

Berberi

Seme di Cotogne

Legno Aloe

Cinnamomo

Cortecce di Cederno

ana 3. i.

Pesta, &amp; aromatiza secondo l'arte.

*Siroppo di Cicorea composto di Niccholo Fiorentino.*

Recip. Endiuia dome

stica saluaticha

ana M. ii.

Cicorea

Tarassacon

Cicerbita

Fegatella [cioè

Hepatica]

Lattugha

Scariola

Fumo terre

Luppoli

ana M. i.

Orzo

# Parte seconda

Orzo 3.ii.

Alchecangi  
Glycyrrhiza  
Capel venere  
Cetraccha  
Adiantho  
Polytrico  
Cuscute

ana 3.vi.

Radici di Finocchi  
d'Appio  
d'Asparagi

an 3.ii.

Cuoci in sufficiente quantità d'acqua, & cola, & con Zucchero bianco fa Siropo, & per ogni libbra nel cuocere aggiugni

Rheubarbaro ottimo 3.iiii.

Nardo Indica 3.iiii.

Pesti, & legati in bottone, & quando è cotto riponghisi in uaso, & ui si lasci dentro il bottone.

*Siropo di Fumo terre composto di Mesue.*

Rec. Mirabolani C

ana 3.ii.s.

Chebuli

Fior di Boragine  
di Buglossa  
di Viole

ana 3.i.

Affentio

Cuscute

Glycyrrhiza  
Rose rosse

ana 3.s.

Epithymo  
Polypodio

ana 3.vii.

Amoscine[cioè Sufine]

nu.c.  
Passule



Passule purgate lib. s.

Tamarindi }  
Polpa di Cassia } ana 3. ii.

Acqua comune lib. x.

Bolli ogni cosa, eccetto la Cassia, & è Tamarindi a fuoco lento secondo l'arte, & cola, & con la colatura dissolui la Cassia, & e Tamarindi, & aggiugni

Sugho di Fumo }  
terre chiarito } ana lib. iii.

Zucchero bianco }  
Cuoci, & fa Siropo.

*Siropo di Luppoli.*

Recip. Sugho di Luppoli chiarito lib. iiii.

di Fumo terre chiarito lib. ii.

Zucchero lib. vi.

Fa Siropo secondo l'arte.

*Siropo Myrtino semplice di Mesue.*

Recip. Sugho di Cocchole [cioè] pomelle di Mirto di Mortine chiarito lib. viii.

Zucchero chiarito lib. iiii.

Fa Siropo secondo l'arte.

*Siropo Myrtino composto.*

Re. Granella di Mortine [cioè] Mirto 3. xx

Sandali bianchi }  
Summaccho } ana 3. xx.

Balausti

Berberi

Nespole 3. c.

Sugho di Melagrane }  
di Mele sal- } ana lib. ii.

uatiche

Cuoci ogni cosa in detti sughi, & con  
Zucche-

## Parte seconda

Fa Siropo secondo l'arte.

*Siropo Giuggiolino di Mesue.*

Recip. Giuggiole

nu.lx.

Viole }  
Seme di Malua } ana 3.v.

Capel Venere }  
Orzo mondo } ana 3.i.  
Glycyrrhiza }

Seme di Cotognie }  
di Papaueri }  
bianchi } ana 3. iii.  
di Poponi }  
di Lattugha }

Draganti

Acqua di fonte

q.b.

Cuoci, & con

Zucchero

lib.ii.

Fa Siropo.

*Siropo di Glycyrrhiza di Mesue.*

Recip. Glycyrrhiza 3.ii.

Capel Venere 3.i.

Hysopo 3.s.

Acqua piovana lib.iiii.

Infondi per vn di, & una notte, dipoi cuoci  
à consumatione della metà, & cola, & alla co-  
latura aggiugni

Mele stiumato

Zucchero chiarito } ana 3. viii.

Penniti bianchi }

Acqua Rosa

3.vi.

Fa Siropo secondo l'arte.

Siropo



*Siroppo di Capel Venere semplice.*

Recip. Infusione di Capel Venere fresco  
mutato tre uolte secondo l'arte lib.iii.  
Zucchero bianco lib.ii.  
Cuoci, & fa Siroppo.

*Siroppo di Capel Venere composto  
Magistrale.*

Recip. Capel Venere 3̄.v.  
Glycyrrhiza purgata 3̄.ii.  
Infondi in acqua per hore ventiquattro, di  
poi cuoci à consumatione della metà, & alla  
colatura aggiugni  
Zucchero chia-  
rito }  
Penniti } ana 3̄.viii.  
Acqua di Capel }  
venere }  
Cuoci, & fa Siroppo

*Siroppo di cortecce di Cederno.*

Recip. Cortecce di Cederno fresche lib.i.  
Chermisi di Granello 3̄.ii.  
Acqua di fonte lib.x.  
Cuoci à consumatione de due terzi, & cola,  
& alla colatura aggiugni  
Zucchero chiarito lib.ii.s.  
Fa Siroppo secondo l'arte, & aromatiza con  
Musco Leuantino G.iiii.  
Siroppo

## Parte seconda

### *Siroppo di Menta maggiore di Mesue .*

Recip. Sugho di Pere

Cotognie

di Cotognie

struthie

di Melagra-

ne dolci

di Melagra-

ne forti

di Melagra-

ne di me-

zo sapore

ana lib. i. s.

Infondi in detti sughi per hore ventiquattro

Menta seccha

lib. i. s.

Rose rosse

3. ii.

Cuoci à fuoco lento à consumatione della  
metà, & cola, & alla colatura aggiugni

Mele, ò uero

Zucchero

lib. ii.

Fa Siroppo secondo l'arte, & quando lo ri-  
poni aromatiza con

Gallia muscata

3. iii.

laquale lega in pezza, & serba nell'Alberello.

### *Siroppo di Menta minore di Mesue .*

Recip. Sugho di Menta

chiarito

di Melagra-

ne dolci

di Melagra-

ne forti

ana lib. i.

Zucchero, ò vero

Mele

lib. i.

Fa Siroppo secondo l'arte .

Siroppo



# Del ricettario.

73

## *Siroppo d' Assentio di Mesue.*

Recip. Assentio romano	lib.s.
Rose rosse	3.ii.
Nardo Indica	3.iii.
Vin vecchio	} ana lib.ii.s.
buono	
Sugho di Co- rogne	

Infondi in valo inuetriato per vna notte, di  
poi cuoci secondo l'arte, & cola, & alla cola-  
tura aggiugni

Mele	lib.ii.
------	---------

Fa Siroppo.

## *Siroppo di Calamento maggiore di Mesue.*

Recip. Calamento	} ana 3. ii.
montano	
Calamento Do- mestico	
Seme di Leuistico	} ana 3.v.
di Dauci	
Schinantho	
Passule purgate	lib.s.
Mele	lib.ii.
Acqua	q.b.

Fa Siroppo.

## *Vn'altro Siroppo di Calamento del medesimo.*

Recip. Sugho di	} ana lib.iiii.
Calamento	
di Melagra- ne forti	
Vino odorifero	
biancho	
Cuoci à consumatione della metà, & piglia	
G el	

## Parte seconda

el chiaro, & aggiugni  
 Zucchero bianco lib.iiii.  
 Fa Siropo secondo l'arte, & aromatiza con  
 Gallia muscata 3.ii.

*Siropo d'Epithymo di Mesue.*

Recip. Epithymo 3. xx.  
 Mirabolani Citrini }  
 Indi } ana 3. xv.

Cuscute }  
 Fumo terre } ana 3. x.

Thymo  
 Buglossa  
 Calamento  
 Mirabolani Emblici  
 Bellirici } ana 3. vi.

Glycyrrhiza  
 Polypodio  
 Agarigho  
 Stœcade  
 Rose rosse }  
 Finocchio } ana 3. ii. s.

Anici  
 Amoscine [cioè Susine] nu. xx.

Passule purgate 3. iii.  
 Tamarindi 3. ii. s.

Acqua q. b.

Bolli secondo l'arte, & alla colatura aggiugni

Zucchero lib. iii.

Sapa lib. ii.

Cuoci secondo l'arte.

*Siropo di Prassio di Mesue.*

Recip. Marrobio 3. ii.

Capel



Capel venere	}	ana 3. vi.
Hyfopo		
Calamento		
Anici		
Radici d'Appio	}	ana 3. v.
di Finocchio		
Seme di Malua	}	ana 3. iii.
di Fien Greco		
di Lino		
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]		
Seme di Cotognie		3. ii.
Passule purgate		3. ii.
Fichi secchi grasi		num. xvi.
Penniti	}	ana lib. ii.
Mele		
Acqua		q. b.
Fa Siropo .		

*Siropo d'Hyfopo di Mesue .*

Rec. Hyfopo seccho	}	ana 3. x.
Radici d'Appio		
di Finocchio		
di Petroselino		
di Glycyrrhiza		
Orzo mondo		3. iii.
Seme di Malua	}	ana 3. iii.
di Cotognie		
Capel venere		3. vi.
Giuggiole	}	ana nu. xxx.
Sebesten		
Passule purgate		3. i. s.
Fichi secchi grasi	}	ana nu. x.
Datteri grasi		
Penniti bianchi		lib. ii.

G 2

Componi

## Parte seconda

Componi secondo l'arte.

*Siroppo di Stœcade semplice.*

Recip. Fiori di Stœcade

3. xxx.

Thymo }  
Calamento } ana 3. x.  
Origano }

An ci

3. vii.

Pastule purgate.

3. iiii.

Acqua

q. b.

Cuoci secondo l'arte, & cola & alla colatura  
aggiugni

Miele

lib. iiii. s.

Condisci con

Cinnamomo

Calamo Aromati. } ana 3. i. s.

Gengiouro

Fa bottone, & cuoci secondo l'arte.

*Siroppo di stœcade composto di Mesue.*

Recip. fiori di Stœcade

3. xxx.

Thymo }  
Calamento } ana 3. x.  
Origano }

Anici }  
Pyrethro } ana 3. vii.

Pepe lungho

3. iiii.

Gengiouro

3. ii.

Pastule

3. iiii.

Acqua

q. b.

Miele

lib. v.

Fa Siroppo à fuoco lento, & aggiugni e sot  
tolcritti spetij legati in pezza rada.

Cinna.



Cinnamomo  
 Calamo Aromati.  
 Nardo Indica  
 Zafferano  
 Gengiouo  
 Pepe lungo  
 Pepe nero  
 Pesta grossamente, & lega in pezza com'è  
 detto.

} ana 3.i.s.

*Siroppo di Nimphea semplice di Nicholao.*

Recip. Fiori di Nimphea quella quantità  
 che vuoi, & fa infusione, mutando tre uolte  
 e fiori, & di detta piglia lib.iii.  
 Zucchero q.b.  
 Fa Siroppo.

*Siroppo di Nimphea di Francesco  
Pedemontano.*

Recip. Fiori di Nimphea bianchi 3.ii.  
 Fiori di Nimphea gialli  
 Pssyllo intero } ana 3.i.  
 Acetosa  
 Seme di Zuccha  
 di Citriuoli [cioè  
 Cocumeri]  
 di Cocumeri [cioè  
 Angurie]  
 di Poponi  
 di Lattugha  
 Seme d'Endiuia do-  
 mestica  
 d'Endiuia sal-  
 uaticha  
 di Porcellana } ana 3.ii.

G 3 Radici

## Parte seconda

Radici di finocchio 3̄.i.  
 Acqua d'Orzo q. b.  
 Cuoci, & cola, & alla colatura aggiugni  
 Zucchero lib.i.

Vino di Melagrane }  
 forti } ana 3̄.ii.

Aceto bianco  
 Fa Siropo, & aromatiza con

Sandali Citrini }  
 Nardo Indica } ana 3̄.i. s.

*Siropo di Papaueri semplice di Mesue.*

Rec. Capi di Papaueri  
 bianchi freschi }  
 di Papaueri } ana 3̄. lx.  
 neri freschi }

Acqua piovana lib.iiii.

Cuoci tanto, che l'acqua rimangha libre una  
 & mezzo, & aggiugni

Zucchero }  
 Penniti } ana 3̄. vi.

Fa Siropo.

*Siropo di Papaueri composto di Mesue.*

Rec. Papaueri bianchi }  
 neri } ana 3̄. l.

Capel venere 3̄.xv.

Glycyrrhiza 3̄.v.

Giuggiole nume. xxx.

Seme di Lattugha }  
 di Malua } ana 3̄. vi.  
 di Cotognie }

Cuoci in libbre quattro d'acqua comune à  
 consumatione della metà, & con

Zucchero



Zucchero } ana 3. viii.  
 Penniti }  
 Fa Siropo .

*Siropo d'Eupatorio di Mesue .*

Rec. Radici di Finocch. } ana 3. ii.  
 d'Appio }  
 d'Endiuia }

Glycyrrhiza }  
 Schinantho } ana 3. vi.  
 Cuscute }  
 Assentio }

Rose }  
 Capel venere }  
 Cardo santo }  
 Radici di Cardo santo } ana 3. v.  
 Fiori di Buglossa }

Anici }  
 Finocchio }  
 Eupatorio }  
 Rheubarbaro eletto } ana 3. iiii.

Mastiche }  
 Nardo Indica } ana 3. ii.  
 Assaro }  
 Folio }

Acqua lib. viii.

Sugho d'Appio } ana lib. ii.  
 d'Endiuia }

Zucchero lib. iiii.

Cuoci, & fa Siropo .

*Siropo di Polypodio composto .*

Recip. Polypodio quercino 3. x,

Melissa } ana M. s.  
 Buglossa }

G 4

Cipperi

# Parte seconda

Cipperi  
Scorze di Cap-  
peri } ana ʒ. s.

Acoro  
Affaro  
Sena  
Epithymo } ana ʒ. i.

Seme di Lattugha  
d'Endiua  
di Scariola } ana ʒ. i. s.

Cuoci in acqua secondo l'arte, & cola, & alla  
colatura aggiugni

Rosato colato lib. i.

Fa Siropo.

*Siropo di Pomi semplice di Mesue.*

Recip. Sugho di Pomi  
dolci } ana lib. v.  
di Pomi acetosi

Cuoci à consumatione della metà, & cola, &  
alla colatura aggiugni

Zucchero chiarito lib. iiii.

Fa Siropo.

*Siropo di Pomi sapor.*

Recip. Sugho di Borrana  
[cioe Boragine]  
di Buglossa } ana lib. iiii.

Sugho di Pomi dolci lib. iiii.

Foglie di sena ʒ. iiii.

Zafferano ʒ. ii.

Infondi la sena in detti sughi per hore venti-  
quattro, di poi cuoci, & cola, & alla colatura  
aggiugni

Zucchero lib. iiii.

Fa



Del ricettario.

77

Fa Siropo, & cuociui el zafferano legato in  
pezza rada.

*Siropo d'Hermodattili di Niccholao.*

Recip. Cinque radici                      ana 3.i.  
Semi comuni maggiori                      ana 3.i.s.

Hysopo  
Capel venere } ana M. s.  
Cetraccha

Viole  
Fiori di Rame-  
rino } ana M.i.s.  
di Borrana  
[cioè Boragine]

Cipperì                      3.iii.

Camomilla                      3.ii.

Vue di Corantho                      3.i.

Sena                      3.ii.

Hermodattili } ana 3. s.  
Cuscute

Anici  
Finocchio } ana 3.ii.s.  
Carui

Polypodio                      3.iii

Agarigho                      3.ii.

Acqua                      lib.iii.

Cuoci, & cola, & aggiugni

Zucchero                      lib.i.s.

Rose                      3.i.

Rheubarbaro                      3.iii.s.

Turbith                      3.iii.

Pesta sottilmente, & lega in pezza, & fa Siro-  
po secondo l'arte, & tieni infusa la pezza nel  
Siropo.

G s DE

Parte seconda  
DE LOCCHI O VERO  
L I N C T I .

*Diacodion di Galeno , che è el Diacodion  
semplice .*

Recip. Capi di Papaueri bianchi di medio  
cre grandezza , ne troppo acerbi , ne troppo  
maturi num. xx.

Acqua piauana, ò vero di fonte lib. iiii.

Infondi per vn di, & una notte, dipoi cuoci  
tanto, che e Papaueri diuentino ben mezzi,  
dipoi aggiugni.

Mele lib. ii.

Cuoci in buona forma . Fassi hoggi anchora  
con Zucchero .

*Diacodion con Sapa .*

Recip. Decottione predetta lib. ii.

Sapa di vin dolce lib. ii.

Glycyrrhiza ʒ. ii.

Cuoci in buona forma .

*Diacodion composto .*

Recip. Capi di Papaueri pafsi num. x.

Acqua piauana lib. i. s.

Cuoci à consumatione del terzo, dipoi cola,  
& spriemi, & alla colatura aggiugni .

Sapa eletta ʒ. iiii.

Mele ʒ. i.

Cuoci in buona forma, & aggiugni.

Acacia

Hypocistide

Zafferano

Balausti

} ana ʒ. i.

Confet.



# Del ricettario.

78

Confettione di Ramich  
Mescola, & serba. 3.iiii.

*Loch di Papaueri di Mesue.*

Recip. Papaueri bianchi 3.xxv.

Mandorle dolci  
Pinnocchi  
Gomma Arabica  
Draganti  
Sugo di Glycyrrhiza } ana 3. x.

Amido  
Seme di Porcellana  
di Lattugha  
di Cotognie } ana 3. iiii.

Zafferano 3.i.

Penniti bianchi 3.iiii.

Pesta ogni cosa, & fa Loch in buona forma con

Siroppo di Papaueri lib. iiii.

*Siroppo per fare detto Loch.*

Rec. Capi di Papaueri bianchi freschi  
Capi di Papaueri neri freschi } ana p.c.

Seme di Lattugha  
di Porcellana

Viole

Fa bollire in acqua di zuche

Et fa Siroppo con

Zucchero q.b.

*Loch di Psyllio.*

Recip. Mucellaggine di Psyllio cauata secondo l'arte 3.ii.

Zucchero chiarito lib.i.

G 6

Cuoci

## Parte seconda

Cuoci el zucchero à bastanza & in biancha,  
dipoi aggiugni la Mucellaggine, & rimena  
tanto che si incorpori, & diuenti biancho.  
Et così si fa quello del Lin seme; & altri si-  
mili, doue entrano le Mucellaggini sempli-  
cemente.

### *Loch di Farfaro semplice.*

Recip. Barbe [cioè Radice] di farfaro lib. i.  
Cuoci in acqua tanto che sieno ben disfatte,  
& pesta, & passa per lo staccio, con la bolli-  
tura, & aggiugni

Mele lib. ii.

Cuoci in buona forma, & così si fa quello  
d'Althea, di Bauce, & simili.

### *Loch di Farfaro composto Magistrale.*

Recip. Radici di Farfaro ʒ. vi.

Cuoci in acqua, dipoi pesta, & dissolui con  
la cocitura, & aggiugni

Zucchero lib. i. s.

Riponi à fuoco, & rimena tanto, che ven-  
gha in buona forma, & aggiugni

Pinocchi bianchi ʒ. i. s.

Passule purgate ʒ. ii.

Pesta in mortaio di pietra, & mescola, & ag-  
giugni

Zafferano } ana ʒ. s.

Gherofani }

Sugho di Glycyrrhiza ʒ. iii. s.

Cinnamomo } ana ʒ. i.

Mace }

Fa Poluere sottile, mescola, Et fa Loch.

### *Diadragante frigido di Nicholao.*

Recip. Draganti bianchi ʒ. ii.

Gomma



# Del ricettario.

79

Gomma Arabica	3. x.
Glycyrrhiza	
Seme di Zuccha	
mondo	
di Citriuoli [cioè	
Cocomeri]	ana 3. s.
di Poponi	
di Cocomeri [cioè	
Angurie]	
Camphora	3. s.
Penniti	3. iii.
Amido bianco	3. s.
Pesta ogni cosa, & fa spetie, & componi con	
Zucchero chiarito	q. b.
Fa Loch.	

*Diadragante calido di Niccholao.*

Recip. Draganti	ana 3. iiii.
Hyfopo	
Pinocchi bianchi	
Mandorle monde	ana 3. vi.
Lin seme	
Fien grecho	ana 3. s.
Cinnamomo	
Glycyrrhiza purgata	
Sugho di Glycyrrhiza	ana 3. ii.
Gengiouro	
Zucchero bianco	q. b.
Fa Loch.	

*Loch sano, & esperto di Mesue.*

Recip. Cinnamomo	
Hyfopo	ana 3. s.
Glycyrrhiza	

Giuggiole

## Parte seconda

Giuggiole	}	ana nu. xxx.
Sebelten		
Passule		
Fichi secchi	}	ana 3.ii.
Datteri grassi		
Fien grecho		3.v.
Capel venere		M.i.
Anici		
Finocchio		
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]	}	ana 3.s.
Calamento		
Lin seme		
Cuoci in libbre quattro d'acqua à consuma- tione della metà, & cola, & alla colatura be- ne spremuta aggiugni		
Penniti bianchi		lib.ii.
Cuoci à bastanza, & aggiugni le sotto scritte cose ben peste		
Pinocchi		
Mandorle mon-	}	ana 3. v.
de		
Sugho di Glycy-		
rhiza		
Draganti	}	ana 3.s.
Gomma Arabica		
Amido bianco		
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]		3.ii.
Mescola ogni cosa, & imbiancha nel calde- rotto.		

*Loch di Pino di Mesue.*

Recip. Pinocchi bianchi

3. xxx.  
Mandorle



Mandorle	}	ana 3.s.
Nocciuole Arrostate		
Draganti		
Gomma Arabica		
Sugo di Glycyrrhiza		
Amido		
Capel venere	}	3. xxxv.
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]		
Polpa di Datteri		3. iii.
Mandorle amare		
Mele passulato	}	ana 3. iii.
Burro fresco		
Zucchero fine		
Mele		lib. iii. 3. ii.
Fa Loch.		

*Loch d'Antipatro.*

Recip. Pinocchi mondi	3. xii.	
Lin seme abbrustato	3. ix.	
Draganti	}	ana 3. xii.
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]		
Polpa di Datteri	3. xviii.	
Mandorle dolci	3. xvi.	
Dissolui el Dragante in acqua di viole, & pestala l'altre cose, & con		
Mele	q. b.	
Fa Loch secondo l'arte.		

*Loch di Praxio di Paulo.*

Rec. Cime di Marrob.	}	ana 3. iii.
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]		
Hysopo		
Puleggio		
Glycyrrhiza		
Seme d'Appio		
		Fichi

## Parte seconda

Fichi secchi grassi } ana 3. vi.  
Pinocchi mondi }

Infondi in acqua quanto basta per una notte  
dipoi bolli, & cola, & aggiugni

Mele parte meza. Et cuoci in buona forma.

*Loch d'Orobi di Paulo.*

Recip. Mandorle amare 3. s.

Farina d'Orobi } ana 3. i.  
Hysopo }

Ghiaggiuolo [cioè Ireos] 3. ii.

Pinocchi mondi 3. i.

Mele q. b.

Fa Loch.

*Diaireos semplice.*

Recip. Ghiaggiuolo [cioè Ireos] 3. s.

Zucchero Candi  
Spetie di Diadra- } ana 3. ii.  
gante frigido }

Zucchero bianco q. b.

Cuoci, & fa Loch.

*Diaireos composto di Niccholao.*

Recip. Ghiaggiuolo [cioè Ireos] 3. i.

Puleggio  
Hysopo } ana 3. vi.  
Glycyrrhiza }

Draganti  
Mandorle  
Cinnamomo } ana 3. iii.  
Pinocchi  
Gengiouo  
Pepe nero }

Fichi



Fichi secchi  
 Polpa di Datteri } ana 3. iii.s.  
 Passule  
 Stryace Calamita 3. vii.  
 Mele bianco 3. xxviii.  
 Cuoci, & fa Loch.

*Diapenidion di Niccholao.*

Recip. Penniti 3. xvi.s.  
 Pinocchi mondi  
 Mandorle monde } ana 3. x.  
 Seme di Papaueri bianchi  
 Cinnamomo  
 Gherofani  
 Gengiouo  
 Sugo di Glycyrrhiza  
 Draganti  
 Gomma Arabica } ana 3. i. s.  
 Amido  
 Semi di Citriuoli  
 [cioè Cocomeri]  
 di Poponi  
 di Cocomeri [cioè  
 Angurie]  
 di Zuccha  
 Camphora G. viii.  
 Siroppo violato lib. i. s.  
 Cuoci, & fa Loch.

*Dialysopo di Niccholao.*

Recip. Hysopo  
 Ghiaggiuolo [cioè Ireos] } ana 3. xxx.  
 Thymo  
 Pepe

## Parte seconda

Pepe nero }  
Puleggio } ana 3. xx.  
Santoreggia }  
Ruta }

Cymino  
Polpa di Datteri  
Draganti  
Glycyrrhiza  
Fichi secchi  
Passule purgate  
Finocchio

Gengiouro  
Anici  
Carui  
Seme di Le uistico

## Zuccherio, ò vero

Mele q.b.  
Cuoci, & fa Loch.

Loch di sugho di Scylla di Galeno.

Recip. Sugho di Scylla preparato ne di ca  
niculari com'è detto lib.i.

Mele lib.i.s.

Cuoci, & fa Loch.

*Vn' altro del Medesimo.*

Reci. La Scylla, che rimane tratto che n'è  
el fughio lib.i.

Mele lib.i.s.

Cuoci, & fa Loch.

Loch di Scylla composto di Mesue, & chiamasi

Loch ad Asina.

Recip. Scylla arrostita in pasta 3.iiii.

Marrobio }  
Hyfopo } ana 3. i.

# Ghiaggiuolo



# Del ricettario.

82

Ghiaggiuolo[cioè Ireos]

3.ii.

Myrrha

Zafferano } ana 3.s.

Mele

q. b.

Fa Loch in buona forma.

*Loch di Polmone di Golpe.*

Recip. Polmone di Gol-

pe preparato

Sugo di Glycyrrhiza

Seme di Finocchio

Capel Venere

Mele

ana 3.i.

3. xvi.

Fa Loch.

*Loch di Cartamo di Mesue.*

Recip. Midollo di Cartamo

3. vi.

Mandorle monde

3. ii.

Pinocchi bianchi

3. i.

Mele cotto

Sugho di Scylla } ana q. b.

Fa Loch in buona forma.

## DE LATTOVARI.

*Aromatico Rosato di Gabr ello,  
secondo Mesue.*

Recip. Foglie di Rose rosse

3. xv.

Glycyrrhiza purgata

3. vii.

Legnio Aloe

Sandali Citrini } ana 3. iii.

Cinnamomo

3. v.

Mace

Gherofani } ana 3. ii. s.

Gomma

## Parte leconda

Gomma Arabica	}	ana 3.iii. ʒ.ii.
Draganti		
Noci Moscade	}	ana 3.i.
Cardamomo		
Galangha		
Nardo Indica		ʒ.ii.
Musco		ʒ.i.
Ambracane		ʒ.ii.
Pesta, & fa spetie, & componi con		
Siroppo Rosato	}	ana ʒ. ix.
Siroppo di Cortec-		
cie di Cederno		
Zucchero bianco		
Cuoci, & fa Lattouaro in buona forma, & vsi fare Morfelletti in questo modo.		
Recip. Zucchero chiarito		lib.i.
Spetie sopradetta		ʒ.s.
Fa Morfelletti secondo l'arte.		

*Aromatico Gharyophyllato di Mesue.*

Recip. Gherofani		3.vii.
Mace	}	ana 3.i.
Zedoaria		
Galangha		
Sandali Citrini		
Trocisci Diarodon		
Cinnamomo		
Legno Aloe		
Nardo Indica		
Pepe lungo		
Cardamomo mag.		
Rose rosse		ʒ.s.
Glycyrrhiza purgata	}	ana 3.ii.
Gallia muscata		

Folio



Folio }  
 Cubebe } ana ʒ.ii. G.vi.

Ambra

ʒ.i.

Musco

ʒ.s

Pesta sottilmente, & componi con

Siroppo di Cederno } ana q.b.

Zucchero bianco }

Cuoci, & fa Lattouaro .

*Diamusco dolce di Mesue .*

Recip. Zafferano }

Dronici

Zedoaria

ana ʒ.ii.

Legno Aloe

Mace

Perle

Seta cruda arsa }

ana ʒ.ii.s.

Carabe

Coralli rossi

Basilicho citrino }

ana ʒ.ii.s.

Gallia muscata

Been bianco

rosso

ana ʒ.i.

Folio

Nardo Indica

Gherofani

Gengiouo

Cubebe

ana ʒ.i.s.

Pepe lungho

Musco

ʒ.ii.

Componi con

Mele crudo

lib.i.ʒ.vi.

Cuoci, & fa Lattouaro .

El Diamusco amaro si fa aggiugnendo alle  
 dette

## Parte seconda

dette cose

Assentio } ana 3. iii.

Rose rosse }

Aloe lauato

3. iii.

Castoreo }

Leuistico } ana 3. i.

Cinnamomo

3. ii. s.

Componi con

Mele

q. b.

*Diarodon Abbatis.*

Recip. Sandali bianchi } ana 3. ii. s.

Sandali rossi }

Draganti

Gomma Arabica } ana 3. ii.

Spodio

Assaro

Mastiche :

Nardo Indica

Cardamomo

Sugo di Glycyrrhiza

Zafferano

Legno Aloe

Gherofani

Gallia muscata

Anici

Finocchio

Cinnamomo

Rheubarbaro

Seme di Balsilico

Berberi

Seme di Porcellana

di Scariola

di Zuccha

ana 3. i.

di Ce-



+ di Cedriuoli  
 [ cioè cocomeri ]  
 + di Cocomeri  
 [ cioè Angurie ]  
 + di Poponi  
 + di Papa. bianchi } ana ʒ. i.

Perle  
 • Osso di cuore } ana ʒ. s.  
 di Ceruio

Zucchero Candi } ana ʒ. i. ʒ. iii.  
 Rose rosse

Camphora

G. xv.

Musco

G. iii. s.

Pesta, & fa Lattouaro con

Siropo rosato } ana q. b.  
 Zucchero biancho }

*Diatrion Sandalon .*

Re. Sandali biachi rossi  
 Citrini } ana ʒ. iii.

Rose

Zucchero Candi

Rheubarbaro

Spodio

Sugho di Glycyrr. } ana ʒ. vi. s.  
 Seme di Porcel. }

Gomma Arabica

Draganti

Seme di Popone

di Cocomero } ana ʒ. i. s.  
 [ cioè Angurie ] }

di Citriuolo

[ cioè Cocomeri ] }  
 di Scariola }

Camphora

Parte seconda

Camphora .  
Zucchero  
Fa Lattouaro .

3.i.  
q.b.

*Diamargheriton frigido di Niccholas .*

Recip. Seme di Citriuoli }  
[cioè Cucumeri] mondi }  
di Zucche }  
di Poponi }  
Di Cocomeri [ cioè }  
Angurie ] }  
di Porcellana }  
di Papaueri bianchi }  
Sandali bianchi Citrini } ana 3. i.  
Legno Aloe }  
Gengiouro }  
Rose rosse }  
Fiori di Nimphea }  
di Borrana [ cioè }  
Boragine ] }  
Granella di Mortine }  
[cioè Mirto] }  
Coralli bianchi }  
rossi } ana 3. s.  
Perle 3.iii.  
Zucchero q. b.  
Fa Lattouaro .

*Diamargheriton calido di Auicenna .*

Recip. Perle } ana 3. i.  
Pyrethro }  
Gengiouro }  
Mastiche } ana 3.iiii.

Zedoaria



# Del ricettario .

85

Zedoaria	}	ana 3.ii.
Dronici		
Seme d'Appio		
Radici di Tapfia		
Cardamomo		
Noci moscade		
Mace	}	ana 3.iii.
Been rosso		
Pepe		
Pepe lungho		
Cinnamomo		3.v.
Zucchero		q.b.
Fa Lattouaro		

## *Diambra di Mesue.*

Recip. Cinnamomo	}	ana 3.iii.
Dronici		
Gherofani		
Mace		
Noci moscade		
Folio		
Galangha	}	ana 3.i.
Nardo Indica		
Cardamomo mag.		
Cardamomo min.		
Gengiouro		3.i.s.
Legnio Aloe	}	ana 3.ii.
Sandali Citrini		
Pepe lungho		
Ambra		3.i.
Musco		3.s.
Componi con		

H Siropo

Parte seconda

Siroppo rosato  
Acqua rosa  
Zucchero bianco } ana q.b.

*Pliris Arcotion di Niccholao.*

Recip. Cinnamomo

Gherofani	}	ana 3.i. G. xv.
Legno Aloe		
Galangha		
Nardo Indica		
Noci moscade		
Gengiouo		
Spodio		
Schinantho		
Cipperri		
Rose		
Viole	}	ana 3.ii. G. v.
Folio		
Glycyrrhiza		
Mastiche		
Styrace		
Maiorana		
Menta aquatica		
Cardamomo		
Pepe lungo		
biancho		
Seme di Basili.		
Granella di		
Mortine [ cioè		
Mirto ]		
Corteccie di		
Cederno		

Perle



Perle	}	ana 3.i. G.ii.s.	
Been bianco			
rosso			
Coralli rossi			
Seta arsa			
Musco			G.vii.s.
Camphora			G.v.
Siroppo rosato	}	ana 3.viii.	
Zucchero bianco			
Fa Lattouaro.			

*Letificante di Galeno secondo Niccholae.*

Rec. Fior di Basilico	}	ana 3.ii.s.	
Zafferano			
Zedoaria			
Legno Aloe			
Gherofani			
Corteccie di Cederno			
Galangha	}		
Mace			
Noci Moscade			
Styrace			
Anici	}	ana 3.i.	
Limatura d'Auorio			
Thymo			
Epithymo	}	ana 3.s.	
Camphora			
Musco			
Ambracane			
Perle			
Osso d. cuore di Ceruio			

H 2 Foglie

Parte seconda

Foglie d'Oro }  
d'Argento } ana ℥.i.

Zucchero

q. b.

Fa Lattouaro.

*Letificante di Rasi allo Almanfore.*

Melissa

Corteccie di Cederno

Gherofani

Gallia muscata

Mastice

Zafferano

Cinnamomo

Noce Moscada

Cardamomo mag.

Seme di Peonia

Been bianco rosso

Zedoaria

Dronici

Seme di Basilico

gariofilato

ana ℥.s.

Musco

℥.i. G.v.

Pesta ogni cosa & fa spetie

Zucchero

q. b.

Fa confetto in tauola & volendolo fare Lattouaro componi col seguente Siropo.

Recip. Mirobalani chebuli

nume. xx.

emblici

nu. xxx.

Trita & bolli in acqua comune lib. iiii. a consumatione de dua terzi & cola, & alla colatura aggiugni

Mele stumato

lib. ii.

Cuoci, & fa Siropo, & con detto poi componi



poni in forma di Lettouaro .

*Diatrion Pipereon di Galeno .*

Recip. Pepe nero  
biancho } ana 3. l.  
lungo

Gengiouro }  
Anici } ana 3. i.  
Thymo }

Mele q. b.  
Fa Lattouaro, vñasi con 3. iii. di ciascun pepe.

*Diatrion Pipereon di Mesue .*

Recip. Pepe nero  
lungo } ana 3. v.  
biancho }

Gengiouro }  
Thymo } ana 3. ii.  
Anici }

Nardo Indica }  
Ammi } ana 3. i.  
Amomo }  
Cinnamomo }

Casia }  
Seme d'Appio }  
Sermontano }  
[ cioè Siler mō } ana 3. s.  
tano }

Affaro }  
Barbe [ cioè Ra }  
dice d' E- }  
nula] }  
Mele q. b.  
Fa Lattouaro .

H 3 Diaspoli-

Parte leconda

*Diasspoliticon di Galeno.*

Rec. Cymino preparato  
in Aceto, & adusto } ana  $\bar{z}$ .i.  
Pepe bianco  
Cime di RutaASSE  
Nitro }  $\bar{z}$ .s.  
Pesta grossamente, & con  
Mele stiumato } q. b.  
Fa Lattouaro in buona forma.

*Diacymino di Mesue.*

Recip. Cymino infuso in Aceto, e di poi  
secco } 3. x.  
Gengiouro }  
Cinnamomo } ana  $\bar{z}$ .s.  
Gherofani }  
Legno Aloe } ana 3.ii. s.  
Mace }  
Galanga }  
Pepe lungo } ana 3.ii.  
Cardamomo }  
Musco }  $\bar{\theta}$ .s.  
Mele stiumato } q. b.  
Componi lattouare in buona forma.

*Diacymino di Nicholao.*

Rec. Cymino preparato in Aceto 3.viii.  $\bar{\theta}$ .i.  
Cinnamomo } ana 3.ii. s.  
Gherofani }  
Gengiouro } ana 3.ii. G.v.  
Pepe nero }  
Galangha }  
Santoreggia } ana 3.i.  $\bar{\theta}$ .ii.  
Calamento }

Ammi



Ammi }  
 Levistico } ana 3.i. G. xviii.

Pepe lungho 3.i.

Nardo Indica }  
 Cardiamomo } ana 3.ii.s.  
 Noci muscade }

Pesta ogni cosa, & fa spetie, & componi Lattouaro con

Mele stiumato q.b.

Et vsasi farne in piastre con Zucchero, mettēdo oncie meza di spetie per libra di zucchero.

*Diacalamento di Galeno .*

Rec. Calamento Montano }  
 Seme di Petroselino }  
 Puleggio } ana 3.s.  
 Serimontano [ cioè Siler  
 montano ] }

Seme d'Appio }  
 Cime di Thymo } ana 3.i.

Lybistico 3.iiii.

Pepe lib.i.

Pesta sottilmente, & con

Mele stiumato q.b.

Fa Lattouaro in buona forma.

*Diacalamento di Mesue .*

Rec. Calamento Mōtano }  
 Calamento Campestre }  
 Serimontano [ cioè Siler  
 montano ] } ana 3.vi.

Seme di Petroselino }  
 Gengiouro }  
 Seme d'Appio } ana 3. iii.  
 Cime di Thymo }

H 4 Levistico

# Parte seconda

Leuistico	3.vi.
Pepe	3.xii.
Componi con	
Mele stiumato	q. b.

## Diacinnamomo di Mesue .

Recip. Cinnamomo	3.xv.
Casia	
Cymino	} ana 3.s.
Radici d'Enula	
Galangha	3.vii.
Gherofani	} ana 3. iii.
Pepe lungho	
Cardamomo mag.	
Cardamomo min.	
Gengiouro	
Mace	
Noci moscade	
Legno Aloe	
Zafferano	3.i.
Zucchero	3.v.
Musco	3.ii.
Componi con	
Mele stiumato	lib.ii.3.viii.
Cuoci, & fa Lattouaro .	

## Diagalangha di Mesue .

Recip. Galangha	} ana 3.vi.
Legno Aloe	
Gherofani	} ana 3.ii.
Mace	
Leuistico	
	Gengiouro



Gengiouro		
Pepe lungho	}	
Pepe bianco		
Cinnamomo		
Calamo Aromati.		ana 3.i.s.
Calamento seccho	}	
Menta seccha		
Cardamomo		
Nardo Indica		
Seme d'Appio		ana 3. i.
di Finocchio		
Anici		
di Carui		
Zucchero bianco		3.r.
Mele stiumato		q.b.
Fa Lattouaro in buona forma.		
<i>Diacurcuma di Mesue.</i>		
Recip. Draganti		3. i.
Zafferano	}	
Assaro		
Seme di Petroseli.		
d'Appio		ana 3.iiii.
di Dauci		
d' Anici		
Rheubarbaro fine	}	
Meu		ana 3. vi.
Nardo Indica		
Costo	}	
Myrrha		
Casia		ana 3.ii.
Schinantho		
Carpobalsamo		
Robbia da Tintori		

H s Sugho

Parte seconda

Sugho d'Assentio }  
Sugho d'Eupatorio } ana 3.ii.  
Olio di Balsamo }  
Calamo Aromatico } ana 3.i.s.  
Cinnamomo }  
Scordeon }  
Cetraccha } ana 3.ii.s.  
Sugho di Glycyrr. }  
Pesta, & fa Lattouaro con  
Mele stiumato q.b.

*Diacurcuma Minore del Medesimo.*

Recip. Nardo Indica }  
Myrrha }  
Casia } ana 3.i.  
Zafferano }  
Schinantho }  
Costo }  
Cinnamomo }  
Mele stiumato q.b.  
Fa Lattouaro.

*Dialacca di Mesue.*

Recip. Lacea lauata } ana 3.iii.  
Rheubarbaro }  
Nardo Indica }  
Mastiche }  
Seme d'Appio }  
Sugho d'Assentio }  
Sugho d'Eupatorio } ana 3.i.s.  
Ammi }  
Sauina }  
Mandorle amare }  
Costo }  
Myrrha }

Rhobbia



# Dél ricettario.

98

Rhobia	}	ana 3.i.s.
Finocchio		
Anici		
Affaro		
Aristolochia tonda		
Gentiana		
Zafferano		
Cinnamomo		
Hyfopo		
Cafia		
Schinantho	}	ana 3.i.
Bdellio		
Pepe	}	ana 3.i.
Gengiouo		
Dissolui la Myrrha, & el Bdellio in Vino, &		
l'altre cose pesta sottilmente, & con		
Mele stiumato		q.b.
Fa Lattouaro.		

*Dianiso di Mesue.*

Recip. Seme d'Anici		3. ii.s.
Glycyrrhiza purgata	}	ana 3.i.
Mastiche		
Seme di Carui	}	ana 3.v.
di Finocchio		
Mace		
Galangha		
Gengiouo	}	ana 3.ii.
Cinnamomo		
Pepe nero, bianco	}	ana 3.ii.
Lungho		
Cafia	}	ana 3.ii.
Pyrethro		
Calamento		

H 6 Carda-

## Parte seconda

Cardamomo mag.	}	ana 3.i.s.	
Gherofani			
Cubebe			
Zafferano			
Nardo Indica			
Zucchero bianco			3̄. v.
Mele stiumato			q. b.
Fa Lattouaro.			

*Dianthos di Niccholao.*

Recip. Fior di Ramerino			3̄ i.
Rose rosse	}	ana 3.vi.	
Viole			
Glycyrrhiza			
Gherofani	}	ana 3̄. iiii.	
Noci moscade			
Galangha			
Nardo Indica			
Cinnamomo			
Gengiouro			
Zedoaria			
Mace			
Legno Aloe			
Cardamomo			
Seme d'Anetho			
d'Anici			
Mele			q. b.
Fa Lattouaro.			

*Cyphædes d'Andromacho.*

Recip. Polpa di Passule			3̄. iiii.
Zafferano			3̄. i.
Calamo Aromati.	}	ana 3̄. ii. s.	
Bdellio			
			Casia



# Del ricettario.

91

Casia	} ana 3.i.s.	
Cinnamomo		
Nardo Indica		3.iii.
Schisantho		3.ii.s.
Myrrha		3.iii.
Radici di Aspalatho		3.ii.
Terebenthina		3.iii.
Mele		q.b.
Vino odorato		q.b.
Cuoci, & fa Lattouaro in buona forma.		

*Lattouaro di Baccis Lauri di Rasi.*

Recip. Foglie di Ruta		3.x.
Seme d' Ammi	} ana 3.ii.	
di Cymino		
di Nigella		
di Leuistico		
di Carui		
di Dauci		
Origano		
Mandorle amare		
Pepe nero		
Longho		
Mentastio		
Coccole di Lauro		
Castoro		
Serapino		3.s.
Opopanace		3.iii.
Mele		lib.i.3.iiii.
Pesta quello è da pestare, & fa Lattouaro, di poi aggiugni le Gomme dissolute in uino.		

Lattouaro

## Parte seconda

*Lattouaro de Cineribus secondo Auicenna.*

Rec. Cenere di vetro	}	ana 3.i.
di Scorpioni		
Di Barbe [cioè Radice]		
di Cauoli		
di Lepre		
di guscia d'huoua		
d'onde sia nato il		
pulcino		
Pietra di Spugna		
Sangue di Beccho		
preparato		
Lapis Iudaico		
Gomma di Noce		
Acori		
Petroselino	}	ana 3. i.s.
Dauci		
Puleggio		
Gomma Arabica		
Seme d'Althea		
Pepe nero		
Mele		
Fa Lattouaro.		

*Confettione Anachardina  
di Mesue.*

Recip. Pepe nero	}	ana 3.ii.
lungo		
Mirabolani Chebuli		
Emblici		
Bellirici		
Indi		
Castoro		
Costo		

Anachardi



# Del ricettario.

92

Anachardi  
 Zafferano  
 Seme di Nigella  
 Cocchole d'Alloro } ana 3. vi.  
 Cipperi 3.iiii.  
 Pesta gl'Anacardi, dipoi l'altre cose, & me-  
 scola insieme, & componi Lattouaro con  
 Burro fresco  
 non salato } ana q.b.  
 Mele stiumato  
 Cuoci in buona forma.

## Vn'altra Confettione Anachardina:

Recip. Aloe 3.i.s.  
 Ghiagiuolo[cioè Ireos] } ana 3. vii.  
 Casia  
 Gengiouo  
 Anacardi } ana 3.iiii.s.  
 Carpobalsamo  
 Folio  
 Nardo Indica  
 Mirabolani Citrini  
 Chebuli  
 Indi } ana 3.iii.3.i.  
 Bellirici  
 Emblici  
 Meu  
 Epithymo  
 Gherofani  
 Schinantho } ana 3.ii.  
 Reupontico  
 Mastiche  
 Corteccie di Radici di Finocchio lauate li.i.  
 Aceto

## Parte seconda

Aceto buono lib.ii.  
Soppesta, & infondi in detto Aceto per sette  
di, dipoi cuoci, & cola, & alla colatura bene  
spremuta aggiugni  
Mele stiumato lib.ii.  
Fa Lattouaro secondo l'arte.

*Confettione d'Assa fetida di Mesue.*

Recip. Assa fetida  
Pepe } ana 3.s.  
Myrrha }  
Foglie di Ruta }  
Pella, & fa Lattouaro con  
Mele stiumato 3.viii.  
Cuoci in buona forma.

*Hyera semplice d'Otto rebus di Galeno.*

Recip. Aloe eletto 3.c.  
Mastiche }  
Zafferano }  
Nardo Indica } ana 3.vi.  
Cinnamomo }  
Carpobalsamo }  
Radici d'Assaro }  
Casia }  
Pesta ogni cosa, & fa spetie, poi compo-  
ni con  
Mele q.b.  
Fa Lattouaro. Aggiugnesi Agharigho pre-  
parato parte meza,  
Et è la Hyera con Agarigho.

*Hiera Composta di Galeno.*

Recip. Colocynthida 3.viii.  
Scylla



Scylla arrostita	{	ana 3.xvi.
Agarigho		
Ammoniaco		
Scamonea		
Scorze di Radici di		
Helleboro nero		
Stœcade		
Hyperico		
Puleggio	{	ana 3.viii.
Gentiana		
Nardo Indica		
Schinantho		
Polio Montano		
Epithymo		
Polypodio		
Bdellio		
Aloe		
Chamedry		
Euphorbio		
Marrobio		
Casia		
Myrrha		
Serapino	{	ana 3.iiii.
Zafferano		
Aristolochia rot.		
Tre Pepi		
Cinnamomo		
Opopanace		
Castoro		
Petroselino		

Pesta sottilmente, & componi con Mele stiu  
mato al peso de gli Spetii.

Hiera

Parte seconda

*Hiera di Archigene, secondo Actio.*

Recip. Colocynthida

3.i.

Camedry

Agarigho

Marrobio

Stœcade

Opopanace

Serapino

Petroselino

Aristolochia rot.

Pepe bianco

Cinnamomo

Nardo Indica

Myrrha

Polio Montano

Zafferano

Mele stiumato quanto pesano gli spetij.

Fa Lattouaro.

*Hiera di Logadio secondo Actio.*

Recip. Colocynthida

3.xx.

Scylla Arrostita

Agarigho

Ammoniaco

Scamonea

Scorze di Radici

d'Helleboro ne.

Hyperico

Epithymo

Polypodio

Bdellio

Aloe

Camedry

Marrobbio

Cassa



- |   |   |                     |
|---|---|---------------------|
| Myrrha                                      | } | ana 3. s.           |
| Pepe bianco                                 |   |                     |
| Pepe nero                                   |   |                     |
| Cinnamomo                                   |   |                     |
| Zafferano                                   |   |                     |
| Opopanace                                   |   |                     |
| Serapino                                    |   |                     |
| Castoro                                     |   |                     |
| Petroselino                                 | } |                     |
| Aristolochia                                |   |                     |
| Mele stiumato a l peso di tutto lo spetie . |   |                     |
| <i>Hiera Logadio di Niccholao .</i>         |   |                     |
| Recip. Polpa di Co-                         | } | ana 3. ii.          |
| locynthida                                  |   |                     |
| Polypodio                                   | } | ana 3. i. s. G. vi. |
| Euphorbio                                   |   |                     |
| Polio Montano                               |   |                     |
| Seme di Thy-                                |   |                     |
| melea                                       | } | ana 3. i. G. xii.   |
| Assentio                                    |   |                     |
| Myrrha                                      | } | ana 3. i.           |
| Centaurea                                   |   |                     |
| Agarigho                                    |   |                     |
| Ammoniaco                                   |   |                     |
| Folio                                       |   |                     |
| Nardo Indica                                |   |                     |
| Scylla                                      |   |                     |
| Scamonea preparata                          |   |                     |
| Aloe  | } | ana 3. i. G. xiiii. |
| Cime di Thymo                               |   |                     |
| Casia                                       |   |                     |
| Camedry                                     |   |                     |
| Bdellio                                     |   |                     |
| Marrobbio                                   |   |                     |

## Parte seconda

Cinnamomo  
Opopanace  
Castoro  
Aristolochia  
Tre Pepi  
Zafferano  
Serapino  
Petroselino  
Helleboro nero } ana 3.s.  
biancho }  
Mele stiumato lib.i. 3.i.s.  
Componi in buona forma.  
*Benedetta semplice di Niccholao.*  
Recip. Turbith e letto } ana 3.x.  
Zucchero  
Esula  
Scamonea preparata } ana 3.v.  
Hermodattili  
Rose rosse  
Gherofani  
Nardo Indica  
Gengiouo  
Zafferano  
Sassefrica [cioè  
Saxifragia  
Pepe lungho } ana 3.i.  
Amomo  
Cardamomo  
Seme di Petrose.  
di Miglialsole  
di Carui  
di Finocchio  
di Sparigi



di Brusci  
 Sal Gemmo  
 Galangha  
 Mace

} ana 3.i.

Pesta quello è da pestare , & fa Lattouaro cō  
 Mele stiumato lib.iii.

*Diasena di Gentile da Fuligno .*

Recip. Sena in foglie 3.iii.  
 Nocciuole num.l.  
 Seta arsa 3.ii.  
 Lapis Armeno 3.i.  
 Zucchero 3.v.  
 Mele stiumato 3.vi.  
 Fa Lattouaro secondo l'arte .

*Diasena di Niccholao.*

Recip. Sena 3.iii.  
 Nocciuole arrostate nu.l.  
 Seta arsa 3.ii.  
 Lapis Armeno lauato 3.i.  
 Lapis lazuli lauato 3.iii.  
 Zucchero 3.vi.  
 Cinnamomo  
 Gherofani  
 Galangha  
 Pepe nero  
 Nardo Indica  
 Folio  
 Seme di Basilico  
 Cardamomo  
 Zafferano  
 Gengiouro  
 Zedoaria  
 Fior di Rameri.  
 Pepe lungho

} ana 3.ii.

## Parte seconda

Mele stiumato lib. ii.  
Fa Lattouaro.

*Diasena fresca di Rasis sotto nome di Lattouaro*  
*Lenituo, & vsa.*

Recip. Passule purgate 3. ii.

Capel venere  
Viole } ana M. s.

Orzo mondo  
Sebesten } ana nu. xx.

Giuggiole }  
Glycyrrhiza 3. s.

Amoscine [cioè  
Susine] } ana 3. vi.

Tamarindi

Sena netta }  
Polypodio } ana 3. ii.

Bolli in acqua à consumatione del terzo, &  
aggiugni

Marcorella fresca M. i. s.

Da vn bollore, & cola, & con detta colatu-  
ra dissolui

Polpa di Cassia  
Tamarindi } ana 3. vii.

Amoscine [cioè Susine]

Passa per lo staccio, & aggiugni

Zucchero bianco lib. iii. s.

Zucchero violato 3. vi.

Cuoci ogni cosa, & fa Lattouaro in buona  
forma, & chiamasi Diasena senza sena, & vo-  
lendolo con la sena aggiugni à ogni oncia di  
Lattouaro

Sena Pesta 3. i.

Lattouaro



*Lattouaro di Sebesten del Montagnana .*

Recip. Sebesten

Amoscine [cioè Su-  
fine] secche } ana ʒ. v.

Polpa di Tamarindi

Acqua di Viole

lib.i.

Acqua di Ghiaggiuolo

[cioè Ireos]

di Cocomeri [cioè

Anguria]

} ana ʒ. vi.

Sugho di Marcorella chiarito

ʒ. iii.

Penniti bianchi

ʒ. viii.

Seme di Zuccha

mondo

di Cocomeri

[cioè Angurie]

di Poponi

di Citriuoli

[cioè cucumeri]

} ana ʒ. ii.

Scamonea preparata

ʒ. iii.

E Tamarindi, Sebesten, & l'Amoscine [cioè  
Sufine] si bollono, & si dissoluocono con l'ac-  
que stillate, & mescolansi con

Diaprunis semp.

lib.i.s.

Di poi si aggiugne e Penniti, & quando e so-  
no strutti, si aggiunghano l'altre cose ben pe-  
ste, & falsi Lattouaro in buona forma.

*Diacassia di Niccholao sotto nome di*

*Cassia confetta.*

Recip. Polpa di Cassia

lib.i.

Polpa di Tama-

rindi

Manna eletta

} ana ʒ. i. s.

Penniti

## Parte seconda

Penniti		
Zucchero violato	}	ana 3.i.s.
Zucchero Candi		
Siroppo violato		3.iii.
Dissolui ogni cosa nella decottione seguete		
Amoscine [ cioè	}	ana 3. i.
Sufine ]		
Viole		
Orzo mondo		
Glycyrrhiza		
Semi comuni mondi		
Polypodio		
Sena in foglie		3.9.
Anici	}	ana 3.i.
Finocchio		
Bolli in acqua tanto che scemi el terzo, & cola, & alla colatura bene spremuta aggiugni le sopradette cose, & riduci in forma di Lat-touaro.		

### *Diacassia Magistrale.*

Recip. Giuggiole		
Amoscine [ cioè	}	ana M. i.
Sufine ]		
Capel venere		
Tamarindi		
Sebesteni		
Viole		
Belli in acqua secondo l'arte, & cola, & colla collatura dissolui		
Polpa di Cassia		lib.x.
Zucchero bianco		lib.v.
Cuoci in buona forma.		
		Cassia



*Cassia comune .*

Recip. Foglie di Viole }  
 di Malua } ana M.i.  
 di Marcorella }  
 di Bietola }  
 di Vetriuola }

Assentio Romano M.s.

Ogni cosa si pigli verde, &amp; cuocasi in

Acqua comune lib.x.

Bolla à consumatione della metà, & colla co-  
 latura bene spremuta si caui la Calsia, & per  
 ogni libbra di polpa si aggiungha

Mele stiurato 3.vi.

Et cuocasi in forma di Lattouaro.

*Diaprunis non solutiuo di Niccholas.*

Reci. Amoscine [cioè Sufine] elette nu.c.

Bolli in acqua comune q.b.

Tanto che sieno cotte, & passa per lo staccio,  
 & serba la Polpa, & nella decottione metti

Viole 3.s.

Fa bollire à bastanza, & cola, & alla colatura  
 aggiugni

Zucchero lib.ii.

Della sopradetta polpa lib.i.

Polpa di Cassia }  
 di Tamarindi } ana 3.i.

Cuoci à fuoco lento, & aggiugni e sotto  
 scritti spetii pesti sottilmēte, sēpre rimēnādo.

Sandali bianchi }  
 rossi }

Spodio } ana 3.iii.

Rheubarbaro fine }

Cinnamomo }

I Rose

## Parte seconda

Rose rosse	}	ana 3.ii.
Viole		
Seme di Porcellana di Scariola		

Barberi	}	ana 3. i.
Sugho di Glycyrrhiza		
Draganti		

Seme di Zuccha  
di Cocomeri  
di Poponi

Pesta come disopra.

*Diaprunis solutio.*

Recip. Diaprunis non solutio	lib.i.
Scamonea preparata	3.i.
Fa Lattouaro.	

*Diaccattolicon di Niccholao.*

Recip. Polpa di Cassia di Tamarindi	}	ana 3.ii.
Sena purgata		

Rheubarbaro	}	ana 3.i.
Polypodio		

Viole	}	ana 3.i.
Anici		

Glycyrrhiza purgata	}	ana 3.ii.
Penniti		
Zucchero candi		
Quattro Semi Co- muni mag.		

Pesta quello è da pestare, & piglia

Polypodio fresco	3.iii.
Seme di Finocchio	3.ii.
Acqua comune	lib.ix.

Cuoci à consumatione delle due parti, & cola,



# Del ricettario .

98

la, & alla colatura aggiugni  
Zucchero bianco lib. ii.  
Cuoci in forma di Siropo, alquale aggiugni  
le soprascritte cose, & fa Lattouaro:

## Diapolypodio Magistrale .

Recip. Polypodio mondo lib. ii.  
Mele istumato lib. vi.  
Aceto Scyllitico lib. i. 3. ii.  
Gengiouro 3. vi.  
Fa Lattouaro .

## Diacartamo d'Arnaldo da Villa nuoua.

Reci. Spetie di Diadragante frigido 3. s.  
Polpa di Cotognie 3. i.  
Polpa di Cartamo 3. s.  
Gengiouro 3. ii.  
Scamonea preparata 3. iiii.  
Turbith 3. vi.  
Manna 3. iii.  
Mele rosato colato } ana 3. i.  
Zucchero Candi }  
Hermodatrili 3. s.  
Zucchero bianco 3. x. s.  
Fa Lattouaro liquido .

## Lattouaro Elefcof di Mesue .

Recip. Scamonea preparata } ana 3. vi.  
Turbith }

Gherosani  
Cinnamomo  
Gengiouro  
Mirabolani Emblici } ana 3. ii. s.  
Noci moscade  
Polypodio  
Zucchero fine

I 2 Mele

## Parte seconda

Mele stiumato lib.i. 3.iiii.  
 Cuoci, & fa Lattouaro.

*Diafinicon di Mesue.*

Recip. Datteri purgati 3.c.  
 Penniti 3.l.  
 Mandorle dolci monde 3. xxx.  
 Turbith fini 3. xxxv.  
 Scamonea 3. xii.

Gengiouro  
 Pepe lungo  
 Fior di Ruta  
 Cinnamomo  
 Legno Aloe  
 Mace  
 Anici  
 Finocchio  
 Dauci  
 Galangha

} ana 3.ii.3.

Metti e Datteri in infusione in Aceto per tre  
 di, & per tre notti, dipoi gli pesta in mortaio  
 di Pietra insieme con le Mandorle, & e Pen-  
 niti. Dell'altre cose fa poluere sottile, & com-  
 poni Lattouaro con  
 Mele stiumato lib.vi.

*Lattouaro Amech di Mesue.*

Recip. Mirabolani Citrini 3.iiii.

Cebuli  
 Indi } ana 3.ii.  
 Reubarbaro eletto  
 Agarigho  
 Colocynthida } ana 3. xviii.  
 Polypodio

Assentio



Affentio  
 Thymo } ana 3.vi.  
 Sena }  
 Viole 3.i.s.  
 Epithymo 3.ii.  
 Seme d'Anici  
 di Finocchio } ana 3.vi.  
 Rose rosse  
 Sugho di Fumo terre lib.i.  
 Amoscine [cioè Sufine] num.lx.  
 Passiule purgate 3.vi.  
 Infondi ogni cosa in Siero di Capra, tanto  
 che basti, & metti in uaso inuetriato, con la  
 bocca stretta, & tura bene, & lascia stare per  
 cinque di, di poi da un bollore & cola, & in  
 detta colatura bene spremuta aggiugni  
 Polpa di Catsia 3.iiii.  
 Polpa di Tamarindi 3.v.  
 Manna 3.iii.  
 Frega con mano, & cola, & aggiugni  
 Zucchero bianco lib.i.s.  
 Scamonea prep. 3.i.s.  
 Cuoci à forma di Mele, & aggiugni  
 Mirabolani Citrini  
 Chebuli  
 Indi  
 Bellirici } ana 3.s.  
 Emblici  
 Rheubarbaro  
 Seme di fumo terre }  
 Nardo Indica } ana 3.ii.  
 Anici }  
 Componi Lattouaro.

I 3 Lattouaro

## Parte seconda

*Lattouaro di sugo di Rose di Nicholao.*

Recip. Sugho di Rose rosse } ana lib. i. 3. iii.  
 Zuccherò bianco }  
 Scamonea prep. 3. i. s.  
 Sandali rossi }  
 bianchi } ana 3. vi.  
 Citrini }

Spodio 3. iii.

Camphora 3. i.

Cuoci el Zuccherò, & el sugho, dipoi aggiugni l'altre cose bene poluerizate, & componi Lattouaro.

*Lattouaro rosato di Mesue.*

Recip. Sugho di Rose rosse lib. iii.

Zuccherò fine lib. i. s.

Manna eletta, & fresca 3. vi.

Scamonea preparata 3. i. s.

Cuoci ogni cosa à fuoco lento in buona forma, dipoi aggiugni l'infrastrate cose ben peste, & stacciate.

Trocisci di Spodio 3. i.

Gallia muscata } ana 3. ii.

Zafferano }

Trocisci di Berberi 3. s.

Componi secondo l'arte. Et questo Lattouaro si adopera à comporre le Pillole Aggregatiue, & d'Hermodattili.

*Lattouaro Indo maggiore di Mesue.*

Recip. Cinnamomo }

Gherofani } ana 3. s.

Nardo Indica }

Rose



# Del ricettario.

100

Rose rosse	}	ana 3.s.	
Casia			
Mace			
Cipperì			
Sandali Citrini			3.ii.s.
Legno Aloe	}	ana 3.ii.	
Noci moscade			
Turbith fini			3.l.
Zucchero fine	}	ana 3.xx.	
Penniti			
Galangha	}	ana 3.i.s.	
Cardamomo mag.			
Cardamomo min.			
Affaro			
Mastiche			
Scamonea preparata			3.i.s.

Polueriza ogni cosa sottilmente, & fiegħa  
con le mani unte bene con olio di Mandor-  
le dolci, cauato di nouo, & fa Lattouaro  
col sottoſcritto Siroppo.

Recip. Sugho d'Appio

di Finocchio	}	ana 3.vi.
di Cotognie		
di Mela		
grane		

Mele ſtiumato lib.iii.s.

Cuoci in forma di Siroppo.

*Lattouaro indo minore di Meſue.*

Recip. Turbith fini

Zucchero	}	ana 3.vi.
Mace		
Gherofani	}	ana 3.vii.
Pepe		

I 4 Gengiouo

# Parte leconda

Gengiouo	}	ana 3. vii.
Cinnamomo		
Noci moscade		
Cardamomo		
Scamonea preparata		3. i. s.
Mele stiumato		lib. iii.

*Lattouaro di Psyllio di Mesue.*

Recip. Sugho di Borra-	}	ana lib. ii.
na [cioè Boragi-		
ne] saluatica		
di Borrana [cioè		
Boragine] dome-		
stica		
d'Endiuiia		
d'Appio		

Sugho di Fumo terre	3. iii.
---------------------	---------

Chiarisci, & infondiui

Culcute

Anici	}	ana 3. s.
Sena		

Capel Venere

M. i.

Affaro

3. s.

Nardo Indica

3. ii.

Lascia stare per un di, & vna notte, dipoi da un bollore, & aggiugni

Viole fresche

3. iii.

Epithymo

3. ii.

Fa bollire di nuouo, & cola, & alla colatura aggiugni

Psyllio

3. iii.

Tieni in macero per hore uentiquattro, rimenantando spesso, di poi spriemi, & cauane la uiscosità, & di detta piglia

lib. iii.

Zucchero



# Del ricettario.

102

Zucchero fine	lib.ii.s.
Scamonea preparata	3.iii.s.
Cuoci in buona forma, dipoi aggiugni le sotto scritte cose poluerizzate sottilmente	
Trocisci Diarodon	} ana 3.i.
di Spodio	
Rheubarbaro	
Trocisci di Berberi	3.s.
Componi, & fa Lattouaro.	
<i>Triphiera Persica di Mesue.</i>	
Recip. Sugho di Solatro	} ana lib.i.
d'Endruia	
d'Appio	
di Luppoli	
Viole	3.iii.
Cuscute	3.s.
Mirabolani Citrini	} ana 3.ii.
Chebuli	
Indi	
Foglie di Sena	3.ii.
Nardo Indica	3.iii.
Agarigho eletto	3.i.
Amoscine [cioè. Sufine] grosse	nu. l.
Infondi in detti sughi, hauendo fregato e Mirabolani con olio di Mandorle dolci, & fa bollire à fuoco lento à consumatione del terzo dipoi aggiugni.	
Epithymo	3.xl.
Da vn bollore, & colà, & colla metà della colatura dissolui	
Tamarindi freschi	3.iii.
Manna	3.i.s.
Polpa di Cassia	3.iii.
I s	Zucchero

## Parte seconda

Zucchero violato	lib. i.
Et all'altra metà aggiugni	
Zucchero fine	lib. iiii.
Aceto buono	lib. i.
Cuoci à fuoco lento, & mescola l'altre cose, & aggiugni.	
Rheubarbaro	℥. ii.
Mirabolani Citrini	℥. i. s.
Chebuli	} ana ℥. i.
Indi	
Bellirici	} ana ℥. s.
Emblici	
Seme di Fumo- terre	} ana 3. iiii. s.
Troeisci Diaro- don	
Mace	
Mastiche	
Chubebe	
Spodio	
Sandali Citrini	
Seme di Zuccha di Cocomero	
[cioè Anguria]	
di Popone	
di Citriuolo	} ana 3. s.
[cioè Cocumero]	
Anici	℥. s.
Nardo Indica	℥. ii.
Pesta sottilmente, & rinuolgi in olio viola- to, & componi Lattouaro secondo l'arte.	
<i>Diaturbithi secondo Mesue.</i>	
Rec. Turbith bianchi, & Gommosi	3. x.
Gengiouro	



# Del ricettario.

102

Gengiouo	3.v.
Mastiche	3.iii.
Zucchero bianco	3.ii.s.
Fa Lattouaro con	
Mele	q. b.

*Diaturbith con Rheubarbaro del  
Montagniana.*

Recip. Turbith	} ana 3.i.	
Hermoadattili		
Rheubarbaro		3.x.
Scamonea preparata		3.s.
Sandali bianchi	} ana 3.i.s.	
rossi		
Viole		
Gengiouo	} ana 3.s.	
Mastiche		
Anici		
Cinnamomo		
Zafferano		
Zucchero bianco		lib.i. 3.iii.
Fa Lattouaro in buona forma.		

*Catarticum Imperiale secondo Niccholao.*

Rec. Scamonea preparata	} ana 3.i.	
Zucchero		
Cinnamomo	} ana 3.s.	
Nardo Indica		
Barbè di Sassefrica [cioè radice di Salsifragia ]		
di Polypodio		
Gengiouo		
Nardo Celtica	} ana 3.iii	
Pepe lungho		
Pepe bianco		
	I 6	Cardamomo

## Parte seconda

Cardamomo }  
 Amomo } ana 3.iii.  
 Gherofani }  
 Pesta sottilmente, & fa Lattouaro con  
 Mele stiumato. q.b.

*Diamanna di Galeno secondo Mesue .*

Rec p. Manna fine. lib.i.  
 Scamonea preparata 3.i.  
 Sugho di rose rosse lb.i.  
 Dissolui la Manna col sugo, & cuoci à fuoco  
 lento, & quando è cotto in buona forma  
 aggiugni  
 Mastiche poluerizzato. 3.iii.  
 Fa Lattouaro.

*Lattouare solutino Magistrale.*

Recip. Mirabolani Citrini }  
 Chebuli } ana 3.ii.  
 Indi }

Mirabolani Bellirici }  
 Emblici } ana 3. i. s.

Zucchero fine 3.s.  
 Pesta in uaso di Pietra per tre di, & ogni di  
 spargui sopra acqua di fonte due, ò tre uolte,  
 & lascia rasciugare, & riduci in poluere sottile,  
 & di detta poluere piglia 3.i.  
 Turbith fini 3.iii.  
 Gengiouo 3.i.s.

Cinnamomo }  
 Anici } ana 3.i.  
 Sandali rossi }

Scamonea preparata 3.i.s.  
 Zucchero q.b.  
 Fa Lattouaro.

Theriaca



Del ricettario.

103

*Theriaca d'Andromacho vecchia*

*secondo Galeno.*

Recip. Trocisci di Scylla

3. xlviii.

Trocif. Theriaci.

Hedicroo

Pepe lungho

Oppio

Rose rosse purgate

Ghiaggiuolo [cioè  
Ireos]

Sugho di Glycyrrh.

Seme di Nauone

saluatico

Scordeo

Opobalsamo

Cinnamomo

Agarigho

Myrrha

Costo

Zafferano

Casia

Nardo Indica

Schinantho

Incenso chiaro

Pepe nero

Dittamo di Candia

Cime di Marrobbio

Rheupontico

Stœcade

Petroselino

Calamento montano

Therebentina

Gengiouro

Radici di cinque foglie

ana 3. xx. liiii

ana 3. xii.

ana 3. vi.

## Parte seconda

Polio montano	
Iua	
Styracej	
Meu	
Amomo	
Nardo Celtica	
Terra lemnia	
Phi	
Chamedry	
Folio	
Chalcite arsa	
Gentiana	
Anici	ana 3.iiii.
Sugho di Hypoci- stide	
Carpobalsamo	
Gomma	
Seme di Finocchio	
Cardamomo	
Sesili	
Acacia	
Thlaspi	
Hyperico	
Ammi	
Serapino	
Castoreo	
Aristolochia lungha	
Dauci	
Bitume Iudaico	ana 3.ii.
Opopanace	
Centaurea minore	
Galbano	
Mele stiumato	lib.x. Vino



Vino buono odorifero q. b.

A tempi di Galeno pigliauano piu specie per libbra di Mele; & la faceuano piu soda, che hoggi non si fa, piglisi

Mele lib. xx.

Componsi secódo Galeno in questo modo. L'herbe, fiori, frutti, semi, Radici, & scorze, Trocisci, Terra Lennia, Chalcite & Bitume si pestano diligentemente in mortajo di Brózo col pestello di ferro, & si passano per staccio fine, eccetto el seme del Thlaspi, del Nauone saluatico, & el Zafferano, iquali si macinano da per loro, & si irrigano con del vino, accioche non si ammassino nel fondo del mortajo, & cosi venghino ben pesti.

La Gomma, e sughi, & il Castoreo si pestano in un mortajo infondendoui sopra del vino, accioche meglio si pestino anchora loro. Al tempo della compositione, & vnione di tutte le cose. In prima si strugge la Terebenthina in balneo marie con vn pocho di Mele; & con essa si strugge lo Opopanace, el Galbano, & il Serapino, hauendogli prima ben pesti in un mortajo da per loro & hauendoui infuso un poco di Mele crudo, di modo che si possino malassare con le dita, & ben riminare, accioche si vnischino bene insieme, & si lasciano cuocere in detto balneo con la Terebenthina, tanto che sieno ridotti à buona forma, dipoi si mescola parte delle cose pesti, & ridotte in poluere con quelle, che sono dissolute in uino, tanto che uenghino à una certa forma di Mele, dipoi si uersano in

vno



## Parte seconda

uno mortaio grande in questo modo. In prima parte delle cose dissolute col vino, & ridotte à detta forma; secondariamente parte del Mele cotto da persè, & stiumato, dipoi parte del restante delle cose in poluere, Dopo questo, parte delle cose liquefatte in Balneo marie tiepide, & si menino molto bene con vn mestatoio, & così si faccia del restante insino che sia mescolato ogni cosa, & questo s'operi al Sole, accioche piu ageuolmente si possa fare, dipoi si rimeni, & pesti per lungo spatio, con pestello di ferro, vngendolo con l'Opobalsamo, accioche si unisca cò tutte l'altre cose, & che piu ageuolmente si possa fare tale operatione, perche altrimenti si appiccherebbe el composto al pestello, & darebbe impedimento, & così si consumi tutto l'Opobalsamo, che entra nello Antidoto, & questo si facci continuamente, per quattro, ò cinque giorni, dipoi per interuallo di sei, ò sette si facci el medesimo insino in due mesi, dipoi si riponghi in uasi di Piombo, ò di terra ben cotta, & inuetriata.

El Chalcite per la Theriaca si prepara mettendone buona quantita in una pentola cruda sopra i Carboni acesi, & quando è strutto, & fa e sonagli si piglia la parte di sopra & uersasi in sul Marmo, & lascia si freddare da persè à l'ombra, & di quello si piglia il piu stiumoso, che ha colore di Cenere, ò di Marrobbio, non pigliando del rosso, che farebbe l'Antidoto rosso, & non nero.

**Nota** che tutte le ricette della Theriaca, delle quali



# Del ricettario.

105

le quali fa mentione Galeno in uari luoghi,  
& di diuerſi autori hanno di piu che queſta.

Acoro 3.iiii.

Pepe bianco 3.vi.

*Theriaca Diateſſaron di Meſue.*

Recip. Gentiana  
Cocchole d'Alloro  
[cioè bacce di lauro]

Myrrha  
Aristolochia rot.

Mele ſtiumato q.b.

Cuoci in buona forma.

*Mitridato d'Andromacho ſecondo Galeno.*

Recip. Glycyrrhiza 3.viii. 3.s.

Oppio 3.iiii. 3.i.

Folio

Nardo Celticà

Seme di Finocchio

Gentiana ana 3.iiii.

Meu

Rose ſecche

Cardamomo

Caſtoro

Incenſo

Myrrha ana 3.vi.

Sugho di Hypo-

ciftide

Polio

Coſto ana 3.v. 3.i.

Seſili

Caſia

Nardo

## Parte seconda

Nardo Indica	}	ana 3.vi.℥.i.	
Scordeo			
Cyphi			
Schinantho			
Opopanace			
Terebenthina	}	ana 3.ii.	
Acoro			
Phù			
Hyperico			
Acacia			
Gomma	}	ana 3.vii.℥.i.	
Carpobalsamo			
Serapino			
Zafferano			
Cinnamomo			
Gengiouro	}	3.v.℥.ii.	
Styrace			
Dauci			3.vi.℥.s.
Petroselino			3.iiii.s.
Pepe lungho			3.iii.s.
Anici	}	ana 3.vi.℥.ii.	3.iii.
Thlaspi			
Opobalsamo			
Galbano			3.vii.
Scinchi			3.ii.℥.i
Vino buono	}	q.b.	
Mele stiumato			
Componi come la Theriaca			
Mithridato di Democrate.			
Recip. Myrrha	}	ana 3.x.	3.x.
Zafferano			
Agarigho			
Gengiouro			
			Cinnamomo



Cinnamomo		
Nardo Indica	} ana 3. x.	
Incenso chiaro		
Thlaspi		
Sesili		
Opobalsamo	} ana 3. viii.	
Schinantho		
Storcade		
Therebentina		
Galbano		
Costo		
Pepe lungho		
Castoro		
Sugo di Hypocisti.		
Styrace		
Opopanace	} ana 3. vii.	
Folio		
Casia		
Polio montano		
Pepe bianco		
Scordeo		
Seme di Dauci		
Carpo Balsamo		
Cyphi		
Bdellio		
Nardo Celtica	} ana 3. v.	
Gomma		
Petroselino		
Oppio		
Cardamomo		
Seme di Finocchio		
Gentiana		
Rose		
Dittamo di Candia		

## Parte seconda

Anici	}	ana 3. iii.
Serpentaria		
Acoro		
Phu		
Serapino	}	ana 3. ii. s.
Meu		
Acacia		
Scinchi		
Seme di Hyperico	}	q. b.
Vino		
Mele stiumato		
Componi secondo l'arte.		

*Diarceuthidon di Democrate secondo Galeno.*

Recip. Frutti di Ginepro	3. iiii.
Terra Lemnia	3. ii.
Pesta & incorpora con	
Olio dolce.	q. b.
Fa Pasta; Altri pigliano in cambio d'Olio	
Burro fresco.	

*Ambrosia d'Archibio secondo Galeno.*

Recip. Anici	}	ana 3. iiii.
Seme d' Appio		
Myrrha	}	ana 3. i.
Opopanace		
Cinnamomo	}	ana 3. ii.
Seme di Loto.		
amara		
Casia.		
Nardo Indica	}	3. ii. s.
Zafferano		
Pepe		
Oppio		3. s.
		3. iiii.
		Mele



Mele stiumato

q.b.

Componi secondo l'arte.

*Athanasia di Mithridate secondo Galeno.*

Recip. Pepe bianco

G.nu. xl.

Costo

Mei

Acoro

Agarigho

Scordeo

Dauci

Petroselino

Zafferano

Myrrha

Cinnamomo

Casia

Schintho

Mele

ana 3. iiii.

ana 3. viii.

ana 3. xii.

q.b.

Componi in buona forma.

*Athanasia di Niccholao.*

Recip. Cinnamomo

Casia

Zafferano

Schintho

Styrace calamita

Phu

Sermontano

[cioè Silermō

tano]

Hyosciamo

Bettonica

Appio

Dauci

Anici

Oppio

ana 3. iiii. G.v

ana 3. i. s. G.iii.

# Parte seco dan

Nardo Indica  
 Folio  
 Castoro  
 Myrrha  
 Lapis Emathite  
 Carabe  
 Sangue di Dragho  
 Corali rossi  
 Costo  
 Bolo Armeno  
 Mummia  
 Consolida mag.  
 Terra sigillata  
 Acoro  
 Asfaro  
 Scorze di Mandrag.  
 Polio Montano  
 Puleggio  
 Cocchole d'Alloro  
 [cioè Bacce di Lauro]  
 Mei  
 Pepe bianco  
 Pepe lungo  
 Petroselino  
 Mele  
 Componi ecc.

ana 3.3.

q.b.

## Paulino secondo Galeno

Recip. Cinnamonomo  
 Costo  
 Galbano  
 Castoro  
 Oppio  
 Pepe nero

ana 3.1.

o Pepe



Pepe lungho } ana 3.i.  
 Syrace }

Mele q.b.

Pesta quello è da pestare, & staccia sottilmente, & el Galbano dissolui nel Mele, & fa Latrouaro in buona forma, & serba in uaso di uetro, ò uero d'Argento.

*Philonio Tharsense secondo Galeno. simile à quello di Mesue.*

Recip. Zafferano 3.v.

Pyrethro }  
 Euphorbio } ana 3.i.

Nardo Indica }  
 Pepe bianco } ana 3. xx.  
 Seme di Hyosciamo }

Oppio 3.x.

Mele q.b.

Componi in buona forma.

*Philonio Romano secondo Nicholao.*

Rec. Pepe bianco } ana 3. v.  
 Seme di Hyosciamo }

Oppio 3.ii.s.

Casia 3.i.s.

Seme d'Appio 3.i.

Petroselino }

Seme de Finoc. } ana 3.ii. G.v.

Dauci }

Zafferano 3.s.

Nardo Indica }

Piretro } ana G.xv.

Zedoaria }

Cinnamomo 3.i.s.

Euphorbio

Parte seconda

Euphorbio } ana 3.i.  
Costo }

Mele stiumato

q.b.

Componi ecc.

*Philonio Persico di Mesue.*

Recip. Papaueri

bianchi

} ana 3.xx.

Hyosciamo

Oppio

Terra sigillata } ana 3.x.

Lapis Emathites } ana 3.v.

Zafferano

Castoro

Nardo Indica

Euphorbio

Pyrethro

Perle

} ana 3.i.

Carabe

Dronici

Zedoaria

Trocisci Ramich.

Camphora

3.i.

Mele

q.b.

*Tryphera Magna di Niccholao.*

Recip. Oppio

3.ii.

Cinnamomo

Gherofani

Galangha

Nardo Indica

Zedoaria

} ana 3.i.

Gengiouro

Costo

Styrace calamita

Calamo



Calamo Aromatico  
 Calamento  
 Ghiaggiu. [cioè Ireos]  
 Peucedano  
 Acoro  
 Scorze di Mandragora  
 Nardo Celtica  
 Rose rosse  
 Pepe  
 Anici  
 Appio  
 Petroselino  
 Finocchio  
 Dauci  
 Hyosciamo  
 Cymino  
 Seme di Bassilico  
 Mele Riumato

ana 3.i.

q.b

*Requie di Niccholao.*

Recip. Rose rosse  
 Viole  
 Oppio  
 Hyosciamo  
 Papaueri bianchi  
 Papaueri neri  
 Scorze di Mandragora  
 Seme di Scariola  
 di Lattugga  
 di Porcellana  
 di Psyllio  
 Noci moscade  
 Cinnamomo  
 Zucchero

ana 3.iii.

ana 3.i.s.

K Sandali

## Parte seconda

Sandali bianchi	}	ana $\mathfrak{D}$ .ii.G.v.
rossi		
Citrini		
$\mathfrak{S}$ podio		
Dragante		
Mele stumato		q.b.
Componi in buona forma & fa Lattouaro.		

*Sotera di Paulo.*

Recip. Nardo Indica	}	ana $\mathfrak{D}$ . xxxix.
Castoreo		
Myrrha		$\mathfrak{D}$ .xxvii.
Zafferano		$\mathfrak{D}$ .xxxvii.
Oppio	}	ana $\mathfrak{D}$ .xxxvi.
Schynantho		
Petrosellino		
Anici		$\mathfrak{D}$ .xlv.
Appio		$\mathfrak{D}$ .ix.
Casia		$\mathfrak{D}$ .vii.
Pepe lungo	}	ana $\mathfrak{D}$ .xii.
Amomo		
Sefili		
Sifone		$\mathfrak{D}$ .vi.
Styrace	}	a a $\mathfrak{D}$ .xviii.
Hedicroo		
Costo		
Affaro		
Mele		q.b.

DELLE



## DELLE POLVERI.

*Poluere da Ventosita Magistrale.*

Rec. Curiandoli preparati } ana 3. ii.  
 Anici puri, & netti }  
 Zucchero fine 3. iii.  
 Cinnamomo 3. ii.  
 Gherofani 3. i.  
 Mace 3. s.  
 Fa poluere sottile, & vfa

*Vn'altra simile magistrale.*

Recip. Cinnamomo fine 3. i.  
 Gengiouro 3. s.  
 Cymino }  
 Pepe } ana 3. ii.  
 Galangha }  
 Gherofani }  
 Zucchero fine lib. i.  
 Polueriza sottilmente, & vfa come disopra.

*Vn'altra simile magistrale.*

Recip. Cinnamomo 3. i. s.  
 Gengiouro 3. i.  
 Mace 3. s.  
 Noci moscade G. viii.  
 Zucchero bianco 3. ii.  
 Fa Poluere sottile.

*Poluere di Sena preparata del Montagniana.*

Recip. Foglie di Sena 3. i. s.  
 Gengiouro } ana 3. iii.  
 Mace }

K

2

Cinna-

## Parte seconda

Cinnamomo } ana 3.i.s.  
Tartaro }

Polueriza sottilmente.

*Poluere di Turbith Magistrale.*

Recip. Turbith fini	3.i.
Gengiouro bianco	3.ii.
Hermoadattili	3.s.
Zucchero bianco	3.s.
Fa Poluere sottile.	

*Vn'altra secondo Anicenna.*

Rec. Gengiouro bianco	
Mastiche eletto	
Turbith fini	
Zucchero bianco	3. xxx.
Mescola, & fa Poluere sottile.	

*Poluere Laffatina Magistrale.*

Recip. Turbith	3.i.
Gengiouro	
Cinnamomo	
Mastiche	
Galangha	
Cardamomo	
Gherofani	
Anici	
Hermoadattili	
Scamonea preparata	
Foglie di Sena	3.ii.
Zucchero bianco	3.iii.
Polueriza sottilmente.	

*Poluere da sopposte comune Magistrale.*

Recip. Aloe	
Cymino	
Sal Gemmo	
Ruta	



Del ricettario .

112

Polueriza, & falsi sopposta con  
Mele

q.b.

*Vn' altra piu acuta.*

Recip. Aloe  
Hellebero nero  
Centaurea  
Cymino  
Ruta

ana ʒ.ii.

Fa Poluere, & vfa come di sopra .

*Poluere da sopposta, & lenare el dolore .*

Recip. Cymino  
Ruta  
Castoro  
Oppio

ana ʒ.i.

Fa Poluere, & con Mele fa sopposta.

*Poluere Capitale calda Magistrale.*

Recip. Stœcade  
Noci moscade  
Bettonica  
Barbe di Peonia  
[cioè Radice]  
Sermontano [cioè  
Silermontano]  
Persa [cioè Ma-  
giorana]  
Legno Aloe  
Gherofani  
Muscho  
Ambra

ana ʒ.i.

ana G. ii.

Fa Poluere.

K 3 - Poluere

Parte seconda

*Poluere Capitale temperata.*

Recip. Rose  
Sandali bianchi  
Labruscha  
Bettonica  
Stœcade  
Barbe [ cioè Radi-  
ce] di Peonia  
Salvia  
Persa [cioè Ma-  
giorana]  
Gherofani  
Sandraca.  
Poluereza sottilmente.

ana 3.i.

*Poluere da nettare e denti.*

Recip. Corno di Ceruio  
arso

Pomice  
Tutia preparata  
Cinnamomo  
Siderite arsa  
Musco

ana 3.i.

G.vi.

Mescola, & fa Poluere.

*Spetie di Pittima Cordiale fresco.*

Rec. Sandali bianchi  
rossi  
Citrini

ana 3.s.

Been bianco  
rosso

Seta tinta in grana  
Osso di cuore di  
Ceruio

ana 3.i.

Taglia la seta minutamente, & trita le cose  
da



Del ricettario.

112

da per sè, & mescola, & serba in vaso di vetro.

*Vn'altro Caldo.*

Rec. Sandali bianchi }  
           rossi                } ana 3.ii.  
           Citrini

Been bianco }  
           rosso                } ana 3.i.  
   Seta tinta in Grana  
   Osso di Cuore di  
           Ceruio

Zafferano }  
   Cinnamomo } ana 3.s.  
   Gherofani  
   Legno Aloe

Ambra } ana 3.i.  
   Musco }

Componi come di sopra.

*Vn'altro temperato.*

Rec. Rose rosse }  
   Coralli rossi        } ana 3.i.  
   Corteccie di Ce-  
           derno  
   Osso di Cuore di  
           Ceruio

Seta tinta in Grana }  
   Sandali bianchi        } ana 3.s.  
           rossi  
           Citrini

Zafferano }  
   Gherofani } ana 3.i.  
   Cinnamomo  
   Legno Aloe

Ambra

3.s.

K 4

Camphora

Parte seconda

Camphora ℥.ii.  
Pesta come di sopra.

*Spetic per Pittima da fegato fresca.*

Recip. Sandali bianchi  
      rossi } ana ʒ. s.  
      Citrini }

Rose }  
Coralli } ana ʒ. i.  
Spodio }

Camphora ℥.i.  
Polueriza come di sopra.

*Vn'altro Caldo.*

Recip. rose }  
Sandali bianchi }  
      rossi }  
Assentio } ana ʒ. s.  
Schinantho }  
Spodio }  
Nardo Indica }  
Cinnamomo }

Musco ℥.i.  
Fa Poluere sottile

*Poluere contro a peste Magistrale.*

Rec. Dittamo di Candia }  
Coralli bianchi }  
Tormentilla } ana ʒ. i.  
Bolo }  
Genziana }

Terra sigillata ʒ. s.  
Fa poluere sottile.

*Vn'altra.*

Reci. Radici di Tormentel. }  
Sandali Citrini } ana ʒ. ii.

Terra



Del ricettario.

113

Terra sigillata  
Zucchero bianco } ana 3.ii.  
Sandali rossi  
Dittamo di Candia  
Corno di ceruio arso  
Perle  
Rose rosse  
Bolo  
Aristologia tonda  
Pimpinella  
Myrrha  
Zedoaria  
Canfora  
Seme di Cederno } ana 3.i.  
Zafferano  
Hyacintho  
Fa poluere sottile.

*Poluere da Rogna comune.*

Recip. Zolfo Giallo  
Cymino  
Cocchole d'Alloro  
[cioè Bacce di Lauro]  
Strafizzacha [cioè Stafif-  
sagria]  
Fa Poluere, & stempera con l'Olio rosato  
*Vn'altra di Niccholao piu potente.*

Recip. Lytargiro } ana 3.i.  
Hellebero nero  
Zolfo  
Nitro  
Persa [cioè]  
Magiorana } ana 3.ii.  
Pelta ecc.

K s Poluere

Parte seconda

*Poluere Cephalica di Lucio Cathagete*

*secondo Galeno.*

Recip. Ghiaggiuolo [cioè Ireos] 3.iiii.  
Aristolochia rot. } ana 3.ii.  
Manna d'Incenso }  
Scorze di Radice di Panace 3.iiii.  
Fa Poluere.

*Vn'altra secondo Galeno.*

Recip. Ghiaggiuolo }  
[cioè Ireos] } ana 3.i.  
Aristolochia rot. }  
Orobi }  
Manna d'Incenso }  
Polueriza sottilmente. Alcuni aggiunga-  
no Radici di Panace, & la Cadmia lauata.

*Vn'altra di Xenocrate secondo Galeno.*

Recip. farina d'Orobi 3.viii.  
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] 3.x.  
Incenso chiaro }  
Aristolochia rot. } ana 3.v.  
Scaglie di Rame }  
Polueriza come di sopra.

*Vn'altra di Triphone; & leua la scaglia  
dell' ossa.*

Rec. Scorza di Pino }  
Scaglia di Rame } ana 3. vi.  
Pomice arsa }  
Incenso }  
Ghiaggiuolo }  
[cioè Ireos] } ana 3.iiii.  
Aristolochia rot. }  
Ragia frita }

Aloe



Del ricettario.

114.

Aloe }  
Myrrha } ana 3.ii.

Polueriza come di sopra.

*Poluere costrettina secondo Galeno.*

Recip. Aloe  
Manna d'Incenso  
Scorza di Pino  
Terra Lemnia  
Bolo Armeno  
Lapis Hæmatite  
Hyppocistide  
Zafferano  
Galla acerba  
Fa Poluere ecc.

ana 3.i.

*Vn'altra del medesimo Emplastica.*

Recip. Ragia frita  
Fior di farina di  
Grano  
Gesso  
Fa Poluere.

ana 3.iii.

*Vn'altra secondo el Medesimo.*

Recip. Incenso  
Aloe  
Fa Poluere, & vñ si à modo di Impiastro con  
chiara d'huouo sù Peli di Lepre.

3.i.

3.s.

*Poluere da Incarnare, & restringere el san-  
gue secondo Cian de Vico.*

Recip. Aloe }  
Myrrha } ana 3.i.  
Sarcocolla  
Incenso }  
Fior di farina } ana 3.ii.

3.i.s.

K 6 Sangue

## Parte seconda

Sangue di Dragho }  
Terra sigillata } ana 3.ii.s.

Tutia }  
Lytargiro } ana 3.i.  
Draganti }

Fa Poluere sottile.

*Poluere Causlica da ritenere el sangue  
secondo Galeno.*

Recip. Calcite	℥.c.
Calcantho	℥.l.
Misy arso	℥.xxv.
Rame arso	℥.xii.s.
Fa Poluere sottile.	

*Vn'altra secondo el Medesimo.*

Recip. Carta arsa		
Piombo arso	}	ana 3.i.
Rame arso		
Arsenico		
Scoglie di ferro		
Zolfo uiuo		3.s.
Fa Poluere.		

*Precipitato di Gian de Vico,*

Recip. Salnitro	lib.i.s.	
Vetriuolo romano	}	ana lib.i.
Allume di Roccho		
Distilla per Limbiccho, & quanto e piu forte tanto è migliore, & di detta piglia		
lib.i.		
Argento uiuo		lib.i.
Metti in boccia con Cappello ben Lotato, & cosi Lora el recipiente, che non suapori, & distilla tanto che la boccia diuenti rossa, serba l'acqua da per se, & spezza la boccia, & l'Argento che è restato sarà calcinato, che gl'Alchimisti		



## Del ricettario.

115

gl'Alchimisti chiamano precipitato, elquale macina in sul marmo cō una pietra, & rimetti in boccia con l'acqua che passò, & di nuouo metti à Limbicchare tanto che l'acqua sia limbicchata, & spezza di nuouo la boccia, & l'argento che è rimasto, rimacina sul marmo, & quando è macinato, lo metti in un calderotto sù carboni accesi bene, & rimena cō un bastone sempre per una hora, & mezo, perche così la Poluere diuenta migliore, & quādo è uenuto alla perfettione diuenta piu chiaro del Minio.

## D E L L E P I L - L O L E .

### *Pillole Becchiche di Mesue.*

Re. Sugo di Glycyrrhiza } ana 3.x.  
Zucchero biancho }  
Amido }  
Draganti } ana 3.i.s.  
Mandorle dolci }  
Mucellaggine di seme di Cotognio q.b.  
Pesta, & fa Pillole.

### *Pillole Becchiche di Rasis.*

Recip. Amido }  
Draganti } ana 3.ii.  
Mandorle monde }  
Faue sgusciate }  
Seme di Papaueri }

Corteccie

## Parte seconda

Cortecce di Papa-	}	ana 3. ii.	
ueri			
Gomma Arabica			
Bolo Armeno			
Mucellagine di Psyllio			q. b.

*Pillole Becchiche bianche Magistrale.*

Reci. Zucchero candi	}	ana 3. vi.	
Amido			
Penniti			3. iii.
Draganti			3. ii.
Infondi è Draganti in acqua rosa per un di, & fa Pillole.			

*Pillole Becchiche Emplastiche di Galeno.*

Reci. Gomma	}	ana 3. s.	
Draganti			
Sugho di Glycyrrhiza			3. i.
Sapa			q. b.
Fa Pillole.			

*Pillole Becchiche con Therebentina  
di Galeno.*

Recip. Pepe	}	ana 3. ii.	
Casia			
Cinnamomo			
Galbano	}	ana 3. i.	
Therebentina			
Mele stumato			q. b.
Fa Pillole.			

*Pillole comuni.*

Recip. Aloe		3. i.
Myrrha	}	ana 3. s.
Zaffrano		
Vin biancho		q. b.
Fa Pillole.		

Pillole



# Del ricettario .

116

## *Pillole contro à peste Magistrali .*

Recip. Myrrha	}	ana 3.i.
Zafferano		
Bolo Armeno		
Coralli rossi		
Charabe		
Mirabolani Chebuli		3.ii.
Aloe		3.vii.
Vino bianco		q.b.
Fa Pillole .		

## *Pillole di Hiera semplice di Galeno .*

Rec. Spetie di Hiera semp. di Galeno	3.ii.
Mele rosato colato	q. b.
Fa Pillole .	

## *Pillole di Hiera con Agarigho .*

Recip. Spetie di Hiera sempl. di Galeno	}	ana 3.iii.
Agarigho Trociscato		
Aloe		3.i.
Mele rosato collato		q.b.
Fa Pillole .		

## *Pillole di Hiera con Agarigho di Maestro Antonio dalla Scarperia .*

Rec. Cinnamomo	}	ana 3.i.
Nardo Indica		
Zafferano		
Schinantho		
Affaro		
Mastiche		
Casia		
Xilobalsamo		
Carpobalsamo		

Viola

## Parte seconda

Viola	}	ana 3.i.
Epithymo		
Colocynthida		
Agarigho	}	ana 3.ii.
Turbith		
Rheubarbaro	}	ana 3.iiii.
Scamonea preparata		

Componi con vino bianco & Theriaca.

*Pillole da Matrice d' Auicenna.*

Recip. Dronici	}	ana 3.i.	
Zedoaria			
Noci moscade			
Castoro			
Seme d' Appio	}	ana 3.iiii.	
d' Anetho			
Perle			
Hyoiciamo			G.iii.
Fa Pillole con			
Acqua d' Artemisia			q. b.

*Pillole di Galeno, & sono simile alle Alephangine.*

Recip. Cinnamomo	}	ana 3. i.
Calamo Aromatico		
Casia		
Xilobalsamo		
Schinantho		
Datteri		

Soppesta ogni cosa, & infondi in Acqua piovana q. b.

Et tieni infuso in vna Pentola nuoua, dipoi cuoci à consumatione della metà, & cola, & in detta colatura metti. Aloe lauato piu uolte in acqua piovana, & poluerizzato lib. i.

Incorpora in detta decottione, & tieni al Sole ne



le ne di Caniculari, tanto che e sia rasciutto,  
& dipoi aggiugni

Zafferano

Myrrha

Mastiche

} ana 3. i.

Mescola, & fa Pillole.

*Pillole Alephangine di Mesue.*

Recip. Cinnamomo

Cubebe

Legno Aloe

Calamo Aromatico

Mace

Noci moscade

Cardamomo

Gherofani

Affaro

Mastiche

Schinantho

Nardo Indica

Carpobalsamo

Assentio

Ro se rosse } ana 3. v.

Pesta grossamente, & infondi in libbre do-  
dici d'acqua comune per un di, poi cuoci à  
consumatione delle due parti, poi fregga be-  
ne, & cola, & piglia libbre due di detta cola-  
tura, & mettiui.

Aloe lauato in acqua piauana piu volte se-  
condo l'arte, & poluerizato lib. i.

Tieni al Sole tanto che si secchi riminando-  
lo spesso, & aggiugni

Myrrha

Mastiche

} ana 3. v.

Zafferano

## Parte leconda

Zafferano 3.iii.  
 Pesta sottilmente, & metti nel restante della  
 decottione, & tieni al Sole tanto, che si sec-  
 chi, riminando spesso, & riduci in Pasta per  
 far Pillole secondo l'arte. Compongionfi  
 queste Pillole nel mese di Giugno, ò di Lu-  
 glio.

### *Pillole de Tribus.*

Rec. Rheubarbaro }  
 Agarigho } ana 3. ii. s.  
 Aloe lauato }  
 Fa Pillole con Siropo rosato.

### *Pillole di Rheubarbaro di Mesue.*

Recip. Rheubarbaro fine 3.iii.  
 Sugo di Glycyrrhiza }  
 d'Assentio } ana 3. i.  
 Mastiche }  
 Mirabolani Citrini } 3. ii. s.  
 Seme d' Appio }  
 di Finocchio } ana 3. s.  
 Trocisci Diarhodon 3. iii. s.  
 Spetie di Hiera semp. 3. x.  
 Acqua di Finocchio q. b.  
 Fa Pillole ecc.

### *Pillole Mastichine del Conciliatore.*

Recip. Mastiche 3. iiii.  
 Agarigho 3. iii.  
 Aloe 3. x.  
 Lima l' Agarigho, & infondilo nell'Oxyme-  
 le, & fa Pillole.

### *Pillole Assaiaret d' Auicenna secondo Gentile.*

Recip. Poluere di Hiera sempli. di Ga-  
 leno 3. ii.  
 Mastiche



Mastiche }  
 Mirabolani } ana 3.i.  
 Aloe 3.iiii.  
 Sugo, ò acqua di Persa [cioè Magiorana q. b.  
 Fa Pillole.

*Pillole di Fumo terre d' Auicenna.*

Recip. Mirabolani Citrini }  
 Chebuli } ana 3.v.  
 Indi }

Aloe 3.vii.  
 Scamonea preparata 3.v.  
 Sugho di Fumo terre q. b.  
 Fa Pasta tenera, & lascia rasciugare, rimetti di  
 poi dell'altro sugho, & fa el medesimo tre  
 uolte, & fa Pillole.

*Pillole d' Agarigho di Mesue.*

Recip. Agarigho } ana 3.iii.  
 Mastiche }  
 Ghiaggiuolo }  
 [cioè Ireos] } ana 3.i.  
 Marrobio }  
 Turbith } 3.v.  
 Spetie di Hiera semp. 3.iii.  
 Myrrha 3.i.  
 Colocynthida } ana 3.ii.  
 Sarcocolla }  
 Lima l' Agarigho, pesta l'altre cose, & fa Pil-  
 lole con  
 Sapa q. b.  
 Et in cambio di Colocynthida è meglio tor-  
 re Trocisci Alhandal,  
 Pillole

Parte seconda

*Pillole Aggreghatine di Mesue .*

Rec. Mirabolani Citrini } ana 3.s.

Rheubarbaro  
Sugo d'Eupatorio }  
d'Assentio } ana 3.iii.

Scamonea preparata 3.vi.

Mirabolani Chebuli

Indi

Agarigho } ana 3.ii.

Colocynthida

Polypodio

Turbith }

Aloe } ana 3. vi.

Mastiche

Rose rosse

Sal Gemmo

Epithymo

Anici

Gengiouro

Pesta grossamente, & fa Pillole con

Lattouaro rosato di Mesue

q.b.

*Pillole sine quibus di Niccholao .*

Recip. Aloe lauato

3.xiiii.

Mirabolani Citrini

Chebuli

Indi

Bellirici

Emblici

Rheubarbaro

Mastiche

Assentio

Rose

Viole

ana 3. i.

Sena



# Del ricettario.

119

Sena  
Agarigho } ana 3.i.  
Cuscute }

Scamonea preparata 3.vi.s.

Infondi la Scamonea in sugho di Finoc. q.b.  
Dissoluta che è, lega in pezza lina, & spremi  
forte con le mani unte in olio violato, & cō  
la spremitura fa Pillole.

## Pillole Lucis minori di Mesue.

Rec. Xilobalsamo } ana 3.i.  
Carpobalsamo }  
Barbe [cioè radice] di Celidonia 3.v.

Rose  
Viole } ana 3.iii.  
Assentio }  
Euphrasia }

Sena  
Epithymo  
Mirabolani Citrini  
Chebuli  
Indi  
Bellirici } ana 3.ii.s.  
Emblici }

Agarigho  
Schinantho  
Litio  
Lapis lazuli lauata  
Aloe lauato 3.vi.  
Sugho di Finocchio, ò di  
Celidonia q.b.

Fa Pasta

Pillole

## Parte seconda

### *Pillole Auree di Niccholao.*

Recip. Aloe }  
 Scamonea preparata } ana 3.v.  
 Rose rosse }  
 Seme d'Appio } ana 3.ii.s.  
 Seme di Finocchio }  
 Anici } ana 3.i.i.s.  
 Mastiche }  
 Zafferano }  
 Polpa di Colocyn- } ana 3.i.  
 thida }

Pesta grossamente, & fa pasta con Draganti  
 infusi in acqua di Finocchio.

### *Pillole Auree Turbithate di Mesue.*

Recip. Aloe 3.xii.  
 Mastiche }  
 Rose rosse } ana 3.vii.  
 Mirabolani Citrini 3.x.  
 Zafferano 3.iiii.  
 Turbith gommosi 3.xvi.  
 Polueriza, & con  
 Sugho d'Assentio q.b.  
 Fa Pasta.

### *Pillole Cochie di Rasis.*

Recip. Spetie di Hiera semp. 3.x.  
 Polpa di Colocynthida 3.iii. 3.i.  
 Scamonea p.e parata 3.ii.s.  
 Turbith }  
 Stœcade } ana 3.vi.  
 Vino bianco q.b.  
 Fa Pasta.

Pillole



# Del ricettario.

120

*Pillole di Colocynthida di Galeno.*

Recip. Colocynthida } ana 3.s.  
 Sugho d'Assentio }  
 Aloe }  
 Scamonea preparata } ana 3.i.  
 Rheubarbaro eletto 3.iii.  
 Pesta quello è da pestare & fa pasta col sugo.  
 Noi ci aggiugniamo el Rheubarbaro.

*Pillole Alandahal di Mesue.*

Recip. Trocisci Alandahal 3.xii.  
 Spetie di Hiera semp. 3.vii.  
 Mastiche 3.ii.  
 Sal gemmo 3.i.s.  
 Laudano 3.i.  
 Pesta il Laudano, & el Mastiche unto con o-  
 lio di Noci in mortaio di Bronzo con Pestel  
 lo caldo, dipoi aggiugni l'altre cose polueri-  
 zate, & fa Pillole.

*Pillole d'Hermodattili di Mesue.*

Reci. Hermodattili }  
 Mirabolani Citrini }  
 Aloe } ana 3.vi.  
 Turbith }  
 Colocynthida }  
 Bdellio }  
 Serapino }  
 Castoro }  
 Sarcocolla }  
 Euphorbio } ana 3.iii.  
 Opopanace }  
 Seme di Ruta }  
 Seme d'Appio }  
 Zafferano }  
 3.i.s.  
 Sugho

## Parte seconda

Sugho di Cauolo q. b.  
Fa Pasta.

*Pillole di Turbith secondo Mesue sotto nome di  
Pillole stomatiche.*

Recip. Turbith fini 3. x  
Mastiche 3. iiii.  
Rose rosse 3. iiii.  
Aloe 3. ii. 3. i.  
Sugho d'Assentio q. b.  
Fa Massa.

*Pillole Inde secondo Mesue.*

Rec. Mirabolani Indi }  
Helleboro nero } ana 3. v.  
Polypodio }  
Epithymo } ana 3. vi.  
Stœcade }  
Agarigho }  
Lapis Lazuli lauato } ana 3. iiii.  
Colocynthida }  
Sale Indo }  
Sugho d' Eupatorio } ana 3. ii.  
Nardo Indica }  
Gengiouro 3. i.  
Spetie di Hiera semp. 3. i. 3. iiii.  
Sugho d' Appio q. b.  
Fa Pillole.

*Pillole fetide maggiori di Mesue.*

Recip. Serapino }  
Ammoniaco }  
Opopanace } ana 3. v.  
Bdellio }  
Colocynthida }  
Harmel }  
Aloe



# Del ricettario.

121

Aloe	}	ana 3. v.	
Epithymo			
Hermoadattili	}	ana 3. ii.	
Efula			
Scamonea preparata			3. iiii.
Turbith			3. iiii.
Cinnamomo	}	ana 3. i.	
Nardo Indica			
Zafferano			
Castoro			
Gengiouo			3. i. s.
Euphorbio			3. ii.
Dissolui le Gomme in sugo di Porri, & fa pillole.			

*Pillole fetide minori di Mesue.*

Recip. Serapino	}	ana 3. v.	
Hammoniaco			
Opopanace			
Bdellio			
Myrrha			
Turbith			3. x.
Colocynthida			3. vi.
Dissolui le Gomme in sugo di porri			q. b.
Pesta l'altre cose, & componi.			

*Pillole Arabiche secondo Niccholao.*

Recip. Aloe		3. iiii.	
Radici di Brionia	}	ana 3. i.	
Scamonea preparata			
Mirabolani Citrini			
Chebuli			
Indi			
Bellirici			
Emblici			

L      Rose

# Parte seconda

Rose	} ana 3.i.	
Mastiche		
Affaro		
Castoro		3.iii.
Zafferano		3.i.
Sugho di Finocchio		q. b.
Fa Pillole.		

## Pillole di Serapino di Mesue .

Recip. Serapino	} ana 3.ii.	
Hammoniaco		
Bdellio		
Opopanace		
Aloe		
Castoro		
Harmel		
Colocynthida		3.iii.
Sal Gemmo		3.i.
Sugho di Porri		q. b.
Fa Pillole.		

## Pillole di Bdellio secondo Mesue .

Recip. Bdellio		3.i.s.
Mirabolani Chebuli	} ana 3.ii.s.	
Indi		
Bellirici		
Emblici		
Venere aduste. i. Con che, ò nicchi adusti		
Charabe		3.iii.
Ammi		q. b.
Sugho di Porri		

## Pillole di Sarcocolla di Mesue .

Recip. Sarcocolla	3.iii.
Turbith	3.iii.
Colocyn-	



# Del ricettario.

122

Colocynthida }  
Gengiouro } ana 3. i. s.

Sal Gemmo

Acqua rosa

Fa Pillole.

3. i.

q. b.

*Pillole d'Euphorbio di Mesue.*

Recip. Euphorbio

Agarigho

Colocynthida

Bdellio

Serapino

Aloe

Sugho di Porri

ana 3. ii.

3. v.

q. b.

*Pillole d'Opopanace di Mesue.*

Recip. Opopanace

Hermodattili

Serapino

Bdellio

Ammoniac

Colocynthida

Zafferano

Castoreo

Myrrha

Gengiouro

Pepe nero

Pepe lungo

Casia

Mirabolani Citrini

Indi

Bellirici

Emblici

ana 3. v.

ana 3. i.

Scamonea preparata

Turbith

3. i.

7. s.

Aloe

L 2

## Parte seconda

Aloe	℥.i. s.
Sugho di Cauolo	q. b.
Fa Pillole.	

*Pillole de Lapide Lazuli di Mesue.*

Recip. Lapis Lazuli lauata	3.v.
Epithymo } ana ℥.i.	
Polypodio }	
Gherofani } ana ℥.s.	
Anici }	
Spetie di Hyera semp.	3.xv.
Scamonea preparata } ana 3.ii.s.	
Hellebero nero }	
Sale Indo	
Agarigho eletto	℥.i.
Sugho d'Endiuia	q. b.
Fa Pillole.	

*Pillole de Lapide Armeno di Mesue.*

Recip. Lapide Armeno lauata	} ana 3.v.
Spetie di Hier	
Polypodio } ana ℥.i.	
Epithymo }	
Scamonea preparata	3.iii.
Gherofani	3.ii.
Sale Indo	3.i.s.
Sugho di Solatro	q. b.
Fa Pillole.	

*Pillole di Galeno di sex rebus.*

Recip. Aloe	
Scamonea	
Colocynthida	
Agarigho	
Bdello	
	} ana ℥.s.
	Gomma



# Del ricettario.

113

Gomma Arabica }  
Rheubarbaro } ana ʒ.s.

Pesta, & fa Pillole.

Noi ci aggiugniamo el Rheubarbaro.

*Pillole d'Ottorebus di Nictholao.*

Recip. Aloe

Scamonea preparata } ana ʒ.ii.

Polpa di Colocynthi.

Epithymo

Agarigho

Maltiche

Dauci

Mirabolani Chebuli

Assentio

Pesta, & fa Pillole con

Sugho di Solatro

ana ʒ.i.

q. b.

*Pillole d'Oppio Magistrali.*

Recip. Oppio

Zafferano } ana ʒ.s.

Casia

Vin bianco

q. b.

*Pillole di Cynoglossa secondo Nictholao.*

Recip. Cynoglossa

Oppio

Seme di Hyosciamo } ana ʒ.s.

Myrrha

Incenso

ʒ.vi.

Gherofani

ʒ.v.

Cinnamomo

Styrace calamita } ana ʒ.ii.

Acqua rosa

q. b.

Fa Pillole.

L 3

Pillole

Parte seconda

*Pillole d'Arnoglossa magistrali.*

Recip. Myrrha  
Incenso } ana 3.i.  
Sugo di Glycyrrhiza }  
Sugo di Piantaggine } q.b.  
Fa Pillole.

*Pillole di Styrace di Mesue.*

Recip. Styrace liquida }  
Incenso } ana 3.i.  
Myrrha }  
Sugho di Glycyrrhiza }  
Oppio }  
Fa Pillole.

*Pillole di Styrace di Galeno.*

Recip. Styrace 3.ix.  
Oppio } ana 3.iiii.  
Myrrha }  
Sapa q.b.  
Fa Pillole.

*Pillole simili di Galeno.*

Recip. Myrrha }  
Pepe } ana 3.ii.  
Oppio }  
Styrace }  
Castoro }  
Galbano }  
Sapa q.b.  
Fa Pillole.

*Pillole Harmonie di Galeno.*

Recip. Styrace }  
Castoro } ana 3.iii.  
Pepe }  
Cardamomo }  
Oppio



# Del ricettario.

124

Oppio  
Myrrha  
Seme di Hyosciamo } ana 3.iiii.

Sapa  
Fa Pillole. q. b.

## Pillole di Scribonio.

Recip. Serapino } ana 3.ii.  
Myrrha

Oppio  
Cardamomo } ana 3.iiii.  
Castoro

Pepe bianco 3.i.s.  
Sapa q. b.  
Fa Pillole.

## DE TROCISCI, ET SIEFFI.

### Trocisci di Vipera secondo Galeno.

Recip. Vipere nu. xx.

Pigliansi da mezzo Aprile insino à tutto Maggio, ò poco appresso, in luoghi discosto dal Mare. Eleggonli le femine, & di colore rossignio, che non sieno grauide, le quali hāno el capo stacciato, largho, el collo piu lūgo, & piu sottile de Masti, el uentre piu lungho, & piu largho, la coda minore, laquale non tengono raccolta, ma distesa, & per el trauerso del corpo, & vanno quietamente, & nello andare muouono piu le parti di dietro uicine alla coda. Eleggonli quelle, che sono  
L 4 d'aspetto

## Parte seconda

d'aspetto piu fiere, & intrepide, & che hanno gli occhi rossèggianti, & prese di fresco. Tagliasi el capo, & la coda & quattro dita à presso, & quelle, che hanno moto gagliardo, & che per buono spatio si muouono, poi che sono tagliate, & che versano sangue assai, quelle sono migliori. Lequali scortica, & getta uia le Budella, & el grasso, dipoi cuoci in una pentola di terra ben cotta, in acqua di fonte, messoui dentro cime d'Anetho, & nella fine un poco di Sale, & cuoci à fuoco di Carboni accesi, ò di fermenti di vite, tanto che le spine si separino dalla Carne, leua da fuoco, & netta la carne dalle spine, & pesta diligentemente da per sè, senza pigliare della cocitura, & aggiugnui poluere di Biscotti ben cotti, & stagionati, tanto che basti à formare Trocisci, che è secondo Galeno la terza, ò la quarta parte. Fa Trocisci di due dragme l'uno, & secchali in vna stanza in palcho, uolta à mezo giorno, senza poluere, riuoltandogli spesso per quindici giorni, ò piu, tanto che e sieno secchi bene, & riponi in uaso di vetro, ò di terra inuetriato, & turato bene. Durano uno anno in loro perfettione, anchora, che meglio sia comporre la Theriaca prima. Chi gli vuole conseruare piu tempo, bisogna che spesso gli netti da certa poluere, che e fanno, perche non gli nettando intarlano, & così facendo si conseruano in fino in anni tre in assai bnono essere.

Trocisci



*Trocisci di Scylla di Galeno.*

Recip. Scylla colta nel principio di Luglio, laquale sia di mediocre grandezza, piena, bianca, leua la prima scorza di fuori, & la parte dura, doue sono attaccate le Radici, & rinnolgi in pasta lieuita, & cuoci in forno, tanto, che la pasta sia secca bene, & che forandola con uno stile di Legno, si senta la cippolla tenera per tutto, & caua, & piglia le parti di dentro, & pesta diligentemente, & aggiugni à ogni libra farina di Orobi bene stacciata once otto, & fa Trocisci di peso di dragme due l'uno, & secca in una stanza in palchio volta à mezo giorno, senza poluere, riuoltandogli spesso infino che sieno ben seccati, & riponi come di sopra.

*Hedycroo d'Andromacho, secondo Galeno.*

Recip. Maro

Affaro	} ana 3.ii.	
Maiorana'		
Aspalatho		
Schivantho	} ana 3.iii.	
Calamo odorato		
Phù		
Xilobalsamo		
Opobalsamo		
Cinnamomo	} ana 3.vi.	
Costo		
Myrrha		
Folio		
Nardo Indica		
Zafferano		
Casia		

L ; Amomo

## Parte seconda

Amomo	3.xii.
Mastiche	3.i.
Vino	q.b.

Fa Trocisci vgnendo le mani con l'Opobalsamo, & seconfi come disopra.

*Crocomagma di Democrate, secondo Galeno.*

Recip. Zafferano	3.c.
Myrrha	
Rose rosse	
Amido	
Gomma Arabica	3.l.
Vino	q.b.
Fa Trocisci.	

*Cyphi di Democrate.*

Reci. Polpa di Passiule	ana 3.iii.
Therebenthina cotta	

Myrrha	ana 3.i.s.
Schinantho	

Calamo Aromatico	3.ix.
Cinnamomo	3.iii.

Vgne odorate	
Nardo Indica	
Casia	
Cipperi	
Cochole [ cioè Bacce ]	
di Ginepro	

Aspalatho	3.ii.s.
Zafferano	3.i.
Mele	q. b.

Vino un poco

Fa Trocisci.

*Trocisci Alandahal di Mesue.*

Recip. Polpa di Colocynthida	3.x.
	Taglia



# Del ricettario.

126

Taglia sottilmente, & freglia con

Olio rosato

3. i.

Draganti

Gomma Arabica } ana 3. vi.

Bdellio

Infondi in acqua rosa per quattro di, dipoi cola per pezza, & spriemi forte, & con una parte di detta incorpora la Colocynthida, & fa Pasta, & rasciuga al Sole, dipoi ripesta, & aggiugni l'altra parte della spriemitura, & fa Trocisci, equali si possono usare in tutte le ricette doue entra la Colocynthida.

*Trocisci d'Agarigho di Mesue.*

Recip. Agarigho

3. iii.

Sal Gemmo

7. i.

Gengiouo

3. iii.

Oxymele

q. b.

Lima l'Agarigho, &

Fa Trocisci

*Agarigho Trociscato di Mesue.*

Recip. Agarigho eletto

3. iii.

Vino doue sia stato infuso

Gengiouo

q. b.

Lima l'Agarigho, & fa Trocisci. Aggiugnesi anchora la Gomma, o Draganti come è detto ne gli uniuersali. et si può usare in tutte le Ricette doue entra l'Agarigho.

*Trocisci Diarhodon di Nicholao.*

Recip. Rose fresche

3. iii.

Spodio

3. ii.

Sandali rossi

3. i. s. G. vii.

Sandali bianchi

3. i. G. xii.

Zafferano

3. ii. G. vii.

L 6

Camphora

## Parte seconda

**Camphora** G. xii.  
 Componi così, pesta le Rose fresche in mortaio di pietra senza intermissione, & aggiugni le altre cose ridotte in poluere sottile, & incorpora con Acqua rosa quanto basta, in ultimo aggiugni la Camphora, secca allombra & serba.

### *Trocisci Diarhodon di Mesue.*

Recip. Rose rosse	3. viii.
Legno Aloe	3. iii.
Nardo Indica	3. iii.
Glycyrrhiza	3. iii. s.
Spodio	3. j. s.
Mastiche	3. ii.
Zafferano	3. ii. s.
Vin bianco	q. b.
Fa Trocisci.	

### *Trocisci di Rose di Rasiz, secondo Mesue.*

Recip. Rose rosse	3. s.
Legno Aloe	3. ii.
Mastiche	3. i. s.
Assentio	
Cinnamomo	
Nardo Indica	
Casia	
Schinantho	

}
ana 3. i.

Fa Trocisci con Vino antico, & dicottione di v. Radici.

### *Trocisci di Camphora di Mesue.*

Recip. Foglie di Rose rosse	3. liii.
Spodio	3. ii.
Sandali Citrini	3. ii. s.
Zafferano	3. i.
Glycyrrhiza	



Glycyrrhiza

3.ii.

Seme di Citriuoli

[cioè Cocumeri]

di Poponi

di Cocumeri

[cioè Angurie]

di Zucca

ana 3.i.

Draganti

Gomma Arabica

ana 3.i.

Nardo Indica

Legno Aloe

Cardamomo mag.

Amido

Camphora

Zucchero fine

ana 3.iii.

Manna

Fa Trocisci con Mucellagine di Psillio, ca-  
uata con Acqua rosa.*Trocisci di Gallia muscada di Mesue.*

Recip. Legno Aloe

3.v.

Ambra

3.iii.

Musco

3.i.

Mucellaggine di Draganti fatta con Acqua  
rosa

q.b.

Fa Trocisci piccoli.

*Alipta Muscata di Nicholao.*

Recip. Laudano

3.iii.

Styrace

3.i.s.

Styrace rossa

3.i.

Legno Aloe

3.ii.

Ambra

3.i.

Camphora

3.i.s.

Musco

3.s.

Acqua

## Parte seconda

Acqua rosa q. b.  
Fa Trocisci secondo l'arte.

*Ramich di Mesue.*

Recip. Sugho d'Acetosa	3. xvi.
Rose	3. i.
Coccole di Mortine [cioè Bace di Mirto]	3. ii.
Bolli un pocho, & cola, & alla colatura ag- giugni	
Galla trita	3. iii.
Cuoci alquanto, cola, & aggiugni dipoi le sottoscritte cose ben peste	
Rose	3. i.
Sandali Citrini	3. x.
Gomma Arabica	3. i. s.
Summach } ana 3. i.	
Spodio }	
Agresto	3. vii.
Coccole di Mortine [cioè Bacce di Mirto]	
ben peste	3. iii.
Legno Aloe	3. iii.
Gherofani	
Mace } ana 3. iii.	
Noci moscade }	

Mescola ogni cosa, secca in vaso di terra,  
& pesta sottilmente, & fa Trocisci, con 3. i. s.  
di Camphora & Acqua Rosa q. b.

Puolsi torre in cambio di sugo di Aceto-  
sa vino de Cotogne acerbe, & è chi aromati-  
za con G. xviii. di Musco.

*Trocisci di Rheubarbaro secondo Mesue.*

Recip. Rheubarbaro fine	3. x.
Sugho d'Eupatorio } ana 3. iii.	
Mandorle amare }	

Rose .



# Del ricettario.

128

Rose		3.iii.
Nardo Indica	}	
Anici		
Robbia		
Seme d'Appio		ana 3.i.
Assentio		
Assaro		
Acqua di Cuscute		q.b.
Fa Trocisci d'una dragma & mezzo luno.		

## *Trocisci di Viole solutivæ Magistrali.*

Recip. Viole passe		3.vi.
Turbith		3.iii.
Sugo di Glycyrrhiza	}	
Manna		ana 3.ii.
Scamonea preparata		
Fa Trocisci. Preparansi anchora senza Scamonea.		

## *Trocisci di Legno Aloe di Mesue.*

Recip. Legno Aloe	}	ana 3.ii.
Rose rosse		
Mastiche	}	
Cinnamomo		
Gherofani		
Nardo Indica		
Mace		
Noci moscade		
Cubebe		ana 3.i.s.
Cardamomo min.		
Cardamomo mag.		
Pastinache		
Gallia		
Scorze di Cederno		

Musco

## Parte seconda

Musco }  
 Ambra } ana ʒ.s.

Mele passulato

q.b.

Fa Trocisci

*Trocisci di Croco di Niccholao.*

Recip. Zafferano

ʒ.i.

Rose rosse

Ammi } ana ʒ.i.s.

Myrrha

Legno Aloe

ʒ.ii.

Acqua rosa

q.b.

Fa Trocisci

*Trocisci d'Eupatorio di Mesue.*

Recip. Manna fine

Sugho d'Eupatorio } ana ʒ.i.

Rose rosse

ʒ.s.

Nardo Indica

ʒ.iii.

Spodio

ʒ.iii.s.

Rheubarbaro fine

Affaro } ana ʒ.ii.

Anici

Fa Trocisci con sugho d'Eupatorio.

*Trocisci d'Assentio di Mesue.*

Recip. Rose

Assentio } ana ʒ.ii.

Anici

Rheubarbaro

Sugho d'Eupatorio

Affaro

Seme d'Appio

Mandorle amare

Nardo Indica

Mastiche

Folio

ana ʒ.i.



# Del ricettario.

229

Sugho d'Endiuia

q. b.

Fa Trocisci

## Trocisci d'Anici di Mesue.

Recip. Anici

Sugho d'Eupatorio

ana 3.ii.

Seme d'Anetho

Nardo Indica

Mastiche

Folio

Foglie d'Assentio

ana 3.s.

Affaro

Appio

Mandorle amare

Aloe

3.ii.

Siroppo d'Assentio

q. b.

Fa Trocisci

## Trocisci Epatichi d'Asclepiade secondo Galeno.

Recip. Anici

Seme d'Appio

Affaro

Mandorle

Assentio

ana 3.iiii.

Acqua piovana

Fa Trocisci

q. b.

## Trocisci di Mandorle amare secondo Paulo.

Recip. Anici

Appio

Affaro

Cime d'Assentio

Mandorle amare

Acqua

ana 3.ii.

q. b.

Trocisci

Parte seconda

*Trocisci di Capperi di Mesue.*

Recip. Scorze di radici

di Capperi

} ana 3. vi.

Seme d'Agno

Seme di Nigella

Calamento

Sugho d'Eupatorio

Acoro

Mandorle amare

Foglie di Ruta

Aristolochia rot.

Seme di Nasturzi

Ammoniaco

} ana 3. ii.

Cipperi

Cetraccha

} ana 3. i.

Dissolui l'Ammoniaco in Aceto pesta l'altre cose, & fa Trocisci.

*Trocisci di Myrrha di Rasis.*

Recip. Myrrha

3. iii.

Lupini

3. v.

Foglie di Ruta

Mentastio

Puleggio

Cymino

Robbia

Assa fetida

Serapino

Opopanace

} ana 3. ii.

Infondi le Gomme in Aceto, & fa Trocisci con sugo d'Arthemisia.

Trocisci .



# Del ricettario.

130

## Trocisci di Laccha di Mesue.

Recip. Laccha	
Sugho di Glycyrrhiza	}
d' Eupatorio	
Assentio	
Berberi	
Rheubarbaro	
Aristolochia lunga	
Costo	
Assaro	
Mandorle amare	
Robbia	
Seme d' Appio	}
Seme d' Anici	
Schinantho	
Vino	
Fa Trocisci	q.b.

ana 3.i.

## Trocisci di Berberi di Mesue.

Recip. Berberi	
Spodio	}
Legno Aloe	
Seme d' Acetosa	
Mastiche	
Gallia muscata	
Nardo Indica	}
Gomma Arabica	
Rose rosse	3.iii.
Acqua rosa	3.v.
Fa Trocisci	q.b.

ana 3.i.

## Trocisci di Spodio di Mesue.

Recip. Rose rosse	
Spodio	3.i.s.
Seme d' Acetosa	3.x.
	3.vi.
	Seme

Parte seconda

Seme di Porcella.  
Curiandoli preparati } ana 3.ii.s.  
Summach  
Amido adusto } ana 3. ii.  
Balauſti  
Berberi  
Gomma Arabica aduſta 3.i.s.  
Agreſto q. b.  
Fa Trociſci

*Trociſci Diaſpermaton ſecondo Galeno.*

Recip. Seme d'Appio } ana 3.i.  
Ammi  
Anici } ana 3.s.  
Finocchio }  
Oppio } ana 3.ii.  
Caſia }  
Acqua piauana q. b.  
Fa Trociſci

*Trociſci di Coralli ſeconde Niccholao.*

Recip. Coralli roſſi }  
Cinnamomo } ana 3.s.  
Myrrha }  
Amomo }  
Seme di Papaueri }  
Schinantho } ana 3.ii.  
Zafferano }  
Calamo Aromatico }  
Xilobalfamo } ana 3.i.  
Caſia }  
Folio }  
Maſtiche }  
Phu }  
Polio montano }

Aſſaro.



Del ricettario.

131

Affaro  
Pie colombino } ana 3. i.  
Vino  
Fa Trocisci.

q.b.

*Diacorallu secondo Galeno.*

Recip. Coralli rossi } ana 3. i.  
Terra Samia  
Balaufti  
Amido } ana 3. iiii.  
Terra lemnia  
Seme di Hyosciamo } ana 3. ii.  
Oppio  
Hypocistide  
Sugho di Piantaggine  
Fa Trocisci

q.b.

*Trocisci di Terra sigillata di Mesue.*

Rec. Sangue di Drago  
Gomma Arabica adusta  
Trocisci Ramich  
Rose rosse  
Spodio  
Seme di Rose  
Amido arso  
Acacia  
Lapis Hæmatites  
Hypocistide  
Balaufti  
Bolo Armeno  
Terra sigillata  
Coralli rossi  
Charabe

ana 3. ii.

Perle

# Parte seconda

Perle		
Draganti	}	
Seme di Papaueri neri		ana 3. i. s.
Seme di Porcellana	}	
Corno di Ceruio arso		
Incenso		ana 3. ii.
Galla		
Zafferano		3. ii.
Acqua di Piantagine		q. b.
Fa Trocisci, & volendogli oppiati aggiugni		
Oppio		3. ii.
<i>Trocisci di Charabe di Mesue.</i>		
Recip. Charabe		3. ix.
Corno di Ceruio arso	}	
Gomma arabica arsa		
Coralli rossi arsi		
Draganti		
Acacia		ana 3. iii.
Hypocistide		
Balausti		
Mastiche		
Laccha		
Papaueri neri arsi		
Incenso	}	
Zafferano		ana 3. ii. G. xv.
Oppio		
Mucellaggine di Psyllio		q. b.
Fa Trocisci		
<i>Trocisci Dia electru di Galeno.</i>		
Recip. Psyllio		3. xlv.
		Ghiaggiuolo



Ghiaggiuolo

[cioè Ireos]

Mastiche

Electro

Oppio

} ana 3. xxx.

3. xv.

Macera el Pſyllio in acqua calda, & caua la Mucellaggine calda, & forma Trociſci ſecondo l'arte.

*Trociſci Stella d' Auicenna.*

Recip. Lapis ſtellato

3. v.

Coſto

Oppio

Zafferano

} ana 3. v.

Myrrha

Caſtoro

Nardo Indica

Caſia

Terra ſigillata

Scorze di Mandragora

} ana 3. s.

Seme di Papaueri bianchi

di Dauci

d'Anici

di Hyoſciamo

d'Appio

} ana 3. i.

Sermontano [cioè Silermontano]

Styrace liquida

Infondi le Gomme in Vino, peſta l'altre coſe, & fa Trociſci.

*Aſter ſecondo Galeno.*

Recip. Zafferano

3. s.

Seme

# Parte seconda

Seme di Hyoscyamo } ana 3. vi  
d'Appio

Anici }  
Styrace } ana 3. s.  
Dauci }

Castoro 3. ii.

Oppio 3. iii.

Myrrha 3. ii.

Sugho di Mandragora 3. s.

Pepe bianco 3. vi.

Acqua piovana q. b.

Fa Trocisci.

*Trocisci d'Alchecangi di Mesue.*

Recip. Granella d'Alchecangi 3. iii.

Seme di Citriuoli }  
[cioè Cocumeri] }  
di Cocumeri } ana 3. iii. s.  
[cioè Angurie] }  
di Zucche }

Bolo Armeno }  
Gomma Arabica }  
Incenso }  
Sangue di Dragho }  
Seme di Papaueri } ana 3. vi.  
bianchi }

Mandorle amare  
Sugho di Glycyrr.

Draganti  
Amido  
Pinochi mondi

Seme d'Appio }  
Charabe } ana 3. ii.  
Terra sigillata }

Hyosciamo



# Del ricettario.

233

Hyosciamo } ana 3.ii.  
Oppio }

Giulebbo violato

Fa Trocisci

q. b.

*Trocisci d' Andronio secondo Andromacho.*

Recip. Fiori di Melagrano

Galla acerba

3. x.

Myrrha

3. viii.

Aristolochia } ana 3. iiii.

Vetriuolo

Allume di Piuma } ana 3. ii.

Misy

Fa Trocisci con

Sapa

q. b.

*Trocisci di Polida secondo Andromacho.*

Recip. Fiori di Melagrano

Allume di Piuma

3. xii.

Incenso

3. iii.

Myrrha } ana 3. iiii.

Vetriuolo

Fiele di Toro

3. ii.

Aloe

3. vi.

Fa Trocisci con

3. viii.

Vino bruscho

q. b.

*Trocisci di Musa.*

Recip. Allume di Piuma

Aloe

Myrrha

Vetriuolo

Zafferano

Crocomagma } ana 3. iii.

Fiori di Melagrano domestico

3. iiii.

Fa Trocisci con

M

Vino

## Parte seconda

Vino odorifero, & } ana q.b.  
Mele

*Trocisci di Minio Corrosiui de Gian de Vico.*

Recip. Midolla di Pane crudo bene formentato 3.iiii.

Solimato eletto 3.i.

Minio 3.s.

Acqua rosa q.b.

Fa Trocisci, & rasciugagli in forno, nō troppo caldo, & serba.

*Sief bianco di Mesue.*

Recip. Sarcocolla infusa in Latte d'A-

lina 3.v.

Amido 3.s.

Draganti 3.iii.

Oppio 3.i.

Incenso 3.i.s.

Cerusa lauata 3.x.

Acqua piauana q.b.

Fa Sief.

*Vn'altro simile del medesimo.*

Rec. Gomma arabica

Draganti } ana 3.iiii.

Amido

Cerusa lauata 3.vi.

Oppio 3.i.

Fa Sief con

Chiara d'huoua, & sono in vso, & fassene anchora senza Oppio.

*Biancho di Galeno detto Trypherum.*

Recip. Cadmia lauata 3.xvi.

Cerusa 3.viii.

Amido



# Del ricettario.

34

Amido  
Gomma } ana 3.iiii.

Draganti }  
Oppio } 3.ii.

Fa Collirio con

Acqua piovana

*Vn'altro di Galeno.*

q. b.

Recip. Cadmia lauata

Amido } 3.xvi.  
Incenso } ana 3.viii.

Cerusa

Oppio

3.xlviii.

Gomma

3.vi.

Fa Collirio con

3.xvi.

Acqua piovana

*Cygnio di Galeno.*

q. b.

Recip. Cadmia

Cerusa lauata

3.xvi.

Amido

3.viii.

Draganti

Acacia

} ana 3.ii.

Oppio

Gomma

Fa Collirio con

3.xii.

Acqua piovana

q. b.

*Diarhodon di Nileo secondo Galeno.*

Recip. Rose

Zafferano

3.iiii.

Gomma

3.ii.

Oppio

3.iii.

Nardo Indica

} ana 3.i.

Acqua piovana

Fa Sief.

q. b.

M 2 Vn'altro

## Parte seconda

Vn' altro secondo Mesue sotto nome di  
Sief di Rose.

Recip Foglie di Rose	3. xv.
Zafferano	} ana 3. viii.
Gomma Arabica	
Oppio	} ana 3. ii.
Nardo Indica	
Fa Sief con	
Acqua piouana	q. b.

Sief d'Incenso.

Reci. Cadmia	} ana 3. x.	
Pompholige		
Incenso		3. xl.
Cerusa		
Oppio	} ana 3. vi.	
Gomma		
Acqua piouana		q. b.
Fa Sief.		

Vn' altro di Mesue.

Recip. Incenso	3. x.	
Ammoniaco	} ana 3. v.	
Sarcocolla		
Zafferano		3. ii.
Fa Sief con		
Mucellaggine di Fien greco		q. b.

Sief Nardino.

Recip. Cadmia	} ana 3. xii.	
Zafferano		
Gomma		
Rame arso		3. v.
Antimonio	} ana 3. x.	
Acacia		
Nardo Indica		
		3. iiii.
		Oppio



# Del ricettario.

135

Oppio }  
Myrrha } ana 3.v.  
Vino  
Fa Sief.

q.b.

## Diaena.

Recip. Cadmia }  
Lapis Hœmatites } ana 3.x.  
Allume di Piuma

Rame arso

3.vii.s.

Calcite

3.viii.

Seme di Papaueri

3.v.

Infondi el seme di Papauero in Acqua pio-  
uana

q.b.

Fa espresione, pesta l'altre cose, & fa Sief con

q. b.

## Diahematite.

Recip. Rame arso lauato

3.xxiii.

Lapis Hœmatites

3.l.

Zafferano

} ana 3.iiii.

Oppio

Gomma

3.xii.

Aceto

q. b.

Fa Sief.

## Diamirra.

Recip. Cadmia lauata

3.xxviii.

Lapis Hœmatites arso, & lauato

3.xxv.

Spodio

3.xxiiii.

Myrrha

3.vi.

Zafferano

3.s.

Oppio

3.i.

Pepe nero

G.nu.xxx.

Gomma

3.vi.

Vino

q.b.

M 3

Verde

# Parte leconda

## Verde d' Antheo .

Recip. Cadmia	3̄.vi.
Myrrha	3̄.iii.
Zafferano	3̄.vi.
Oppio	3̄.iii.
Piombo arfo, & lauato	3̄.i.
Scaglie di Rame	} ana 3. vi.
Nardo Indica	
Acacia	
Gomma	3. xxiiii.
Fa Sief con	
Acqua piauana	q. b.

## Vn'altro uerde .

Recip. Cadmia arfa, & spenta in vino o-	
dorifero	3̄.i.
Zafferano	} ana 3.iiii.
Antimonio arfo, & spento in latte	
Amido	3̄.i.
Gomma	3̄.ii.
Sugo d'Anagallide, che fa el fiore azzuro	q. b.

## Vn'altro di Mesue .

Recip. Verderame	3̄.iii.
Vetriuolo arfo	3̄.vi.
Arsenico rosso	} ana 3. i.
Stiuma di Nitro	
Stiuma di Mare	
Armoniaco	3̄.i. s.
Sale Armoniaco	3̄. s.
Dissolui l' Ammoniaco in Acqua di Ruta, & fa Sief	Sief



# Del ricettario.

136

*Sief rosso di Mesue.*

Recip. Seme di Canapa	3.iii.
Rame arso	} ana 3.ii.
Myrrha	
Zafferano	3.i.
Pepe nero	3.s.
Acqua piovana	q.b.
Et se lo vuoi piu acuto aggiugni	
Verde rame	} ana 3.s.
Sale Armoniaco	
Fa Sief.	

*Vn'altro secondo Galeno.*

Recip Cadinia	3.xl.
Calcete arso	} ana 3.xx.
Pepe bianco	
Gomma	
Fa Trocisci con	
Acqua	q.b.

*Sief Giallo di Mesue.*

Recip. Climia lauata, arsa, & infusa in Lat-	
te di Donna	3.x.
Biaccha lauata	3.viii.
Scaglie di ferro	3.iiii.
Oppio	3.ii.
Draganti	} ana 3.iiii.
Gomma Arabica	
Fa Sief con	
Acqua piovana	q.b.

*Di Corno di Ceruio.*

Rec. Corno di Ceruio	} ana 3.iiii.
arso, & lauato	
Incenso	
Piombo arso & lauato	
M 4	Scaglie

## Parte seconda

Scaglie di Rame lauata	3.ii.
Oppio	3.i.
Gomma	3.iii.
Fa Sief con	
Acqua piauana	q. b.

*Vn' Altro.*

Reci. Piombo arfo, & lauato	} ana 3.xvi.
Corno di Ceruio arfo & lauato	

Incenso	} ana 3.viii.
Acacia	

Spodio	
Amido	3.iii.

Oppio	} ana 3.ii.
Scaglie di Rame	

Zafferano	3.viii.
-----------	---------

Myrrha	3.iii.
--------	--------

Draganti	3.i.
----------	------

Gomma	} ana 3.viii.
Seme di Hyo- sciamo	

Fa Sief con  
Mucellaggine del seme di Hyosciamento.

*Liniano.*

Recip. Cadmia arsa, & lauata	} ana 3.xvi.
Cerufa lauata	
Antimonio arfo, & lauato	

Piombo arfo, & lauato	3.viii.
-----------------------	---------

Amido	3.xii.
-------	--------

Pompho-



Del ricettario .

137

Pompholige  
Myrrha  
Terra Samia } ana 3.viii.  
Draganti  
Oppio  
Fa Trocisci con  
Chiarad'huoua

3.ii.

q. b.

Vn' Altro .

Recip. Pompholige  
Cadmia arsa, & lauata  
Antimonio arso, & lauato  
Cerusa lauata  
Amido  
Terra Samia } ana 3.viii.  
Piombo arso }  
Myrrha  
Oppio } ana 3.ii.  
Draganti }  
Fa Trocisci con  
Acqua piauana

3.viii.

3.xvi.

3.xii.

3.xvi.

3.xii.

q. b.

Sief di Piombo di Mesue .

Recip. Piombo arso  
Anthimonio  
Tutia lauata  
Rame arso  
Gomma Arabica  
Draganti  
Oppio  
Fa Sief con  
Acqua piauana

ana 3.viii.

3.s.

q. b.

M , DEGLI

Parte seconda  
DE GLI OLII.

*Olio Rosato comune.*

Recip. Olio comune lib.iiii.  
Rose rosse purgate 3.xvi.  
Infondi & tieni al Sole per otto giorni, dipoi  
cava le Rose bene spremute, & rimetti del-  
l'altre & opera come è detto, & così fa tre  
uolte, cola, & serba.  
Altri lasciano stare le rose de l'ultima uolta.

*Olio Rosato completo di Mesue.*

Recip. Olio d'Vliue mature, quella quan-  
tità che vuoi, laua con acqua di fonte piu uol-  
te, dipoi ui metti foglie di Rose rosse com-  
plete purghate, & soppasse quantità sufficien-  
te, metti in uaso di uetro, & tieni al Sole per  
sette di con la bocca serrata, dipoi cuoci in  
uaso doppio, ò uero in balneo marie per tre  
hore, dipoi spriemi le rose, & rimettine del-  
l'altre; tieni al Sole, & cuoci in balneo, &  
spriemi come di sopra, & rimetti dell'altre  
rose, & aggiugni Acqua d'infusione di Ro-  
se, fatta, come s'è detto per lo Siropo Ro-  
sato, vna quarta parte; mescola, & tieni al  
Sole per quaranta di in uaso di uetro con la  
bocca turata, dipoi cola, spriemi, & aggiu-  
gni Sugho di Rose, & tieni al Sole lungo  
tempo.

Altri pigliano una parte d'Infusione, & una  
di Sugho di Rose, & operano com'è detto.

Olio



## Del ricettario.

138

*Olio Rosato secondo Paulo.*

Recip. Rose purgate, & nette dalle loro  
vgnia 3.iii.  
Olio Omphacino 3.vi.

Metti in uaso di uetro con la bocca ferrata,  
che non respiri, & tieni al Sole per quaranta  
di. Altri non lo tenghono al Sole, ma lo ten  
ghono nel pozzo, sospeso presso all'acqua  
per quaranta di.

*Olio Rosato Omphacino.*

Recip. Olio d'Vliue acerbe lauato lib.i.  
Rose rosse purghate 3.iiii.  
Trita le Rose, & metti nell'Olio, & opera co  
m'è detto, mutādo le Rose insino in tre uolte.

*Olio di Camomilla secondo Paulo.*

Recip. Fiori di Camomilla leuate le foglie  
bianche 3.iiii.  
Olio comune lib.ii.s.  
Tienie fiori all'ombra per un giorno, dipoi  
gli metti nell'Olio in vn uaso di vetro con la  
bocca stretta, & turata, & tieni quaranta gior  
ni al Sole.

*Olio di Cotognie di Mesue.*

Reci. Spicchii di Mele cotognie con la buē  
cia meze mature [cioè Car-  
ne trita di cotognie cō  
la scorza meze mature } ana 3.vi.

Sugho di Cotognie  
Olio d'Vliue acerbe lib.iii.

Metti ogni cosa in uaso di uetro turato, &  
tieni al Sole quindici di, dipoi enoci i balneo  
per quattro hore, cola cō pezza, & spriemi, &  
M 6 nella

## Parte seconda

nella spriemitura, rimetti delle cotognie, & del sugho, come di sopra. Tieni al Sole, & cuoci, & spremi, come è detto, & un'altra uolta rimetti delle Cotognie, & del sugho, fa come di sopra, & cola, & serba, in vaso che non respiri.

### *Olio di Mastiche di Mesue.*

Recip. Olio Rosato omphacino lib.i.  
Mastiche 3.iii.  
Vino odorifero 3.iiii.  
Metti ogni cosa in vaso di uetro, & cuoci in balneo à consumatione del vino.

### *Olio d'Assentio.*

Recip. Cime d'Assentio 3.iiii.  
Olio Omphacino lib.i.  
Tieni al Sole in vaso di vetro, & muta l'Assentio tre volte, come s'è detto delle Rose, nell'Olio Rosato.

### *Olio di Menta.*

Recip. Menta domestica 3.iiii.  
Olio Omphacino lib.i.  
Opera come di sopra.

### *Olio Sambucino.*

Recip. Olio Vecchio lib.i.  
Fiori di Sambucho 3.iiii.  
Opera come dell'Olio Rosato, rimutando e fiori tre volte.

### *Olio Populeo di Niccholao.*

Recip. Olio lib.vii. 3.ii.  
Vino lib.iiii.  
Occhi d'Albero freschi lb.iii.  
Pesta gl'occhi; & infondi nell'Olio, & vino per sette di, dipoi cuoci per balneo à consumatione



Del ricettario.

139

matione del Vino, cola, spriemi, & serba.

*Olio di Gigli semplice.*

Recip. Fiori di Gigli bianchi 3.iiii.  
Olio vecchio lib i.  
Opera come nell'Olio rosato, mutando e Gi  
gli tre uolte.

*Olio di Gigli composto.*

Recip. Foglie di Gigli bianchi 3.ix.  
Mastiche  
Calamo Aromatico } ana 3.i.  
Carpo balsamo  
Gherofani }  
Cinnamomo } ana 3.s.  
Zafferano 3.iii.

Pesta ogni cosa eccetto e Gigli, & infondi in  
acqua per uentiquattro hore, dipoi cuoci un  
poco, & aggiugni e gigli, & olio vecchio li.ii.  
Da un bollore, poi metti ogni cosa in uaso  
di uetro, & tieni al Sole per quaranta di, di  
poi cola, & serba, & tura bene.

*Olio Irino di Mesue.*

Recip. Barbe di Ghiaggiuolo [cioè radice  
di Ireos] lib.i.  
Fiori di Ghiaggiuolo [cioè Ireos] lib.ii.  
Infondi in decottione di Barbe di Ghiaggi-  
uolo [cioè radice di Ireos] q. b.  
Olio vecchio lib.ii.  
Cuoci per balneo, dipoi spriemi, & rimetti  
dell'altre Barbe [cioè radice] & fiori, & ricuo  
ci infino in tre uolte, cola, serba, & tura.

*Vn' altro di Niccholao.*

Recip. Olio vecchio lib.xiiii.  
Acqua lib.iiii. 3.ii.  
Radici

## Parte seconda

Radici di Ghiaggiuolo [ cioè Ireos ] lib.iii.

3. iiii.

Fiori di Gigli bianchi

3. xv.

Radici di Cipri freschi

3. vi.

d'Enula

3. iii.

di Buglossa

3. ii.

Cinnamomo

Nardo Indica

Assa odorata

} ana 3. i.

Soppesta, & macera nell'Olio, & nell'acqua per cinque di al Sole, ò in luogo caldo, di poi cuoci per balneo à consumatione dell'acqua. Lascia freddare, cola, spriemi, & serba.

*Olio d'Alcanna.*

Recip. Fiori d'Alcanna

3. iiii.

Olio anticho

3. x.

Componi come s'è detto dell'Olio rosato.

*Olio Nardino semplice di Mesue.*

Recip. Nardo Indica

3. iii.

Vino

Acqua

} ana 3. ii. s.

Olio lauato

lib. i. s.

Taglia minutamente, infondi, & cuoci per balneo à consumatione del vino, & acqua di poi cola, & serba.

*Olio Nardino composto di Mesue.*

Recip. Nardo Indica

3. iii.

Perfa [cioè Magiorana]

3. ii.

Legno Aloe

Enula

Folio

Calamo Aromati.

Foglie d'Alloro

} ana 3. i. s.

Cipperi



# Del ricettario.

140

Cipperi  
Schinantho } ana ʒ.i.s.  
Cardamomo }

Pesta grossamente, & in-  
fondi in Vino } ana q.b.

Acqua

Olio lauato

lib.vi.

Tieni infuso per hore dodici, di poi cuoci  
per balneo, secondo l'arte.

*Olio Sansucino.*

Re. Foglie di Persa[cioè Magiorana] M iiii.

Serpillo

M.ii.

Foglie di Mortine[cioè Mirto

M.i.

Abrotano

Menta aquatica } ana M.s.

Cassa

ʒ.ii.

Olio Omphacino

q.b.

Taglia, & pesta, & metti in uaso di uetro, &  
tieni al Sole per otto di, & poi spriemi, & ri-  
metti dell'altre cole, & ricuoci fino in tre  
uolte, cola, & serba.

*Olio Muscellino di Niccholao Alessandrino.*

Recip. Olio puro

lib.viii.

Acqua

lib.iii.

Folio

Nardo Indica }

ana ʒ.iii.

Costo

Mastiche

Syrace calamita }

ana ʒ.i.s.

Zafferano

Myrrha

Cinnamomo }

Cassa

Carpo

## Parte seconda

Carpobalsamo } ana 3.i.  
 Gherofani }  
 Bdelio }  
 Musco 3.vi.

Noci moscade nu.iiii.  
 El folio, la Myrrha, la Casia, el Carpobalsamo, & el Bdelio pesti, & infondi nell'acqua, & nell'Olio per due di, poi cuoci per balneo à consumatione dell'acqua, dipoi cola, & spargiui l'altre cose ben poluerizzate, eccetto el Musco, & tieni infuso, dipoi cuoci un poco, & in ultimo aggiugni el Musco, mescola bene, & riponi, & qualche uolta dimena el vaso.

### *Olio d'Hyperico.*

Recip. Cime d'Hyperico 3.iii.  
 Infondi in uino odorifero per tre di, & tre notti, dipoi bolli in balneo, & spremi, & rimetti dell'altre cime ben peste, & tieni infuso per tre di, & tre notti, & aggiugni

Therebentina 3.iii.  
 Olio vecchio 3.vi.  
 Zafferano 3.i.

Cuoci per Balneo à consumatione del uino, cola, & serba.

### *Olio di Hyperico Magistrale.*

Recip. Olio Antico lib.iiii.  
 Vino bianco potente lib.i.  
 Fiori d'Hyperico col seme fresco m.iiii.  
 Soppesta & tieni infuso in boccia di uetro colla bocca coperta per due di, & cuoci per bagno, & spriemi forte, & nella colatura metti de gl'altri fiori come è detto in sino in tre uolte,



Del ricettario.

141

uolte, dipoi cola, & à ogni libbra della colatura metti

Therebenthina 3.vi.

Olio d'Abbezzo 3.iii.

Dittamo

Gentiana

Cardo santo

Trementilla

Carlina

Calamo Aromatico

ana 3.ii.

Lombrichi lauati in uino piu volte 3.ii.

Pesta ogni cosa, & tieni al Sole per trenta, ò quaranta di, & serba ben turato.

*Olio di Capperi.*

Recip. Corteccie di Barbe [cioè radice] di Capperi 3.ii.

Corteccie di Tamerigia

Foglie di Tamerigia

Seme d'Agno

Cetraccha

Cipperi

Olio comune

lib.i.

Aceto bianco forte } ana 3. ii.

Vino bianco

Pesta grossamente, & cuoci per balneo à consumptione del Vino, & Aceto.

*Olio Volpino di Mesue.*

Recip. Vna Volpe intera cauatone le interiora

Acqua di fonte

Acqua Marina } ana q. b.

Olio

Parte seconda

Olio vecchio chiaro lib.iii.  
Sale 3.iii.

Cuoci, & nel cuocere aggiugni

Anerho }  
Thymo } ana lib.i.

Seguita di cuocere tanto, che l'ossa si spicchino da la carne & l'acqua sia consumata, di poi cola, & serba.

*Olio di Scorpioni semplice di Mesue.*

Recip. Scorpioni nu. xxx.  
Olio di Mandorle amare lib.ii.  
Metti in vaso di uetro con la bocca stretta, & coperta, & tieni al Sole per trenta di Caniculari, ò tutto el resto della state ne di caldi, di poi cola & serba.

*Olio di Scorpioni composto di Mesue.*

Recip. Aristolochia rot. }  
Gentiana } ana 3.i.  
Cipperi }  
Scorze di Capperi }  
Olio di Mandorle amare lib.i.s.  
Pesta, & macera nell'Olio al Sole caldo per venti giorni in uaso di uetro con la bocca coperta, di poi cuoci alquanto per balneo, & aggiugni  
Scorpioni viui nu.xv.  
Et tieni al Sole per trenta di in tempo chiaro, & al fine cola, & serba.

*Olio di Castoreo Magistrale.*

Rec. Castoreo }  
Stryace calamita }  
Galbano } ana 3.ii.  
Euphorbio }  
Casia



Cafia

Zafferano

Opopanace

Carpobalsamo

Nardo Indica

Costo

Cipperì

Schinantho

Pepe lungho

Pepe nero

Sauina

Pyrethro

Olio lib.iiii.

Vino lib.ii.

Infondi el Galbano, & l'Opopanace in una parte di vino, & pesta l'altre cose, & bolli nel l'Olio, & nel resto del uino in balneo à consumptione del vino dipoi cola, & aggiugni le Gomme dissolute, & ricuoci per bagno à consumptione del vino, mescola bene, & leiba.

*Olio d'Euphorbio di Mesue.*

Recip. Euphorbio

3.s.

Olio di Cheri

3.v.

Vino

3.v.

Cuoci in bagno a consumptione del vino.

*Olio di Costo di Mesue.*

Recip. Costo

3.ii.

Cafia

3.i.

Cime di Persa [cioè maggiorana]

3.viii.

Vino

q b.

Olio comune

lib.iii.

Pesta, & infondi per due di, dipoi cuoci per bagno à consumptione del vino.

*Olio di Styrace.*

Recip. Styrace

3.iii.

## Parte seconda

Olio comune lib.i.  
 Vino q.b.  
 Cuoci in balneo à consumatione del vino.

### *Olio di Papaueri.*

Recip. Capi di Papaueri }  
 Foglie di Papaueri } ana p.e.  
 Rosolacci }

Olio q. b.  
 Tieni in uaso di uetro per otto giorni al Sole, poi cola, & rimetti di nuouo delle dette cose insino in tre uolte, in vltimo cola, & serba.

### *Olio di Mandragore di Niccholao.*

Recip. Olio comune lib.ii.  
 Sugho di Pomi di Mandragore 3.iii.  
 di Hyosciamo bianco 3.ii.  
 di Papaueri neri 3.iii.  
 di Viole }  
 di Cicuta } ana 3.i.

Oppio }  
 Styrace calamita } ana 3.s.

Tieni e fughi, & l'olio al Sole per dieci di, poi cuoci in bagno à consumatione de fughi, cola, & disfa l'Oppio, & la Styrace cò un poco d'olio, & mescola bene, & serba.

### *Olio di Nimphea.*

Recip. Fiori di Nimphea 3.iiii.  
 Olio Omphacino lib.i.

Tieni al Sole per dieci di, dipoi spremi, & rimetti de gl'altri fiori insino in tre uolte.

### *Olio di Mortine [cioè Mirto] di Mesue.*

Recip. Sugho di Foglie di Mortine [cioè  
 Mirto] lib.i.  
 Olio



# Del ricettario.

143

Olio comune lib.ii.  
 Cuoci in bagno à consumatione del sugho,  
 & aggiugni  
 Laudano 3.i.  
 Incorpora, & serba.

## Olio di Lombrichi.

Recip. Lombrichi terrestri lib.s.  
 Lauagli bene nel uino, & mettegli in  
 Olio rosato Omphacino lib.ii.  
 Vino 3.ii.  
 Cuoci in bagno à consumatione del Vino,  
 cola, & serba.

## Olio Balsamino Magistrale.

Recip. Therebenthina lib.i.  
 Olio vecchio 3.vi.  
 Olio Laurino 3.iii.  
 Nardo Indica } ana 3.ii.  
 Cinnamomo }  
 Teghole nuoue ben cotte 3.viii.  
 Pesta quello è da pestare, & distilla à Lim-  
 biceho.

## Olio di Balsamo di Pietro d'Ebano.

Recip. Myrrha }  
 Aloe }  
 Nardo Indica }  
 Sangue di Dragho }  
 Incenso }  
 Mumia } ana 3.ii.  
 Opopanace }  
 Carpobalsamo }  
 Bdello }  
 Ammoniaco }  
 Sarcocolla }

Zafferano

## Parte seconda

Zafferano	}	ana 3.ii.
Mastiche		
Gomma Arabica		
Styrace liquida		
Laudano	}	ana 3.ii.s.
Castoro		
Musco		3.s.

Therebenthina al peso di tutte le cose.  
 Pesta quello, che si puo pestare, mescola ogni  
 cosa, & distilla per limbiccho secondo l'arte.

*Liquore essiccante per le ferite.*

Rec. Myrrha	}	ana 3.i.
Aloe		
Incenso		
Mastiche		
Therebenthina		lib.ii.
Olio d'Abezzo	}	ana 3.iii.
Radici di consolida		
Gomma elemi		3.ii.
Zafferano		3.i.
Acqua vite		lib.iii.

Pesta quello è da pestare, & mescola ogni co-  
 sa, & metti in uaso di uetro, tura ben la boc-  
 ca, & fa bollire per balneo per un'hora, di  
 poi, cola, & serba in uaso di uetro ben tu-  
 rato.

DE



DE GLI VNGVENTI,  
EMPIASTRI, ET  
CEROTTI.

*Infrigidante di Galeno.*

Recip. Olio Rosato Oniphacino lib. i.  
Cera bianca 3. iii.  
Struggi la Cera nell'Olio, & laua con acqua  
fredda piu uolte, tanto che diuenti bianco, &  
in vltimo con acqua rosa, & aggiugni vn po  
co d'Aceto Rosato.

*Vnguento Pettorale Magistrale.*

Recip. Olio di Mandorle dolci 3. iiii.  
Olio di Camomilla } ana 3. iii.  
Olio Violato }  
Butiro fresco 3. vi.  
Grasso di Gallina } ana 3. ii.  
d'Anitra }  
Ghiaggiuolo [cioè Ireos] 3. ii.  
Zafferano 3. s.  
Cera bianca 3. iii.  
Struggi la Cera, & e Grassi ne gl'Olij, dipoi  
laua piu volte con Acqua di Capel venere, ò  
Acqua d'Orzo,  
Et quando è lauato aggiugni el Ghiaggiuo-  
lo [cioè Ireos] & el zafferano poluerizzati bñ.

*Vnguento da stomacho Magistrale.*

Reci. Olio d'Assentio } ana 3. i.  
di Mastiche }  
Nardino }

Rose

## Parte seconda

Rose rosse  
Coralli rossi  
Gherofani  
Cinnamomo  
Legno Aloe  
Mastiche  
Menta  
Schinantho  
Cera

ana 3.i.

q.b.

Fa vnguento secondo l'arte.

*Vnguento de Vermini Magistrale.*

Reci. Sugho d'Assentio  
d' Abrotano  
di Centaurea min.  
di radice d'Aristo-  
lochia rot.  
di Persicaria  
di Foglie di Pesco  
[cioè Persico]  
di Foglie di  
Lupini

ana 3.i.

Radici di Lebbio [cioè  
Ebuli]

Buccie di Melagrane  
[cioè Balauatie]

Sugho di Porri  
di Nastuntio aquatico

Olio d'Assentio

Cera

3.ii.

lib.i.

lib.i.s.

q. b.

Fa vnguento secondo l'arte.

*Vnguento da Occhi Magistrale.*

Rec. Carne secca grassa } ana 3.iii.

Maluagia

Tutia



# Del ricettario .

145

Tutia preparata  
Cera bianca  
Cuoci la carne secca, & la Maluagia insieme,  
à consumatione della Maluagia, poi cola, &  
struggi la Cera, & in vltimo aggiugni la Tu-  
tia, rimena bene, & serba.

## Vn'altro Magistrale .

Recip. Burro fresco  
Cera bianca  
Struggi, & laua piu volte con Acqua rosa, &  
di Pruni, & aggiugni  
Tutia preparata  
Camphora  
Fa Vnguento .

## Vnguento da fuoco Magistrale .

Recip. Olio rosato  
Olio d'huoua  
Nitro bianco poluerizzato  
Cera bianca  
Corteccia di mezo del Sambucho  
Fa Vnguento secondo l'arte à fuoco lento.

## Vn'altr'Vnguento da fuoco .

Rec. Foglie d'Ellera  
Cocchole[cioè Bacce] } ana p.e.  
d'Ellera

Pesta, & trane el sugho, & di detto  
Olio comune  
Cera  
Fa vnguento .

## Vnguento Arthanita di Mesue .

Recip. Sugho di Pan porcino  
di cocomero Asinino  
Olio Irino  
N  
Burro

## Parte seconda

Burro	lib.i.
Polpa di Colocynthida	3.iiii.
Polypodio	3.vi.
Euphorbio	3.s.
Pesta quello è da pestare, & infondi ne sughi, & nell'Olio & metti in uaso di uetro, per otto di, & da un bollore per bagno, & cola, & alla colatura aggiugni	
Serapino	3.vii.s.
Myrrha	3.iii.
Dissolui in Aceto, & bolli in detta colatura à consumatione de sughi, & aggiugni	
Cera	3.v.
Fiele di Vaccha	3.vii.s.
Da vn bollore tãto che sia strutta la Cera, & aggiugni le sottoscritte cose bẽ poluerizate	
Scamonea	
Aloe	
Colocynthida	
Mezereo	
Turbith	
Sal Gemmo	3.iiii.s.
Euphorbio	
Pepe lungho	
Gengiouo	
Camomilla	
Mescola, & fa vnguento.	
<i>Vnguento Rosato di Mesue.</i>	
Recip. Sugna di Porco fresca	lib.i.
Laua in acqua calda noue uolte, & altrettante con acqua fredda, & dipoi vi metti	
Rose rosse fresche	lib.i.
Mescola bene, & infondi per sette di, puoi cuoci	



Del ricettario . 146

cuoci à fuoco lento , & cola , & rimetti del-  
l'altre rose infino in tre uolte , & la quarta  
uolta, oltre alle Rose aggiugni

Sugho di Rose rosse 3.vi.

Olio di Mandorle dolci 3.v.

Cuoci à fuoco lento à consumatione del su-  
gho, cola, & serba .

Alcuni vi aggiunghano

Oppio 3.i.

L'Vnguento violato, si fa come el Rosato pi-  
gliando viole Mammole [cioè Zotte. ]

*Vnguento Somnifero .*

Recip. Olio di Papaueri } 'ana 3.s.  
di Nimphea

Oppio }  
Casia } ana 3.i.  
Zafferano }

Mescola insieme con poca cera .

*Vnguento bianco secondo Auicenna, sotto nome  
d'Vnguento di Cerusa .*

Recip. Lytargiro 3.i.

Cerusa 3.v.

Cera bianca 3.vii.

Olio rosato 3.ii.

Albume d'huouo nu.i.

Struggi la Cera nell'Olio rosato à fuoco len-  
to, dipoi metti la biacca, & el Lytargiro ben  
pesti, mescola bene, & in ultimo aggiugni  
la Chiara. Alcuni ui aggiunghano un poco  
di Camphora, & chiamanlo Camphorato .

N<sup>o</sup> 2 Vnguento

Parte seconda

Vnguento di Tutia Magistrale fatto in  
Mortaio di Piombo.

Reci. Olio Rosato } ana 3. vi.

Olio Omphacino

Olio di Mortine [cioè } ana 3. ii.

Mirto]

Vnguento Populeo

Foglie di Piantagine } ana M. ii.

di Solatro

Taglia l'herbe, & mescola insieme ogni co-  
sa, & tieni otto di, dipoi bolli vn poco, & co-  
la, & alla colatura aggiugni

Cera bianca 3. iiii. s.

Tieni à fuochio lento, tanto che la Cera sia  
strutta, sempre riminando, leua da fuoco,  
& aggiugni

Lytargiro 3. vi.

Tutia preparata } ana 3. ii.

Biaccha macinata

Piombo arso 3. vi.

Camphora 3. i.

Metti in mortaio di Piombo & rimena per  
due hore continuamente, & riponi in uaso  
inuetriato.

Vn'altro simile di Niccholao.

Recip. Olio rosato } ana 3. vi.

Cera bianca

Sugho di Solatro 3. i.

Biaccha lauata 3. ii.

Piombo arso lauato } ana 3. i.

Tutia preparata

Incenso 3. s.

Struggi la Cera nell'Olio à fuochio lento, &  
metti



Del ricettario.

147

metti in Mortaio di Piombo, & aggiugni le cose da pestare ben poluerizzate, & rimena continuamente, & à poco à poco aggiugni el sugo predetto, & seguita di rimenare p sei ore.

*Vnguento di Lytargiro.*

Recip. Lytargiro 3.ii.  
Biaccha 3.s.  
Aceto 3.i.  
Olio Rosato q.b.  
Fa vnguento à fuocho lento, & puossi fare senza fuocho in mortaio di Piombo.

*Triapharmaco crudo di Mesue.*

Rec. Lytargiro } ana 3.iii.  
Aceto forte  
Olio comune 3.vi.  
Pesta el Lytargiro sottilmente, & metti in mortaio di Piombo, & aggiugni à pocho à pocho l'Olio, & l'Aceto sempre rimenado.

*Vnguento da Rogna.*

Recip. Styrace liquida } ana 3.ii.  
Therebenthina lauata  
Burro lauato  
Sugho di Limoni 3.i.s.  
Ellebero nero poluerizzato 3.i.  
Sale 3.ii.  
Mescola, & fa unguento in mortaio di piombo.

*Vnguento di Minio.*

Recip. Minio macinato 3.ii.  
Olio Rosato  
Olio di Mortine } ana 3.ii.  
[cioè Mirto]  
Cuoci à fuoco lento con  
Cera bianca 3.s.

N 3 Vn'akro

## Parte seconda

*Vn'altro di Minio Camphorato.*

Recip. Minio macinato	3.iii.
Lytargiro	3.ii.
Biaccha	3.i.s.
Tutia	} ana 3.iii.
Camphora	
Olio Rosato	lib.i.s.
Cera bianca	3.ii.

Struggi la Cera nell'Olio à fuoco lento, di poi metti in mortaio di piombo, & aggiugni l'altre cose poluerizzate bene.

*Tetrapharmaco di Galeno.*

Recip. Pece nera	} ana q.b.
Ragia	
Cera	
Seuo di vaccha	

Fa vnguento.

A fare el Macedonico si aggiugne una parte d'Incenso.

*Basilicon Minore secondo Mesue.*

Recip. Cera gialla	} ana lib.i.
Ragia grassa	
Pece grecha	
Olio Comune	

q.b.

Fa Vnguento à fuoco lento. Alcuni aggiughan o Terebenthina & altri mettono la Terebenthina in luogo della Pece.

*Basilicon Maggiore secondo Mesue & è l'Eunepharmaco di Galeno.*

Recip. Cera bianca	} ana 3.i.
Ragia di Pino	
Seuo di vaccha	

Pece



Pece Grecha	}	ana 3̄.i.
Pece nera		
Therebenthina		
Incenso		
Myrrha		
Olio comune		q. b.
Fa Vnguento		
Altrimenti		
Cera		3̄.vi.
Pece Grecha		3̄.iii.
Dell'altre cose		ana 3̄.i.s.
Olio		q. b.

*Vnguento fuscho secondo Niccholao.*

Recip. Olio		lib.i.s.
Cera nuoua		3̄.iiii.
Pece grecha	}	ana 3̄. ii.
Pece nera		
Mastiche	}	ana 3̄.i.
Galbano		
Incenso		
Serapino		3̄.ii.
Therebenthina		3̄.i.
Fa vnguento.		

*Vn' Altro.*

Recip. Olio comune	}	ana lib.i.
Seuo di Beccho		
Pece nera		lib.s.
Pece grecha		3̄.iii.
Mastiche	}	ana 3̄.s.
Incenso		
Galbano		
Ammoniaco		
Opopanace		

N 4 Serapino

## Parte seconda

Serapino }  
Cera } ana 3.s.

Struggi l'Olio, el Seuo, & la Pece, dipoi met  
ti le gomme dissolute secondo l'arte, dipoi  
l'altre cose peste sottilmente, & rimena con-  
tinuo tanto, che sia cotto, leua poi da fuo-  
co, & aggiugni

Therebenthina 3.ii.

Incorpora bene, & serba.

*Vnguento di Madre selua Magistrale.*

Recip. Madre selua M.iiii.

Tagliala minutamente, & infondila in uino  
buono per un di, poi fa bollire à consumatio-  
ne del terzo, & cola, & alla colatura aggiugni

Olio rosato lib. vi.

Ragia grassa }  
Therebenthina } ana lib.i.  
Cera gialla }

Fa vnguento in buona forma.

*Vnguento Capitale del Conciliatore.*

Recip. Gomma Elemi 3.iii.

Ammoniaco 3.ii.

Therebenthina }  
Ragia di Pino } ana 3.iii.s.

Cera q. b.

Fa vnguento infondendo le Gomme secon-  
do l'arte, & si usa anchora in forma di Cerot-  
to cuocendolo piu.

*Vnguento di Madre selua del Carpi.*

Recip. Therebenthina }  
Ragia di Pino } ana 3.iiii.

Cera nuoua

Olio rosato 3.viii.

Mastiche



Mastiche }  
 Incenso } ana ʒ.i.

Gomma Elemi

ʒ.ii.

Madre selua }  
 Bettonica } ana ʒ.iii.

Vino buono

lib.x.

Pesta la Madre selua, & la Bettonica sottilmente, & infondile nel vino per hore ventiquattro, dipoi aggiugni l'altre cose, & excetto la Gomma, l'Incenso, & el Mastiche, & fa bollire à fuoco gagliardo infino ch'el uino sia mezo consumato, & anchora che e cominci à apparere uerde, cola, & fa rappigliare; & come è rappreso, caua el vino, & rimetti à fuoco fino à tanto, che si consumi la parte vinosa, che fussi restata, & di nuouo cola, & aggiugni l'altre cose ben poluerizate, & tieni à fuoco lento, tanto che sia incorporato sempre riminando, leua dipoi da fuoco, & metti à raffreddare in luogo freddo, sempre riminando, tanto sia freddo.

*Vnguento di Calce Magistrale.*

Recip. Calcina spenta; & lauata ogni di una uolta, lasciando posare la Calcina al fondo, & cauatone l'acqua con feltro dieci di cōtinui, & dipoi lauata con acqua rosa, & lasciata rasciugare, & seccare, & di detta piglia ʒ.iii.

Olio rosato

lib.i.

Cera biancha

ʒ.iii.

Struggi la Cera nell'olio, & leua da fuoco, & quando comincia à rappigliarsi aggiugni la Calcina ben poluerizata, mescola bene, & serba.

N s Vnguento

## Parte seconda

*Vnguento Populeon di Niccholao.*

Rec. Occhi d'Albero colti di Marzo li.i.s.

Sugnia di Porco lib.iiii.

Pesta insieme, & serba fino à tanto, che si trouino l'altre herbe che bilognano

Foglie di Papaueri

saluatichi

di Mandragora

di Hyosciamo

di Solatro

di Grassula

di Lattugha

di semperviuo

di Bardana

di Porcellana

di Viole

di Vmbilicho

di Venere

Cime di Pruni teneri

ana ʒ.iii.

Pesta tutte l'herbe, & mescola con la Sugnia, & occhi d'Albero, & aggiugni

Vino buono q. b.

Cuoci à consumatione del Vino, dipoi cola, & spriemi, & fa vnguento.

*Vnguento di Althea semplice di Niccholao.*

Recip. Radici d'Althea lib.ii.

Lin seme

Fien grecho } ana lib.i.

Olio

lib.iiii.

Cera

lib.i.

Therebenthina

ʒ.ii.

Ragia

ʒ.vi.

Taglia



# Del ricettario .

150

Taglia le Radici, & infondi insieme co' semi in libbre otto d'acqua comune; & tieni in macero tre di, & dipoi da un caldo, & spriemi la Mucellaggine, & di detta piglia libbre due, & cuoci con l'altre cose à consumatione dell'humidità, & fa vnguento.

*Vnguento di Althea con Gomme di Niccholao.*

Recip. Radici d'Althea lib. ii.

Lin seme }  
Fien grecho } ana lib. i.

Polpa di Scylla 3. vi.

Olio lib. iiii.

Cera lib. i.

Therebenthina 3. ii.

Ragia }  
Pece grecha } ana 3. vi.

Fa vnguento come di sopra, & aggiugni le sottoscritte Gomme dissolute in Aceto.

Galbano }  
Gomma Hedera } ana 3. ii.

Incorpora bene, & serba.

*Vnguento della Contessa secondo Guglielmo di Varigmana.*

Rec. Corteccie di mezo  
di Ghiande  
di Castagnie  
di Quercia  
Cocchole di Mortine  
[cioè Bacce di Mirto] } ana M. i.  
Cauda equina  
Galluzza  
Gusci di Faue  
Acini d'Vue

N 6 Cappegli

## Parte seconda

Cappegli di Ghiande Sorbe acerbe secche Nespole acerbe secche Foglie di Capperi di Pruni Radici di Celidonia	}	ana M.i.
Soppesta, & fa bollire in Decottione di Pian taggine q. b. à consumatione della metà, & cola, & con detta colatura laua le sottoscrit- te cose		
Olio di Mortine [cioè Mirto] di Mastiche	}	ana lib.i.s.
Cera nuoua Struggi, & laua come è detto, dipoi ui spargi le sottoscritte cose poluerizzate sottilmente		3̄.viii.s. 3̄.s.
Corteccia di mezo di Castagnie di Ghiande di Quercie	}	ana 3̄.i.
Galluzza Sugo di Hypocistide Cenere d'Osso di Gamba di Bue	}	3̄.s.
Coccole di Mortine [cioè Bacce di Mirto ]	}	ana 3̄.s.
Anici d'Vue Trocisci di Charabe		3̄.ii.
Mescola, & fa vnguento in buona forma. <i>Vnguento Sandalino di Mesue.</i>		
Recip. Rose rosse Sandali rossi		3̄.i.s. 3̄.i. 3̄.ii.
Citrini bianchi	}	ana 3̄.vi.
Bolo		



# Del ricettario .

151

Bolo Armeno 3.vii.  
 Spodio 3.s.  
 Camphora 3.ii.  
 Cera bianca 3.iii. 3.vi.  
 Olio rosato lib.i.  
 Struggi la Cera nell'Olio, & laua piu uolte  
 con acqua fresca, dipoi aggiugni l'altre co-  
 se bene poluerizate, & fa vnguento.

## Disensiuo Magistrale .

Recip. Bolo Armeno  
 Sangue di Dragho } ana 3.i.  
 Terra sigillata  
 Olio rosato 3.vi.  
 Cera 3.i.s.  
 Aceto 3.iii.  
 Cuoci l'Olio, la Cera, & l'Aceto insieme à  
 consumatione dell'Aceto, poi leua da fuoco,  
 & come comincia à freddare, aggiugni l'al-  
 tre cose poluerizate bene.

## Mondificatiuo Magistrale .

Recip. Mele rosato colato 3.i.s.  
 Therebenthina chiara 3.iii.  
 Sugho d'Appio } ana 3.s.  
 di Prasio  
 Sugho d'Assentio 3.ii.  
 Cuoci insieme, dipoi aggiugni  
 Farina d'Orzo } ana 3.vi.  
 di Faue  
 di Lupini } ana 3.iii.  
 d'Orobi  
 Sarcocolla } ana 3.i.s.  
 Myrrha  
 Polueriza, & fa vnguento .

Vnguento

## Parte seconda

*Vnguento verde d'Andromacho secondo Galeno.*

Recip. Ragia di Pino	lib.ii.
Cera	lib.i.s.
Olio comune	3.viii.
Verderame	3.iii.

Struggi la Ragia, & Cera nell'Olio, & di poi aggiugni el verderame poluerizato.

*Vnguento Apostolorum d'Auicenna.*

Recip. Cera biancha	} ana 3.xiiii.
Therebenthina	
Ragia	
Ammoniaco	} ana 3.vi.
Aristolochia lunga	
Incenso	
Bdellio	} ana 3.iiii.
Myrrha	
Galbano	

Lytargiro	3.viii.
Opopanace	3.ii.
Verderame	3.ii.
Olio comune	lib.ii.
Et se fusse di Verno	lib.iii.
Dissolui le Gomme in Aceto bianco, & bolli con l'Olio, Cera, Ragia, Therebenthina, & Lytargiro à consumatione dell'Aceto, di poi aggiugni l'altre cose ben poluerizate.	

*Vnguento Aegyptiaco secondo Mesue.*

Recip. Verderame	3.v.
Mele	3.xiiii.
Aceto bianco	3.vii.
Poni à fuoco, & rimena tanto, che diuenti rosso. Alcuni pigliano del medicamento detto	3.vi.
Vetriuolo	



# Del ricettario .

152

Vetriuolo arso	3.ii.
Olio Rosato	3.iii.
Cera	q.b.
Fa vnguento.	

*Vn'altro di Gian de Vico .*

Rec. Acqua di Piantagine	} ana 3.ii.
Vino di Melagrane	
Mele	} ana 3.x.
Allume di Roccho	
Verderame	

Cuoci, & rimena tanto che diuenti rosso .

*Vn' Altro secondo Guido .*

Recip. Mele	lib.i.
Aceto buono	3.vi.
Verderame	3.i.
Allume di Roccho	3.v.
Poni à fuoco, & rimena tanto, che diuenti rosso .	

*Impiafro di Meliloto di Mesue .*

Recip. Meliloto	3.vi.
Fiori di Camomilla	} ana 3.ii.
Fien grecho	
Cocchole d'Alloro	
[cioè Bacce di Lauro]	
Barbe [cioè Radice]	
d'Althea	} ana 3.i.s.
Cime d'Assentio	
Seme d'Appio	
di Cardamomo	
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]	
Cipperri	
Nardo Indica	

Casia

## Parte seconda

Casia	}	ana 3.i.s.	
Seme d'Ammi	}		
Foglie di Persa [cioè Persico]			3.iii.
Ammoniaco			3.x.
Styrace	}	ana 3.v.	
Bdellio	}		
Therebenthina			3.i.s.
Fichi pastosi			nu.xii.
Seuo di Beccho	}	ana 3.ii.s.	
Ragia di Pino	}		
Cera			3.vi.

Olio di Persa [cioè	}	ana lib.i.	
Magiorana]	}		
Olio Nardino			

Componi in questo modo.

Fa Decottione di

Meliloto	}	ana q.b.	
Fien greco	}		
Camomilla	}		

Cuoci à consumatione della metà, & cola, & in detta colatura metti le cose da pestare ben poluerizate, & cuoci & aggiugni gl'Olij, la Therebenthina, & simili & le Gomme dissolute in Aceto, & in vltimo, le Barbe [cioè radice] d'Althea, & e fichi cotti insieme, & ben pesti. Mescola, & fa Empiastro.

*Diameliloto d'Andromacho secondo Galeno.*

Recip. Nardo Gallica	}	ana 3.viii.	
Cipperi	}		
Ghiaggiuolo [cioè Ireos]	}		
Myrrha			3.iiii.
Zafferano			Meliloto



# Del ricettario.

Meliloto	153
Ammoniaco	3. xxv.
Therebentina	} ana 3. l.
Cera	
Olio Cyprino	3. c.
Aceto	3. vi.
Fa Impiastro.	q. b.

## *Poliarchio secondo Galeno.*

Recip. Cera	} ana lib. i.	
Therebentina		
Bdellio		
Ammoniaco		
Cardamomo	} ana 3. xxv.	
Cipperi		
Amomo		
Nardo Indica		
Zafferano	} ana 3. xxv.	
Myrrha		
Incenso		
Cinnamomo		
Olio Cyprino		3. xvi.
Vino odorifero		q. b.
Fa Impiastro.		

## *Philargiano secondo Paulo.*

Recip. Zafferano	3. i. s.
Aloe	} ana 3. i.
Ammoniaco	
Bdellio	
Styrace	3. i.
Grasso d'Ocha	3. ii.
Oesipo	3. iii.
Datteri	3. ii.
Cera	lib. i.
Nardo	

## Parte seconda

Nardo Indica } ana ʒ.vi.  
 Olio Melino }  
 Vino q.b.  
 Fa Impiaſtro.

*Martiato di Paulo.*

Recip. Maſtiche } ana ʒ.iii.  
 Cera }  
 Styrace ʒ.vi.  
 Oeſpo ʒ.i.  
 Therebenthina  
 Fa Impiaſtro.

*Martiato di Niccholao.*

Recip. Foglie d'Alloro lib.iii.  
 di Ruta lib.ii.s.  
 di Perſa[cioè Magiorana] lib.ii.  
 di Ramerino lib.i.s.  
 di Mortine[cioè Mirto] lib.i.  
 di Menta }  
 Romana } ana ʒ.vi.

Seme di Baſilico ʒ.v.  
 Bituro  
 Styrace  
 Midolla di Ceruio } ana ʒ.iiii.  
 Graſſo d'Orſo }  
 Graſſo di Gallina }  
 Maſtiche ʒ.iii.  
 Incenſo ʒ.ii.s.  
 Olio Nardino ʒ.i.  
 Olio comune lib.vi.  
 Cera lib.iiii.  
 Componi ſecondo l'arte.

Impiaſtro



# Del ricettario.

154

*Impiaſtro Diaphinicon caldo di Meſue.*

Recip. Cera

3.ii.

Olio Roſato

Olio Nardino

} ana 3.iiii.

Fôdi iſieme dipoi toglì Datterì ſecchi nu.xl.

Biscotti

3.v.

Infondi in vino odorifero per due di queſte due coſe, & poi toglì

Polpa di Cotognie cotte in vino

3.i.

Peſta co Datterì, & Biscotti bene, & incorpo-  
ra con le coſe di ſopra, & aggiugni le ſotto  
ſcritte coſe poluerizzate bene

Mastiche

Incenſo

Aſſentio

} ana 3.ii.s.

Legno Aloe

Mace

Myrrha

Aloe lauato

Nardo Indica

Acacia

Gallica muſcata

Ramich

Calamo Aromatico

} ana 3.i.

Laudano

3.ii.

Incorpora, & fa Impiaſtro.

*Impiaſtro Diaphinicon freddo di Meſue.*

Recip. Datterì quaſi maturi, cotti in ui-  
no bruſcho

3.v.

Biscotti

3.i.

Polpa di cotogne cotte in uino bruſco

3.i.s.

Stryace calamita

Mastiche

Laudano

## Parte seconda

Laudano		
Acacia	}	
Sugho d'Agresto		
Fiori di Labrusca		
Rose rosse		ana 3. iiii.
Sandali citrini		
Ramich		
Myrrha		
Legno Aloe		
Cera		3. iiii.
Olio rosato		3. xv.
Vino brusco		q. b.
Fa Impiaistro.		

### *Impiaistro di Baccis lauri di Mesue.*

Recip. Incenso		
Mastiche	}	ana 3. i.
Myrrha		
Coccole [cioè Bacce di Lauro] d'Alloro		3. ii.
Cipper	}	ana 3. s.
Costo		
Mele stiumato		q. b.
Fa Impiaistro.		

### *Impiaistro di Galeno.*

Recip. Farina di Faue		
di Mochi [cioè	}	
Orobo]		ana 3. i.
Ghiaggiuolo [cioè		
Ireos]		
Oxymele		3. ii.
Pece		3. iiii.
Fa Impiaistro.		

Impiaistro



Del ricettario.

155

*Impiaſtro di tre farine d' Auicenna.*

Recip. Farina di faue  
di Mochi [ cioè  
Orobo  
d'Orzo } ana lib.ii.

Ranno q. b.

Incorpora à fuoco lento, & aggiugni  
Oxymele ſemp. q. b.

*Impiaſtro di Cinque farine del medefimo.*

Rec. Farina di Faue  
di Mochi [ cioè  
Orobo ]  
di Ceci  
di Lupini  
d'Orzo } ana p. e.

Rano q. b.  
Oxymele ſemp. q. b.

*Impiaſtro di Formento di Democrito  
ſecondo Meſue.*

Recip. Mele } ana lib. i.  
Formento  
Viſchio di Quercie ʒ. iiii.  
Ammoniaco diſſolto in Acqua di Fiengre-  
co, ò latte di Moro ʒ. iiii.  
Feccia d'Olio vecchio q. b.  
Fa Impiaſtro.

*Vn' altro ſimile.*

Recip. Formento  
Mele } ana ʒ. iiii.  
Olio comune  
Latte di Donna  
Tuorla d'huoua  
Fa impiaſtro, & ſi può aggiugnere Bdellio,  
& farina

Parte seconda

& farina di Orzo, & anchora Galbano dissolto in Aceto.

*Impiaastro di Crusta Panis del Montagniana.*

Recip. Mastiche

Menta

Spodio

Coralli rossi

Sandali rossi

bianchi

ana 3.i.

Croste di Pane abbrustate, & macerate in Aceto per meza hora

3.ii.

Olio di Mastiche  
di Cotognie

ana 3.i.

Farina d'Orzo

q. b.

Fa Impiaastro.

*Impiaastro di Calamento.*

Rec. Calamento Mon

tano

Farina d'Orzo

di Grano

ana 3.ii.

Oesipo

Zafferano

G.vi.

Acqua

Vino

ana q. b.

Fa Impiaastro.

*Impiaastro d'Agli secondo Actio.*

Recip. Cera

lib.ii.

Pece grecha

Midollo di Ceruio

ana 3. vi.

Nitro bianco

3. viii.

Olio

lib. iiii.

Agli

nu. xx.

Scortica gl' Agli, cuocigli nell'Olio, poi cola, &



Del ricettario.

156

la, & aggiugni la Cera, & in ultimo el Nitro poluerizzato bene, & fa Impiaſtro.

*Hydreleo di Galeno.*

Recip. Lithargyro d'Ariento lib.i.

Acqua chiara }  
Olio puro } ana lib.ii.

Peſta el Lithargyro ſottilmente & meſcola bene ogni coſa in mortaio di Pietra, di poi cuoci à fuoco di legne ſenza fumo, ò di Carboni bene acceſi, & vuolſi fare al Sole, quando è tempo chiaro, accioche el medicamento venga bianco, & mancando el fuoco, non rimettere carboni ſe non bene acceſi, & cuoci ſempre riminando tanto, che ſia in forma di Cerotto, & puoſſi fare in forma d'unguento, cuocendolo mancho. Componſi anchora con libbre tre d'olio, & d'acqua, & anchora con libbre tre di Lithargyro, & d'olio, & libbre due d'acqua, & uiene piu bianco, & ſi cuoce piu toſto.

*Oxaleo di Galeno.*

Recip. Lithargyro d'Ariento lib.i.

Olio vecchio }  
Aceto buono } ana lib.ii.

Componi come di ſopra, & anchora ſi compone con libbre due, & mezo d'Olio, & d'Aceto, & anchora con libbre tre di ciaſcuno de detti, & uiene piu nero, & piu potente.

*Oenaleo di Galeno.*

Recip. Lithargyro d'Ariento lib.i.

Olio chiaro }  
Vino bianco buono } ana lib.ii.

Componi, & cuoci come di ſopra.

Diapipereos

## Parte seconda

*Diapipereos secondo Galeno .*

Recip. Lithargyro  
d'Ariento } ana lib.i.

Biaccha	lib.ii.
Olio comune	3.vi.
Cera	3.iii.
Therebenthina	3.i.s.
Incenso	3.vi.
Allume	3.iii.
Pepe	

Componi così . Pesta bene el Lithargyro ,  
& cuoci nell'Olio al Sole, & rimena tãto, che  
sia à forma d'impiastro , che non imbratti le  
mani , Dipoi aggiugni la Cera , & la There-  
benthina, & quando sono strutte, metti l'In-  
censo, l'Allume, & el Pepe ben poluerizato,  
& in ultimo la Biaccha ben macinata, & rime-  
na sempre . Fa Ceroto in buona forma.

*Diachalcite di Galeno , che si chiama Palmeo  
dalla Palma .*

Re. Sugnia vecchia purgata, & colata li.ii.

Olio vecchio	ana lib.iii.
Lithargyro	
Chalcite abbruciato	3.iii.

Poni à fuoco, & rimena con Rami di Palma  
fresco leuata la buccia, & quando è presso  
che cotto aggiugni

Rami teneri di Palma tagliati sottilmente, &  
legati in pezza rada M.iiii.

Cuoci à forma di Cerotto, & si può vfare li-  
quefatto con diuerse cose secondo l'intétio-  
ne del Medico .

Diaquilon



*Di aquilon di Mesue, secondo la prima  
descrittione.*

Recip. Mucellagine di  
Fien Greco  
di lin seme  
d'Althea } ana ʒ.i.

Lithargyro ʒ.i.s.  
Olio vecchio ʒ.iii.

Pesta el Lithargyro sottilmente & mescola  
con l'Olio, & cuoci à fuoco lento, rimenan-  
do sempre, & quando è incorporato, leua  
da fuoco, & lascia freddare, dipoi aggiugni  
le Mucellaggini, & tieni à fuoco sempre ri-  
menando tanto che sia cotto. Alcuni ag-  
giunghano

Ghiaggiuolo [cioè  
Ireos] polueri-  
zato } ana ʒ.i.  
Mucellagine di  
Meliloto

Et altri tolgono in cambio d'Olio vecchio  
Olio di Camomil. } ana ʒ.i.s.  
Olio Irino

Et volendo farlo con Gomme aggiugni  
Galbano  
Ammoniaco } ana p.e.  
Serapino

*Di aquilon Maggiore di Mesue.*

Recip. Lithargyro lib.i.  
Olio di Camomil.  
Irino } ana ʒ.viii.  
d'Anetho

O Mucellag-

## Parte seconda

Mucellaggine di		
lin seme		
di Fien greco		
d'Althea		
di Fichi		
di Passule		
Sugho di Ghiaggi-		
uolo [ cioe		
Ireos ]		
di Scylla		
Oesipo humida		
Colla di Pesce		
Therebenthina		3.iii.
Ragia di Pino		
Cera gialla		
Fa Cerotto come di sopra.		
<i>Diagylon Minore di Mesue.</i>		
Recip. Lithargyro		3.vi.
Olio vecchio		lib.i.
Mucellaggine di Psillio		3.iii.
di seme di Hyosciamo		3.i.s.
di lin seme		
d'Althea		
	ana 3.ii.	
Componi come di sopra.		
<i>Cerotto di Minio d'Aetio sotto nome</i>		
<i>di Diasandice.</i>		
Recip. Minio macinato		lib.i.
Olio chiaro		lib.ii.
Cuoci à forma di Cerotto.		
<i>Cerotto di Cerusa.</i>		
Recip. Biacca		lib.i.s.
Olio rosato		lib.ii.
Cera bianca		3.iii.
		Struggi



# Del ricettario.

158

Struggi la Cera nell'Olio & aggiugni la Biacca ben poluerizata, & cuoci tanto, che diuenti nero, sempre riminando.

*Cerotto di Bettonica del Carpi.*

Recip. Therebantina

Ragia di Pino

Cera gialla

Bettonica poluerizata

Maltiche

Incenso

Mumia

Cuoci, & fa Maddaleone.

} ana ʒ.iiii.

ʒ.i.

*Cerotto Capitale del Carpi.*

Recip. Therebentina lauata con

Maluagia piu uolte

Ragia di Pino

Cera bianca

Mumia

} ana ʒ.iii.

ʒ.i.s.

Struggi la Therebentina, la Ragia, & la Cera, & aggiugni la Mumia poluerizata, & tieni à fuoco, fin che sia cotto, sempre riminando, dipoi lo metti in uaso d'Argento, ò d'altro pulito, doue sia

Aceto rosato di Maluagia

lib.iiii.

Et tienlo per un di & una notte dipoi lo priemi con mano bene, tãto che lo Aceto sia scollato, & serba in uaso di uetro.

*Cerotto di Styrace Magistrale.*

Recip. Styrace liquida

Cera gialla

Incenso

Myrrha

Fa Cerotto secondo l'arte.

ʒ.iiii.

ʒ.ii.

} ana ʒ.i.

O 2

Cerotto

# Parte seconda

*Cerotto gratia Dei.*

Recip. Galbano	}	ana 3.i.	
Opopanace			
Verderame			
Incenso			
Aristolochia lungha			
Mastiche			
Myrrha			3.i. 3.ii.
Ammoniaco			3.viii.
Cera			
Lithargyro	}	ana 3.xviii.	
Olio comune			
Bdellio			3.ii.
Pietra calamita	}	ana 3.i.	
Lapis Hæmatite			
Olio d'Abezzo			3.iiii.
Therebenthina			3.vi.
Fa Cerotto.			

*Diacadmia di Galeno.*

Recip. Cadmia preparata	}	ana 3. xvi.	
Calcite arso			
Cera			3.lxxx.
Colophonia			3.lxiiii.
Olio Myrrhino			lib.i.

Pesta la cadmia, & il Calcite, & mescola con tanto Vino, che venga a forma di Mele, di poi struggi la Cera, & la Colophonia nell'olio, da vn bollore, & leua da fuoco, & quando è freddo aggiugni l'altre cose.

*Diaiteon.*

Recip. Misy	}	ana 3.vi.	
Allume rotundo			
Calcite			

Melanteria



Melanteria	}	ana ̄.vi.
Verderame		
Allume scissile		
Galla acerba		
Biacca	}	ana lib.ii.
Cera		
Ragia fritta		
Pece brutia		
Bitume		
Olio omphacino		
Foglie di Salcio		
tenere		

Cuoci le foglie in Aceto forte quanto basta, dipoi le secca & pesta sottilmente, struggi l'altre cose, & cuoci à bastanza lascia freddare, di poi aggiugni le poluere.

*Barbaro Piccolo di Galeno.*

Recip. Pece nera	}	ana lib.i.
Cera		
Ragia di Pino		
Pece grecha		
Bitume		
Lithargyro		3.x.
Biaccha	}	ana 3.v.
Verderame		
Opopanace		3.iii.
Olio		̄.ix.

Pesta le cose da pestare in Mortaio con Aceto forte, struggi l'altre cose, mescola, & quoci infino che non imbratti la mano, & uolendolo piu piaceuole aggiugni

Sugo di Hyosciamo	}	ana 3. s.
Oppio		

O 3 Barbaro

## Parte seconda

*Barbaro grande di Galeno .*

Recip. Pece	lib.viii.
Cera	lib.vi. 3.viii.
Ragia di Pino	lib.v. 3.iiii.
Bitume	lib.iiii.
Olio	lib.i. 3.vi.
Lithargyro	} ana 3.iii.
Biaccha	
Verderame	
Incenso	3.vi.
Allume liquido	3.i.s.
Allume sciscile	3.iiii.
Opopanace	} ana 3.xii.
Scaglie di Rame	
Galbano	
Aloe	} ana 3.iiii.
Oppio	
Myrrha	
Sugo di Mandragore	3.vi.
Therebentina	lib.ii.
Aceto	lib.v.
Componi come s'è detto nel minore .	

*Isis secondo Galeno .*

Recip. Cera	3.c.
Therebentina	3.cc.
Scaglie di Rame	} ana 3.viii.
Verderame	
Aristolochia	
Incenso	
Sale Ammoniaco	
Ammoniaco	
Rame arso	
Allume arso	3.vi.
Myrrha	



Myrrha  
Aloe } ana 3.xii.  
Galbano

Olio vecchio 3.x.

Cuoci come di sopra, dipoi rimena con le mani bagniate in Aceto forte, fa maddaleoni, & tieni in Aceto per dieci giorni, Alcuni aggiugono Radici di Dragontea 3.viii.

*Cerotto verde di Macherione*

*secondo Galeno.*

Recip. Olio Rosato Omphacino 3.vi.

Aristolochia  
Galbano  
Opopanace  
Ammoniaco  
Verderame } ana 3.i.  
Mirrha  
Ghiaggiuolo  
[cioè Ireos]

Therebenthina 3.vi.s.

Cera 3.vi.s.

Fa Cerotto.

*Diadittamno di Galeno.*

Recip. Olio vecchio lib.ii.s.

Lithargyro lib.i. 3.s.

Verderame 3.i.

Scaglie di Rame 3.vi.

Colophonia 3.vi. 3.ii.

Manna d'Incenso 3.i.s.

Ammoniaco 3.ii.

Rame arso 3.i.

Diphryge } ana 3.vi.  
Gentiana

O 4 Propoli

## Parte seconda

Propoli	}	ana 3.i.
Aloe	}	
Galbano		3.i.s.
Aristolochia rot.	}	ana 3.i. 3.ii.
Dittamo di Cand.	}	
Cera		3. xxv.

Componi così. Mescola el Lithargyro, & l'Olio, & fa bollire tanto, che sia unito, sempre riminando, & aggiugni el Verderame, & la scaglia, & lascia bollire alquanto, leua da fuoco, & mentre che bolle aggiugni la Raggia, & l'Ammoniaco dissoluto in Aceto, & rimena tanto, che resti di bollire, & metti la Cera, & el Rame arso, riponi à fuoco, & cuoci, & quando non imbratta la mano, leua da fuoco, & aggiugni l'altre cose peste sottilmente: rimena bene, & fa Maddaleoni.

*Cerotto Oxycroceo di Niccholao.*

Recip. Zafferano	}	ana 3.iiii.
Pece nera	}	
Pece grecha	}	
Cera	}	
Therebentina	}	ana 3.i.s.
Galbano	}	
Ammoniaco	}	
Myrrha	}	
Incenso	}	
Mastiche	}	

Dissolui l'Ammoniaco, & el Galbano in Aceto quanto basta & tieni à fuoco tanto che si liquefaccino, & cola, & cuoci à consumptione dell'Aceto, & aggiugni le Peci, la Cera, & la Therebentina, & quando sono strutte, el



# Del ricettario .

161

te, el Mastiche, l'Incenso, & la Myrrha ben poluerizati, & rimena continuamente, tanto che sia cotto, & quando è à forma di Cerotto infondilo in acqua fresca, caualo, spriemi & ponlo in su'l marmo unto con Olio Laurino, & incorpora el Zafferano ben poluerizzato. Et fa Maddaleoni.

## Cerotto di Pece Arietina d'Arnaldo.

Recip. Lithargyro	
Lapis Hæmatite	} ana 3.s.
Sangue di Drago	
Bolo armeno	
Oppio	
Mastiche	
Ammoniaco	
Mumia	
Galbano	
Incenso	
Costo	
Lombrichi	
Pece nera	} ana 3.i.
Pece grecha	
Cera bianca	
Cera rossa	
Radici di Consolida	} ana 3.iii.
mag.	
Radici di Consolida	
min.	
Rose rosse	} ana G.xviii.
Myrrha	
Aloe	

O s Sugo

## Parte seconda

Sugo di Hypocistide  
Galluzza acerba  
Balaufti  
Aristolochia rotonda

} ana 3. vi.

Vischio quercino  
Therebentina

} ana 3. ii.

Sangue di huomo rosso 3. ix.

Componi così. Piglia una pelle di Ariete intera con tutti i peli, & cuocila in Acqua, tanto che ella sia quasi liquefatta, & diuenti come Colla, dipoi cola, & di detta colatura piglia libbre vna, & metti in una pentola noua, & liquefaui il Vischio à fuoco léto sempre riminando con bastone, & quando è liquefatto aggiugni e Lombrichi, dipoi la Cera, & la Therebenthina, & il Mastiche, & quando sono strutti aggiugni le Gomme dissolte in Aceto, & cuoci à forma di Cerotto & dipoi le cose da pestare bene poluerizzate rimena bene, & fa Maddaleoni.

PARTE



62

P A R T E T E R Z A  
DEL RICETTARIO,

*Nella quale si contiene la dichia-  
ratione de Pesi, et misure,  
& il succidaneo.*

DE PESI, ET MISVRE.



A libra pesa once dodici, & si scriue cosi lib.

L' oncia pesa dragme otto, & apresso Vinitiani dragme noue, & si scriue 3.

La dragma pesa scropoli tre, & si scriue 3.

Lo scropolo pesa grani ventiquattro, & comunemente venti del saggio mercantile, & si scriue 3.

El grano si scriue G.

El manipolo contiene quanto si piglia con la mano, di herbe, ò cose simili, & si scriue M.

**S**VCCIDANEO, nelquale sono notate alcune medicine semplici, lequali al presente è impossibile prouedere, ò uero in queste parti molto difficile, in cambio delle quali determiniano, che si yfino certe altre, poste  
O 6      à rin-

### Parte terza

à rincontro delle sopradette; & questo infino à tanto che'l tempo, ò la prouidentia del nostro Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Duca, ne prouegga el suo felice stato, come hà fatto di molte altre cose necessarie al ben viuere.

Acacia	Sugo d'hypocistide, ò summaccho.
Acoro	Radici d'Assaro, ò Calamo aromatico delle spetierie.
Acqua marina	Acqua libre. i. sale 3. iiii. bollito, ò Salamoia di Pesce.
Ammi	Anici, ò Cymino.
Amomo	Assaro, ò Calamo aromatico delle spetierie.
Affa	Affa fetida delle spetierie, ò Serapino.
Aspalato	Legno Aloe delle spetierie
Balsamo liquore	Therebentina stillata, ò Olio di Gherofani, ò di Noci moscade, ò Balsamo, che uiene dell'India.
Balsamo Legnio	Mace, ò Cipperi.
Balsamo seme	Noci moscade, ò Gherofani.
Been bianco, & Been rosso	Radici di Pastinaca saluatica, ò di Satyrion, ò cime di Therebinto.
Bitume	Asphaltho delle Spetierie, ch'è il Bitume, o'l Pisaphaltho.

Calamo



Del ricettario.

163

Calamo aroma.	Schynantho.
Calcite	Coppa rosa. ò Vetriuolo per vecchiezza diuentato biancho.
Cardamomo	Cardamomo mag. delle spetierie, ò Nasturtio.
Carta combusta	Midollo di Papiro arso.
Carui	Anici, ò Dauci.
Carpesio, &	
Casia	Cannella fine.
Cinnabro de Greci	Lapis Lazuli.
Cinnamomo	Cannella fine, à doppio
Costo	Radici di Angelica, ò Gé tiana.
Cryfocolla mine- rale,	Lapis armeno, & ne me- dicaméti de Chyrurgila fattitia di Dios.
Cubebe	Cannella fine.
Dittamo di Cădia	Pulegio
Diphryge	Marchalsita arsa, ò Rame arso.
Dronigi	Gherofani,
Epithymo	Epithymbra di Candia, sotto nome d'Epithymo.
Folio	Nardo Indica.
Glaucio	Citiso, ò Memite vulgare.
Harmel	Dittamo bianco vulgare, ò seme di Ruta saluatica Hysopo

# Parte terza

Hyfopo	Hyfopo vulgare, ò Satura- reia.
Lacca	Styrace.
Lapis phrygio	Marchalsita
Lapis armeno	Lapis Lazuli.
Lapis smiris	Pomice
Lapis fciffile, &	Lapis Hæmatite.
Lapis Stellato	Ligustico di Dios, ò Cy- mino.
Leuistico	Ramno filuestre, ò fugo di Poligono.
Litio	Anagallide.
Lotho amara,	
Macer di Dios	Cipresso.
Melanteria	Vetriuolo, ò Coppa rosa
Meù	Cipperi
Minio de gl' Anti- chi	Cinabro vulgare fattitio
Molibdena	Lythargirio
Myfi	Vetriuolo antico arfo
Nitro	Borrace non rifatta, ò Sal fossile
Olio di Cherua	Olio Vecchio.
Petrofelino	Smirnio, ò Cyminio.
Piombaggine	Lythargirio.
Pisafphalho	Asphalho delle spetie- rie, ò Pece mescolata con Bitume.
	Pissoeleo



# Del ricettario.

164

Pissoleo	Pece mescolata con olio.
Phù	Nardo Cel. ò Valeriana.
Phyco	Sandice, cioè Minio vul- gare, che è Biacca arsa.
Radice Idea	Summaccho.
Rheupontico	Centaurea mag. ò Rheu- barbero.
Sale Indo	Sal gemma.
Sale Ammoniaco	Sal Gemma, ò uero el fat- titio.
Scariola	Endiuia saluatica.
Secacul	Radici di Pastinaca sal- uatica.
Sefili	Massiliense di Dios, ò Ser- montano vulgare, ò seme di Peucedano.
Sifone	Dauci.
Srratiote dell'Acque	Lenticchia palustre.
Styrace rossa	Styrace
Tarassacon	Cicorea Saluatica.
Terra Samia	Lapis Hæmatite.
Therebentina	Ragia laricina, che è la Therebentina vulgare.
Thymo	Thymbra, ò Thymo vul- gare.
Venere	Scorze dell'Ostriche.

Aceto

# Tauola

## A

Aceto Scyllitico di Mesue	faccia 1. 67
Acetofo semp.	faccia 1. 67
Acetofo Diarhodon	faccia 2. 67
Acetosita di Cederno	1. 68
Acetosita di Limoni	2. 68
Acqua Melata	1. 66
Aegiptiaco di Mesue	2. 151
Aegiptiaco di Gian de Vico	1. 152
Aegiptiaco secondo Guido	1. 152
Agarigho Trociscato	1. 126
Alipta muscata	1. 127
Ambrosia d'Archibio	2. 106
Ammorbidire	2. 39
Anipatro	1. 80
Apomelite di Philargio	1. 66
Apostolorum d'Auicenna	2. 151
Ardere le Medicine	1. 42
Arrostire, Friggere, e abbronzare	2. 41
Aromatico rosato	1. 82
Aromatico Garyophyllato	2. 82
Athanasia di Niccholao	1. 107
Athanasia di Mytridate	1. 107

## B

Barbaro piccolo di Galeno	1. 159
Barbaro grande	2. 159
Basilicon maggiore	2. 147
Basilicon minore	2. 147
Benedetta semplice	2. 94
Bottega dello spetiale	1. 3
Buono spetiale	1. 3
Cassia	



# Tauola C

Cassia confetta	I. 95
Cassia comune	I. 97
Catarticum Imperiale	I. 102
Cerotti in generale	I. 58
Cerotti in particolare	I. 144
Cerotto Hydreleo	I. 156
Cerotto Oxelæo	I. 156
Cerotto Oenelæo	I. 156
Cerotto Diapipereos	2. 156
Cerotto Diachalcite	2. 156
Cerotto Diaquilon prima descrizione	I. 157
Cerotto Diaquilon minore	2. 157
Cerotto Diaquilon maggiore	I. 157
Cerotto di Minio	2. 157
Cerotto di Cerusa	2. 157
Cerotto di Bettonica	I. 158
Cerotto Capitale del Carpi	I. 158
Cerotto di Styrace mag.	I. 158
Cerotto Gratia Dei	2. 158
Cerotto Diacadmia	2. 158
Cerotto Diateton	2. 158
Cerotto Barbaro piccolo	I. 159
Cerotto Barbaro grande	2. 159
Cerotto Isis	2. 159
Cerotto Verde di Macherione	I. 160
Cerotto Diadittamno	I. 160
Cerotto Oxycroceo	2. 160
Cerotto di Pelle Arietina	I. 161
Chiarire le Medecine	2. 50
Colare	I. 50
Colorire	I. 51
Conditi.	

## Tauola

Conditi, ò Conferue in generale	2. 51
Conditi, ò Conferue in particolare	2. 59
Confettione Anacardina	2. 91
Confettione Anacardina diuerfa	1. 92
Confettione d'Affa fetida	1. 92
Confettione Amech	2. 98
Cose, che nascono nelle Acque	1. 7
Croco magma	2. 125
Cuocere	2. 40
Cygnio di Galeno	1. 134
Cyphi di Democrate	2. 125
Cyphoedes d'Andromaco	2. 90

## D

Delle qualitati, che debbe hauere lo Spetiale	1. 3
Delle Conditioni, che si ricercano alla Bottega	1. 3
Delle Maniere delle Medicine semplici	2. 3
Delle herbe nostrali	2. 3
Delle herbe forastiere	1. 4
Delle forestiere, che non nascono ne nostri paesi	2. 4
De Fiori	2. 4
De Semi	1. 5
De Frutti	1. 5
Delle Radici	2. 5
De Sughi	1. 6
De Liquori, Lagrime, & gomme	1. 6
Delle Scorze	2. 6
De Legni	2. 6
Delle Medicine de gl'Animali	2. 6
Delle Terre, Metalli, e cose, che nascono nel l'Acque	1. 7
De Sali	



## Tauola

De Sali	2. 27
Delle preparationi delle medicine semplici in generale	2. 35
Del Purgare	2. 35
Del Seccare	1. 37
Dello Infalare	2. 37
Dello Inhumidire	2. 37
Del Nutrire le Medicine	1. 38
Delle Infusioni in generale	1. 38. & 2. 52
Delle Infusioni in particolare	2. 60. 1. 61
Del Dissoluere, e stemperare	1. 39
Dello struggere, e Liquefare	2. 39
Dello Ammorbidire	2. 39
Dello Indurire	1. 40
Dello Scaldare	1. 40
Del Tenere al Sole, sotto il Letame Vinace, & San'a	1. 40
Del Cuocere	2. 40
Dell'Arrostire, Friggere, & Abbrózare	2. 41
Dell'Ardere le Medicine	1. 42
Dello spegnere, & estinguere	1. 43
Del Pestare	1. 43
Del Soppestare	1. 44
Del Macinare	1. 44
Del Disfare le Medicine	2. 44
Dello stacciare	2. 44
Del Lauare	1. 45
Del Trarre i sughi	2. 45
Del Trarre le Mucellaggini	1. 47
Dello stillare	2. 47
Del Trarre gl'Olij	1. 48
Dello spremere	1. 50
Del Colare	1. 50
Del	

## Tauola

Del Chiarire	2. 50
Dello stiumare	1. 51
Del Colorire	1. 51
Delle Medecine composte, e Conseruatione loro	2. 51
De Conditì, ò Conserue in generale	2. 51
De Conditì, ò Conserue in particolare	2. 59
Delle Decottioni in generale	2. 53
Delle Decottioni in particolare	2. 60
De Robbi, Giulebbi, & Siropi in generale	1. 54
De Robbi, Giulebbi, & Siropi in particu- lare	1. 65
De Locchi in generale	2. 54
De Locchi, ò vero Lincti in particolare	2. 77
De Lattouari in generale	1. 55
De Lattouari in particolare	1. 82
Delle Polueri in generale	2. 55
Delle Polueri in particolare	1. 110
Delle Pillole in generale	2. 56
Delle Pillole in particolare	1. 115
De Trocisci, & Sieffi in generale	2. 56
De Trocisci, & Sieffi in particolare	1. 124
De gl'Olij in generale	1. 57
De gl'Olij in particolare	2. 137
Degl'Vnguenti, Impiastri, e Cerotti in gene- rale	1. 58
Degl'Vnguenti, Impiastri, e Cerotti in par- ticulare	1. 144
Delle Considerationi, che debbe hauere lo Spetiale	2. 58
Decottioni	2. 60
Decottione di Capel venere	2. 61
Decottione	



## Tauola

Decottione di Frutti	I. 62
Decottione di Fumoterre	I. 62
Decottione di Thymo	I. 62
Decottione di Epithymo	2. 62
Decottione di Mirabolani	I. 63
Decottione di Stœcade	I. 63
Decottione d'Eupatorio	2. 63
Decottione comune	2. 63
Decottione Fresca	I. 64
Decottione Cordiale	I. 64
Decottione Capitale	I. 64
Decottione Pettorale	2. 64
Decottione Carminatiua	2. 64
Diuisione del Libro	2. I
Diacidonite di Galeno	2. 59
Diacidonite purgante	I. 60
Diamoron di Galeno	I. 65
Diamoron di Nicholao	I. 65
Diarheon	I. 65
Diacarion	2. 65
Diacodion semp.	2. 77
Diacodion con Sapa	2. 77
Diacodion Composto	2. 77
Diadragante frigido	I. 79
Diadragante calido	2. 78
Diaireos semp.	I. 80
Diaireos comp.	2. 80
Diapennidion	I. 81
Diahyfopo	I. 81
Diamusco dolce	I. 83
Diarodon Abbatis	2. 83
Diatrion Sandalon	I. 84
Diamargheriton frigido	2. 84
Diamar-	

# Tauola

Diamargheriton calido	2. 84
Diambra	1. 85
Diatrion Pipereon di Galeno	1. 87
Diatrion Pipereon di Mesue	1. 87
Diaspoliticon di Galeno	2. 87
Diacymino di Mesue	2. 87
Diacymino di Nicholao	2. 87
Diacalamento di Galeno	1. 88
Diacalamento di Mesue	1. 88
Diagalanga	2. 88
Diacinnamomo	2. 88
Diacurcuma	1. 89
Diacurcuma minore	2. 89
Dialacca	2. 89
Dianiso	1. 90
Dianthos	2. 90
Diasena di Nicholao	1. 95
Diasena di Gentile	1. 95
Diasena fresca di Rasis	2. 95
Diacassia di Nicholao	1. 96
Diacassia Magistrale	2. 96
Diaprunis non solutiuo	1. 97
Diaprunis solutiuo	2. 97
Diacattolicon	2. 97
Diapolypodio	1. 98
Diacartaino	1. 98
Diafinicon	2. 98
Diaturbith di Mesue	2. 101
Diaturbith del Montagniana	1. 102
Diamanna	2. 102
Diarceuthidon, secondo Galeno	2. 106
Diaspermaton, secondo Galeno	2. 130
Diacorallu	1. 131
Diaelectru	



## Tauola

Dialectru di Galeno	2. 131
Diarhodon di Nileo	1. 134
Diarhodon di Mesue, sotto nome di Sief di Rose	2. 134
Diaoenu	1. 135
Dialthea semp.	2. 149
Dialthea con Gomme	1. 150
Difensuo magistrale	1. 151
Diameliloto d'Andromaco	2. 152
Diapipereos di Galeno	2. 156
Diachalcite, detto Palmeo	2. 156
Diaquilon, prima descrittione	1. 157
Diaquilon maggiore	1. 157
Diaquilon minore	2. 157
Diasandice, & è il Cerotto di Minio	2. 157
Diacadmia di Galeno	2. 158
Diaiteon	2. 158
Diadittamno di Galeno	1. 160
E	
Edycroo di Galeno	1. 125
Egiptiaco di Mesue	2. 151
Egiptiaco de Gian de Vico	1. 152
Egiptiaco di Guido	1. 152
Empiastri in generale	1. 58
Empiastri in particolare	1. 144
Empiastro di Meliloto	1. 152
Empiastro di Meliloto di Andromaco	2. 152
Empiastro Poliarchio	1. 153
Empiastro Philargiano	1. 153
Empiastro Martiato di Paulo	2. 153
Empiastro Martiato di Nic.	2. 153
Empiastro Diafnicon caldo	1. 154
Empiastro	

## Tauola

Empiaſtro Diaſinicon freddo	1. 154
Empiaſtro di Baccis Lauri	2. 154
Empiaſtro di Galeno	2. 154
Empiaſtro di tre Farine	1. 155
Empiaſtro di cinque Farine	1. 155
Empiaſtro di Formento di Democrito	1. 155
Empiaſtro di Formento	1. 155
Empiaſtro di Cruſta panis	2. 155
Empiaſtro di Calamento	2. 155
Empiaſtro di Agli	2. 155
Enneapharmaco di Gal.	2. 147
Enelxo	1. 156
Erbe noſtrali 2. 3	Erbe foreſtiere 1. 4
Erbe foreſtiere, che non naſcono ne noſtri paefi 2. 4	Eltinguere 1. 43
F	
Filonio Tharſenſe	1. 108
Filonio Romano	1. 108
Filonio Perlico	2. 108
Filargiano di Paulo	1. 153
Fiori 2. 4	Friggere 2. 41
Frutti 1. 5	G
Giulebbi in generale	1. 54
Giulebbi in particolare	1. 65
Giulebbo Roſato	2. 65
Giulebbo Violato	2. 65
Gomme 1. 6	Gratia Dei 2. 158
H	
Herbe noſtrali 2. 3	Herbe foraeſtiere 1. 4
Herbe, che non naſcono ne noſtri paefi	2. 4
Hedycroo di Galeno	1. 125
Hydromele di Paulo	2. 65
Hydromele diuerſo di Paulo	2. 65
Hydro roſato di Paulo	1. 66
	Hiera



## Tauola

Hiera semplice de otto rebus	2.92
Hiera composta	2.92
Hiera di Archigene	2.93
Hiera di Logadio secondo Aetio	2.93
Hiera Logadion di Nicholao	1.94
Hydreleo di Galeno	1.156

### I

Impiastri in generale	1.58
Impiastri in particolare	1.144
Impiastro di Meliloto di Mesue	1.152
Impiastr. Diameliloto di Andromaco	2.152
Imp. Poliarchio 1.153 Imp. Philargião	1.153
Impiastro Martiato di Paulo	2.153
Impiastro Martiaton di Nicholao	2.153
Impiastro Diaphynicon caldo	1.154
Impiastro Diaphynicon freddo	1.154
Impiastro de Baccis Lauri	2.154
Imp. di Gal. 2.154 Imp. di tre farine	1.155
Impiastro di cinque farine	1.155
Impiastro di Formento di Democrito	1.155
Impiastro di Formento simile	1.155
Impiastro di Crusta Parus	2.155
Impiastro di Calamento	2.155
Impiastro di Agli 2.155	Infalare 2.37
Inhumidire 2.37	Indurire 1.40
Infusioni in gnale 1.38.2.52 & particu. 2.60	
Infusioni di Siero 2.60 Infusi. di Sughi	1.61
Infusione di Hiera	1.61
Infusione di Rose; e Viole	1.61
Infrigidate di Ga. 1.144 Isis, seòdo Gal. 2.153	

### L

Lacrime	1.6
Lattouari in generale	1.55
P	Lattouari

# Tauola

Lattouari in particolare	1. 82
Lattouaro di Baccis Lauri	1.91
Lattouaro de Cineribus	2. 91
Lattou. lenitiuo sotto nome di Diasena	2.95
Latto. di Sebestê 1.96	Latto. Elefcos 1.98
Lattouaro Aimech	2. 98
Lattouaro di fugo di Rose di Nic.	2. 99
Lattouaro Rosato di Mesue	2. 99
Latto. Indo mag. 2.99	Lat. Indo min. 1.100
Lat. di Pſyllio 2.100	Lat. ſolutiuo 2.102.
Lauare 1. 45	Legni 2. 6
Letificante di Galeno	1. 86
Letificante di Rafis all'Almanfore	2.86
Liquori 1. 6	Liquore per le terite 2.143
Loch di Papaueri	1. 78
Loch di Pſillio	1. 78
Loch di Farfaro ſemp.	2.78
Loch di Farfaro comp.	2. 78
Loch Sano, & experto	1.79
Loch di Pino 2.79	Loch d'Antipatro 1.80
Loch di Praſſio 1.80	Loch d'Orobi 2.80
Loch di fugo di Scylla	2.81
Loch ſimile	2. 81
Loch ad Aſma di Scylla	2.81
Loch di Polmone di Volpe	1. 82
Loch di Cartamo 1.82	M
Macinare	1. 44
Maniere delle Medicine ſemplici	1. 3
Maniere delle Medicine compoſte	2.51
Martiato di Paulo 2.153	Marti. di Ni. 2.153
Medicine di Animali	2. 6
Metalli, Terre, e coſe di acqua	2. 6
Miua ſemp. 1.60	Miua Aromatica 1.60
	Mithridato



## Tauola

Mithridato di Andromaco	I. 105
Mithridato di Democrate	2. 105
Modo di trarre e fughi	2. 45
Modo di trarre le Mucellagini	I. 47
Mondificatiuo magistrale	I. 151

### N

Nutrire le Medicine	I. 38
---------------------	-------

### O

Oenelæo di Galeno	I. 156
Olij in generale I. 57	Olij in partic. 2. 137
Olio Roscõe 2. 137	Olio Ro. cõpleto 2. 137
Olio Rosato secondo Paulo	I. 138
Olio Rosato Omphacino	I. 138
Olio di Camo. I. 138	Olio di cotogne I. 138
Olio di Mastiche 2. 138	Olio di Assen. 2. 138
Olio di Menta 2. 138	Olio Sambucino 2. 138
Olio Populeo	2. 138
Olio di Gigli semplice	I. 139
Olio di Gigli composto	I. 139
Olio Irino di Mesue	I. 139
Olio Irino di Nicholao	I. 139
Olio di Alcanna	2. 139
Olio Nard. semp. 2. 139	Olio Nar. cõp. 2. 139
Olio Sanfucino I. 140	Olio Muscelli. I. 140
Olio di Hyperico	2. 140
Olio di Hyperico magistrale	2. 140
Olio di Capperi I. 141	Olio Volpino I. 141
Olio di Scorpioni semp.	2. 141
Olio di Scorpioni comp.	2. 141
Olio di Castoro 2. 141	Olio di Eupho. I. 142
Olio di Costo I. 142	Olio di Styrace I. 142
Olio di Papaueri	2. 142
Olio di Mandragore	2. 142
P 2	Olio

## Tauola

Olio di Nimphea	2.142	Ol. di Morti.	2.142
Olio di Lôbrichi	1.143	Ol. Balsamino	1.143
Olio di Balsamo	1.143	Oxelæo	1.156
Oxycroceo	2.160	Oxymele semp.	1.66
Oxyme. cōp.	2.66	Oxymele scyllitico	1.67
Oxyzacchara semp.			1.68
Oxyzacchara cōp.	1.68	P	
Parte prima del Ricettario			1. 3
Parte seconda	2.59	Parte terza	1.162
Paulino secondo Galeno			2. 107
Palmeo di Gal.	2.156	Pestare	1.43
Philonio Tarsense			1.108
Phil. Roma.	1.108	Philonio Persico	2.108
Philargiano di Paulo			1.153
Pillole in generale	2.55	Pillo. in parti.	1.115
Pillole Becchiche di Mesue			1. 115
Pil'ole Becchiche di Rasis			1. 115
Pillole Becchiche bianche			2. 115
Pillole Becchiche emplastiche			2. 115
Pillole Becchiche con Therebentina			2.115
Pillole Comuni			2. 115
Pillole contro à peste			1. 116
Pillole di Hiera semp.			1. 116
Pillole di Hiera con Agarigho			1. 116
Pillole di M. Antonio da Scarperia			1. 116
pillole da Matrice			2. 116
pillole di Gale. simili alle Alephangine			2. 116
pillole Alephangine			1. 117
Pillole de Tribus			2. 117
pillole di Rheubarbero di Mesue			2. 117
Pillole Mastichine del Conciliatore			2. 117
pillole Affaiaret			2. 117
pillole di Fumoterre			1. 118
			pillole



## Tauola

pillole di Agarigho	1.118	pil. Agrega.	2.118
pillole Sinequibus	2.118	pillo. Lucis	1.119
Pillole Aureæ			2.119
pillole Aureæ Turbittate			2.119
pillole Cochie			2.119
pillole di Hermodattili			1.120
pillole di Colocynthida			1.120
pillole Alandahal di Mesue			1.120
pil. di Turbith, sotto nome di Stoma.	2.120		
pillole Inde			2.120
pil. Fetide mag.	2.120	pil. Fetide min.	1.121
pil. Arabiche	1.121	pillo. di Serapino	2.121
pillo di Bdellio	2.121	pil. di Sarcocolla	2.121
pil. di Euphor.	1.122	pil. di Opopanace	1.122
pillole di Lapide Lazuli			2.122
pillole di Lapide Armeno			ibidem
pillole di sex rebus			ibidem
pil. d'Otto rebus	1.123	pil. di Oppio	ibid.
pillole di Cynoglossa			ibidem
pillole di Arnoglossa			2.123
pillole di Styrace di Mesue			ibidem
pillole di Styrace di Galeno			ibidem
pill. simili ibid.		pillo. Harmonie	ibidem
pillole di Scribonio			1.124
Phris Arcoticon			2.85
Poluere in generale	2.55	& in partic.	1.110
poluere da Ventosita			ibidem
poluere da Ventosita altra			ibidem
poluere di Sena preparata			ibidem
poluere di Turbith			2.110
poluere di Turbith di Auicenna			ibid.
poluere Lassatiua			ibid.
poluere da Supposte comune			ibi.
	P 3	poluere	

## Tauola

poluere da Supposte acura	1.111
poluere da Supposte, & leuare il dolore	ibid.
poluere Capitale calda	ibid.
poluere Capitale temperata	2.111
poluere da nettare e Denti	ibid.
poluere contro à peste	2.112
poluere contro à peste diuersa	ibid.
poluere da Rognia comune	1.113
poluere da Rognia di Nicholao	ibid.
poluere Cephalica	2.113
Vnaltra secondo Galeno	ibid.
Vnaltra di Xenocrate	ibid.
Vnaltra di Triphone	ibid.
pol. Costrettiua 1.114	pol. Emplastica ibid.
Vnaltra ibi.	pol. da Incarnare ibid.
pol. da ritenere il sangue 2.114	Vnaltra ibi.
Populeon vnguento	2.149
Populeo Olio	2.138
Poliarchio secondo Galeno	1.153
Preparationi delle Medicine semplici	2.35
Precetti per lo spetiale	2.58
Precipitato di Gian de Vico	2.114
Proemio 1.2	Purgare le Medicine 2.35

### Q

Qualitadi del buono spetiale	1.3
Qualitadi della Bottega dello spetiale	1.3
Quello, che debba vfare lo spetiale nello am ministrare le Medicine	2.58

### R

Radici 2.5	Ramich di Mesue 2.127
Requie di Nicholao	1.109
Robbi in generale	1.54
Robbi in particolare	1.65
	Sali



# Tauola

## S

Sali	2.27
Scorze 2.6	Scaldare 1.40
Seconda parte del Ricettario	2.59
Seccare 1.37	Semi 1.5
Semplici per ordine di Alfabeto	1.7
Siefi in generale 2.56	Siefi in partic. 1.124
Sief bianco di Gal. detto Trypherum	2.133
Sief bianco di Mesue	ibid.
Vn'altro simile	ibid.
Vn'altro simile di Galeno	1.134
Sief Cygnio di Galeno	ibid.
Sief Diarhodon di Nileo	ibid.
Sief Diarhodon di Mesue sotto nome di Sief di Rose	2.134
Sief di Incenso	ibid.
Vn'altro simile	ibid.
Sief Nardino	ibid.
Sief Diaoeni 1.135	Sief d'Hæmatite ibid.
Sief di Myrrha	ibid.
Sief verde d'Antheo	2.135
Vn'altro simile	ibid.
Vn'altro simile	ibid.
Sief Rosso di Mesue	1.136
Sief Rosso di Gal. ibid.	Sief Giallo ibid.
Sief di Corno di Ceruio	ibid.
Vn'altro 2.136	Sief di Liuiano ibid.
Vn'altro simile	1.137
Sief di Piombo	ibid.
Siroppi in generale 1.54	Sir. in partic. 1.65
Siroppo di Agresto	1.54
Siroppo Rosato recente, ò vero fresco	2.65
Siroppo Rosato solutiuo	2.68
	Siroppo

## Tauola

Siroppo Rosato secco	1.65
Siroppo di due Radici	1.67
Siroppo di Cinque Radici	2.67
Siroppo Acetoso Diarhodon	ibid.
Siroppo di Acetocita di Cederno	1.68
Siroppo di Acetosita di Limoni	2.68
Siroppo di Bisanti	ibid.
Siroppo Violato solutiuo	1.69
Siroppo Violato di Mesue	ibid.
Siroppo di fugo di Viole	ibid.
Siroppo d'Endiuiua semp.	ibid.
Siroppo d'Endiuiua composto	2.69
Vn'altro secondo Gentile, & vñasi	ibid.
Siroppo di fughi di Herbe semplici	2.69
Siroppo di Cicorea semp.	2.69
Sir.di Cicorea composto da Niccole	1.70
Siroppo di Fumoterre semp.	2.70
Siroppo di Fumoterre comp.	2.70
Siroppo di Luppoli	1.71
Siroppo Myrthino semp.	ibid.
Siroppo Myrthino comp.	ibid.
Siroppo Giuggioleno	2.71
Siroppo di Glycyrrhiza	ibid.
Siroppo di Capel venere semp.	1.72
Siroppo di Capel venere comp.	ibid.
Siroppo di Cortecchie di Cederno	ibid.
Sir.di Mēta mag. 2.72	Sir.di Menta min. ibid.
Siro.di Assen. 1.73	Siro.di Calamento ibid.
Siroppo di Calamento diuerso	ibid.
Sir.d'Epithymo 2.73	Siro.di Prassio ibid.
Siroppo di Hysopo	1.74
Siroppo di Stœcade semp.	2.74
Siroppo di Stœcade comp.	ibid.
	Siroppo



## Tauola

Siroppo di Nimphea di Nicholao	1.75
Sir. di Nimphea di Franc. pedemōtano	ibid.
Siroppo di Papaueri semp.	2.75
Siroppo di Papaueri comp.	ibid.
Siroppo d'Eupatorio	1.76
Siroppo di Polypodio	ibid.
Siroppo di Pomis semp.	2.76
Siroppo di pomi sapor.	ibid.
Siroppo d'Hermodattili	1.77
Soppestare 1.44	Sotera di Paulo 2.109
Spegnerè, & estinguere	1.43
Spremere	1.50
Spetie da Pittima Cordiale fresco	2.111
Vn'altro Caldo	1.112
Vn'altro temperato	ibid.
Spetie da pittima da Fregato Caldo	2.112
Vn'altro fresco	ibid.
Stacciare 2.44	Stillare 2.47
Stemperare 1.39	Struggere 2.39
Stiumare 1.51	Sughi 1.6

## T

Tenere al sole, sotto il Letame, Vinacce, e Sanfa	1.40
Terre, Metalli, e Cose d'Acqua	2.6
Terza parte del Ricettario	1.162
Tetrapharmaco di Galeno	2.147
Theriaca di Andromaco	1.103
Theriaca Diatesseron	1.105
Trarre e sughi	2.45
Trarre le Mucellaggini	1.47
Trarre gl'Olij 1.48	Triphera persica 1.101
Triphera magna	2.108
Tripherum Sief. di Galeno	2.133
	Vn'altro

## Tauola

Vn'altro simile	I. 134
Triapharmaco crudo	I. 147
Trocisci in generale	2. 56
Trocisci in particolare	I. 124
Trocisci di Vipera	I. 124
Trocisci di Scylla	I. 125
Trocisci Hedicroi	ibid.
Trocisci Crocomagma	2. 125
Trocisci Cyphi	ibid.
Trocisci Alandahal	ibid.
Trocisci d'Agarigho	I. 126
Trocisci Diarhodon di Nicholao	ibid.
Trocisci Diarhodon di Mesue	2. 126
Trocisci di Rose	ibid.
Trocisci di Camphora	ibid.
Trocisci di Gallia muscata	I. 127
Trocisci di Rheubarbaro	2. 127
Trocisci di Viole	I. 128
Trocisci di Legnio Aloe	ibid.
Trocisci di Croco	2. 128
Trocisci d'Eupatorio	ibid.
Trocisci di Assenzio	ibid.
Trocisci di Anici	I. 129
Trocisci Epatichi	ibid.
Trocisci di Mandorle amare	ibid.
Trocisci di Capperi	2. 129
Trocisci di Myrrha	ibid.
Trocisci di Laccha	I. 130
Trocisci di Berberi	ibid.
Trocisci di Spodio	ibid.
Trocisci Diaspermaton	2. 130
Trocisci di Coralli	ibid.
Trocisci di Coralli di Galeno	I. 131
Trocisci	



## Tauola

Trocisci di Terra sigillata	ibid.
Trocisci di Charabe	2. 131
Trocisci Dialectru	ibid.
Trocisci Stella	1. 132
Trocisci Aster	ibid.
Trocisci di Alchecangi	2. 132
Trocisci di Andronio	1. 133
Trocisci di Polida	ibidem
Trocisci di Musa	ibid.
Trocisci di Minio	2. 133

## V

Vnguenti in generale	1. 58
Vnguenti in particolare	1. 144
Vnguento Infridante	ibid.
Vnguento Pettorale	ibid.
Vnguento da Stomacho	ibid.
Vnguento da Vermini	2. 144
Vnguento da Occhi	ibid.
Vn'altro diuerso	1. 145
Vnguento da fuoco	ibid.
Vn'altro	ibid.
Vnguento Arthanita	ibid.
Vnguento Rosato	2. 145
Vnguento Sonnifero	1. 146
Vnguento Bianco sotto nome d'unguento di Cerusa	ibid.
Vnguento di Tutia	2. 146
Vnguento di Tutia di Nicholao	ibid.
Vnguento di Lytargiro	1. 147
Vnguento Triapharmaco	ibid.
Vnguento da Rognia	ibid.
Vnguento di Minio	ibid.
Vnguento di Minio camphorato	2. 147
Vnguento	

# Tauola

Vnguento Tetrapharmaco	ibid.
Vnguento Basilicon minore	ibid.
Vnguento Basilicon mag.	ibid.
Vnguento Fuscho di Nicholao	1. 148
Vnguento Fuscho	ibid.
Vnguento di Madrefelua	2. 148
Vnguento di Madrefelua del Carpi	ibid.
Vnguento Capitale del Conciliatore	ibid.
Vnguento di Calce	1. 149
Vnguento Populeo	2. 149
Vnguento di Althea	ibid.
Vnguento di Althea con Gomme	1. 150
Vnguento della Contessa	1. 150
Vnguento Sandalino	2. 150
Vnguento Difensiuo	1. 151
Vnguento Mondificatiuo	ibid.
Vnguento Verde	2. 151
Vnguento Apostolorum	ibid.
Vnguento Aegiptiano	ibid.
Vn'altro di Gian de Vico	1. 152
Vn'altro secondo Guido	1. 152

I L F I N E.

IN VINEZIA.

Appresso Vincenzo Valgrisi.

M D L V I.

23 89 1p  
22 59  
46 28



